ATLETICA » Alessia Trost guadagna il bronzo ai Mondiali indoor BERTOLOTTO A PAGINA 50

VENERDÌ 2 MARZO 2018

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 52
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

L'ex presidente della Regione e sindaco di Udine, Sergio Cecotti

Cecotti tuona: vent'anni di nulla

L'ex presidente della Regione: «Dopo di me i politici hanno distrutto il Friuli»

RISCHIO D'USCITA DA UE ED EURO

di ROBERTO CASTALDI

La campagna elettorale italiana offre sempre più alcune anomalie che meritano di essere analizzate.

SEGUE A PAGINA 4

UN PARLAMENTO CHE CI SALVI

di GIOVANNI BELLAROSA

Cosa ci si augura dopo il 4 marzo? Prima di tutto una ripresa più forte per dare speranza di lavoro ai giovani e sicurezza.

SEGUE A PAGINA 5

di Mattia Pertoldi
UDINE

Nessuna retromarcia. Sergio Cecotti conferma che correrà da governatore con il Patto per l'Autonomia alle Regionali, oggi chiuderà la campagna per le Politiche del movimento, ma guarda già alla corsa che lo porterà alla consultazione del prossimo 29 aprile.

A PAGINA 6

AUSTRIA

Alle urne anche in Carinzia per eleggere il governatore

DI BLAS A PAGINA 8

Lavoratori con stipendi stracciati

La denuncia dei consulenti: contratti non conformi, sospesa una coop DEL GIUDICE ALLE PAGINE 2 E 3

L'INCHIESTA

FALSI PROSCIUTTI DOP

Sotto esame un istituto di controllo

di Maurizio Cescon

L'Ineq (Istituto Nord Est Qualità) è nel mirino del Ministero delle Politiche agricole che ha annunciato l'apertura della procedura di revoca delle autorizzazioni per le funzioni di controllo sulle produzioni Dop e Igp.

A PAGINA 15

CAMERE DI COMMERCIO

C'è il commissario per la fusione Pordenone ricorre

CESCON A PAGINA 16

ROGO A SANTA MARIA LA LONGA

Il rogo divampato l'altra notte in un casolare a Ronchiettis di Santa Maria la Longa

Distrutto casolare dell'800

Paura per un uomo che non si trova

VICEDOMINI A PAGINA 40

IN CRONACA

UDINE

Dramma in ufficio Muore a 35 anni di fronte ai colleghi

di Christian Seu

Un malore improvviso ha portato via Gianluca Gobbi (foto), 35 anni, programmatore informatico di Tarcento e dipendente della Tech Friuli di Tavagnacco.

A PAGINA 23

TRICESIMO

Cassiera rubava da Mediaworld Condannata

A PAGINA 33

TEATRO E BIBLIOTECA

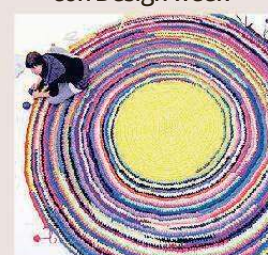
Donato alla città il lascito Castiglione

di FABIANA DALLAVALLE

«Questa è una serata di festa per la biblioteca. Vi mostreremo i libri e i manoscritti che con il lascito di Rodolfo Castiglione abbiamo potuto acquistare». Il direttore della biblioteca, Romano Vecchiet, ha raccontato ieri il senso di un atto di grande generosità e il suo impatto per la comunità cittadina.

A PAGINA 44

A UDINE

Intrecci e connessioni con Design week

CERNO A PAGINA 45

la denuncia

Lavoratori offerti a paghe stracciate

I consulenti del lavoro: agenzie propongono contratti non conformi L'ispettorato ha già revocato una coop. E le aziende rischiano sanzioni

di Elena Del Giudice
UDINE

Manodopera in somministrazione a costi particolarmente vantaggiosi per le imprese, ma da caporalato per i lavoratori che vengono pagati meno del dovuto, degli enti di previdenza, a cui non vengono versati i contributi, e anche a spese delle aziende che "cascano" nella trappola e che si trovano a dover pagare due volte: la società, a volte la cooperativa, con cui hanno stipulato il contratto, e poi l'Inps, l'Inail, l'Agenzia delle Entrate, per le sanzioni in caso di controlli.

A lanciare l'allarme sono i Consulenti del lavoro ai quali diverse imprese si sono rivolti - e per fortuna a titolo precauzionale - per chiedere come mai ricorrere al lavoro in somministrazione o in appalto, costasse meno dell'assunzione diretta. Accade «che sono in circolazione, in provincia e in regione, società e soggetti che propongono alle imprese il ricorso a facili quanto vantaggiose forniture di personale mediante appalto o somministrazione di manodopera - spiega Enrico Macor, presidente del Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro -, con notevoli riduzioni del costo del lavoro rispetto a quanto previsto dai contratti collettivi. Si tratta di proposte che appaiono in contrasto con le norme che regolano il lavoro subordinato e che, se sottoposte a verifica dagli organi di controllo, finiscono con l'essere soggette a sanzioni, anche rilevanti».

I "furbetti" del lavoro in somministrazione o in appalto sono in grado - in teoria, evidentemente, visto che agiscono al di fuori della legge - di avanzare proposte interessanti alle imprese, salvo poi non applicare i minimi contrattuali ai lavoratori che, di conseguenza, vengono retribuiti meno di quel che dovrebbero. «L'ispettorato del lavoro - prosegue Macor - sta compiendo verifiche su società e soggetti che operano nel settore. Ricordo che a una cooperativa che si presentava come agenzia interinale, una volta scoperta, è stata ritirata l'autorizzazione».

Per far tornare i conti, questi soggetti che fanno del vero e proprio dumping contrattuale, oltre a pagare meno i lavoratori, non versano i contributi sul minimo contrattuale, e l'attività svolta è, alla fine, quella di intermediazione illecita di manodopera.

I controlli, poi, non penalizzano solo titolari e gestori di queste società, ma anche le aziende che si avvalgono dei loro lavoratori. Sul tema la legge è chiara: «Le aziende che impiegano manodopera non regolare sono obbligate in solido al pagamento, sia della retribuzione sia dei contributi previdenziali, con chi mette a disposizione o somministra il lavoratore», avverte Enrico Macor.

Nel caso dell'appalto, inoltre, il rapporto «non può tradursi nella mera fornitura di personale, ma nell'erogazione di un servizio che richiede in capo all'appaltatore l'organizzazione dei mezzi necessari. In questa ipotesi - spiega il presidente dell'Ordine - va ricordato che l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, non può essere esercitato da chi utilizza la prestazione ma da parte del soggetto presso il quale i lavoratori risultano assunti».

Come ci si difende dall'avanzata di questo fenomeno? «Intanto ricordiamo che il contratto di apprendistato è quello che costa meno oggi alle aziende, e quindi se la cifra si pone al di sotto di quella prevista dai minimi contrattuali per l'apprendista, siamo al di fuori della norma - avverte Macor -. È bene inoltre rivolgersi ai Consulenti del lavoro regolarmente iscritti, che sono i soggetti in grado di tutelare le aziende; dopodiché - ricorda Macor - per valutare la legittimità delle forme contrattuali è possibile richiedere la certificazione di regolarità, prevista dalle norme, alle Commissioni di certificazioni presenti in tutte le provincie e presso gli Ispettorati del lavoro e gli Ordini dei consulenti. Questo - conclude il presidente dell'Ordine - oltre che a rappresentare una garanzia per le imprese che necessitano di fare ricorso al lavoro in somministrazione, consente di individuare le società di intermediazione che svolgono azioni di dumping contrattuale, e quindi una concorrenza sleale oltre che illegittima, e di far emergere la piena legittimità della grande maggioranza di società di somministrazione e imprese che svolgono prestazioni in appalto nel rispetto delle regole».

Enrico Macor, presidente del Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro

Più fondi per libri in comodato e trasporto

Via libera in commissione della proposta di legge che riscrive le regole per il diritto allo studio

La proposta di legge sul diritto allo studio dev'essere votata in Consiglio

di Maura Delle Case
UDINE

Cinquanta articoli per il testo base e una particolareggiata norma finanziaria in aggiunta che stanzia una pioggia di risorse per il biennio 2019/2020. Così si compone la proposta di legge 250 in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale.

Approvata ieri a maggioranza dalla V commissione, la norma si propone di superare la vecchia legge-base sul diritto allo studio varata nel lontano 1980. Approderà all'esame del Consiglio regionale la prossima sessione. Dal punto di vista finanziario, si parte con 4,8 milioni di euro per i libri in comodato gratuito, 3 milioni per il trasporto scolastico e i libri di testo non in comodato, 400 mila euro per gli alunni iscritti alle scuole non statali aventi i requisiti previsti per le scuole paritarie, 100 mila euro incrementando le ore di sostegno a favore degli studenti con disabilità. E ancora, 4,9 sono i milioni destinati alle scuole dell'infanzia, 400 mila (più 100 mila nel 2020) gli euro a favore delle associazioni che affiliano scuole non statali. La Regione garantirà per 7,2 milioni di euro le anticipazioni di cassa agli istituti paritari sui contributi annuali a essi assegnati dallo Stato, 600 mila euro per le assicurazioni ad alunni, docenti e non docenti, 40 mila euro per le attività motoria e sportiva all'interno del percorso formativo e 32 mila euro per la promozione dell'orientamento educativo. Nel piano finanziario si contano anche 30 mila euro per le Consulte provinciali degli studenti, 80 mila euro per sviluppare la dimensione europea dell'istruzione. Quindi, 4,3 milioni per il Piano annuale dell'offerta formativa, con una particolare attenzione contributiva all'insegnamento delle lingue e delle culture delle minoranze linguistiche storiche. Ci sono poi un bottino di 1,56 milioni di euro per i progetti originali e speciali di didattica, 1,57 milioni per le sezioni sperimentali "Primavera", 300 mila euro per il Piano regionale della scuola digitale e 415 mila euro per assicurare il tempo pieno e il tempo prolungato o ancora l'apertura pomeridiana delle scuole. Infine, 110 mila euro a tutela della minoranza di lingua slovena e ulteriori 50 mila euro agli organi collegiali che operano nelle scuole di lingua slovena.

Il paradosso dell'Istat: occupato se impegnato un'ora ogni 7 giorni

Le statistiche sugli assunti considerano anche chi viene pagato in natura In questo modo le rilevazioni non forniscono il quadro esatto della realtà

di ELENA DEL GIUDICE

È un'opinione, ma credo condivisibile, quella che spinge ad affermare che, se non conosci il fenomeno, se non hai contezza della realtà, non sei in grado di intervenire con efficacia. E questo deve essere vero anche se si parla di lavoro e politiche per il lavoro.

Una piccola premessa prima di riportare una definizione: "Occupati, comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia)". Così recita l'Istat. Che periodicamente riferisce circa il trend dell'occupazione. Il punto è che le prime due definizioni di "occupato" sono inadeguate.

Quante sono in Friuli Venezia Giulia e nel Paese le persone che, nella settimana di riferimento, hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito con denaro o in natura? Magari in cambio di un pasto? Quanti sono coloro che hanno svolto un'ora di lavoro non retribuito nell'azienda di un familiare, quindi hanno fatto un favore al papà, allo zio o al cugino?

Ragionevolmente, possiamo considerare queste persone "occupate"? Se sul quesito lanciassimo un sondaggio, credo che la maggioranza dei rispondenti direbbe che no: chi lavora un'ora in una settimana, non è un occupato.

E, ancora, sappiamo quante "teste" sono interessate dai movimenti in entrata e in uscita dal mercato del lavoro? Fermo restando i contratti a tempo indeterminato, che continuiamo a considerare "stabili", i contratti a termine che durata hanno? Un lavoratore quanti contratti a termine ha sottoscritto in un anno? Quanto durano questi contratti? Sei mesi, un mese, due settimane?

Ecco ciò che manca: una fotografia reale del mondo del lavoro di questa regione e di questo Paese. Una fotografia fedele che passa da una più affinata rilevazione e una più accurata attribuzione delle definizioni.

A partire da quella di "occupato", perché allo stato anche una figlia, che di anni ne ha 14 e che se vuole la paghetta per tenere in ordine la camera e passare l'aspirapolvere, è una "occupata" (e anche illegale, vista l'età).

Qualche decennio fa, all'epoca degli uffici di collocamento (oggi Centri per l'impiego) era possibile periodicamente recuperare i dati sull'occupazione. Veniva fornito il numero delle persone iscritte al collocamento, e quindi disoccupate, quello di coloro che erano stati assunti nel periodo, e quello di coloro che erano stati licenziati. Addirittura alle aziende che ricercavano personale, venivano forniti nome, cognome e numero di telefono dei disoccupati in cerca di impiego. Oggi, nell'era dei super computer, questi dati non sono più disponibili (ovviamente nemmeno nome e cognome di chi cerca lavoro perché la privacy, si sa, prevale).

C'è qualche difficoltà anche a ritenere affidabili le percentuali della disoccupazione giovanile, perché non è chiaro se nelle rilevazioni entrano o meno tutti coloro che, dai 15 anni in poi, hanno svolto qualche attività estiva tra un anno scolastico e l'altro, o coloro che, pur frequentando l'università, si rendono disponibili per attività stagionali.

In sostanza, le stime non bastano e le rilevazioni non forniscono una fotografia della realtà. E senza elementi certi, le azioni rischiano di non raggiungere l'obiettivo e di essere solo parzialmente efficaci.

Una manifestazione contro il precariato

Il roadshow di Confindustria fa tappa alla Lama Fvg di Udine

Anna Mereschi Danieli

Il roadshow di Confindustria nazionale sul tema "Industria 4.0" fa oggi tappa a Udine. L'appuntamento è fissato per le 10 al Lama Fvg che ospiterà il workshop (gratuito) "Strumenti operativi, tecnologie e servizi di apporto per le imprese". Aprirà i lavori la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, assieme al rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia. In mattinata saranno concentrate le relazioni che, coordinate da Barbara Ganz de IlSole24Ore, vedranno intervenire, tra gli altri, Valentina Carlini di Confindustria; Stefano Casaleggi, direttore generale di Area Science Park, e Leonardo Quattrocchi, docente alla Luiss. Nel pomeriggio sarà quindi la volta dei laboratori tematici. Il programma completo è consultabile all'indirizzo http://preparatialfuturo.confindustria.it (m.d.c.)

PROGRAMMA 4.0

Intesa per ricerca e industria tra Regione, Mise e Miur

UDINE

La realizzazione del progetto complesso Argo per sviluppare in Friuli Venezia Giulia un sistema di innovazione di processi e prodotti, di riferimento nazionale e internazionale, in grado di generare incrementi di produttività dell'intero sistema economico, attraverso l'interazione tra ricerca e industria. È l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da Regione, ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e ministero dello Sviluppo economico (Mise). L'accordo prevede la messa a disposizione di risorse finanziarie, per il triennio 2018/21, per 8,8 milioni, di cui 4 della Regione, stanziati in legge di stabilità, 4 del Miur e 800 mila euro di Area Science Park, soggetto attuatore dell'intesa, che sovraintende un Comitato strategico di tre componenti (la Regione e i due ministeri).

Il Mise si impegna a integrare le risorse con fondi complementari che possono essere oggetto di successivi accordi o integrazioni dell'intesa. Argo, strutturato nel modello hub&spoke, troverà in Friuli Venezia Giulia la sua prima applicazione prima d'essere proposto a livello multi-regionale, nazionale e internazionale. Quattro sono gli asset sviluppati dall'intesa. Il primo è la creazione nel Porto di Trieste, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, del Porto dell'Innovazione industriale, vera e propria zona industriale sperimentale, punto di riferimento di insediamenti per attrarre investimenti ad alta tecnologia grazie alla logistica portuale, alla ricerca avanzata e ai punti franchi. Il secondo filone è l'attivazione, con la Rete degli incubatori, di un polo di attrazione di startup innovative, con riferimento alle tecnologie che abilitano la trasformazione digitale (Industria 4.0) e la valorizzazione della ricerca legata alle piattaforme tecnologiche dei grandi laboratori di ricerca della regione. La terza linea è la piattaforma digitale per le imprese, con lo sviluppo di una regionale estensibile a livello nazionale a quattro nodi di specializzazione (Big data Integration&Analysis, Internet of Things, Advanced Manufacturing Solutions, Data Optimization & Simulation) per offrire alle pmi l'accesso a strumenti, servizi e infrastrutture per la trasformazione digitale. Il quarto è la realizzazione di Piattaforme tecnologiche e l'accesso per le imprese a laboratori di ricerca con competenze scientifiche elevate e attrezzatura difficilmente replicabili.

IRES FVG

Come unire sviluppo e responsabilità sociale

L'istituto regionale dà vita a 29 percorsi che coinvolgono imprenditori, dipendenti e studenti

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia si candida a laboratorio di economia sostenibile attivando "PerCoRSI", progetto che mira a diffondere la cultura della responsabilità sociale d'impresa. Realizzato da Ires (capofila) insieme a 24 partner tra i quali si conta Animaimpresa nel ruolo di coordinamento scientifico, il progetto si sviluppa in 29 incontri per coinvolgere almeno 300 persone. Nove le tematiche cui sono dedicati i laboratori. Si va dal welfare alla sostenibilità ambientale fino all'apprendimento della cultura della Rsi. Destinatari del progetto, che in questi giorni è ai blocchi di partenza e si concluderà ad aprile 2019, sono imprenditori, lavoratori e studenti.

PerCoRSi si propone di introdurre al tema della Rsi chi oggi già guida e lavora in azienda al pari delle nuove generazioni. Diffusi su tutto il territorio regionale, i laboratori vedranno coinvolti una ventina di esperti a livello nazionale per illustrare casi aziendali di eccellenza e spiegare come si può coniugare sviluppo, innovazione e sostenibilità. Il progetto è stato presentato all'Ires dalla responsabile del progetto, Chiara Cristini, insieme ai vertici di Animaimpresa e all'assessore regionale al lavoro, Loredana Panariti, che ha salutato con entusiasmo l'iniziativa. «Recupera una dimensione territoriale che dobbiamo conoscere e far conoscere» ha detto Panariti, convinta della necessità di arrivare in futuro a «una mappatura della responsabilità sociale d'impresa, importante per capire chi sono e cosa possiamo fare insieme». «Questo nuovo ruolo dell'impresa rispetto al contesto – ha spiegato Cristini – incontra le spinte del Terzo settore e delle istituzioni pubbliche verso un sistema interconnesso che promuova sviluppo e responsabilità per il territorio, per la società locale. E va incontro alle richieste crescenti delle giovani generazioni di vivere un mercato del lavoro inclusivo, equo e sostenibile». Per informazioni sul progetto e sui seminari in programma è possibile consultare il sito dell'Ires Fvg www.iresfvg.org. La partecipazione ai seminari e ai laboratori è gratuita in quanto PerCoRSI è cofinanziato dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del Por, cofinanziato dal Fondo sociale europeo. *(m.d.c.)*

VERSO IL VOTO

Guarda verso sinistra il "governo" Di Maio

Presentata la squadra 5Stelle. C'è Giuliano che sostenne la Buona scuola Ci sono tre donne. Grillo: «Finiti i tempi del vaffa. Sbrigatevi, impazzisco»

di Gabriella Cerami
ROMA

Spariscono i simboli del Movimento 5Stelle per lasciare spazio alle bandiere tricolore. La cerimonia di presentazione dei 17 candidati ministri M5S, per ora solo virtuali, sembra solenne e Luigi Di Maio prova a dare un tocco istituzionale, nel giorno in cui Beppe Grillo annuncia la fine dell'epoca del Vaffa e dice: «Sbrigatevi a fare il governo perché sto impazzendo». Sulla pedana ci sono le sedie per far accomodare il potenziale governo e accanto al candidato premier un altro microfono per far parlare ognuno di loro, quasi avessero già vinto: «Adesso ci deridono, ma lunedì saremo noi a ridere quando prenderemo il 40%», dice Di Maio.

C'è molta sinistra in questa potenziali compagine di governo targata 5Stelle, ma ci sono anche tre donne di peso, che dovrebbero ricoprire incarichi importanti, e che sono docenti all'università Link Campus, presieduta da Vincenzo Scotti, democristiano, più volte ministro dal 1978 al 1992, tra cui agli Interni con Andreotti, e poi sottosegretario agli Esteri con Berlusconi. Un po' sinistra e un po' prima Repubblica, si potrebbe dire.

Le tre donne che Di Maio annunciava da giorni sono Paola Giannetakis al ministero dell'Interno, Emanuela Del Re agli Esteri, Elisabetta Trenta alla Difesa. Tutte si occupano di sicurezza e di intelligence, che poi è proprio la peculiarità di Link Campus, un tempo Link Campus – Università di Malta, dove Luigi Di Maio l'8 febbraio scorso ha presentato il programma Esteri. Ed ecco Trenta che ha ricoperto l'incarico di Programme Manager di Gem spa, società di gestione di Link Campus University, e attualmente è vicedirettore del Master in intelligence e sicurezza: «Il nostro governo assicurerà forze armate più efficaci ed efficienti, rimanendo in linea con i costi e in coordinamento con le altre istituzioni nazionali e internazionali, con gli alleati e i partner». Nessuno parla di uscita dall'Europa. Anzi, tutt'altro. L'attenzione è tutta su Paola Giannetakis perché sarà lei a guidare un dicastero delicato come quello degli Interni. È stata professore straordinario di Giurisprudenza a tempo determinato nell'università presieduta da Scotti e su di lei è scoppiata la polemica per aver firmato l'appello per il sì al referendum. Il suo programma? «La sicurezza non si risolve inondando le strade di polizia e militari. Noi crediamo nella sicurezza partecipata, attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili affrontando le continue emergenze che provocano instabilità: una su tutte quella dei migranti». Infine Emanuela Del Re, candidata agli Esteri, nel 2015 Docente di "Decision Making" ed esperta di geopolitica, specialista di Balcani, Caucaso e Medio Oriente.

Guai a chiamarli tecnici stile governo Mario Monti. Di Maio vuole marcare la differenza sottolineando che le persone scelte sono sì tecnici, ma di area. Di area M5S. Sta di fatto che le loro idee richiamano molto quelle della sinistra-sinistra. I tre attori principali sono Andrea Roventini al ministero dell'Economia, Pasquale Tridico al Lavoro e Lorenzo Fioramonti allo Sviluppo economico. Il capo politico sottolinea più volte come i tre abbiano lavorato già insieme. E in effetti si rifanno alla stessa scuola di pensiero, quella dell'economista Keynes. Quindi, basta privatizzazioni, sì a investimenti pubblici, reddito di cittadinanza per i più poveri, no all'austerity, sì allo sforare il 3%. Poi via il Jobs act, superare la legge Fornero, mandare in pensione il Pil, votarsi allo sviluppo sostenibile e alla decrescita felice.

A loro tre si aggiungono altre personalità molto di sinistra come Mauro Coltorti alle Infrastrutture che esordisce: «Noi diciamo no al ponte di Messina e poi non ci sono i ponti sul Po"».

"Selfie" con il voto Attenti alla multa da 15mila euro

Fare il selfie del voto elettorale non è un reato da poco e non può essere cancellato con il "colpo di spugna" previsto per i fatti di scarsa rilevanza penale e allarme sociale. Lo sottolinea la Cassazione. I supremi giudici – con il verdetto 9400 depositato ieri dalla V sezione penale – hanno infatti confermato la multa da 15mila euro a un fiorentino che nella cabina elettorale aveva fotografato con il cellulare la sua scheda appena compilata. Senza successo Luigi B., con precedenti analoghi, ha contestato davanti ai supremi giudici la condanna inflittagli nel 2017 dalla Corte d'Appello di Firenze. L'uomo ammise la colpa, ma chiese di non essere punito in quanto non avvisato dal presidente del seggio.

M5S, la lista dei ministri

ESTERI
Emanuela Del Re Professoressa di Sociologia politica (Unicusano)

INTERNO
Paola Giannetakis Criminologa, docente Link Campus University

GIUSTIZIA
Alfonso Bonafede Avvocato, deputato M5S

ECONOMIA
Andrea Roventini Docente Scuola superiore S. Anna di Pisa

DIFESA
Elisabetta Trenta Consigliere politico missione "Antica Babilonia" Iraq

ISTRUZIONE
Salvatore Giuliano Dirigente scolastico istituto Majorana Brindisi

CULTURA
Alberto Bonisoli Manager, direttore Napa Milano

RAPPORTI PARLAMENTO
Riccardo Fraccaro Deputato M5S

SVILUPPO ECONOMICO
Lorenzo Fioramonti Docente Economia Politica università Pretoria

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Mauro Coltorti Geomorfologo, docente Scienze fisiche e ambientali Siena

AGRICOLTURA
Alessandra Pesce Dirigente Ente ricerca Crea ministero Agricoltura

AMBIENTE
Sergio Costa Generale carabinieri, ha scoperto la Terra dei Fuochi

LAVORO
Pasquale Tridico Professore associato Politica economica università RomaTre

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Giuseppe Conte Giurista, docente Diritto Privato università Firenze

SANITÀ
Armando Bertolazzi Medico patologo ospedale Sant'Andrea Roma

SPORT
Domenico Fioravanti Campione olimpionico nuoto

QUALITÀ VITA E FAMIGLIE
Filomena Maggino Docente di statistica sociale alla Sapienza

ANSA centimetri

IL COMMENTO di ROBERTO CASTALDI

USCITA DALL'UE E DALL'EURO SONO UN RISCHIO POSSIBILE

La campagna elettorale italiana offre alcune anomalie che meritano di essere analizzate.

La prima è che mentre lo scontro sull'Europa è stato centrale nelle campagne elettorali degli altri Paesi, in Italia si assiste a un paradosso: vi è una polarizzazione delle posizioni europeista e nazionalista tra i diversi partiti, ma, con l'eccezione di +Europa, la si mimetizza e nasconde. Salvini e Di Maio hanno abbassato i toni sull'Europa in campagna elettorale, ma le loro posizioni su Euro e Ue non sono cambiate.

La seconda è che nei grandi Paesi europei esiste un forte partito anti-sistema e anti-europeo, mentre in Italia sono diversi: da un lato il M5S, e dall'altro la Lega e Fratelli d'Italia. Ciò rende possibile in Italia una maggioranza anti-europea, a differenza che negli altri Paesi europei. Di qui le preoccupazioni europee rispetto all'Italia mostrate dalla stampa mondiale.

La terza è che in Europa i partiti moderati non si alleano con partiti anti-europei. In Germania la Cdu non prende in considerazione un'alleanza con l'Alternative fur Deutschland; lo stesso avviene in Francia per i gaullisti rispetto al Fronte Nazionale della Le Pen. In alcuni Paesi i partiti afferenti al partito popolare europeo hanno spostato a destra il loro baricentro, come Fidesz in Ungheria, senza però mettere in discussione l'adesione all'Ue. Lo stesso avviene per la Fpo austriaca, alleata di governo dei democristiani. Invece da noi Forza Italia è alleata con la Lega e Fratelli d'Italia, che nel Parlamento Europeo sono in gruppo con la Le Pen, e che hanno un'esplicita posizione a favore dell'uscita dall'euro, che è possibile solo uscendo dall'Ue - infatti il M5S al Senato ha proposto l'inserimento nei Trattati di una procedura per uscire dall'euro. E i rapporti di forza fanno temere che un governo di centrodestra sarebbe a trazione nazionalista, o che si rischi un'alleanza tra M5S e Lega per uscire dall'Ue e dall'euro.

Infine, la campagna elettorale non discute dei risultati dei governi - del punto di partenza della legislatura e della situazione attuale, che vede crescere Pil e occupazione e ridursi deficit, debito e pressione fiscale - ma si svolge in un universo parallelo senza contatto con la realtà e senza memoria.

Così non c'è tassa di cui qualcuno non proponga l'abolizione. Alcuni aboliranno misure che hanno votato: come Forza Italia con la legge Fornero. Girano promesse costosissime e slogan radicali, spesso incostituzionali, senza possibilità di realizzazione. Così è impossibile per i cittadini valutare cosa alcune forze intendano davvero fare.

Cosa possiamo trarre da tutto questo? Il fatto che Salvini e Di Maio abbiano abbassato i toni sull'Europa mostra che in Italia c'è una maggioranza europeista, di cui vogliono i voti e che cercano di rassicurare. Così però risulta poco chiaro che la maggiore posta in gioco in queste elezioni è proprio la collocazione europea e internazionale dell'Italia, come mostrano anche le reazioni agli appelli ai candidati lanciati dalle organizzazioni europeiste, a partire dal Movimento federalista europeo, fondato da Altiero Spinelli.

Al fondo la questione è: dentro o fuori dall'Unione Europea e dall'euro? Perché Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forza Nuova, Casa Pound, M5S, e Potere al popolo vogliono uscirne. E non ci sarà alcun referendum al riguardo, poiché la Costituzione vieta i referendum sui Trattati internazionali. Per uscire basta una semplice maggioranza parlamentare.

Se nel loro insieme quelle forze avranno la maggioranza dei parlamentari l'Italia probabilmente uscirà dall'Unione, abbandonando l'ancoraggio fondamentale della stabilità democratica economica e della sicurezza italiana. Una scelta con conseguenze drammatiche e durature verrà presa il 4 marzo. Merita lo sforzo di andare a votare. Per quanto la democrazia sia la scelta del meno peggio, e per quanto sia imperfetta, essa resta il miglior regime politico perché mette le scelte nelle mani dei cittadini e fa appello al loro senso di responsabilità.

@RobertoCastaldi

Pd, caccia agli indecisi. Gentiloni si gioca i dati sul Pil

di Maria Berlinguer
ROMA

Pd in trincea nelle ultime ore di campagna elettorale. I dati non sono incoraggianti. Nel giorno in cui l'Istat diffonde l'ultima fotografia della salute dell'economia del Paese, Paolo Gentiloni invita tutti a non disperdere i segnali positivi che attestano una ripresa. Il Pil nel 2017 è cresciuto dell'1,5% ai massimi dal 2010 e il debito e il deficit, in rapporto al Pil, sono scesi più del previsto. Il tasso di disoccupazione è all'11,1% cresciuto dello 0,2 rispetto a dicembre, ma sono cresciuti anche gli occupati di 25mila unità. «I dati del Pil sono positivi, più crescita meno debito, meno deficit più occupati, il punto è trasformare i buoni dati economici in dati sociali», dice Gentiloni. «La posta in gioco è, se gli sforzi che gli italiani hanno fatto, si traducono in migliori condizioni di vita o si butta tutto all'aria. Il rischio di andare fuori strada è fortissimo», dice in serata al Tg5. Le cancellerie europee e tutti i padri fondatori del Pd tifano per una permanenza di Gentiloni a palazzo Chigi, anche dopo il 5 marzo. Matteo Orfini, presidente dem, ieri ha delineato la linea della resistenza del Pd in caso di sconfitta. «Se non avremo vinto le elezioni andremo all'opposizione. Il governo del presidente non è per noi un'opzione, c'è un governo in carica che può continuare a lavorare per una nuova legge elettorale», dice Orfini. Ma Gentiloni resta con i piedi per terra e invita gli elettori del centrosinistra a mettete da parte i rancori, votando il Pd per evitare una crisi di sistema.

«Meglio un voto utile che un rimpianto inutile», avverte anche Matteo Renzi. Il rischio di un governo tra M5S e Lega è reale, insiste il segretario dem. L'obiettivo, ribadito ancora ieri dall'ex premier, resta quello del Pd prima forza parlamentare il 5 marzo. È questa l'asticella che Renzi ha fissato. E ora appare un'impresa difficile, quasi impossibile. «Per essere primo gruppo parlamentare bisogna prima prendere i voti e allora il fatto che Prodi, Letta e altri abbiano annunciato chi il sostegno al Pd chi alla coalizione e all'azione di Gentiloni non mi brucia, anzi mi fa piacere», dice l'ex premier. «Se Mattarella darà l'incarico a Gentiloni o a qualunque altro esponente del Pd avrà il mio pieno sostegno», aggiunge. Il punto ora è convincere gli indecisi a votare Pd. «Il clima sta cambiando», dice, non è il momento di consumare vendette, aggiunge Renzi che denuncia una campagna di odio contro gli elettori dem e promette in caso di vittoria misure in favore della famiglia e lo sblocco del turn over della Pubblica amministrazione. Ma nella coalizione qualcosa scricchiola. Emma Bonino, leader di +Europa, ribadisce che se si vogliono mantenere i livelli di spesa 2017 e tagliare le tasse alle imprese bisognerà mettere l'Imu sulle case di lusso. Attacca Renzi: «Grande rispetto per Bonino, ma siamo quelli che hanno abolito le tasse sulla casa».

Il premier Paolo Gentiloni con il segretario Dem Matteo Renzi

Tajani scioglie la riserva «Pronto a servire l'Italia»

Berlusconi annuncia il "sì" del presidente Europarlamento: «Candidato premier» Salvini: «Un passo indietro? Dipende dall'alleanza». Poco prima sul palco insieme

di Nicola Corda
ROMA

«Sono lieto di poter annunciare una buona notizia l'attuale presidente del Parlamento europeo ha finalmente sciolto la riserva e ha dato la disponibilità a guidare il prossimo governo di centrodestra». La notizia arriva in serata a Matrix e l'annuncia Silvio Berlusconi sulla sua rete ammiraglia, Canale 5.

A 24 ore dalle elezioni, Forza Italia ha un suo candidato premier. È Antonio Tajani. «Ho parlato con lui – ha continuato Berlusconi – mi ha detto che dopo il mio annuncio anche lui farà una dichiarazione per dire che ha deciso di essere il nostro candidato». E così è. Pochi minuti dopo su Twitter, il presidente dell'Europarlamento conferma: «Ringrazio Berlusconi per la stima. Ho dato a lui la disponibilità a servire l'Italia. Ogni ulteriore decisione spetta ai cittadini e al presidente della Repubblica». E mentre le agenzie danno la notizia, Matteo Salvini leader della Lega candidato anche lui alla premiership alla domanda di un suo possibile passo indietro risponde: «Dipende da lui e dagli altri membri dell'alleanza. È così grande il ruolo che Tajani può espletare...». Ma dallo studio di Canale 5 Berlusconi taglia corto: «Il candidato alla presidenza del Consiglio lo indica il partito che avrà più voti. La lealtà è assoluta. Tajani ha detto sì per amore dell'Italia».

Antonio Tajani (Forza Italia)

Solo poche ore prima i leader del centrodestra si erano trovati sul palco al Tempio di Adtiano a Roma. Ecco a voi «i quattro eroi, gli unici che possono garantire la maggioranza e un governo di centrodestra». Tutti uniti a presentare la coalizione con i quattro leader insieme. Silvio Berlusconi, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Raffaele Fitto che si stringono le mani in favore di cameramen e fotografi, lanciando la volata finale al centrodestra e ognuno con il proprio simbolo.

Ma al Tempio di Adriano, Silvio ha presentato e chiuso un rito durato poco più di un'ora: il comizio finale è suo, la claque pure. «Andate e convertite gli infedeli» è il grido a una platea, dove l'elettore azzurro "tipo" è in maggioranza. A parte la perfidia di piazzare Fitto e Salvini affiancati e le rassicurazioni che non ci saranno accordi fuori dal centrodestra, Berlusconi gioca da leader e lo dimostrerà poche ore dopo annunciando in tv la candidatura di Antonio Tajani a Palazzo Chigi. Insieme come mai era successo, cedono al pressing della Meloni che voleva il giuramento "mai con Renzi". «Niente inciuci e grandi coalizioni anche se non raggiungessimo la maggioranza» e in ogni caso senza governo «si torna a votare» assicura Berlusconi. La leader di Fratelli d'Italia «si accontenta del segnale» e poi ammette che nella coalizione ci sono le distinzioni «quelle sfumature di ogni partito», figlie della legge elettorale proporzionalista e allora «saranno gli elettori a dire quale linea passerà», se quella ipermoderata di Noi con l'Italia, quella della destra o quella di Salvini.

Il capo della Lega non cede: «Legge Fornero da cancellare» perché «abbiamo un programma comune che viene dopo solo il Vangelo». Poi i suoi cavalli di battaglia: immigrazione, «prima gli italiani», legittima difesa sempre. Perciò «non vedo l'ora di cominciare dopo 300 comizi» dice, prima che Berlusconi lo spiazzi asciugandogli il sudore dalla fronte. Risate. Nel finale è il leader di Forza Italia che ruba tutta la scena con una lunga e minuziosa spiegazione dei benefici della flat tax perché «in televisione non me la fanno mai dire». Meloni guarda il telefonino, Salvini non vede l'ora che finisca e si desta solo quando l'ex cavaliere promette che rimanderà a casa «diecimila immigrati al mese». Fiducia al minimo sindacale e si capisce quando, uscendo, evoca San Tommaso, perché «con Berlusconi bisogna stare sempre vigili». Poco dopo in tv il colpo di scena.

Da alcuni viene definito "il terzomondista" che dice no alla cementificazione selvaggia. Di sinistra è anche Salvatore Giuliano, candidato ministro della Scuola. Su di lui gira addirittura un selfie con Matteo Renzi e voci di non aver del tutto bocciato la riforma della "Buona scuola", ma lui nega. Per finire, tra gli altri, c'è Alessandra Pesce, la titolare del dicastero dell'Agricoltura, componente della segreteria tecnica di questo ministero che giorni fa ha detto che in fondo Maurizio Martina è stato un buon ministro.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIOVANNI BELLAROSA

UN PARLAMENTO CHE CI SALVI

Cosa ci si augura dopo il 4 marzo? Prima di tutto una ripresa più forte per dare speranza di lavoro ai giovani e sicurezza a chi lo ha già e per garantire la tenuta delle pensioni, attuali e future. Al resto, dall' abbattimento delle tasse agli improbabili redditi per tutti, credono in pochi. Si è assistito ad una gara al rialzo fatta tacendo che l'ipertrofia del debito pubblico ci espone alla speculazione internazionale e comunque rende impossibile gran parte di quanto sbandierato da partiti, movimenti, schieramenti.

Alcune cose si possono però fare senza sprecare le poche risorse. La ripresa economica è principalmente frutto della crescita mondiale. Questo Governo certamente vi ha contribuito con interventi di sostegno ma soprattutto tenendo un profilo basso, prudente e realistico, così raffreddando le spinte elettoralistiche che gli sono venute da tutte le parti, amiche o avversarie. Anche le imprese si sono rimesse in moto a dimostrazione che il nostro Paese ha conservato la capacità di iniziativa e di rischio dei privati. Manca invece un aspetto essenziale, cioè la modernizzazione dello Stato. Questo obiettivo dovrebbe essere prioritario per gli eligendi deputati e senatori. Al contrario tutti tacciono.

Solo un buon Parlamento, fatto di persone competenti e preparate può, insieme all'esecutivo, mettere mano alla riforma istituzionale, e non solo costituzionale, necessaria per far ripartire il Paese. Il valore di questo tema è meno sentito dall'elettore medio ovviamente più sensibile alle questioni che direttamente lo toccano, come il proprio reddito, la famiglia, la salute, l'ambiente e così via. Tuttavia il funzionamento o meno dell'apparato statale condiziona totalmente la vita comune e del singolo. Il risanamento delle istituzioni dipende da come vengono fatte le leggi e da come vengono applicate; dalle garanzie a tutela dei diritti e per la repressione degli abusi; dalle regole che disciplinano i rapporti tra e con gli uffici pubblici; dall'insoluto problema della "burocrazia"; dalla mancanza di decentramento verso le regioni ed in genere, di sussidiarietà. Il nostro Stato è invecchiato ed è invecchiato male, divenendo sempre più inefficiente. La sua obsolescenza non riguarda tanto le Istituzioni quanto le modalità del loro funzionamento, le logiche conservatrici ed autoreferenziali applicate da quelli che le incarnano. Al rinnovamento non giovano soluzioni come la nomina al Parlamento con il "paracadute" anziché con la aperta competizione elettorale; non giova una pubblica amministrazione declinata in chiave privatistica che frammischia potere politico e gestione attraverso scelte fiduciarie ed effetti di spoil system, ignorando così il merito e spesso anche la competenza; non giovano infine al prestigio e alla terzietà della magistratura le porte girevoli tra giurisdizione e funzioni politiche. Questo per citare alcuni esempi che dimostrano l'ineluttabilità di buone riforme delle quali non si parla più. Bisogna però guardarsi dal ricadere nei tentativi velleitari e generalisti già bocciati (fortunatamente) nel dicembre di due anni fa, e puntare su aggiustamenti puntuali, mirati in primis a superare il bicameralismo paritario creando un vero Senato delle regioni sul modello del Bundesrat tedesco; a semplificare la normativa soprattutto relativa ad autorizzazioni, concessioni ed ai contratti pubblici; a garantire una giustizia amministrativa rapida ed efficace che sanzioni pesantemente l'uso strumentale e paralizzante del ricorso come anche i comportamenti della pubblica amministrazione che appaiono diretti a creare ostacoli e rallentamenti piuttosto che servire il cittadino. A tutto questo, dunque dovrebbe mirare l'elezione di un buon Parlamento almeno nei limiti, ristretti ma ci sono, consentiti da una legge elettorale che, attraverso le liste bloccate ed il divieto del voto disgiunto, sembra piuttosto aver puntato ad una assemblea, non ecclesiale, di fedeli.

Confermato il ritorno in prima persona: «Sono nella fase della mia **vita** in cui **sono libero** di fare quello in cui **credo** veramente»

di Mattia Pertoldi

UDINE

Nessuna retromarcia. Sergio Cecotti conferma che correrà da governatore con il Patto per l'Autonomia alle Regionali, oggi chiuderà la campagna per le Politiche del movimento, ma guarda già alla corsa che lo porterà alla consultazione del prossimo 29 aprile.

Professore, davvero non ha alcuna intenzione di tornare indietro sulla candidatura?

«Ho preso un impegno con la squadra del Patto per l'Autonomia e lo manterrò. Un impegno che è anche un dovere visto come è stata ridotta la Regione. Sono nella fase della mia vita in cui sono libero di fare quello in cui credo. Mi sono impegnato contro il referendum costituzionale di Matteo Renzi e adesso credo nel dovere di ricostruire il Fvg».

Sa bene, però, che in Consiglio entrano soltanto il governatore e il candidato che arriverà secondo...

«Mi dispiace per Sergio Bolzonello».

Scusi, ma secondo lei chi vincerà le Regionali?

«Difficile dirlo visto che non si sa nemmeno chi vi parteciperà. D'altronde molti partiti sceglieranno con chi stare soltanto dopo le Politiche, analizzando i risultati, il quadro generale e gli eventuali inciuci o Nazareni vari. E le nostre Regionali saranno anche il primo appuntamento di rilievo della prossima legislatura in cui il Fvg diventerà ancora più marginale, per i partiti, visto che verrà utilizzato come una pedina all'interno di una partita a scacchi».

Ma perché crede di essere la persona adatta per il futuro del Fvg?

«Basta andare in giro ed ascoltare le persone. Quando c'è qualcosa di positivo si dice: "lo ha fatto Cecotti", anche se non è vero. È l'immaginario collettivo, certo, ma è questa la vera colpa di chi è arrivato dopo la mia presidenza: essere stati il nulla. Dopo di me ci sono stati 20 anni di nulla per il Fvg».

Però in tanti le contestano il Comparto unico...

«Una panzana. Quando le norme, e i relativi contratti, sono stati approvati io non ero più presidente. E d'altronde non avrei potuto vararlo visto come la legge nazionale che garantiva al Fvg la possibilità di disegnare il Comparto unico sia stata approvata quando ero un semplice cittadino, non il governatore. So che Debora Serracchiani mi attacca spesso su questo argomento, ma facendolo dimostra di non capire nulla di amministrazione».

Altra contestazione: essere usciti dal Sistema sanitario nazionale...

«Una scelta che rivendico. Sono stato presidente per 9 mesi, negli altri decenni invece chi ha governato? Tra l'altro se questo accordo ha garantito vantaggi e guadagni per 18 anni e il Fvg ci ha perso soltanto negli ultimi 4, forse è il caso che chi ha avuto il potere in questa legislatura si faccia qualche domanda».

Senta, ma al centrodestra non contesta nulla?

«I cinque anni di Renzo Tondo possono bastare. Il Patto con Giulio Tremonti chi lo ha firmato? Io? Non c'è molta differenza tra destra e sinistra, come dimostra il fatto che Massimiliano Fedriga abbia spiegato che il candidato governatore verrà deciso dal tavolo nazionale».

A chi crede di "rubare" più voti con il Patto?

«Intanto noi non "rubiamo" nulla, ma ci riprendiamo quello che appartiene ai cittadini e cioè il voto. Dipenderà molto dall'assetto del centrodestra. Se sceglieranno un candidato molto "visitor" è probabile che qualche voto, i conservatori, lo perdano. Poi è chiaro che il Pd, in questo momento, è molto debole. Ma non per colpa mia, bensì per gli errori che ha commesso. D'altronde se i dem avessero governato bene Serracchiani si sarebbe ricandidata per prendersi gli applausi, non sarebbe scappata a Roma».

TRIESTE E GORIZIA

Centrodestra unito al rush finale

La coalizione chiude insieme la campagna in vista del 29 aprile

UDINE

Roma, almeno per una volta, è lontana anni luce dalle logiche di appartenenza territoriali. La capitale non è il Friuli, le Politiche non saranno – almeno teoricamente – le Regionali. E così, mentre a livello centrale Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Noi con l'Italia si muovono ognuno per conto loro – con una foto e poco più a cristallizzare la tanto sbandierata compattezza di facciata di una coalizione in cui la conta pare essere più interna che esterna –, in Fvg il messaggio che l'alleanza vuole mandare a sostenitori e avversari è ben preciso: qui l'unità non è in discussione, né oggi né da lunedì prossimo.

Sì, perché rappresenta tutto tranne che un caso la decisione presa dai vertici locali del centrodestra di chiudere la campagna elettorale per le Politiche uno a fianco all'altro. Certo, in tarda serata ogni partito ha in agenda una serie di "feste" pensate ad hoc – ed è anche comprensibile se pensiamo alla logica maggioritaria dei collegi dove la territorialità conta parecchio –, ma i due appuntamenti pensati espressamente per oggi evidenziano un dato che non può essere sottovalutato, quantomeno a livello di immagine.

Il centrodestra, infatti, apre le danze prima alle 11 a Trieste dove Sandra Savino, Massimiliano Fedriga, Fabio Scoccimarro e Renzo Tondo si ritroveranno attorno a un tavolo per la conferenza stampa di chiusura della campagna per le Politiche. Un anticipo del "pezzo forte" del giorno antecedente il silenzio elettorale previsto alle 18 al Grand Hotel Entourage di Gorizia quando oltre ai big dei quattro movimenti ci sarà spazio anche per tutti i candidati – sia dell'uninominale sia del proporzionale – della coalizione e, soprattutto, a iscritti e simpatizzanti per quello che nelle intenzioni dell'alleanza dovrà essere una sorta di bagno di folla ideale per stimolare le truppe ad andare alle urne domenica e spingere il centrodestra.

Ora, la scelta delle due città non è casuale – visto che gli uninominali di Trieste e Gorizia sono quelli dove stando ai sondaggi delle scorse settimane il centrosinistra pare avere le maggiori chance di vittoria –, ma è chiaro come sia soprattutto il simbolismo a contare. E più in prospettiva che nell'immediatezza. Il voto di domenica pesa, è innegabile, sugli equilibri interni della coalizione, e sulla decisione relativa al candidato governatore del centrodestra, ma è il medio periodo che, a onor del vero, pare interessare maggiormente i conservatori. Cioè, il voto per le Regionali. In queste settimane si è parlato molto di possibili spaccature post 4 marzo, di tensioni e di eventuali corse solitarie e quasi sicuramente se ne tornerà a parlare se il centrodestra non avrà la maggioranza in Parlamento. Ma, assicurano i partiti dell'alleanza, nessun esito inciderà sulla tenuta dell'unità locale. E chiudere tutti assieme, vero o falso che sia il teorema conservatore lo verificheremo a giorni, rappresenta, comunque, un primo, importante, anche se non ancora decisivo, passo in avanti. *(m.p.)*

I candidati a Udine in quota Patto per l'Autonomia

Il Patto per l'Autonomia, da ieri, ha avviato ufficialmente la raccolta delle firme (4 mila 700 in totale) per presentarsi alle Regionali del 29 aprile. Nel frattempo è stata resa nota la lista dei candidati nel collegio di Udine. Questo l'elenco completo degli uomini e delle donne che si presenteranno agli elettori della provincia tra meno di due mesi: Massimo Moretuzzo, Rossella Malisan, Federico Simeoni, Elisabetta Basso, Gianluca Bertozzi, Miriam Causero, Riccardo Bini, Rosario Di Maggio, Chiara Franceschini, Francesco Fontanini, Erika Furlani, Federico Monti, Sandra Romanin, Diego Navarria, Tiziana Tellini, Alessandro Pian, Walter Tomada, Andrea Venier. Nei prossimi giorni verranno ufficializzati anche i candidati nelle altre quattro circoscrizioni elettorali del Fvg (Pordenone, Tolmezzo, Gorizia e Trieste).

VERSO IL VOTO

Cecotti suona la carica «Dopo di me, il nulla»

L'ex presidente boccia gli ultimi 20 anni di governo regionale: distrutto il Friuli «Solo il primo e il secondo entrano in Consiglio? Mi dispiace per Bolzonello»

IL FRIULI CHE NON C'È PIÙ

UNA POLITICA SENZA PASSIONE E MANIFESTI

di LORIS TRAMONTIN

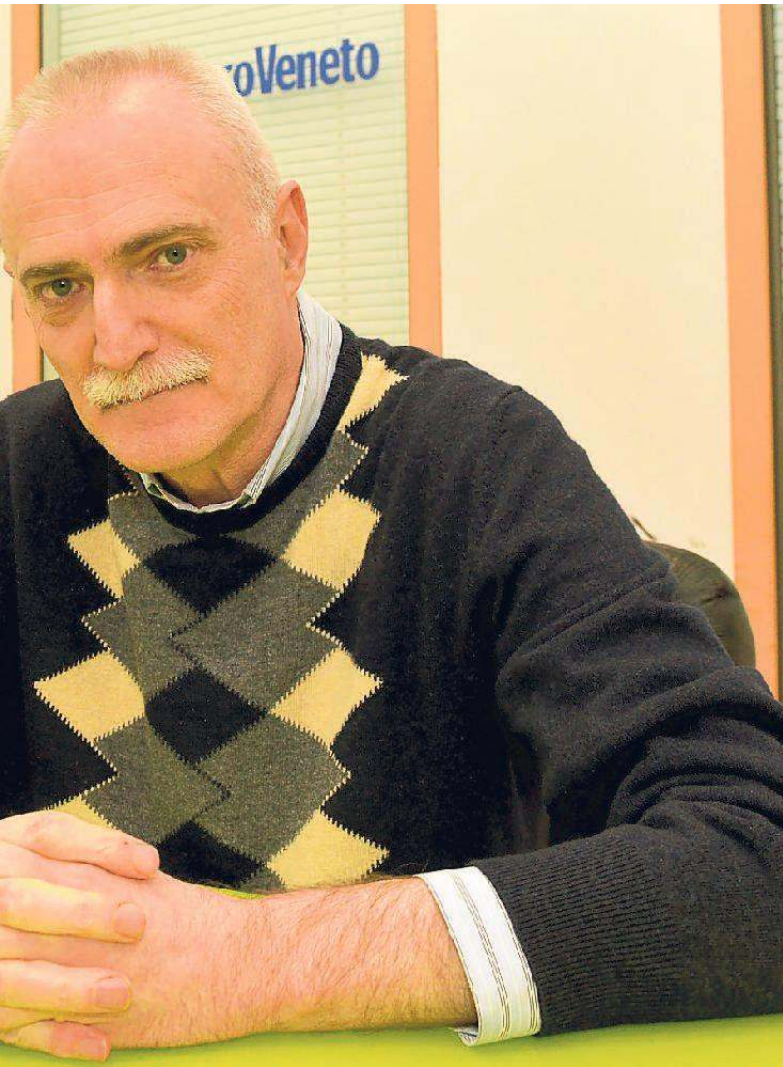
Cemur, provincia di Udine, comune di San Leonardo nel pieno delle Valli del Natisone, zona dimenticata dagli uomini. Prima metà degli anni '70 in piena campagna elettorale per la Regione Friuli-Venezia Giulia (allora avevamo ancora il trattino). Attaccavo manifesti elettorali in tutti i comuni e in tutte le frazioni dove si trovavano i tabelloni (pochi) o i muri (tanti), assieme a Rama, il mio stupendo esemplare di pastore tedesco. Io affiggevo e lei restava a guardia della Citroen Mehari con cui abbiamo attraversato la regione. Così imparai a conoscere ogni paese di questo splendido Friuli Venezia Giulia.

Erano i tempi nei quali per essere eletti i politici dovevano prendere le preferenze e quindi farsi conoscere, non si usavano i social e poco la Tv, la strategia migliore erano le affissioni negli spazi elettorali e la distribuzione dei depliant porta a porta. Democrazia Cristiana, Partito Socialista Italiano, Partito Repubblicano, Partito Socialdemocratico erano i clienti più affezionati della Tramontin Pubblicità di Latisana. Il Pci, invece, metteva al lavoro gli iscritti, per risparmiare ma anche per un contatto diretto con il popolo. Dopo qualche tempo però anche i comunisti si sono imborghesiti e sono venuti a chiedere collaborazione. Il Friuli Venezia Giulia in campagna elettorale era meta di tutti i grandi politici dell'epoca, soprattutto durante la Ricostruzione, da Aldo Moro a Giulio Andreotti, da Arnaldo Forlani a Giuseppe Saragat, fino a Bettino Craxi – erano gli anni del manifesto "L'ottimismo della volontà" –, Enrico Berlinguer, Ugo La Malfa, Giovanni Spadolini. Quelle sì che erano campagne elettorali. La gente affollava i comizi in particolar modo quelli del venerdì, quelli che chiudevano le campagne elettorali, quando a mezzanotte dovevi aver affisso tutti i manifesti, in ogni angolo della regione, perché allora non si attaccava un cartellone e via. Allora per ogni evento, per ogni comizio importante, appiccicavi un manifesto, fino all'ultimo giorno. Con Rama a bordo della Mehari facevamo più volte il giro dei comuni che ci erano affidati.

Oggi vedere questi interminabili spazi elettorali per le Politiche 2018 quasi tutti vuoti, o manifesti attaccati male che cadono a terra dopo poco, mi mette tristezza. Non è solamente questione di lavoro, è segno di un tempo in cui è stato sciupato il contatto diretto con gli elettori, con la gente. Adesso si usano i social e la Tv, si esalta il partito, perché se i voti personali non servono più, non devi guadagnarteli e quindi i candidati non hanno alcun interesse a spendere – denaro e tempo –, tanto le scelte sono calate dall'alto dalle segreterie nazionali.

Fortunatamente le Regionali del 29 aprile e le Europee (il prossimo anno) scateneranno la caccia alle preferenze e allora sarà tutta un'altra musica, non solamente per i manifesti – d'altronde la pubblicità è l'anima del commercio, o no? –, ma anche per i temi della campagna elettorale, che, soprattutto alle Regionali, sentiremo forse più vicini a noi, non semplicemente intrisi di ideologia.

Ho imparato a conoscere questa regione e tutti i suoi paesetti attaccando manifesti elettorali e mi sono divertito. Quanti di voi conoscono Cemur?

Un giovane Tramontin con Rama

UDINE E PORDENONE

Doppio incontro Iacop-D'Alia sul destino della Specialità

PORDENONE

Doppio incontro, ieri, per Franco Iacop, candidato al Senato per il Pd, e il presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali, Gianpiero D'Alia. Prima, a Udine, assieme al presidente Anci Fvg Mario Pezzetta e a Vincenzo Martines, poi a Pordenone alla presenza anche di Sergio Bolzonello.

Nel suo intervento D'Alia ha precisato che «la pre-intesa appena siglata tra lo Stato e Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna non comporta alcun rischio per le regioni Autonome. Anche quelle a Statuto speciale possono chiedere ulteriori forme di autonomia che stimolano e innescano meccanismi di relazione e di cooperazione. Inoltre si creano nuove forme di opportunità di crescita per questi territori».

Secondo Iacop, invece «declinando in un'altra scala quella formula che così bene descrive il sogno federale europeo, "Stati Uniti d'Europa", con una leggera forzatura retorica potremmo affermare che "Regioni unite d'Italia" è un'espressione che potrebbe idealmente descrivere un possibile assetto di differenziazione dell'Autonomia regionale tale da consentire alle Regioni italiane di adattare le proprie capacità di governo del territorio in funzione delle peculiarità locali perché l'autonomia va vista come la migliore risposta alla diversità per non appiattire con l'uniformità il potenziale di ciascun territorio».

Iacop e D'Alia a Pordenone

RICCARDO ILLY

«Gli operai mi votino perché le imprese creano occupazione»

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Ultime battute di campagna elettorale anche per Riccardo Illy, imprenditore, ex governatore dal 2003 al 2008 e sindaco di Trieste per 10 anni, ora candidato al Senato come indipendente con il centrosinistra, nel collegio di Trieste e Gorizia. Il suo programma "Evoluzione condivisa" ha riscosso il consenso di diverse figure di spicco del mondo economico, della società civile, della cultura. Facciamo alcuni nomi. «Gianpietro Benedetti della Danieli, un grande innovatore in un settore, quello dell'acciaio, che sembrava ormai immodificabile; Lella Costa, attrice impegnata per la parità di genere; Eleonora Postir alla guida di una realtà imprenditoriale per una visione del lavoro e dell'impresa women friendly. E poi ancora Oscar Farinetti, fondatore di Eataly», dice Illy.

Nel suo programma punta molto sul Made in Italy. Quali carte può giocare il nostro Paese?

«Tra i migliori orologi al mondo ci sono i Panerai. Se uno all'estero chiede quali sono i migliori dieci ristoranti, quasi la metà saranno italiani. Sono due esempi, ma penso anche al settore della meccanica, del design, della moda, del mobile, del turismo, dell'agroalimentare. In questi campi l'Italia ha competenza, ingegno, creatività da spendere e anche un'immagine straordinaria da sfruttare».

Cosa frena lo sviluppo di queste eccellenze?

«La burocrazia. E un ordinamento giuridico complesso e spesso contraddittorio che porta a tempi di risposta lunghi delle pubbliche amministrazioni, con conseguente scarsa competitività del sistema Paese e rischio di creare premesse alla corruzione».

Può essere chiaro per quali motivi gli imprenditori dovrebbero votarla. Perché dovrebbero farlo i lavoratori dipendenti?

«Perché le imprese creano occupazione. La fascia più bassa dei lavoratori è stata penalizzata dalla globalizzazione (che ha tuttavia avuto i suoi vantaggi), mentre la classe media ha risentito della digitalizzazione. Il tema è anche quello di riuscire a travasare reddito da chi ne ha di più a chi ne ha di meno. Una redistribuzione che non si potrà fare con la flat tax, ma con l'unica imposta che non provoca recessione, vale a dire quella sui grandi patrimoni. In Italia il 20% delle famiglie possiede il 70% delle ricchezze».

Lei parla di Società 4.0. Cosa significa?

«Che il cittadino, l'imprenditore, la pubblica amministrazione devono poter attingere alla rete per disporre, in tempi rapidi, di informazioni, servizi, certificati, e-commerce. Ma sarà necessario lavorare per il superamento del Digital divide».

I FRENI ALLO SVILUPPO

La burocrazia e un ordinamento giuridico complesso

TOMMASO CERNO

«Il Paese sta guarendo ma destra e M5s sono tante Wanna Marchi»

UDINE

A due giorni dal voto Tommaso Cerno risponde da Milano. E da quel letto di ospedale dove è stato ricoverato più o meno una settimana fa, il capolista del Pd (ma da indipendente) al Senato in Fvg e in corsa all'uninominale di Milano analizza gli scenari della consultazione di domenica.

Cerno, che campagna elettorale è stata?

«Schiamazzi elettorali. E poi finalmente è arrivato il tempo per la riflessione e, personalmente, è stato proprio il mio ricovero a permettermi di pensare. Quando sono entrato in ospedale volevo uscire subito. I medici, invece, mi hanno obbligato a restare spiegandomi che i parametri non migliorano da un giorno all'altro, ma con cure e tempo. Ecco, l'Italia si trova in questa situazione».

Può spiegarsi meglio?

«Il Paese sta guarendo dopo lo sfacelo in cui lo aveva lasciato Berlusconi. Gli italiani devono scegliere se affidarsi a chi promette pozioni magiche alla Wanna Marchi oppure a chi ha dimostrato che soltanto tempo e pazienza possono permettere a un malato, come lo era il Paese, di guarire facendolo anche avanzare, sul piano dei diritti, come nessuno dai tempi di Loris Fortuna».

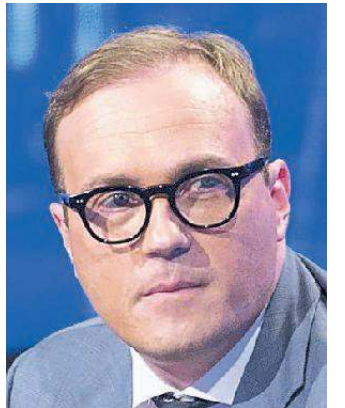
Ma perché un elettore dovrebbe votare Pd?

«Perchè come diceva Montanelli è arrivato il momento del grande realismo. Ogni parola del centrodestra costa 70 miliardi. Il Pd ha un programma che, in 100 piccoli passi, punta a rafforzare un'Italia che è riuscita a ritornare tra le tre grandi potenze europee. È il momento di decidere se restare agganciati a Francia e Germania, che a primavera faranno una proposta di riforma della moneta unica, oppure diventare come la Grecia».

Le è passata la rabbia per gli attacchi ricevuti?

«Da Spadolini a Santoro, dal 1948, non c'è stato un giornalista che abbia compiuto la banale scelta di candidarsi attaccato come me anche con calunnie di cui tutti saranno chiamati a rispondere. È evidente che qui il problema non è il giornalismo, ma Renzi, la vera ossessione degli italiani a dimostrazione che le personalizzazioni non sono mai univoche. Ma bisognerebbe pensare al futuro del Paese, non a una singola persona».

Cosa si sente di promettere ai friulani?

«Voglio portare in Senato una società che all'esterno viene vista diversamente da quello che è realmente. Sono un friulano dinamico e sorridente, non piagnone. Il Pd dovrà dedicare molta attenzione alle professioni intellettuali e in particolare alla scuola. E voglio immaginare un nuovo orizzonte economico per i friulani delle prossime due generazioni, per rivivere la rinascita dopo essere sopravvissuti alla crisi». *(m.p.)*

GLI ATTACCHI PERSONALI

Il problema non è il giornalismo, ma l'ossessione per Renzi

«Flat tax? Politici più ricchi e Fvg a secco»

Il Pd contro la proposta fiscale del centrodestra. Agnola: perderemmo 540 milioni di gettito

Da sinistra i dem Enio Agnola, Diego Moretti e Roberto Pascolat ieri a Udine

di Davide Vicedomini

UDINE

«La flat tax del centrodestra non solo genererà un conflitto sociale ma metterà a serio rischio la nostra specialità». E' l'allarme lanciato dal gruppo del consiglio regionale del Partito Democratico che ha presentato ieri nella sede di via Joppi a Udine una ricerca che illustra l'applicazione dell'aliquota unica al 23% in Fvg e il suo impatto.

Lo studio mette in evidenza le minori entrate nelle casse regionali per circa 540 milioni di euro causate dalla diminuzione complessiva del gettito Irpef di competenza della regione. «Ciò vanificherà l'accordo fatto tra il ministro Padoan e la presidente Serracchiani di recente rinnovato grazie al quale, a breve, potremmo anche approvare in aula una variazione di bilancio che disporrà di nuove risorse con i 250 milioni in più ottenuti in due anni», hanno spiegato il consigliere regionale del Pd, Enio Agnola, insieme al capogruppo Diego Moretti. «Come si può pensare di esercitare l'autonomia senza basi finanziarie solide? In questo scenario, ci chiediamo come il mondo autonomista non si sia concentrato su tale aspetto. Credo che questa preoccupazione vada condivisa da tutti coloro che hanno a cuore la specialità della Regione».

E poi c'è l'aspetto sociale «che mette in pericolo il welfare così come è realizzato in Italia», ha sottolineato il segretario provinciale del partito, Roberto Pascolat. «Ci ritroveremo – ha aggiunto Agnola – alcune categorie messe all'angolo, a vantaggio dei più ricchi. Un esempio di ingiustizia è rappresentata dal fatto che i redditi alti aumenteranno ulteriormente: a titolo esemplificativo, la busta paga di un parlamentare aumenterebbe di oltre mille euro, mentre quella di un consigliere regionale avrebbe un vantaggio di 700 euro», ha dichiarato lo stesso Agnola. «Per i soggetti che hanno redditi bassi, ma che comunque superano 15 mila euro di imponibile e fino a 28 mila euro, ovvero lo scaglione dell'aliquota al 27% che riguarda la grande platea dei lavoratori dipendenti e dove si collocano mediamente i piccoli imprenditori – ha poi chiarito il consigliere regionale – il regalo di quattro punti Irpef mediamente si tradurrà, invece, in uno svantaggio per la perdita delle detrazioni di lavoro dipendente e di tutti gli oneri come è previsto dalla proposta del centrodestra».

VERSO IL VOTO

Un seggio elettorale allestito in Carinzia

Il governatore uscente carinziano Peter Kaiser

Domenica alle urne anche la Carinzia Kaiser superfavorito

In concomitanza con l'Italia si rinnova il Consiglio regionale I sondaggi premiano il governatore uscente (Spö). Risale la destra

di Marco Di Blas
KLAGENFURT

La sera del 15 ottobre scorso, quando in Austria vennero resi noti i risultati delle elezioni politiche che si erano tenute quel giorno, il monitor con la mappa della Carinzia si tinse improvvisamente di blu. In tutti i comuni del Land l'Fpö, il partito della destra nazionalista contraddistinto dal colore blu, era al primo posto. Il Paese aveva virato a destra e così era avvenuto anche in Carinzia.

Nelle elezioni regionali che si svolgeranno in Carinzia domenica, invece, le cose andranno diversamente: il primo posto sarà dell'Spö, il Partito socialdemocratico. L'ultimo sondaggio lo dà al 44%, che significa 18 seggi sui 36 che compongono l'aula del consiglio regionale: quasi la maggioranza assoluta. Forse le cose non andranno proprio così, forse la percentuale sarà inferiore, ma è fuori discussione che il vincitore sarà l'Spö, perché dal partito al secondo nei sondaggi, l'Fpö, lo separano venti punti: una distanza ormai incolmabile.

La domanda che sorge spontanea, a questo punto, è come mai via sia una tale differenza tra il voto politico nazionale e quello regionale. La risposta va ricercata nella storia recente del Land, che dalla metà degli anni '90 aveva vissuto la gestione tumultuosa e sprecona dei governi guidati da Jörg Haider e, dopo la morte di questi, dai suoi epigoni. Quell'epoca si era conclusa con un disastro finanziario e con una catena di scandali per episodi di corruzione, malversazione, peculato, di cui si stanno celebrando ancor oggi i processi. L'ultima legislatura guidata dai successori di Haider si era conclusa anzitempo, dato che ormai oltre la metà della giunta era indagata dalla magistratura.

A chi era venuto dopo era toccato il difficile compito di rimuovere le macerie e tentare la ricostruzione. Un esempio per tutti: il crac di Hypo Bank ha lasciato in eredità un debito di oltre un miliardo, che peserà sulle spalle del Land per tre generazioni.

Alle elezioni del 2013 gli elettori avevano punito il partito di Haider. L'Fpö era sceso al 16,8%, con una perdita dei 28 punti percentuali. La vittoria era andata all'Spö (37,1%), che aveva potuto governare con i popolari dell'Övp (14,4%) e i Verdi (12,1%).

Cinque anni dopo la fiducia nell'Spö si preannuncia confermata, se non addirittura rafforzata. Il merito è di una politica basata sul buon senso, che ha cercato di rimettere ordine nei conti del Land. Ma il merito è soprattutto del suo leader, il governatore uscente Peter Kaiser, una figura schiva, moderata nei toni, ma energica nell'azione politica e pronta ad assumersi le proprie responsabilità, senza scaricare su altri le proprie colpe. Insomma, l'opposto di Haider. Se dovessimo fare un confronto con l'Italia, lo potremmo paragonare più a Gentiloni che a Renzi.

Sono queste le ragioni per cui il sondaggio dell'Ogm attribuisce all'Spö il 44% dei consensi, caso unico in tutta l'Austria, dato che il partito socialdemocratico è ovunque minoritario (salvo che a Vienna, dove è sempre primo, ma costantemente in calo). Lo stesso sondaggio assegna all'Fpö un significativo recupero (24%, +7). In crescita anche l'Övp (18%, +3,5).

Scendono invece al 2,5% i Verdi (-9,5), che così non riusciranno a superare la soglia del 5% e saranno esclusi dal Landtag. Il movimento ambientalista risente delle diatribe intestine, che avevano portato la portavoce ad andarsene e a formare una sua lista concorrente.

Il prossimo consiglio regionale della Carinzia sarà formato, così, da tre soli partiti, cui forse se ne aggiungerà un quarto, il "Team Kärnten", guidato da un ex esponente socialdemocratico. Non sarà possibile riproporre la giunta uscente Spö-Övp-Verdi. Le sole ipotesi possibili e alternative saranno Spö-Övp oppure Spö-Fpö. Una coalizione Fpö-Övp, come quella che governa l'Austria, non avrebbe i numeri sufficienti in Carinzia.

IN BREVE

MOVIMENTO 5 STELLE

Finale della campagna alle 18.15 a Udine

Evento conclusivo della campagna elettorale del M5s, oggi, a Udine. Festa al "Mocambo Sky Restaurant" di via del Gelso (con ingresso da Galleria Astra-Palazzo Antivari) a partire dalle ore 18.15. Buffet con musica dal vivo. Presenti Domenico Balzani, Aulo Cimenti, Maria Chiara Santoro ed Elena Bianchi.

PARTITO DEMOCRATICO

Cinque eventi prima delle elezioni

Oggi il Pd chiuderà la campagna elettorale con cinque eventi sui territori, a Trieste (18.30 caffè San Marco), Udine (18 teatro San Giorgio), Pordenone (19.30 al Castello di Porcia), Gorizia (17 gazebo di via Verdi) e Monfalcone (17 piazza della Repubblica). Tutti si svolgeranno alla presenza dei candidati in corsa per il Parlamento.

EUROPA AQUILEIENSIS

Appello a votare le forze europeiste

Europa Aquileiensis non scende direttamente in campo ma si appella al popolo, in particolare a quello del Nordest storico aquileiese, a indirizzare il voto verso forze europeiste che non sostengano un mercato selvaggio bensì tutelino lavoratori.

VERSO IL VOTO

Indagata la maestra che insultò gli agenti

È accusata di oltraggio, istigazione a delinquere e minacce. Proposto il licenziamento. E lei torna in corteo a Torino

di Milena Vercellino

TORINO

È stata sospesa in via cautelativa e sottoposta a un procedimento disciplinare che potrebbe sfociare nel licenziamento l'insegnante ripresa dalle telecamere durante la manifestazione antifascista torinese della settimana scorsa mentre gridava all'indirizzo degli agenti di polizia in tenuta antisommossa, augurando loro la morte. Dopo la segnalazione in Procura depositata alcuni giorni fa, con l'ipotesi di reato di oltraggio a pubblico ufficiale, la posizione della docente si è aggravata con l'iscrizione nel registro degli indagati anche con le accuse di istigazione a delinquere e minacce, formulate ieri dal pm di Torino, Antonio Rinaudo.

L'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha intanto sospeso l'insegnante dal servizio e avviato un provvedimento disciplinare, che le è stato notificato ieri. Per lei si prospetta ora un possibile licenziamento, in considerazione della sua condotta «che contrasta in maniera evidente con i doveri inerenti la funzione educativa e arreca grave pregiudizio alla scuola, agli alunni, alle famiglie e all'immagine stessa della pubblica amministrazione», si legge in una nota.

La donna, Lavinia Flavia Cassaro, originaria di Piazza Armerina ma residente nel capoluogo piemontese, è una docente precaria in forza all'istituto comprensivo Leonardo da Vinci, nella periferia nord torinese. Legata all'area dell'antagonismo torinese, ha alle spalle una presenza assidua alle manifestazioni di piazza nella città.

Cassaro è finita nel mirino per le parole gridate all'indirizzo del cordone di polizia nel corso degli scontri avvenuti durante il corteo antifascista dello scorso 22 febbraio contro Casa Pound, mentre i manifestanti cercavano di superare il blocco della polizia per raggiungere l'albergo dove si stava svolgendo il comizio elettorale di Simone Di Stefano, leader della formazione di estrema destra.

«Vigliacchi, mi fate schifo. Dovete morire», «Mezza cartuccia del c..., vergognati schifoso», «Senza manganelli, quando volete»: amplificati dalle telecamere, gli improperi pronunciati dall'insegnante hanno alzato un polverone, innescando commenti da più parti. «È inaccettabile ascoltare dalla voce di una docente parole di odio e di violenza contro le forze dell'ordine – aveva detto il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli –. Il rispetto per chi serve lo Stato è sempre dovuto. E a maggior ragione da una insegnante, il cui ruolo è anche quello di educare le nuove generazioni ai valori della legalità, del rispetto reciproco, della convivenza democratica».

Anche il segretario del Pd Matteo Renzi è intervenuto sulla vicenda, prima nel corso della trasmissione Matrix e poi con un post pubblico su Facebook, auspicando il licenziamento della docente. Cassaro ha replicato difendendo le ragioni della propria protesta: «Un'insegnante deve essere valutata per la passione, la cura e l'amore che mette nel proprio lavoro. È la mia etica che mi impedisce di restare ferma a guardare lo sfacelo culturale ed umano che cresce smisuratamente intorno a me».

Intanto, le manifestazioni sono continuate questa settimana a Torino e Cassaro ha partecipato anche ai cortei contro il candidato premier della Lega Matteo Salvini mercoledì sera e contro il leader di Forza Nuova Roberto Fiore ieri sera.

Lavinia Flavia Cassaro, l'insegnante che rischia il licenziamento dopo le invettive alla polizia

Roma, stop a Forza Nuova e alle contromanifestazioni

Vietati i cortei di Forza Nuova previsti a Roma per oggi, giorno di chiusura della campagna elettorale. La Questura di Roma ha messo a punto il piano sicurezza per i comizi di chiusura ribadendo a Forza Nuova «che tiene i propri eventi di chiusura in quattro distinte piazze, che non saranno consentiti spostamenti con l'esposizione di emblemi in forma eclatante, diffusione di simboli luminosi o slogan in forma itinerante». Vietate anche tutte le contromanifestazioni all'interno della «green zone», un'area dove sono consentiti solo comizi. A Romano oggi sono previsti i comizi di M5S, Forza Nuova e Potere al Popolo. Il Movimento 5Stelle a piazza del Popolo, dalle 17. 00 alle 22.30, a cui è prevista la partecipazione di 9. 000 persone; di Potere al Popolo in Largo Agosta, in periferia, dalle 15 alle 22, a cui è prevista la partecipazione di 100 persone e in piazza Clemente XI dalle 20 alle 23. Quattro le piazze per Forza Nuova: attese nel complesso 400 persone.

ALLARME VIOLENZA

Esponente di CasaPound aggredito a Livorno

ROMA

Ancora violenza e ancora sangue sulla campagna elettorale. La notte scorsa un militante di CasaPound è stato aggredito a Livorno da quattro persone che, cappucci alzati e bastoni alla mano, prima lo hanno pestato e poi hanno colpito i finestrini della sua auto, all'interno della quale era presente la compagna incinta, per fortuna rimasta illesa anche se sotto choc. L'uomo, 37 anni, livornese, è un parà in servizio presso il 185° reggimento Folgore. L'attivista di Casapound è stato dimesso dal pronto soccorso dell'ospedale di Livorno con 30 giorni di prognosi. Ha una frattura al naso ed ecchimosi sparse. Per lui si era parlato del rischio di perdere un occhio, cosa esclusa invece da chi lo ha medicato e dimesso.

Sulla pagina facebook del movimento, il segretario nazionale Simone Di Stefano reagisce con durezza: «Gli antifascisti lanciano cacce all'uomo, rivendicano con orgoglio brutali pestaggi, aggrediscono e insultano le forze dell'ordine nella totale impunità». Solidarietà al militante della destra estrema pestato è stata espressa dal sindaco di Livorno, Filippo Nogarin, dal candidato Pd al collegio uninominale di Livorno, Andrea Romano e dal Partito democratico: «Condanniamo con fermezza qualunque atto di violenza nei confronti di qualsivoglia partito o movimento politico».

Ma ieri gli esponenti di CsaPound hanno anche effettuato un blitz anti-migranti durante il consiglio comunale per manifestare contro il piano di accoglienza previsto dall'amministrazione di Grottaferrata, comune dei Castelli Romani. I militanti di estrema destra hanno interrotto i lavori chiedendo delucidazioni sul centro di accoglienza che potrebbe aprirsi ai Castelli. Indignazione e condanna per «l'atto squadristico» sono state espresse dalla sezione locale dell'Anpi. Di episodio «gravissimo» e «assolutamente inaccettabile» parla anche il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti.

Critiche che non prende nemmeno in considerazione CasaPound, che ieri ha tenuto un comizio a piazza del Pantheon, a due passi dall'agognato Montecitorio. Il candidato premier Simone Di Stefano prova a tenere un profilo più istituzionale. Anche i toni negli interventi dal palco sono meno accesi del solito. Ma la sostanza non cambia. «Entreremo in Parlamento e travolgeremo la politica italiana, abbiamo le idee e i contenuti. Uniti fino alla vittoria» arringa Di Stefano. La piazza è blindatissima, uomini e camionette delle forze dell'ordine presidiano a vista i manifestanti. Ma ieri tutto è filato liscio ed anche la contromanifestazione organizzata dagli antifascisti, e non autorizzata, si è conclusa senza scontri. *(g.r.)*

Il luogo dove il militante di CasaPound stava attaccando i manifesti

Tv, piazze e teatri: è un venerdì "caldo"

Leader pronti alla chiusura della campagna. Notte bianca Pd per gli indecisi. Ma c'è l'incognita neve

Scontri durante un corteo

ROMA

Tutti i partiti pronti per le loro manifestazioni di chiusura della campagna elettorale. Nella serata di venerdì, tra piazze e teatri e non senza tensioni, ogni leader in lizza lancerà il suo ultimo appelli al voto, in vista dell'apertura dei seggi di domenica. Il Movimento Cinque Stelle dà appuntamento ai suoi simpatizzanti a Roma, a Piazza del Popolo, dove tra le 17 e le 22.30, interverranno il candidato premier Luigi Di Maio, Beppe Grillo, Alessandro Di Battista, assieme alla sindaca Virginia Raggi e la candidata alla Regione Lazio, Roberta Lombardi.

Il Pd ha scelto di non fare un unico grande evento ma di chiudere la campagna in «cento città»: il segretario Matteo Renzi, infatti, sarà nella sua Firenze. Ma a causa della neve, ha deciso di spostare l'ultimo appuntamento da piazzale Michelangelo al coperto, al teatro Obihall, alle 21. Anche il premier Paolo Gentiloni sarà nel suo collegio uninominale, Roma centro. Ma in linea con la sua campagna, vissuta da presidente del Consiglio, ha optato non per un comizio di chiusura, ma per due appuntamenti di carattere sociale-istituzionale: in mattinata visiterà l'Ospedale San Carlo di Nancy, dove inaugurerà cinque sale operatorie, e nel pomeriggio si recherà a un centro anziani nel popolare quartiere Esquilino. Dalle 17 di oggi alla mezzanotte di domani i circoli Pd saranno comunque tutti aperti per una notte bianca dedicata a conquistare gli indecisi.

Liberi e Uguali chiuderà la sua campagna a Palermo: l'appuntamento è a Piazza Verdi ore 18, con Pietro Grasso, Pippo Civati, Nicola Fratoianni, Roberto Speranza, Rossella Muroni, Anna Falcone e Claudio Fava. Laura Boldrini, invece, alle 19 sarà nel suo collegio a Milano, nel circolo Arci Corvetto, a sostegno del candidato alla Regione Lombardia Onorio Rosati.

Berlusconi lancerà i suoi ultimi appelli in tv, tra Mattino Cinque e Porta a Porta, il salotto di Bruno Vespa dove lanceranno gli ultimi appelli anche Renzi e Di Maio. Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini, chiude a Milano, alle 17, 30 nell'Auditorium di Bonola a sostegno del candidato alla Regione Lombardia, Attilio Fontana. Giorgia Meloni (FdI) ha invece scelto Latina: parlerà a piazza del Popolo alle 19. La lista Energia per l'Italia di Stefano Parisi, incontrerà i suoi simpatizzanti, dalle 19 alle 24, a Roma, in Piazza della Rotonda. Beatrice Lorenzin, leader di Civica Popolare, chiuderà la campagna nel suo collegio, a Modena, alle 18.15, nel Teatro Michelangelo.

Emma Bonino incontrerà i simpatizzanti di +Europa a Roma, dalle 16.30, al Life Hotel. E il leader socialista della lista Insieme, Riccardo Nencini, sarà ad Arezzo, alla Borsa Merci di piazza Risorgimento, dalle 18, mentre il Verde Angelo Bonelli, alle 11.30 parlerà al mercato delle erbe, ad Ancona, con Syusy Blady. Potere al Popolo chiuderà la campagna a Napoli: concerto in piazza Dante, ore 21.

Sette italiani arrestati per il giornalista ucciso

Slovacchia: appartengono a famiglie di primo piano della 'ndrangheta calabrese Il reporter aveva svelato gli affari dei clan con personaggi vicini al premier Fico

BRATISLAVA

Sette italiani sono stati arrestati in Slovacchia nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Jan Kuciak, il reporter trovato ucciso con la sua fidanzata in casa qualche giorno fa. La pista della 'ndrangheta calabrese è quella più battuta dagli inquirenti, che ieri hanno fermato fra gli altri Antonino Vadalà, 42 anni, imprenditore al centro del reportage del giovanissimo giornalista che scriveva degli affari della criminalità organizzata italiana con i fondi europei in Slovacchia. E proprio i rapporti di Vadalà con due esponenti dell'ufficio governativo del premier Robert Fico (rivelati dall'inchiesta giornalistica pubblicata mercoledì) hanno provocato le prime dimissioni nell'entourage del primo ministro. In questo scenario emerge come la Dda di Reggio Calabria avesse già allertato la Slovacchia sugli arrestati, chiedendo di monitorarne i movimenti. Anche il ministro dell'Interno Marco Minniti è intervenuto sull'omicidio: «Il giornalismo d'inchiesta è ossigeno per la democrazia. Quando muore un giornalista investigativo c'è qualcosa che non funziona in quella democrazia», ha detto, aggiungendo che «le mafie sono così potenti da colpire anche all'estero e in questa campagna elettorale sono sottovalutate».

Agli arresti, in Slovacchia, sono finiti ieri anche il fratello di Vadalà, Bruno, 40 anni, e un altro parente, Sebastiano Vadalà, di 45. Durante le perquisizioni nelle case e nelle sedi delle società intestate a questi nomi, a Michalovce e a Trebisov, sono state sequestrate armi, detenute legalmente, e altro materiale, fra cui telefonini, computer e documenti. Fra gli arrestati figurano poi i nomi di Diego Rodà, 62 anni, Antonio Rodà, 58 anni, Pietro Catroppa, 54 anni, e Pietro Catroppa, di 26. «Sono stati arrestati con il consenso del procuratore in quanto persone sospettate», ha sottolineato il capo della polizia slovacca Tibor Gaspar.

Nel suo articolo, Kuciak scriveva di quattro famiglie calabresi nell'orbita 'ndranghetista – Vadalà, Rodà, Cinnante e Catroppa – con le mani in pasta in Slovacchia nei settori di agricoltura, fotovoltaico, biogas e immobiliare. Durante la conferenza stampa a Kosice, Gaspar ha escluso la connessione dell'omicidio con la pista della droga, anche se, secondo il Centro delle indagini su corruzione e criminalità organizzata (Occrp), con cui Kuciak collaborava, la polizia italiana sospettava Vadalà di traffico di stupefacenti. Il capo della polizia slovacca ha parlato di una pista nuova, secondo cui l'omicidio del giornalista potrebbe anche essere legato alla sua inchiesta sulla corruzione massiccia nella Corte suprema slovacca. «Stiamo collaborando con l'Fbi e con quattro esperti internazionali», ha detto Gaspar. Alle indagini prende parte anche la polizia italiana, e aiuto è stato offerto dall'Europol e da Scotland Yard.

«Già da tempo la procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria aveva ufficialmente posto all'attenzione degli organi di polizia internazionale e della polizia slovacca la necessità di monitorare le attività del gruppo dei calabresi arrestati perché sospettati di essere coinvolti nell'omicidio del giovane giornalista e della sua compagna», ha detto il procuratore facente funzioni di Reggio Calabria Gaetano Paci, che ha sottolineato «l'affermarsi del "modello 'ndrangheta", capace di instaurare relazioni collusive con segmenti dell'establishment politico e amministrativo locale e condizionare a proprio vantaggio in maniera distorsiva e determinante in senso negativo i poteri locali nei territori in cui uomini della 'ndrangheta si riposizionano».

Centinaia di candele in memoria di Kuciak e della sua compagna davanti al palazzo del governo a Bratislava

Polonia, in vigore legge sulla Shoah Crisi con Israele

È entrata ieri in vigore la controversa legge polacca sull'olocausto. Lo scontro diplomatico esploso con Israele, le tensioni con gli Stati Uniti, e le proteste delle organizzazioni ebraiche di tutto il mondo (Italia compresa) non hanno fermato la nuova norma, che prevede fino a tre anni di carcere, per chi attribuisca allo Stato polacco i crimini dei nazisti della seconda guerra mondiale. La legge, però, potrebbe restare non operativa, fino alla pronuncia della Corte costituzionale. Firmandola il presidente Andrzej Duda l'aveva rinviata alla Consulta, che dovrà verificarne la conformità con la Costituzione. Ma a Varsavia l'atteggiamento resta ambiguo: se da una parte si ribadisce la volontà di risolvere nel dialogo le contraddizioni suscitate dalla legge, si fa poi poco, per fermare la crisi diplomatica suscitata dal nuovo provvedimento, ideato per «difendere il buon nome della nazione polacca».

Gli appelli caduti nel vuoto Indaga la procura militare

La strage di Latina: Capasso tre mesi fa ritenuto idoneo al possesso della pistola La moglie Antonietta aveva chiesto aiuto a polizia, carabinieri e ai servizi sociali

LATINA

Tutti sapevano del dramma che stava vivendo Antonietta Gargiulo, la donna di 39 anni di Cisterna di Latina che versa in fin di vita dopo essere stata ferita con tre colpi di pistola dal marito che le ha poi ucciso le figlie Alessia e Martina, di 8 e 14 anni. Eppure, nessuno è riuscito ad aiutarla e soprattutto a crederle fino in fondo. A salvare lei e le sue bambine. I verbali e gli esposti di Antonietta raccontano la sua paura, i suoi appelli disperati rimasti senza risposta. Voleva separarsi da quel marito violento, ma lui la tormentava. «Lo temo aiutatemi», aveva detto ai poliziotti di Latina il 7 settembre scorso e a quelli del commissariato di Cisterna appena il 26 gennaio. Aveva presentato un esposto in cui raccontava la gelosia ossessiva, gli schiaffi dati davanti le figlie e i colleghi di lavoro, le minacce. Lo aveva ripetuto al comandante dei carabinieri di Velletri, stazione dove il marito, Luigi Capasso, prestava servizio. Ma nulla. Su questo ed altro dovrà fare luce l'inchiesta della procura militare. Per accertare se quel massacro compiuto dall'appuntato 43enne Luigi Capasso, all'alba di mercoledì, poteva essere evitato. «La grave tragedia familiare impone l'obbligo di verificare se le autorità gerarchiche e sanitarie competenti a valutare il comportamento e la condizione psicofisica dell'appuntato Capasso avessero elementi sufficienti per prevedere quanto purtroppo è accaduto – scrive in una nota l'Arma – nonché se sia stato fatto tutto ciò che la legge consentiva a tutela della consorte e, per estensione, dell'intero nucleo familiare». È infatti emerso che Capasso, dopo gli esposti presentati dalla moglie, non solo rifiutò il supporto psicologico. Sottoposto appena tre mesi fa a visita psicoattitudinale era stata dichiarato "idoneo al servizio". La commissione gli diede appena 8 giorni di riposo. Nessuno ha ritenuto che il possesso dell'arma di ordinanza potesse rappresentare un pericolo. «Ci sono responsabilità che vanno cercate e trovate in questa tragedia. Se si poteva evitare non lo so, ma non credo ci fermeremo», ha detto Maria Concetta Belli, l'avvocato che assisteva Antonietta nella complicata separazione. «Le figlie erano terrorizzate da lui», ha raccontato l'avvocato. Erano intervenuti anche i servizi sociali perché Antonietta aveva paura che il marito vedesse le figlie da solo. Intervenuto anche il ministro dell'Interno, Marco Minniti: «Quanto accaduto è inaccettabile per le mie responsabilità. Potrei cavarmela dicendo che formalmente non c'è stata denuncia e quindi non si è messo in moto il meccanismo, ma a volte non si comprende la minaccia».

Luigi Capasso, che viveva in caserma a Velletri, mercoledì ha atteso la moglie sulla rampa che dall'appartamento porta al garage. Lei andava al lavoro alla Findus di Cisterna, lui voleva ucciderla. Dopo averle sparato, le ha strappato la borsa ed è entrato in casa. Prima ha ucciso nel sonno la figlia più piccola, Martina. Poi ha sparato ad Alessia. Il corpo della ragazzina è stato trovato a pochi metri dal letto. Il padre si è ucciso sette ore dopo. *(f. cup.)*

Luigi Capasso e Antonietta Gargiulo con le figlie Martina e Alessia

MACERATA

Pamela prese eroina, ma non fu overdose

Si compongono i tasselli che formano il quadro della morte di Pamela Mastropietro (in foto), **la 18enne trovata fatta a pezzi, il corpo chiuso in due trolley, il 31 gennaio scorso a Pollenza. I resti di Pamela hanno cominciato a "parlare" nelle relazioni preliminari dell'anatomopatologo Mariano Cingolani e del tossicologo Rino Froldi, depositate ieri. Per il primo, stando alle indiscrezioni trapelate, la morte della ragazza sarebbe avvenuta a seguito di due ferite riscontrate all'altezza del fegato, mentre una lesione al capo non sarebbe stata letale. Il secondo ha invece escluso l'ipotesi che il decesso sia avvenuto per overdose: in vari organi sono state trovate tracce di morfina, segno che la 18enne, allontanatasi dalla comunità Pars di Pollenza il 29 gennaio, ha assunto eroina (che si "degrada" in morfina base), ma che non è morta di overdose. In caso questo caso, secondo il perito della Procura, lo stupefacente tende a concentrarsi nella parte del corpo in cui è avvenuta l'assunzione. È lo scenario su cui sta lavorando la Procura di Macerata, che ha indagato quattro nigeriani per omicidio, vilipendio, soppressione e occultamento di cadavere. Tre sono in carcere: Innocent Oseghale, il 29enne che portò Pamela a casa sua, in via Spalato 124 a Macerata, dove la ragazza è morta, Desmond Lucky, 22 anni, e Lucky Awelima, 27. Un quarto, più anziano degli altri è a piede libero. Ma ci sono anche altre posizioni al vaglio degli inquirenti. La Procura attende la relazione definitiva sugli esami medico-legali (che sarà unica) e quella dei carabinieri del Ris. Intorno al caso continuano a incrociarsi tensioni e attenzioni politiche, specie dalal destra. Nessun commento da parte del ministro della Giustizia Andrea Orlando che ieri ha incontrato a Roma Alessandra Verni, mamma di Pamela.**

GELO E DISAGI

Cancellati 40 treni, chiusa la Sacile-Maniago

Le maggiori difficoltà sulla linea per Tarvisio. Santoro: «Mai più un "mercoledì nero"». La rete autostradale ha tenuto

di Michela Zanutto
UDINE

Lavori sui binari per consentire la circolazione dei treni

Un'auto imbiancata a Udine

Una quarantina i treni soppressi ieri in Friuli Venezia Giulia a causa del maltempo. I maggiori disagi si sono registrati sulla linea che porta a Tarvisio, ma i ritardi sono stati tutto sommato contenuti. Nulla di paragonabile al "mercoledì nero" durante il quale tutta la regione è rimasta bloccata a causa della rottura di un sistema di distanziamento a Trieste. Sulle autostrade, mezzi spargisale di Autovie in azione e, a parte gli inevitabili rallentamenti, nessuna difficoltà. Le linee Sacile-Maniago e Casarsa-Portogruaro ieri sono rimaste chiuse e non funzioneranno neanche oggi (attivati i bus sostituitivi).

Come spiegato da Trenitalia, la chiusura è funzionale all'eventuale spostamento delle motrici diesel su altre tratte in caso di problemi alle locomotive elettriche. Il vero timore, in queste ore, è rappresentato dalla galaverna. Il cosiddetto "gelicidio" infatti potrebbe formare veri e propri manicotti di ghiaccio intorno ai cavi, finendo per danneggiarli, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione dei treni. L'attivazione del livello di emergenza grave da parte di Rfi, ieri, autorizzava alla cancellazione del 30 per cento delle corse, ma considerata la scarsa nevicata che ha interessato la pianura, i treni soppressi sono stati di meno, circa una quarantina fra le 140 corse previste. Sulla Trieste-Udine-Venezia e sulla Trieste-Venezia quasi nessuna débâcle, più in difficoltà la Udine-Tarvisio. Ieri sera le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto sono state tolte dallo stato di emergenza di Rfi, ma a preoccupare – come detto – è la galaverna per cui anche oggi qualche corsa potrebbe essere cancellata. Di sicuro resteranno chiuse la Sacile-Maniago e la Casarsa-Portogruaro.

Dopo i disagi di mercoledì, con viaggiatori in attesa dispersi in tutte le stazioni della regione, l'assessore Maria Grazia Santoro ha chiesto chiarezza a Trenitalia. «Lasciamo passare questa emergenza – ha spiegato Santoro –, poi ci incontreremo con Trenitalia per capire le ragioni dei problemi di mercoledì. Il nostro disappunto è dovuto alle rassicurazioni diramate per tutto il Nord, dove non si sarebbero dovuti verificare disagi. Poi sappiamo com'è andata, con il blocco di Trieste. Certo, dobbiamo sempre ricordare che qualche anno fa, con i treni vecchi, questa era la norma. Ma è bene che la Regioni si incontri con Trenitalia anche per capire se c'è necessità di interventi strutturali, in quel caso lo faremo presente a Rfi a Roma».

Sulla rete autostradale il piano neve ha funzionato alla perfezione, con circa 100 metri cubi di sale gettati sull'asfalto. Trattate la A28 e la A4 da Latisana fino alla A57 tangenziale di Mestre (Destra Tagliamento) in direzione Venezia. Mezzi in azione anche sulla A4 da Redipuglia a Lisert, fino alla fine della competenza di Autovie. Ben 120 le persone in servizio, tra gli operai di Autovie e le ditte esterne. Tutti i mezzi operativi erano in strada: 15 spargisale e 70 lame per evitare la formazione di ghiaccio a terra, più quattro botti innaffiatrici. Il lavoro è proseguito anche per tutta la serata, per scongiurare i timori legati alle basse temperature.

CONCORSONE PER INFERMIERI

Oltre 60 gli assenti per maltempo L'esito delle prove a metà maggio

di Donatella Schettini
UDINE

Un'immagine della preselezione alla Fiera di Udine

Sono stati poco più di mille, per la precisione mille 4, i candidati che si sono presentati ieri alla Fiera di Udine alla prova scritta del concorso per l'assunzione di 466 infermieri da destinare alle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia indetto dall'Egas l'ente regionale per la gestione accentrata dei servizi.

Gli ammessi alla prima prova dopo la preselezione della settimana scorsa sono stati mille 67 (38 i pari merito che hanno portato a superare quota mille indicata nel bando di concorso e i 29 esonerati dalla preselezione), 63 quelli che hanno rinunciato all'esame scritto di ieri e che ora sono esclusi dal concorso. Molti di loro - soprattutto quelli provenienti da altre zone d'Italia - non si sono presentati a causa delle avverse condizioni meteo che hanno provocato ritardi nella circolazione ferroviaria e aerea. Per loro, come ha precisato l'Egas, non c'è nessuna possibilità di recuperare l'esame e quindi si dovranno rassegnare.

Di quelli ammessi la maggior parte proviene dal Friuli Venezia Giulia (408), seguiti da Veneto (109), Lazio e Campania (95), Sicilia (93), Puglia (67), Calabria (31), Toscana (26), Abruzzo (23), Lombardia (20), Sardegna (17), Umbria (16), Marche e Emilia Romagna (14), Piemonte (12), Basilicata (10), Trentino Alto Adige (7), Liguria (3), Molise (2). Cinque i candidati provenienti dall'estero (erano più di 10 volte tanto in partenza) che avevano superato la preselezione.

Alle 13 ieri alla Fiera di Udine è cominciata la prova scritta con la fase dell'identificazione dei candidati, conclusa alle 14.30. La commissione ha predisposto 3 elaborati, contenenti 5 domande a risposta aperta ciascuna e inseriti in tre buste. Due candidati volontari hanno estratto la busta. Per la prova è stato assegnato il tempo di un'ora. L'esito della prova scritta, con il calendario della prova pratica, sarà pubblicato non prima della seconda metà di maggio. L'Egas conta di concludere la procedura, con le assunzioni, entro il 31 agosto prossimo, ma la graduatoria redatta dopo il concorso rimarrà valida per ulteriori assunzioni.

«Pronto soccorso, emergenza imminente»

La denuncia di Barillari: mancano medici, il rischio è di dover ricorrere a contrattisti

di Elena Del Giudice
UDINE

Giovanni Barillari

Emergenza per i medici di famiglia e anche per gli specialisti. E non solo per i futuri pensionamenti. Secondo Giovanni Barillari, medico e componente del Gruppo misto in consiglio regionale, già nella prossima estate emergerà il problema nei dipartimenti di emergenza delle Aziende del Fvg. «È previsto un concreto rischio di carenze di medici specialisti nei Pronto soccorso - avverte -, aprendo così alla possibilità di ricorrere a medici "a ore" o gettonisti, dotati di livelli di preparazione e formazione non verificabili». Un problema che si somma a quello dei medici di medicina generale, con l'esodo di centinaia di professionisti da qui al 2022 verso la pensione, come ha denunciato la Fimmg. Ora «siamo ancora in tempo per cercare di rispondere a quanto evidenziato dalla Fimmg - è l'opinione di Barillari - e credo che la prossima amministrazione regionale dovrà porsi fin da subito e in modo prioritario questo problema per fare in modo che la nostra sanità cresca in termini di qualità e efficienza». Le proposte non mancano, dai nuovi contratti di formazione specialistica, alla programmazione del fabbisogno e alle agevolazioni per restare a lavorare in Fvg. Sono questi i tre punti che il consigliere regionale Giovanni Barillari propone per arginare i rischi dell'emergenza medici.

«I numeri relativi all'esodo dei medici nei prossimi cinque anni sono estremamente preoccupanti - rimarca Barillari - soprattutto perché riguardano i medici di famiglia, il primo e più vicino contatto a cui i cittadini si rivolgono per ottenere un aiuto, un consiglio e una guida nel momento in cui ne hanno la necessità. Il ricambio generazionale, inoltre, non riuscirà a soddisfare le esigenze dei pazienti. Bisogna prendere atto che serve un nuovo investimento, una nuova progettualità, per garantire questo servizio fondamentale ai nostri concittadini». Barillari prosegue nel ragionamento offrendo una proposta concreta, legata ad una nuova politica di investimenti nella formazione specialistica dei giovani medici laureati negli atenei della nostra Regione. «Partiamo da quanto già fatto altrove in Italia: aumentiamo i contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione in modo tale da coprire il fabbisogno di medici per il prossimo futuro. Con una programmazione basata sui pensionamenti e sulle necessità dei pazienti possiamo favorire specializzazioni di medici specialisti nonché formazione di medici di base che potranno così evitare i disagi prospettati. Ovviamente è necessario evitare quella che chiamo la "fuga di cervelli" verso altre parti d'Italia o verso l'estero: ecco perché ho proposto già da tempo un vincolo di permanenza in Fvg per i medici che si specializzano con le nostre borse di studio. Vista la prospettiva lavorativa praticamente garantita per il prossimo futuro è ragionevole pensare che questi medici, una volta concluso il periodo post specializzazione, proseguiranno il loro operato».

FALSI PROSCIUTTI DOP

L'istituto di controllo sotto esame

Roma apre la procedura di revoca delle autorizzazioni nei confronti dell'Ineq di San Daniele. Controdeduzioni in 30 giorni

di Maurizio Cescon

UDINE

L'Ineq (Istituto Nord Est Qualità) è nel mirino del Ministero delle Politiche agricole (Mipaaf) che ha annunciato ai vertici dell'ente, nei giorni scorsi, l'apertura della procedura di revoca delle autorizzazioni per le funzioni di controllo sulle produzioni Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). La procedura riguarda anche l'altro ente certificatore del settore, l'Ipq di Parma, ed è conseguenza del clima che si è creato attorno all'inchiesta della Procura di Pordenone su presunti falsi prosciutti Dop che ha portato a 91 indagati, 66 mila cosce sequestrate per un valore di mercato di 7 milioni di euro e nuovi test del Dna sui maiali, con oltre 400 campioni prelevati. Adesso l'istituto avrà 30 giorni per proporre le sue controdeduzioni e rispondere ai rilievi dei funzionari del Ministero, entro successivi 30 giorni ci sarà la "sentenza" di Roma: archiviazione del procedimento, come auspicato dall'Istituto, oppure revoca delle autorizzazioni, atto quest'ultimo impugnabile davanti al Tar.

«La lettera con la notifica del procedimento - dice il direttore di Ineq Francesco Ciani - è arrivata solo pochi giorni fa. Noi sappiamo chi siamo e come lavoriamo. È legittimo preoccuparci di tutto, ogni giorno, ma non siamo certo nel panico. Il Ministero ha evidenziato alcuni temi su cui discutere, questioni tecniche e relative alle modalità di certificazione. È evidente che le inchieste di Pordenone e di Torino sono alla radice di tutto ciò che accade nella filiera, visto che noi siamo coinvolti nelle attività di controllo delle carni. Tengo a sottolineare in ogni caso che la nostra operatività al momento è integra a tutti i livelli. Gli ispettori dell'Ineq sono sul territorio, come sempre». Sulla questione interviene anche l'avvocato udinese Roberto Mete, che assiste Ciani nella vicenda dei prosciutti Dop che lo vede tra gli indagati a Pordenone. «La comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca delle autorizzazioni a espletare le funzioni di controllo per le produzioni a Dop e Igp, oggetto dei decreti autorizzativi, è stata notificata a Ifcq certificazioni Srl, nuovo soggetto giuridico, da poco costituito, di cui Ineq è socio unico - spiega il legale in una nota -. Dal punto di vista tecnico tale avvio della procedura ha suscitato non poche perplessità, in quanto l'autorizzazione a svolgere i controlli era stata conferita alla fine di dicembre dello scorso anno, dopo che l'istituto neo costituito aveva diligentemente fornito ogni chiarimento idoneo a garantire la massima affidabilità nell'espletamento dell'attività autorizzata allo stesso ufficio ministeriale. Peraltro, la gran parte degli argomenti di censura traggono origine dalle contestazioni proposte dal locale Ufficio repressione frodi (Icqrf Nord Est), che, a loro volta, costituiscono oggetto della complessa attività investigativa ancora in corso di svolgimento innanzi alla Procura della Repubblica di Pordenone, laddove sono stati forniti, a parere della difesa, tutti i chiarimenti per scongiurare responsabilità di sorta a carico dell'istituto. E' la ragione per cui in situazioni del genere sarebbe stato meglio attendere gli esiti dell'indagine, se non dell'eventuale istruttoria dibattimentale, prima di trarre conclusioni affrettate in campo amministrativo. In ogni caso, sarà nostra cura offrire nei termini previsti (che sono di 30 giorni) le giuste e necessarie controdeduzioni, affinché il procedimento di revoca venga archiviato».

L'Ineq certifica numerosi prodotti suini Dop; a destra Francesco Ciani

IL DIRETTORE CIANI

Sappiamo chi siamo e come lavoriamo: è legittimo preoccuparsi di ogni cosa, ma non siamo nel panico, l'operatività è integra

L'ATTIVITÁ

Certifica anche pecorino e agnello sardo

La sede principale è in Friuli, i dipendenti sono circa una cinquantina

UDINE

Sono 24 i prodotti Dop e Igp certificati dall'Ineq, dal crudo di San Daniele alla mortadella di Bologna, dal prosciutto veneto berico euganeo di Montagnana a quello di Carpegna, dalla finocchiona al salame della Brianza, dallo zampone di Modena alla cinta senese, dal pecorino romano all'agnello sardo, dalla brovada alla pitina. Un'attività intensa al cui vertice organizzativo c'è un direttore, Francesco Ciani, e una cinquantina di dipendenti (molti dei quali ispettori) oltre ad alcuni consulenti e collaboratori. Direzione amministrativa e sede centrale sono a San Daniele, così come il laboratorio di analisi e ricerca. Altre sedi operative e uffici periferici si trovano a Bolzano, Fidenza e Chiusi. Il regolamento comunitario in materia di Dop e Igp prescrive, tra l'altro, che l'organo di controllo, cui sono affidate le funzioni di verifica e di certificazione dei prodotti e della conformità nell'impiego delle corrispondenti denominazioni registrate, sia accreditato ai sensi della Norma Uni Cei En Iso/Iec 17065:2012, che stabilisce requisiti, obblighi e sistemi di validazione internazionale dell'operato degli organismi di certificazione dei prodotti.

L'Ineq – che da sempre operava in conformità a tale norma – ha conseguito l'accreditamento a decorrere dal 2010 ai sensi della Norma Uni Cei En 45011 per tutte indistintamente le categorie di prodotti in cui è stato inquadrato l'approccio rispetto alle diverse tipologie di denominazioni registrate.

L'accreditamento comporta l'armonizzazione dell'organizzazione, dei sistemi operativi, delle procedure e dei requisiti che riguardano l'istituto e il suo operato, che sono assoggettati a una verifica ispettiva annuale e a un percorso triennale di rinnovo dell'accreditamento e della corrispondente istruttoria.

IN REGIONE TRE NEGOZI

Coin passa di mano, Bc Partners cede a Centenary

È stata venduta una partecipazione equivalente all'intero capitale sociale del marchio

Il Gruppo Coin è stato ceduto ieri dal fondo di investimento Bc Partners

UDINE

Gruppo Coin spa, società controllata indirettamente da Bc Partners, ha ceduto ieri una partecipazione pari all'intero capitale sociale di Coin srl a Centenary spa. Il Gruppo Coin in Friuli Venezia Giulia conta tre punti vendita, a Pordenone in Corso Vittorio Emanuele, a Trieste in Corso Italia e in via Oriani.

Coin srl gestisce, direttamente e mediante franchising, una catena italiana di department store di fascia alta, dedicati al mondo dell'abbigliamento, della bellezza e dell'home decoration, che operano sotto le insegne Coin, Coin Excelsior e Coincasa, e che hanno generato nel corso dell'esercizio 2017 un fatturato netto di 400 milioni di euro. L'acquisizione di Coin srl è stata perfezionata da Centenary spa, società neocostituita, gestita dal management team di Coin e da altri investitori.

Bc Partners è uno dei primari gestori di fondi di investimento alternativi, con oltre 17 miliardi di euro di fondi gestiti in private equity e credito privato. Fondato nel 1986, Bc Partners è uno dei leader nel mercato dei buy-outs.

CAMERE DI COMMERCIO

C'è il commissario per la fusione Ma Pordenone ricorre

Sarà Maria Lucia Pilutti la "traghettatrice" fino all'unione con Udine
La Destra Tagliamento non si rassegna e punta a una sentenza del Tar

La Camera di commercio di Pordenone si fonderà con Udine, ma intanto tenta la strada dell'ennesimo ricorso

Il **decreto** del ministro **Calenda** ha ottenuto ieri il via libera della **Corte dei Conti** consentendo così di portare a termine la **riorganizzazione**

CHI É

Segretario generale dell'ente udinese

Maria Lucia Pilutti (nella foto) è il segretario generale della Camera di Commercio di Udine dal settembre 2012 e Conservatore del registro delle imprese. Laureata in scienze politiche con indirizzo internazionale all'Università di Padova, è dipendente della Camera di Commercio di Udine dal 1989. Ha operato nei diversi uffici dell'ente camerale udinese ed è stata a lungo dirigente responsabile dell'Azienda speciale I.Ter della Cciaa, particolarmente impegnata nei settori dell'internazionalizzazione e della promozione dello sviluppo delle imprese e del territorio. È stata nominata Commissario ad acta con decreto del Ministero dello sviluppo economico per la costituzione della nuova Camera di Commercio di Pordenone e Udine, ruolo diventato operativo da ieri, giovedì primo marzo.

Il presidente **Pavan** non demorde: decideranno i **legali**. Ma noi restiamo **favorevoli** alla Cciaa **unica** per fare **massa** critica

di Maurizio Cescon
UDINE

Fusione delle Camere di commercio tra Udine e Pordenone: arriva il commissario che dovrà "traghettare" i due enti fino alla definitiva unione, che dovrebbe concretizzarsi, salvo imprevisti, entro l'estate. Il commissario ad acta è Maria Lucia Pilutti, segretario generale della Camera udinese, che da ieri ha dato avvio alle procedure previste dal decreto ministeriale 156 del 2011 per la costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio di Pordenone-Udine. Il termine rispetta quanto previsto dal decreto del ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio, che ieri, come si legge in una nota inviata da Unioncamere, ha ottenuto «il via libera da parte della Corte dei conti, consentendo di portare a compimento la riorganizzazione del sistema camerale per accompagnare il processo di modernizzazione del Paese».

L'avviso del commissario è pubblicato all'Albo camerale e ne viene data comunicazione alla Regione, alla Camera di Pordenone, al Mise, all'Unioncamere. Questa prima fase servirà a determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, secondo le modalità stabilite dalla normativa. Le organizzazioni imprenditoriali delle province di Pordenone e di Udine aderenti alle organizzazioni nazionali rappresentate nel Cnel oppure operanti da almeno tre anni nella circoscrizione provinciale, entro 40 giorni, pertanto entro le 12 di martedì 10 aprile, faranno pervenire al commissario tutta la documentazione prevista dalla legge. Il provvedimento del Mise «conferma il nuovo assetto territoriale camerale che permetterà alle Camere di commercio italiane di rispondere con più efficacia ed efficienza alle nuove funzioni innovative di cui sono state investite per sostenere la crescita di imprese e territori lungo le nuove frontiere dello sviluppo. La tabella di marcia si farà adesso più serrata per arrivare pronti al traguardo delle 60 Camere di commercio, rispetto alle originarie 105, come previsto dal decreto.

Ma Pordenone non si rassegna e oggi annuncerà ufficialmente un nuovo ricorso al Tar di Trieste, impugnando il decreto del ministro Calenda che ha ufficializzato la fusione tra le Camere di commercio di Pordenone e Udine. L'aveva promesso il presidente Giovanni Pavan, già all'indomani del pronunciamento del ministro. «Dobbiamo aspettare la pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale – aveva detto il numero uno della Camera di commercio di Pordenone –, poi non lasceremo niente di intentato. Valuteranno i nostri avvocati se è percorribile la strada di un altro ricorso. In ogni caso, con questo decreto, restiamo quello che siamo, cioè piccole realtà. Basti pensare che anche se fossimo tutti insieme noi del Fvg, conteremmo 115 mila imprese, meno di quelle che fanno parte della Camera di Treviso. Noi puntiamo all'ente unico in regione proprio per fare massa critica, perché il Veneto è un vicino importante e oggi non ci sono più confini chiusi. E poi elimineremmo i campanilismi che non ci giovano». Nei giorni scorsi si è svolta dunque la giunta camerale, alla presenza dell'avvocato Bruno Malattia, con la decisione di tentare nuovamente la via giudiziaria. Secondo indiscrezioni, il ricorso punterebbe sul fatto che siano state ignorate le parole della Corte costituzionale sulla ricerca di un accordo, cosa mai avvenuta nemmeno a livello di tentativo.

Matrimonio in tv tra Sky e Netflix

Dal 2019 un'unica piattaforma per l'accesso diretto a tutti i contenuti delle due aziende

di Michele Di Branco

ROMA

L'universo streaming di Netflix sbarca sul pianeta digitale Sky. Le nozze tra la più grande piattaforma mondiale on-line di film, serie Tv e cartoni animati e il colosso del magnate Rupert Murdoch sono state annunciate ieri e promettono di diventare l'evento più innovativo del 2019 nel mondo dell'intrattenimento. La partnership tra le aziende prevede, per i clienti Sky, l'accesso diretto ai prodotti Netflix attraverso la piattaforma Sky Q. E questo non avverrà solo in Italia, ma in tutta Europa secondo un crono-programma che partirà dal 2019 prima nel Regno Unito, poi in Irlanda, in Italia e infine in Germania e Austria.

Per usufruire di tutti i contenuti di Netflix su Sky sarà necessario possedere, appunto, Sky Q: una piattaforma lanciata nel 2015 (e dunque non presente nei decoder di vecchia generazione) che di fatto svolge anche il ruolo di decoder e provider di servizi internet. Sky Q, tra l'altro, funziona anche come hotspot wi-fi. Gli utenti Netflix potranno trasferire i dati del loro account su Sky Q, ma al momento non sono noti i dettagli del pacchetto che sarà offerto ai clienti. Comprese, ovviamente, le condizioni per gli abbonamenti che, spiegano fonti Sky, saranno comunicate nelle prossime settimane. In ogni caso, a inizio 2019, nel Regno Unito, Sky lancerà Netflix come app stand-alone sulla famiglia dei dispositivi streaming di Now Tv, incluso lo Smart Stick Now Tv lanciato di recente. A seguire anche Sky Ticket in Germania e Austria, e Now Tv in Italia, lanceranno un'app sui loro dispositivi. In concreto l'offerta Netflix sarà visibile attraverso un pacchetto tv di intrattenimento ad hoc, che per la prima volta riunirà sotto lo stesso tetto i contenuti Sky e Netflix.

L'operazione, spiegano ancora fonti impegnate sul dossier, avrà un impatto significativo anche sulla produzione, considerato che Sky e Netflix sono operatori molto impegnati nella realizzazione di contenuti originali, a partire da grandi serie come Gomorra e Suburra. Dal punto di vista finanziario, anche se le aziende per il momento tengono le carte coperte, si tratta di una partnership capace di terremotare il mercato. Sky ha 23 milioni di abbonati in 7 Paesi europei, un fatturato di 12,9 miliardi di sterline e accordi esclusivi con Hbo, Showtime e Warner Brothers. Netflix, il maggiore servizio di intrattenimento via Internet, ha più di 117 milioni di abbonati in oltre 190 paesi, che ogni giorno guardano più di 140 milioni di ore di programmi televisivi e film, tra cui serie originali, documentari e lungometraggi. «Siamo di fronte – ha spiegato Andrea Zappia, ad di Sky Italia – a una tappa rivoluzionaria nel nostro percorso di innovazione tecnologica e culturale. Appena tre mesi fa, con il lancio di Sky Q anche in Italia abbiamo presentato un modo nuovo di vivere la tv. Oggi Sky Q diventa la piattaforma dove è possibile trovare tutti i migliori contenuti di intrattenimento al mondo, accessibili con un solo click». Soddisfatto Reed Hastings, ad di Netflix. «Grazie a questa nuova partnership e allo straordinario catalogo di contenuti originali Netflix da tutto il mondo – ha detto il manager – i clienti Sky potranno godersi il meglio dell'intrattenimento su una sola piattaforma».

La app di Netflix

MERCATO DELL'AUTO

Immatricolazioni: febbraio negativo, calo dell'1,42%

TORINO

Rallenta il mercato italiano dell'auto che chiude febbraio con un segno negativo: 181.000 immatricolazioni, l'1,42% in meno dello stesso periodo di un anno fa. Resta leggermente positivo (+0,99%) il bilancio dei primi due mesi con 359.907 vetture vendute. Fca fa segnare un calo del 10,8%, ma Jeep continua a brillare grazie soprattutto alla nuova Compass e cresce ancora Alfa Romeo (+18,6%). La quota scende dal 29,18% al 26,39% (-2,79%). Nei due mesi le immatricolazioni del gruppo sono 98.699, in calo del 5,22%. I dati sulle vendite pesano anche sul titolo Fiat Chrysler che a Piazza Affari cede il 2,75%. La società guidata da Sergio Marchionne ha allo studio l'ipotesi di spin off della società di componentistica Magneti Marelli, ma niente è stato ancora deciso e l'esame dell'operazione da parte del cda, previsto per febbraio, è stato rinviato al secondo trimestre. Fca spiega il calo delle vendite in Italia con «l'equilibrata gestione tra quota e risultati finanziari» proseguita anche a febbraio e parla anche di risultato «influenzato dalle condizioni climatiche, che non hanno permesso di consegnare alcune vetture alla rete». I modelli del gruppo continuano comunque a dominare tra le "top ten": la Panda è l'auto più venduta del mese, seguita da Tipo, 500 e 500X. In classifica anche 500L e Ypsilon. Tra i concorrenti di Fca crescono in Italia il gruppo Volkswagen (+19,9%) e Peugeot (+12,65%), mentre Renault perde oltre il 4%.

LE BORSE

Indice	Valore	Var.
Ftse Mib – MILANO	22.448,38	-0,70%
Ftse All Share – MILANO	24.630,88	-0,78%
Dow Jones * – NEW YORK	24.958,76	-0,28%
Nasdaq * – NEW YORK	7.231,87	-0,57%
Ftse 100 – LONDRA	7.175,64	-0,78%
Cac 40 – PARIGI	5.262,56	-1,09%
Dax – FRANCOFORTE	12.190,94	-1,97%
Nikkei – TOKIO	21.724,47	-1,56%

Cambi e materie prime	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2171	-0,35%
EURO/YEN	129,98	-0,57%
EURO/STERLINA	0,8852	+0,12%
PETROLIO (brent)	64,08	-2,58%
ORO (euro/gr)	34,882	-0,48%
ARGENTO (euro/kg)	448,914	-1,08%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,327
6 mesi	-0,270

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,493	-3,71	-17,83	0,414	0,882	198
A2A	1,444	-0,86	-5,16	1,228	1,641	4547
Acea	14,060	-1,82	-9,06	11,300	17,006	3018
Acotel Group	3,370	-	-23,37	3,334	7,266	14
Acsm-Agam	2,320	-1,69	1,05	1,514	2,493	179
Aedes	0,358	4,07	-23,39	0,307	0,527	114
Aeffe	2,170	-2,47	-2,08	1,100	2,470	232
Aeroporto di Bologna	15,280	-0,91	-4,50	9,861	19,396	555
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,220	-1,53	6,62	2,537	3,457	140
Ambienthesis	0,393	1,29	-0,53	0,377	0,448	36
Amplifon	13,020	-0,23	0,77	8,625	14,483	2927
Anima Holding	6,185	-1,12	3,17	4,885	7,141	1908
Ansaldo Sts	12,340	-0,64	2,75	10,798	12,500	2467
Aquafil	12,100	-2,42	-3,12	9,538	13,145	517
Ascopiave	3,120	-	-12,06	2,708	3,826	733
Astaldi	2,402	1,26	5,44	2,043	6,611	238
ASTM	19,760	-0,70	-17,22	10,026	25,252	1963
Atlantia	24,840	-2,13	-5,08	21,051	28,427	20650
Aut Merid	32,800	-0,91	15,82	17,854	34,165	143
Autogrill	10,110	-1,75	-11,47	8,130	11,642	2584
Avio	12,600	-3,52	-6,60	10,010	14,103	334
Azimut	17,925	-0,03	12,24	15,297	19,408	2555
B						
B Carige	0,008	-1,18	3,70	0,007	0,036	475
B Carige r	93,000	1,09	18,17	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,110	-0,94	-5,89	1,980	2,614	246
B Desio-Br r	2,220	-1,33	4,82	1,863	2,372	29
B Finnat	0,446	-1,11	11,39	0,345	0,478	161
B Santander	5,600	-1,75	2,38	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,800	-0,58	0,74	5,998	8,710	44
B&C Speakers	11,320	-1,91	3,47	7,478	13,583	125
B.F.	2,610	-1,14	5,58	2,360	2,785	271
Banca Farmafactoring	5,850	-	-8,81	4,074	6,615	1001
Banca Generali	27,300	0,07	0,04	22,659	30,717	3185
Banca Ifis	34,120	-3,23	-13,16	24,958	49,057	1859
Banca Mediolanum	7,405	-0,20	4,52	6,185	8,002	5472
Banca Sistema	2,270	0,89	0,53	2,014	2,832	181
Banco BPM	3,125	0,58	18,19	2,204	3,515	4706
Basicnet	3,570	-1,65	-4,19	3,193	4,002	217
Bastogi	1,075	-2,27	-8,51	1,037	1,586	134
BB Biotech	58,900	-2,48	5,27	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,568	-2,41	9,76	0,448	1,532	89
Bca Profilo	0,219	-1,58	-8,15	0,172	0,286	148
BE	0,917	-1,40	-13,08	0,674	1,218	124
Beghelli	0,419	-0,48	1,70	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,655	-0,46	-14,27	0,518	0,790	1488
Best Union Co.	3,840	17,07	28,00	2,957	3,801	36
Bialetti Industrie	0,509	-0,78	-3,78	0,369	0,741	54
Biancamano	0,309	2,32	-4,07	0,134	0,463	10
Biesse	45,960	1,10	11,88	18,972	48,051	1253
Bioera	0,196	0,26	5,85	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,750	47,06	134,38	0,320	0,750	1
Borgosesia	0,585	-	-1,85	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,926	1,19	18,41	3,880	5,741	2348
Brembo	11,260	-2,09	-9,41	11,350	15,097	3790
Brioschi	0,075	-2,09	-8,45	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	25,750	-0,19	-5,09	19,520	29,228	1758
Buzzi Unic r	11,700	-0,51	-9,93	10,901	14,329	480
Buzzi Unicem	20,330	0,15	-10,95	19,206	24,586	3359
C						
Cad It	5,300	-0,38	23,95	3,556	5,306	48
Cairo Communicat	3,380	-5,19	-8,30	3,425	4,758	460
Caleffi	1,465	-	1,03	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,020	-1,63	0,67	2,019	3,473	363
Caltagirone Ed.	1,320	-2,22	1,54	0,724	1,472	166
Campari	5,850	-0,85	-7,95	4,626	6,851	6735
Carraro	3,275	-4,38	-13,18	1,277	4,905	254
Cattolica As	9,810	0,20	8,64	5,534	10,601	1714
Cembre	21,300	0,24	-3,71	13,876	25,572	360
Cementir Hold	7,280	-1,49	-2,54	3,883	8,037	1155
Centrale del Latte d'Italia	3,300	-0,30	-5,12	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,273	-2,50	-0,40	0,170	0,391	22
Cerved	10,470	-1,23	-2,24	7,598	11,664	2038
CHL	0,020	-0,50	-1,97	0,019	0,045	6
CIA	0,178	-1,11	-13,34	0,157	0,219	17
Cir	1,090	-0,73	-5,71	1,021	1,517	867
Class Editori	0,389	-3,71	2,53	0,319	0,445	38
CNH Industrial	11,000	-1,30	-1,87	8,163	12,338	15049
Cofide	0,554	4,14	-2,21	0,379	0,706	390
Coima Res	8,620	-0,69	-3,85	6,491	9,063	309
Conafi Prestito'	0,237	-	-3,93	0,226	0,283	11
Cr Valtellinese	0,107	-0,46	-39,89	0,102	0,732	1
Credem	7,160	-2,32	1,49	5,682	7,849	2402

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,000	-1,96	-3,38	0,998	1,379	34
D						
D'Amico	0,217	-6,88	-15,95	0,223	0,342	147
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,970	-1,02	-8,40	0,942	1,240	81
Danieli	23,250	-0,21	17,48	18,870	23,419	949
Danieli rnc	15,840	-1,86	14,12	13,074	16,918	639
Datalogic	29,300	-4,56	-3,49	18,409	34,150	1746
De'Longhi	22,440	-3,19	-12,00	22,471	29,664	3389
Dea Capital	1,402	-1,27	4,24	1,068	1,495	431
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	66,400	-1,56	-10,87	54,795	80,786	3730
Digital Bros	8,940	-4,08	-17,83	8,914	15,329	127
Dobank	11,180	-2,36	-15,56	10,222	14,340	902
E						
Edison r	0,946	-1,66	-1,41	0,720	1,031	105
EEMS	0,086	0,71	-	0,083	0,142	4
EI Towers	45,650	-1,93	-13,95	44,885	55,751	1302
El.En.	25,700	-0,23	0,35	20,932	34,074	493
Elica	2,090	-2,56	-14,34	1,469	2,910	134
Emak	1,298	0,78	-10,79	0,900	2,037	211
Enav	4,122	-1,43	-8,24	3,162	4,656	2234
Enel	4,762	-0,36	-6,72	3,863	5,571	48514
Enervit	3,090	-	-11,36	2,553	3,750	55
Eni	13,572	-1,04	-1,87	12,988	15,753	49354
ePRICE	2,395	-2,64	-6,45	2,414	4,406	100
Erg	16,750	-1,41	10,27	10,036	16,925	2524
Esprinet	4,295	-1,49	2,02	3,852	8,098	227
Eukedos	1,010	-1,94	-1,37	0,868	1,147	23
Eurotech	1,316	-2,23	-2,45	1,231	1,658	47
Exor	58,600	-2,17	14,34	40,892	64,001	14236
Exprivia	1,450	-0,68	-3,27	0,684	2,066	75
F						
Falck Renewables	2,045	-1,92	-12,98	0,931	2,278	598
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,088	-2,75	12,72	8,653	19,896	26492
Ferragamo	23,470	1,43	6,83	20,763	29,584	3929
Ferrari	100,700	-1,76	15,35	55,078	105,681	19641
Fidia	7,560	-2,83	3,07	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,055	-0,48	7,54	1,375	2,404	149
Fila	18,680	-4,40	-5,99	13,155	20,983	658
Fincantieri	1,280	-2,44	-0,78	0,470	1,520	2191
FinecoBank	10,145	0,25	20,13	5,348	10,145	6143
FNM	0,659	-1,49	-2,01	0,472	0,814	286
Fullsix	1,015	4,00	-19,06	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,390	-	-3,68	0,386	0,583	23
Gamenet	8,100	-1,22	2,66	7,604	8,672	244
Gas Plus	2,550	3,24	-2,30	2,436	3,283	113
Gedi Gruppo Editoriale	0,578	-2,36	-18,36	0,572	0,877	295
Gefran	8,370	-2,79	-14,24	2,865	13,643	121
Generali	15,405	-0,23	2,56	13,467	16,238	24055
Geox	2,834	0,14	-1,60	1,905	3,842	736
Gequity	0,044	-2,46	-10,84	0,029	0,130	5
Gima TT	17,070	-3,56	3,77	14,846	19,121	1506
Gr. Waste Italia	0,135	-0,74	-3,57	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,778	-0,86	-5,45	2,161	3,112	4157

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	2,145	-2,28	10,00	0,950	2,332	104
IGD	7,716	-2,55	-19,88	6,947	11,282	633
Ima	70,050	-1,68	3,93	57,539	84,695	2769
Immsi	0,678	-2,87	-7,76	0,352	0,819	236
Indel B	31,900	-3,33	-3,92	25,339	37,127	185
Industria e Inn	0,084	-1,87	-43,38	0,079	0,201	51
Intek Group	0,309	-0,48	12,76	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,423	0,24	-5,77	0,320	0,520	21
Interpump	26,820	-1,83	0,64	15,511	30,831	2947
Intesa SPaolo	3,073	-0,74	11,58	2,084	3,189	48736
Intesa SPaolo r	3,240	-1,10	21,99	2,001	3,290	3023
Inwit	5,740	0,35	-6,51	4,264	6,451	3433
Irce	2,990	-4,17	14,21	1,784	3,121	85
Iren	2,422	-0,57	-3,20	1,494	2,708	2909
Isagro	1,814	-2,79	6,64	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,230	0,41	9,04	0,955	1,538	17
IT WAY	1,220	-0,81	-3,71	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,367	-1,13	-12,66	3,507	5,331	3568
Italiaonline	2,870	-1,71	-7,78	1,807	3,437	329
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,700	1,50	-1,78	21,925	26,323	1117
IVS Group	11,820	-1,50	-10,39	8,478	14,021	465
J						
Juventus FC	0,688	-4,71	-9,05	0,302	0,969	706
K						
K.R.Energy	4,761	-1,86	-20,99	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,260	-0,90	-17,74	8,398	17,650	411
Landi Renzo	1,322	-1,20	-15,58	0,346	1,865	151
Lazio	1,398	-6,17	21,57	0,579	1,955	96
Leonardo	8,838	-0,14	-12,32	8,520	15,995	5082
Luve	10,250	-1,44	-5,09	10,308	13,831	229
Luxottica	51,900	5,15	2,27	45,508	55,007	25034
Lventure Group	0,644	0,94	-4,59	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,117	-0,43	-2,51	0,111	0,180	55
M. Zanetti Beverage	7,340	1,66	-3,55	6,581	9,003	250
Maire Tecnimont	3,900	-2,50	-8,79	2,502	5,369	1208
MARR	21,540	-1,46	0,19	17,305	23,273	1438
Mediacontech	0,612	0,66	0,08	0,585	0,990	11
Mediaset	3,174	-1,31	-1,37	2,851	4,293	3757
Mediobanca	9,802	-0,53	4,06	7,373	10,023	8666
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,800	1,12	0,56	1,330	2,038	158
MolMed	0,490	-3,16	2,49	0,407	0,587	226
Moncler	27,960	-2,58	8,37	16,342	29,030	7194
Mondadori	1,822	-4,91	-17,26	1,179	2,495	482
Mondo Tv	5,490	-4,02	-13,68	3,757	7,201	168
Monrif	0,241	1,26	26,38	0,182	0,295	36
Monte Paschi	3,208	-0,22	-17,53	3,143	16,051	3621
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,700	-2,01	-5,58	8,493	15,720	515
N						
Netweek	0,226	-0,44	-8,35	0,200	1,241	25
Nice	3,400	-0,87	-3,13	2,358	3,883	396
Nova RE SIIQ	0,194	-6,28	-9,51	0,184	2,025	64

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,420	-3,42	-3,80	5,670	13,977	175
OVS	5,280	-1,77	-4,95	4,779	6,810	1205
P						
Panariagroup	4,750	-3,26	-19,08	3,313	6,947	218
Parmalat	2,980	0,68	-3,56	2,855	3,225	5520
Piaggio	2,300	-2,54	2,86	1,460	2,829	837
Pierrel	0,211	2,93	6,78	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,010	-0,50	1,62	1,263	2,550	109
Piquadro	1,740	-	-5,95	1,121	2,053	87
Pirelli & C	7,048	-3,29	-3,98	6,353	7,934	7117
Poligraf S F	6,900	0,58	0,80	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,300	-1,32	55,93	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,270	-1,80	5,83	2,998	3,772	1488
Poste Italiane	7,018	-0,62	11,49	5,846	7,048	9186
Prelios	0,116	-0,34	-0,17	0,091	0,119	157
Prima Industrie	34,850	-	3,08	15,845	45,430	363
Prysmian	25,990	0,27	-3,74	23,520	29,971	5739
R						
R DeMedici	0,708	-2,34	24,98	0,307	0,741	268
Rai Way	4,500	-2,81	-10,98	3,559	5,437	1238
Ratti	2,420	-0,41	-2,26	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,090	-2,68	-10,21	0,797	1,460	573
Recordati	29,070	-1,29	-22,06	26,462	40,493	6104
Reply	48,600	-1,22	4,45	29,219	53,499	1816
Retelit	1,722	0,94	4,36	1,040	1,905	279
Risanamento	0,031	-3,69	-7,67	0,030	0,046	57
Rosss	1,155	-	0,52	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,100	-1,04	-14,24	10,216	23,304	198
Saes Gett rnc	17,000	-1,28	10,82	9,419	17,555	124
Saes Getters	21,650	-3,99	-12,42	11,386	27,315	319
Safilo Group	4,485	0,11	-6,33	4,340	8,150	279
Saipem	3,380	0,30	-11,56	2,959	5,648	3397
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,448	-1,92	-24,86	2,469	3,724	1215
Salini Impregilo r	6,600	2,33	-5,65	6,441	7,865	11
Saras	1,704	-1,33	-13,41	1,414	2,342	1621
Servizi Italia	5,680	1,07	-15,60	3,569	6,823	180
Sesa	26,800	-0,37	3,08	17,549	28,235	418
SIAS	14,220	0,64	-9,20	7,380	16,742	3235
Sintesi	0,095	-4,61	-15,75	0,014	0,275	4
Snaitech	1,558	2,10	17,58	1,137	1,681	287
Snam	3,675	-0,16	-8,81	3,528	4,486	12864
Sogefi	3,186	-3,75	-18,89	2,030	5,261	385
Sol	10,980	4,77	4,77	7,799	11,534	998
Sole 24 Ore	0,750	-1,45	-13,39	0,702	2,891	42
Space4	9,860	-0,20	-0,20	9,801	10,000	492
Stefanel	0,171	-1,16	-3,72	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,100	-3,85	-1,79	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,700	-2,56	2,52	3,567	6,368	922
TAS	2,015	-1,71	-3,96	0,768	3,037	168
Technogym	8,175	-0,67	2,70	4,451	9,639	1636
Tecnoinvestimenti	6,570	-3,38	9,14	4,488	7,251	307
Telecom it	0,740	-0,03	1,97	0,671	0,909	11240
Telecom IT rnc	0,632	0,73	5,27	0,548	0,744	3790
Tenaris	14,340	0,99	8,23	11,060	17,271	-
TERNA	4,600	0,88	-4,25	4,064	5,311	9234
TerniEnergia	0,594	0,51	-3,02	0,591	1,107	28
Tesmec	0,508	-2,31	-0,20	0,471	0,561	55
Tiscali	0,035	-	-1,42	0,031	0,052	109
Tod's	60,500	0,33	1,00	53,817	73,354	1999
Toscana Aeroporti	15,100	-0,66	-6,67	13,814	16,764	284
Trevi Fin.Ind.	0,415	-3,15	18,00	0,261	1,111	69
TXT	10,100	-0,59	4,18	7,487	12,922	131
U						
UBI Banca	3,950	-0,48	8,22	2,485	4,567	4502
UniCredit	17,456	0,06	11,11	12,223	18,222	38779
UniCredit risp	94,400	-	8,07	37,771	96,147	24
Unieuro	12,780	-1,84	-10,50	11,027	18,695	257
Unipol	4,066	-1,12	0,69	3,282	4,506	2918
UnipolSai	1,974	-0,25	1,05	1,848	2,216	5582
V						
Valsoia	14,400	-4,64	-11,66	14,567	18,217	152
Vianini	1,265	-1,94	2,43	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	12,880	-1,38	7,15	10,084	13,167	871
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,730	-0,13	28,51	21,557	37,857	3473
Z						
Zignago Vetro	8,150	-0,61	-0,97	5,489	8,582	719
Zucchi	0,025	-2,72	-2,34	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,286	4,38	43,21	0,190	0,304	1

I giorni del risparmio
DA DIPO

adattabile a vostro piacimento

Ante disponibili in 6 colori

DIPO! DIECI MOTIVI PER SCEGLIERE DIPO

Acquisto intelligente
Arredare la casa con Dipo significa fare una scelta equilibrata tra stile e budget stabilito.

Progettazione 3D gratuita
Dipo offre la possibilità di sapere subito come sarà disposto l'arredo a casa vostra.

Prezzo più basso
Dipo garantisce i prezzi più bassi d'Italia perché fa parte del gruppo d'acquisto più importante al mondo.

Trasporto a domicilio
Dipo provvede al trasporto dell'arredo fino a casa vostra, con personale qualificato e disponibile a venire incontro a qualsiasi esigenza.

Vicinanza a casa
C'è sempre un negozio Dipo vicino a casa vostra.

Montaggio professionale
Le squadre Dipo sono disponibili a montare gli arredi acquistati in modo rapido e competente.

Pronta consegna
Salvo rarissime eccezioni, ciò che si vede in un negozio Dipo è già disponibile per la consegna.

Acquisto a rate
Dipo offre ai propri clienti la possibilità di pagare gli acquisti con un piano sostenibile a rate.

Consulenza qualificata
Il personale Dipo garantisce competenza e professionalità in ogni reparto perché è aggiornato su tutte le novità.

Soddisfazione del cliente
Dipo si impegna a offrire un ottimo rapporto qualità-prezzo e servizi di vendita e post vendita che vi rendano completamente soddisfatti.

Elettrodomestici IGNIS inclusi
- forno da incasso classe A
- piano cottura in vetroceramica
- cappa

MIGLIOR PREZZO GARANTITO

PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA GRATUITA! Adattiamo la cucina agli spazi di casa vostra

PREZIO

~~3.355,00*~~ **699,00**

CUCINA COMPLETA, come da foto, colore: rovere, larghezza: 200 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Ignis inox: forno da incasso classe energetica A, piano cottura in vetroceramica, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 177462

CUCINA COMPLETA, come da foto, colore: grigio e rovere, 245x305 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Ignis inox: forno da incasso classe energetica A, piano cottura in vetroceramica, frigo classe energetica A+, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 183139/0-1

adattabile a vostro piacimento

lucida

Ante disponibili in 8 colori

Elettrodomestici IGNIS inclusi
- forno da incasso classe A
- piano cottura in vetroceramica
- frigo classe A+
- cappa

~~8.490,00*~~ **2.498,00**

CUCINA COMPLETA, come da foto, colore: grigio lucido, 185x365 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Ignis inox: forno da incasso classe energetica A, piano cottura in vetroceramica, frigo classe energetica A+, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 181397/0-1

1) Valido per gli articoli in promozione e per quelli esposti, segnalati separatamente. Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi. Offerte valide dal 02.03.2018 al 04.03.2018, fino ad esaurimento scorte. *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ158.

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore

LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

DIPO! *finalmente casa*

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.48 e tramonta alle 17.54
LA LUNA
Sorge alle 18.34 e tramonta alle 7.09
IL SANTO
San Basileo martire

PROVERBIO
In Març,
ogni stecut il so butulut.
In Marzo,
ogni ramoscello ha il suo germoglio.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

L'unica **novità** riguarda le sezioni **50 e 51** che si sposteranno dagli impianti sportivi di via Laipacco all'ex scuola primaria **Deledda** al civico 253

IL POPOLO DEGLI ELETTORI

Voto, chiamata per 74 mila 98 sezioni e 404 scrutatori

Aperture straordinarie degli uffici per rilasciare la tessera o la carta di identità

di Giulia Zanello

Sono 74.096, 34.018 maschi e 40.078 femmine, i cittadini udinesi che domenica 4 marzo saranno chiamati a eleggere i propri rappresentanti alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica. Si voterà in un giorno solo, dalle 7 alle 23, e gli elettori avranno a disposizione una scheda rosa per la Camera (74.096 votanti) e una gialla per il Senato (69.276 votanti). Per quanto concerne i seggi elettorali – in città saranno 98, con 404 scrutatori al lavoro – l'unica variazione rispetto alle precedenti tornate elettorali riguarda le sezioni 50 e 51, che si sposteranno dagli impianti sportivi di via Laipacco all'ex scuola primaria Deledda, in via Laipacco 253. I 1.653 elettori interessati da questo trasferimento stanno già ricevendo a casa i tagliandi di aggiornamento della tessera elettorale. La nuova dislocazione, attesa da anni e richiesta fra l'altro da molti abitanti della zona, garantirà migliori condizioni di accessibilità e di organizzazione e fruizione degli spazi.

Rispetto alle operazioni elettorali va ricordato che per la prima volta sarà introdotto il cosiddetto "tagliando antifrode", un meccanismo ideato per contrastare il voto di scambio e in base al quale non sarà più il votante a inserire personalmente la scheda nell'urna. L'elettore riceverà infatti una scheda con un codice identificativo riportato su una parte rimovibile e visibile anche a scheda chiusa. Il presidente del seggio annoterà sul registro questo codice accanto a quello del votante. Una volta espressa la sua preferenza, l'elettore riporterà la scheda chiusa al presidente del seggio, il quale controllerà che il codice della scheda corrisponda a quello annotato sul registro. A quel punto rimuoverà il tagliando con il codice, in modo da eliminare la possibilità di risalire all'identità di chi ha espresso il voto, e inserirà la scheda nell'urna. Con questo sistema sarà possibile verificare che la scheda consegnata dall'elettore sia proprio quella che gli è stata consegnata dal presidente del seggio e non un'altra – contraffatta o no – che l'elettore potrebbe aver portato con sé dall'esterno.

Si ricorda inoltre che nel weekend elettorale l'amministrazione comunale garantirà delle aperture straordinarie sia dell'ufficio Elettorale (oggi e domani dalle 9 alle 18, domenica dalle 7 alle 23) per il rilascio delle tessere elettorali, sia dell'ufficio Anagrafe (domani dalle 9 alle 12, domenica dalle 9 alle 14) per le carte di identità.

SEZIONE	TOTALE VOTANTI	SCUOLA E/O ISTITUTO
1	639	4 NOVEMBRE
2	911	4 NOVEMBRE
3	508	G. SELLO
4	514	G. SELLO
5	825	P. VALUSSI
6	799	P. VALUSSI
7	799	P. ZORUTTI
8	685	L. GARZONI
9	562	L. GARZONI
10	751	DANTE ALIGHIERI
11	824	DANTE ALIGHIERI
12	760	DANTE ALIGHIERI
13	613	A. MANZONI
14	642	A. MANZONI
15	770	A. MANZONI
16	554	A. MANZONI
17	752	J. STELLINI
18	603	J. STELLINI
19	690	G. ELLERO
20	606	G. ELLERO
21	764	A. ZANON
22	801	A. ZANON
23	750	A. ZANON
24	570	S. DOMENICO
25	486	S. DOMENICO
26	787	4 NOVEMBRE
27	640	4 NOVEMBRE
28	784	E. DE AMICIS
29	838	E. DE AMICIS
30	806	E. FRUCH
31	813	E. FRUCH
32	739	G.B. TIEPOLO
33	640	G.B. TIEPOLO
34	654	G. RODARI
35	740	G. RODARI
36	710	G. RODARI
37	661	G. RODARI
38	881	L. D'ORLANDI
39	896	L. D'ORLANDI
40	985	L. D'ORLANDI
41	805	L. D'ORLANDI
42	496	A. MANZONI
43	769	E. GIRARDINI
44	914	A. FRIZ
45	689	A. FRIZ
46	1.068	A. FRIZ
47	925	A. FRIZ
48	789	A. FRIZ
49	819	A. FRIZ
50	776	G. DELEDDA
51	798	G. DELEDDA
52	775	P. ZORUTTI
53	841	P. ZORUTTI
54	865	P. ZORUTTI
55	1.049	E. GIRARDINI
56	765	M. BOSCHETTI ALBERTI
57	770	M. BOSCHETTI ALBERTI
58	659	E. FERMI
59	645	E. FERMI
60	531	E. FERMI
61	754	A. NEGRI
62	728	A. NEGRI
63	748	A. NEGRI
64	784	A. NEGRI
65	711	M. BOSCHETTI ALBERTI
66	771	A. ZARDINI
67	789	A. ZARDINI
68	987	A. ZARDINI
69	1.120	A. ZARDINI
70	1.002	S. PELLICO
71	961	S. PELLICO
72	1.104	S. PELLICO
73	1.017	S. PELLICO
74	1.032	DIV. ALPINA JULIA
75	913	DIV. ALPINA JULIA
76	686	DIV. ALPINA JULIA
77	731	DIV. ALPINA JULIA
78	636	G. PASCOLI
79	712	G. PASCOLI
80	652	G. PASCOLI
81	625	G. PASCOLI
82	663	I. NIEVO
83	753	I. NIEVO
84	800	I. NIEVO
85	787	I. NIEVO
86	682	I. NIEVO
87	1.011	G. MARCONI
88	1.099	G. MARCONI
89	984	G. MARCONI
90	1.163	G. MAZZINI
91	1.019	G. MAZZINI
92	739	G. CARDUCCI
93	776	G. CARDUCCI
94	837	G. CARDUCCI
95	672	G. CARDUCCI
96	0	OSPEDALE "S. MARIA D. MISERICORDIA
97	1	OSPEDALE "S. MARIA D. MISERICORDIA
98	147	ISTITUTO GERIATRICO E DI ASSISTENZA
TOTALE	74.096	

CROMASIA

Per evitare lunghe attese agli sportelli nel fine settimana del voto, è comunque sconsigliabile attendere l'ultimo minuto per richiedere una nuova tessera elettorale.

Va precisato inoltre che nel corso del weekend elettorale il rilascio delle carte di identità potrà essere richiesto solo da coloro che non dispongano di altro documento di identificazione. Il numero delle carte che potranno essere emesse è infatti estremamente ridotto e l'assenza di altri documenti identificativi dovrà essere autocertificata con una dichiarazione dell'interessato soggetta a controllo di veridicità. A questo proposito si ricorda che sono ammessi a votare anche coloro che esibiscono una carta d'identità scaduta (purché la persona sia riconoscibile dalla foto) e coloro che dispongano di un altro documento di identificazione (purché con dati anagrafici e foto). Come documento identificativo vale anche la ricevuta rilasciata in attesa dell'invio della carta d'identità elettronica.

Proprio a causa di tutti gli adempimenti connessi alle elezioni politiche del 4 marzo, gli sportelli degli uffici Anagrafe ed Elettorale resteranno chiusi al pubblico nella giornata di lunedì 5 marzo. Dal momento infatti che le operazioni legate allo spoglio avranno inizio nella notte tra il 4 e il 5, coinvolgendo come per ogni elezione non solo i componenti dell'ufficio Elettorale, ma anche diversi operatori di altri uffici dei Servizi demografici e dipendenti di altri servizi impegnati a svolgere funzioni di supporto per gli aspetti operativi e gestionali, non sarebbe possibile garantire l'apertura degli sportelli nella giornata successiva al voto.

Si precisa comunque che resteranno invece pienamente operativi l'ufficio Carte d'identità (non coinvolto nelle turnazioni notturne) e gli uffici dello Stato civile secondo il consueto orario di apertura. Tutti gli altri sportelli torneranno a disposizione dal 6 marzo.

> Per la prima volta sarà introdotto il cosiddetto "tagliando antifrode"

> Gli sportelli Anagrafe ed Elettorale resteranno chiusi nella giornata di lunedì

Sopra ragazzi in piazza Primo Maggio, sulla destra la spiaggia di Lignano imbiancata e, sotto, piazza San Giacomo (Foto Petrussi/Turco e, per Lignano, Patrizia Chiarparin)

la neve

Fiocchi sulla città e spiagge bianche

A Udine mezzi spargisale lungo le vie, anche secondarie
Revocato il permesso di aumentare le ore di riscaldamento

di Anna Rosso

Pochi fiocchi sono bastati, ieri mattina, per imbiancare il Friuli, fare la gioia dei bambini – e non solo – e per regalare un colpo d'occhio eccezionale, dalla montagna al mare. Come previsto, è arrivata la neve, anche a Udine, a Lignano e Grado. E, pur di fronte a precipitazioni modeste, il Comune ha deciso di puntare sulla sicurezza e ha fatto scattare il "Piano neve", anche perché il vero rischio era quello legato alla formazione del ghiaccio nelle ore serali e notturne.

I ragazzi delle scuole hanno colto l'occasione per fare una ricreazione speciale, tirandosi (piccole) palle di neve. In tanti, telefonino alla mano, hanno scattato foto "in bianco". E c'è stato pure chi, seduto fuori da un bar di San Giacomo, ha sorseggiato il caffè ammirando i fiocchi appena caduti in una piazza semi-deserta. Insomma, quel sottile manto candido, la fontana di Giardin grande ghiacciata (alcuni giovani si sono avventurati al centro della stessa e, per fortuna, il ghiaccio non si è rotto) e quel cielo grigiastro hanno creato un'atmosfera del tutto particolare durante questa "coda" dell'inverno. Già, perché tra una ventina di giorni sarà primavera. Intanto, però, anche per le giornate di oggi e domani l'Osservatorio meteorologico dell'Arpa Fvg prevede temperature basse, cielo coperto e possibili precipitazioni, perlopiù piovose in pianura.

Ieri i mezzi spargisale hanno percorso le vie del capoluogo friulano, anche quelle secondarie. E gli operai non hanno trascurato nemmeno i marciapiedi di fronte a scuole, edifici pubblici, piazze. Le ditte incaricate sono entrate in azione già alle 10. «Di fronte a un'evoluzione del meteo particolarmente incerta – spiega il Comune in una nota –, ma con temperature ancora piuttosto basse unite alla possibilità di ulteriori precipitazioni nevose intermittenti, l'ufficio Manutenzioni ha deciso di attivare il Piano neve. Infatti, con un terreno freddo, è alta la probabilità di congelamento di qualsiasi precipitazione. Inoltre – precisa ancora l'amministrazione –, in base alle previsioni dell'Osmer, l'umidità relativa si manterrà su valori tra l'80 e il 90 per cento, con la crescente probabilità di ghiaccio al suolo nella notte, anche in assenza di precipitazioni. Anche in caso di deboli nevicate, una tardiva attivazione degli interventi avrebbe creato inutili rischi per la circolazione stradale».

Nel frattempo, considerate le previsioni meteo per i prossimi giorni, che danno un riallineamento delle temperature minime alle medie stagionali, il sindaco Carlo Giacomello ha firmato ieri l'ordinanza di revoca del permesso ad aumentare a 18 le ore di riscaldamento giornaliero emanata il 26 febbraio scorso. A partire da oggi, dunque, il funzionamento per gli impianti pubblici e privati di produzione, distribuzione e utilizzazione di calore installati sul territorio comunale dovranno tornare ai consueti orari previsti dalla legge nazionale che, lo ricordiamo, prevede per la fascia climatica in cui è inserita Udine, la possibilità di accendere il riscaldamento, sia autonomo, sia centralizzato, per un massimo di 14 ore al giorno dal 15 ottobre al 15 aprile.

 TARVISIO

Piste aperte e pronte per accogliere i turisti Ancora disagi a Uccea

di Giancarlo Martina

Il gran freddo s'è attenuato, comunque, gli impianti di riscaldamento continuano a funzionare a pieno regime, nelle abitazioni, come negli edifici pubblici e considerando l'andamento di quest'inverno, si ha la sensazione che il conto delle bollette per gasolio, luce e gas, risulterà salato per tutti. Anche il nevischio dei giorni scorsi non ha creato problemi alla viabilità delle strade (che vengono spesso "salate"), sia comunali che regionali e statali, consentendo la buona circolazione dei veicoli ed altrettanto succede in autostrada Alpe Adria. Normalità anche per le strade di accesso a Sella Nevea, raggiungibile da Chiusaforte e dal versante di Tarvisio-Cave del Predil. Si prospetta una situazione favorevole anche per l'imminente fine settimana sugli sci. Piste aperte e ben preparate accoglieranno i turisti. Nel Tarvisiano e a Sella Nevea. Essendo presente il rischio di valanghe sui monti, è da raccomandare agli amanti dello sci alpinismo di programmare le eventuali uscite facendo attenzioni alle previsioni di giornata, anche in considerazione che sui monti si sono formati cumoli di neve ventata. Permane, invece, il disagio per i residenti di Uccea essendo la frazione raggiungibile solo dal versante di Lusevera e non dalla Val Resia. «Anche, ieri – sottolinea il sindaco di Resia Sergio Chinese – una persona che desiderava venire in comune da Gorizia, dopo avere percorso la valle dell'Isonzo, ad Uccea non ha potuto proseguire verso di noi essendo la strada chiusa. Ovviamente, come ogni inverno. È un episodio che evidenzia che a Gorizia, nulla si sa di noi e che ancora una volta si dimostra che la collocazione di Resia nel collegio elettorale di Gorizia è stata una scelta sbagliata in quanto siamo completamente estranei alle scelte del Goriziano».

Cerve fra le case a Valbruna e una veduta di Tarvisio

 TOLMEZZO

La Carnia nel gelo temperature giù meno 12 a fondovalle

di Gino Grillo

La prevista perturbazione che flagella l'Italia in questi primi giorni di marzo in Carnia si è fatta sentire sostanzialmente non con grandi nevicate o forte vento, ma solo con temperature rigide. La neve e la bora hanno colpito piuttosto le zone più pianeggianti. Le poche precipitazioni in quota erano per lo più nevose, ma di una neve farinosa caduta a diversi gradi sotto lo zero. Il vento poi ha spazzato le cime montane facendo disperdere la neve nei fondovalle. Temperature rigide, si diceva, ovunque. Lo zero termico ieri si era assestato al livello del mare, con una media di meno 8 gradi centigradi a 1000 metri e di meno 10 a quota 2000. Il termometro in alcune zone, come a Forni di Sopra, ha raggiunto nel fondovalle anche i 12 gradi sotto lo zero termico.

Nessun problema è stato segnalato a causa di questa ondata di freddo siberiano. La gente del posto oramai è tetragona verso queste avversità climatiche. Il freddo secco, che si percepisce in maniera minore rispetto a quello accompagnato da umidità, non ha scontentato neppure i turisti che ancora affollano le stazioni sciistiche, Zoncolan, Sauris e Forni di Sopra. Le piste viste le particolari condizioni di freddo, sono tutte apparse in ottime condizioni, permettendo sciate anche se con il cielo spesso offuscato. La protezione civile non segnala interventi di rilievo, salvo il fatto che il personale in tutti i Comuni è stato allertato

La cascata ghiacciata e il Rio Rovadia a Forni di Sopra

per spargere il sale sulle arterie stradali onde evitare formazioni di ghiaccio. Oggi le previsioni segnalano temperature in risalita che possono presentare pericoli per slavine, il grado previsto è di 2 su una scala di 5. Gli amanti dello sci alpinismo debbono presentare attenzione agli accumuli di neve da vento, presenti sopra i 1.700 metri che possono causare valanghe anche con debole sovra carico.

L'INIZIATIVA

Profughi sulle piste per imparare a sciare: il corso ai laghetti

Corsi per minori da Somalia, Mali, Ghana, Guinea e Afghanistan L'iniziativa per i giovani ospiti di Bosco dei Museis

di Alessandra Ceschia

Mentre avanzano tutti intabarrati sulla neve suscitano una certa curiosità. A fare dei minori stranieri non accompagnati ospiti a Bosco di Museis un gruppo di apprendisti sciatori piuttosto speciali sono l'entusiasmo quasi infantile e la loro origine, visto che provengono da Somalia, Mali, Guinea, Balgladesh, Ghana e, in generale, da Paesi in cui di nevicate se ne vedono ben poche. Eppure, per 18 ragazzini con un passato ingombrante e un futuro tutto da inventare, l'integrazione è un cammino che si può intraprendere anche sulle piste da sci. Per questo, una volta alla settimana, gli educatori del centro gestito da Renato Garibaldi a Cercivento fanno salire quei giovani sul pulmino e li portano ai laghetti di Timau, dove gli istruttori dell'Unione sportiva Aldo Moro di Paluzza insegnano loro a sciare. Molti di questi ragazzi prima d'ora avevano visto la neve solo in tv o in rete. Eppure, al di là dell'esperienza elettrizzante, per loro il corso rappresenta, come spiega lo stesso Garibaldi, «una possibilità di sentirsi uguali ai loro coetanei italiani»; significa anche «imparare a praticare uno sport e socializzare con ragazzi e ragazze della loro età».

Il costo ammonta a una trentina di euro a testa per le lezioni e il noleggio dell'attrezzatura. Si parte dal corso base e dallo sci da fondo. «Perché devono imparare che lo sport è fatica» è il commento di Garibaldi che si è preso la briga di avviare le mascotte del centro (due under 12) a cimentarsi con le discese dello Zoncolan. «Gli altri – precisa – hanno dai 15 ai 17 anni e sono felicissimi di imparare, alla faccia delle polemiche che questa iniziativa ha suscitato nel recente passato».

> Il direttore della comunità Renato Garibaldi: per loro è un modo di socializzare con i ragazzi della loro età e di sentirsi uguali ai loro coetanei italiani

> Nonostante le polemiche sollevate a livello politico sull'iniziativa finanziata con i fondi europei da Bruxelles è giunta l'approvazione

Il rimando va al coro di critiche che si levò un anno fa, quando per i ragazzi stranieri di Bosco di Museis si aprì la possibilità di prendere lezioni di sci. L'infuocata presa di posizione di Stefano Mazzolini – responsabile sicurezza della Lega Nord in Fvg – aveva innescato una reazione a catena che si era propagata fino a Bruxelles. A farcela giungere era stata l'interrogazione con la quale l'europarlamentare veneta Mara Bizzotto segnalava l'iniziativa e invitava il commissario europeo per le migrazioni Dimitris Avramopoulos a verificare come fossero stati spesi i fondi europei. La risposta del commissario non si era fatta attendere e aveva chiarito che il Fondo asilo, migrazione e integrazione «prevede l'offerta di attività sportive e ricreative ai destinatari, inclusi i rifugiati e richiedenti asilo minori».

A fare i conti della serva, oggi, è lo stesso Garibaldi: «Per ciascun minore straniero non accompagnato percepisco 55 euro giornalieri con i quali devo garantire vitto, alloggio, spese sanitarie, istruzione e formazione ai ragazzi – riepiloga –. Il costo del corso di sci è di 30 euro a persona. Ritengo che lo sport sia importante per tutti i ragazzi, italiani e stranieri, inoltre penso che i fondi erogati per i minori stranieri vadano spesi per loro, non intascati, ecco perché li porto sulla neve a sciare».

A cimentarsi nello sci ai laghetti di Timau accanto ai minori non accompagnati di Cercivento in questi giorni ci sono anche gli ospiti della Fattoria sociale, una decina di persone con problemi di disagio sociale, economico o dipendenza che a Cercivento hanno intrapreso un programma di recupero fra cavalli, asini, mucche, oche, anitre, galline e capre. Le loro sono storie personali interrotte da esperienze difficili. Fili che si riannodano nel corso di giornate trascorse fra le serre, i boschi, il taglio della legna e la cura degli animali.

La prima forma di integrazione comincia così e si sedimenta sulla neve.

Monitoraggio dopo le segnalazioni dei residenti, che avevano denunciato episodi di ingressi non regolari all'interno dell'ex caserma

Verifiche su una cinquantina di fabbricati che ospitano richiedenti asilo. Alcuni profughi erano assenti al momento dell'appello degli agenti

Mezzi della polizia fuori dall'ex caserma Cavarzerani di via Cividale

ANCHE ALLA CAVARZERANI

Controlli nelle strutture per migranti

Ampia attività della polizia, con accertamenti su circa 50 alloggi

Controlli a tappeto sulle strutture che ospitano i richiedenti asilo, dalla Cavarzerani agli appartamenti che accolgono i migranti inseriti nei progetti Sprar. L'attività di monitoraggio, spalmata su tre giornate, è stata effettuata dalla questura di Udine, anche in seguito ad alcune segnalazioni dei residenti di via Cividale, che lamentavano episodi di scavalcamenti e ingressi non autorizzati nell'ex caserma, oggi adibita a centro di accoglienza straordinaria. I controlli - che hanno visto impegnato il personale dell'ufficio immigrazione, della Scientifica, della Digos, della Mobile e del Reparto prevenzione crimini di Padova - hanno permesso di individuare alcune irregolarità, segnalate alla Prefettura.

Nella serata di mercoledì gli agenti sono entrati alla Cavarzerani, dove sono state verificate le posizioni dei 218 stranieri accolti in convenzione; nove di questi non erano presenti al momento dell'attività e per questo sono stati avviati accertamenti per verificare se la loro assenza fosse giustificata. Lunedì la polizia ha provveduto a controllare dieci alloggi (compreso un albergo), mentre martedì sono state 22 le strutture controllate: a un gruppo di pakistani è stato contestato il fatto di aver ospitato un connazionale, domiciliato a Trieste e in possesso del permesso di soggiorno.

Controlli sono stati effettuati anche in via Marco Volpe e in borgo Stazione, per verificare la presenza di stranieri che bivaccavano all'addiaccio. In via Fruch un indiano già colpito da espulsione è stato munito di ulteriore foglio di via: a segnalare la sua presenza alla Squadra volanti un gruppo di residenti, convinti che l'uomo stesse per compiere atti di autolesionismo.

L'OMICIDIO DI REMANZACCO

Uccise il figliastro: per lui niente ergastolo

La Cassazione ha depositato le motivazioni della sentenza che ha annullato la condanna al carcere a vita per Andrei Talpis

di Luana de Francisco

Il reato è «gravissimo», ma non può essere punito con l'ergastolo. La sentenza con cui la Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio la condanna al carcere a vita inflitta nel 2015 ad Andrei Talpis, colpevole dell'omicidio del figlio adottivo, Ion, e del tentato omicidio della moglie, Elisaveta, risale allo scorso 26 settembre. Le motivazioni della decisione, invece, sono state depositate ieri e non fanno che confermare ciò che, dopo la lettura del dispositivo, suscitò reazioni di sconcerto in tutta Italia: in assenza di un rapporto di consanguineità, manca l'aggravante speciale che, proprio in virtù dell'esistenza di una discendenza tra la vittima e il suo carnefice, prevede la pena massima.

Nulla quaestio, invece, rispetto alle circostanze attenuanti, che i giudici di legittimità hanno a loro volta negato, confermando la crudeltà dell'azione ed escludendo sconti per l'abuso di alcol cui l'imputato era solito abbandonarsi, «vizio – scrivono – imputabile esclusivamente a lui». Toccherà ora alla Corte d'assise d'appello di Venezia, cui gli atti sono stati trasmessi, riesaminare il caso e quantificare la pena (l'udienza non è stata ancora fissata). La prescrizione della Suprema Corte è che non si scenda sotto i 16 anni di reclusione (pena base per effetto del rito abbreviato). Era stato il difensore di Talpis, avvocato Roberto Mete, nel ricorso in Cassazione, a portare il motivo decisivo dell'erronea contestazione dell'aggravante relativa al rapporto di parentela. Argomento per il quale lo stesso procuratore generale aveva chiesto l'accoglimento. Vale la pena ricordare come la distinzione che ha salvato il patrigno omicida dal carcere a vita non valga sul piano civilistico, dove la legge ha già operato la parificazione di status con i figli legittimi.

Il delitto avvenne la notte del 26 novembre 2013, al culmine dell'ennesima violenta lite tra i coniugi Talpis, entrambi moldavi e oggi 57enni, nel loro appartamento di Remanzacco. Ion, che di anni ne aveva 19, si frappose per difendere la matrigna dalla furia del patrigno, rincasato attorno alle 4 completamente ubriaco. E Andrei lo colpì mortalmente con un coltello da cucina. Il caso arrivò fino alla Corte europea dei diritti umani, che, nel marzo 2017, condannò l'Italia a pagare alla donna - assistita dagli avvocati Samantha Zuccato e Cristina Rainis - 30 mila euro per non avere fatto abbastanza per proteggere lei e i loro figli dalle violenze domestiche del marito.

IL DELITTO DI VIDULIS

Depositate le analisi informatiche

In Procura anche gli ultimi accertamenti. De Nicolo: chiusura delle indagini imminente

Ora anche le analisi informatiche sono sul tavolo dei pm Letizia Puppa e Giorgio Milillo, titolari del fascicolo sull'omicidio di Nadia Orlando, la 21enne di Vidulis di Dignano uccisa la sera del 31 luglio scorso dal fidanzato Francesco Mazzega, 36 anni, di Spilimbergo. I risultati degli accertamenti eseguiti dalla Squadra Mobile di Udine, diretta dal vicequestore aggiunto, Massimiliano Ortolan, con l'ausilio della Polizia postale sui telefoni e sui computer - quelli della vittima e quelli dell'indagato - sequestrati nel corso delle indagini sono stati depositati ieri.

La conferma arriva dal procuratore capo, Antonio De Nicolo, che ha anticipato come, a questo punto, «sia ragionevole attendere come imminente la chiusura delle indagini preliminari». Di più, al momento, non è possibile aggiungere. Tanto meno sull'esito delle analisi informatiche, ultimo tassello di un'attività investigativa volta a verificare la veridicità della ricostruzione che di quella tragica sera e della nottata che ne seguì ha dato Mazzega.

Francesco Mazzega, 36 anni, di Spilimbergo: il 31 luglio 2017 ha ucciso la fidanzata Nadia Orlando a Vidulis

Tra le non poche incongruenze finora emerse, a spiccare è quella relativa alle modalità di uccisione: l'autopsia ha rivelato come Nadia morì per soffocamento e non per strozzamento, come l'indagato aveva invece raccontato nell'interrogatorio seguito alla sua consegna spontanea alla Polizia stradale di Palmanova, la mattina del 1° agosto, dopo avere vagato per oltre dieci ore in auto con il corpo senza vita della fidanzata steso sul sedile del passeggero. Una reazione, aveva spiegato, dettata dalla decisione di lei di lasciarlo, dopo circa un anno di relazione. E scatenata soprattutto dalla rivelazione che lei gli avrebbe fatto di averlo tradito la sera prima a una sagra: elemento a sua volta non meno privo di alcun tipo di riscontro concreto.

A essere passati al setaccio sono stati i cellulari dei due fidanzati, i computer che avevano in uso nell'azienda in cui entrambi lavoravano, la Lima di Villanova di San Daniele, e il pc sequestrato nella casa di Spilimbergo dove Mazzega abitava. Nella stessa giornata di ieri, la Polizia ha depositato anche l'esito degli accertamenti informatici condotti sui cellulari dei genitori dell'indagato e sul computer della loro abitazione di Muzzana del Turgnano, dove l'indagato si trova, agli arresti domiciliari, con obbligo di indossare il braccialetto elettronico, e dove la polizia si era recata lo scorso dicembre, con un decreto di perquisizione. L'attività aveva portato all'apertura di un altro fascicolo.

Abusi, Cassago tace davanti al Gip

Il presidente della onlus triestina si è avvalso della facoltà di non rispondere

Il ragioniere Ferdinando Cassago, l'ex segretario provinciale della Dc e presidente della Comunità famiglia onlus "La Fonte" di Prosecco, frazione di Trieste, nell'interrogatorio di garanzia, davanti al Gip del tribunale di Udine, si è avvalso della facoltà di non rispondere. «L'ha fatto – conferma l'avvocato Andrea Mondini – riservandosi una miglior difesa dopo aver conosciuto gli atti che ancora non ha in mano».

L'avvocato sta affinando la linea di difesa per tirare fuori dai guai il presidente accusato di molestie, maltrattamenti e tentati abusi da alcuni minori stranieri ospitati nella struttura tra il 2015 e il 2017. Cassago è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Cussignacco.

L'attuale direttore de "La fonte", Marco Granziero, si è detto certo che si tratta di «una grandissima montatura». Non è il solo perché chi conosce Cassago insiste a ripetere che si tratta di una persona seria, vicina al mondo della chiesa. Note le diversità di vedute tra il presidente e l'ex direttrice, Noemi Troja, sostituita da Casssago a inizio anno. È stata la denuncia dell'ex direttrice a far scattare l'inchiesta della squadra Mobile di Trieste coordinata dal pm Pietro Montrone. La difesa valuterà tutti gli aspetti anche delle divergenze tra Cassago e Troja.

Il ragioniere udinese presiede "La Fonte" da una decina d'anni. I soci privati della onlus l'hanno riconfermato lo scorso settembre. La comunità famiglia ospita una trentina di minori stranieri non accompagnati e una ventina di disabili.

La sede della Comunità "La Fonte"

Euro&Promos non ha finalità lucrativa
Archiviata l'inchiesta su Sergio Bini

Il sospetto della Finanza era che la sua impresa avesse una finalità lucrativa e non, invece, mutualistica. La sua difesa e le spontanee dichiarazioni rese in Procura hanno dimostrato che non è così. E il fascicolo aperto nei confronti di Sergio Bini (foto), in qualità di presidente di Euro&Promos, è stato archiviato in soli due mesi. Troppi, secondo le Fiamme gialle, i soci e dipendenti occupati su tutto il territorio nazionale e «improbabile», di contro, il loro effettivo coinvolgimento alla vita della società. Nel mirino, anche «una sproporzione di compenso tra impiegati e dirigenti». Le argomentazioni dell'avvocato Luca Ponti e la consulenza di parte del commercialista Luca Bicocchi hanno convinto il pm Viviana Del Tedesco della regolarità dell'operato della società. La riprova? Il versamento di circa 11 milioni ai fondi mutualistici conseguente alla trasformazione della coop in spa. L'archiviazione è stata disposta dal gip Andrea Comez.

IL DRAMMA

Infarto in ufficio, muore a 35 anni

Gianluca Gobbi di Tarcento stava lavorando nella sede di Insiel Mercato di viale Tricesimo: il malore davanti ai colleghi

di Christian Seu

Si è accasciato all'improvviso, mentre stava lavorando alla sua postazione computer. Un malore improvviso ha portato via Gianluca Gobbi, 35 anni, programmatore informatico originario di Tarcento e dipendente della Tech Friuli di Tavagnacco. Ieri, come spesso era accaduto negli ultimi anni, si trovava negli uffici della Insiel Mercato di viale Tricesimo per lavorare a un progetto. Inutili i tentativi dei colleghi, che hanno provato a rianimarlo in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Il malore

Gianluca si era recato regolarmente a lavorare ieri mattina nella sede udinese di Insiel Mercato, azienda acquistata all'inizio dello scorso anno dal colosso dell'Itc Gpi, che si occupa della costruzione di reti informatiche in particolare per la pubblica amministrazione. Gobbi era un collaboratore esterno, da otto anni dipendente di una ditta informatica di Tavagnacco.

All'improvviso, attorno a mezzogiorno e mezza, si è improvvisamente accasciato. Subito sono intervenuti i colleghi addetti al primo soccorso, che hanno tentato di prestare le prime cure a Gianluca. Poi, nell'arco di pochi minuti, in viale Tricesimo sono giunte due automediche: gli operatori del 118 hanno a lungo tentato di rianimare il giovane, senza che lo stesso riprendesse conoscenza.

Sul posto sono arrivati i carabinieri del Radiomobile di Udine per i rilievi di legge. Poco dopo, da Tarcento, sono giunti i genitori di Gianluca. Sotto choc i colleghi. La Procura disporrà accertamenti sul decesso. Secondo alcune testimonianze, il giovane soffriva di disturbi cardiaci.

La sede di Insiel Mercato in viale Tricesimo. Sopra, due foto tratte dal profilo Facebook di Gianluca Gobbi, morto ieri a 35 anni per un malore

Il cordoglio dei colleghi

«È stato davvero un brutto colpo. Brutto e inaspettato». Norma Cercone, amministratrice unica della Tech Friuli di Tavagnacco, fatica a trovare le parole per commentare l'improvvisa morte del trentenne: «Lavorava con noi da otto anni come sviluppatore e programmatore informatico. Noi abbiamo diversi appalti e collaboriamo da anni con Insiel Mercato: a Gianluca capitava spesso di lavorare distaccato nella loro sede, negli uffici di viale Tricesimo». Era un dipendente modello, il ragazzo di Tarcento: «Tranquillo, ben voluto da tutti, a modo: era un gran bravo ragazzo», conclude Cercone.

La notizia ha raggiunto nell'arco di pochi minuti anche i vertici della Insiel Mercato, dove ieri Gianluca si trovava a operare. «Collaborava con la nostra azienda da diversi anni – hanno ricordato ieri sera dal quartier generale della spa –. È un evento drammatico e imprevedibile, che ci ha colpito molto. Ora vedremo cosa possiamo fare per confortare e aiutare la famiglia».

La passione per la musica

Nato nel novembre del 1982, Gianluca era figlio unico. Lascia nel dolore la mamma Claudia, il papà Giancarlo e la fidanzata Micol.

Diplomatosi al Copernico, si è poi laureato in Informatica, prima di intraprendere la carriera di programmatore alla Tech Friuli di Tavagnacco. Era un appassionato musicista: con gli amici Christian, Nicolas, Giovanni e Mauro aveva fondato gli Handful of Dust, band di alternative metal che si è tolta la soddisfazione di incidere diversi dischi e di calcare i palchi della regione e del Nordest. Il trentenne tarcentino era voce e basso del gruppo.

(ha collaborato Piero Cargnelutti)

CONFARTIGIANATO

È morto ieri l'odontotecnico Roberto Mestroni

Roberto Mestroni

È morto ieri, all'età di 71 anni, l'odontotecnico udinese Roberto Mestroni, ex presidente di Confartigianato Udine Servizi dal 2000 al 2008.

«Mestroni è stato determinante nell'evoluzione dell'associazione - hanno detto ieri il presidente provinciale di Confartigianato, Graziano Tilatti, e il presidente di Confartigianato Udine Servizi, Daniele Cuciz, subentrato alla guida della società -. Mestroni era dirigente appassionato, leale e fedele. Una persona equilibrata, mai fuori dalle righe. Insomma, una presenza preziosa per Confartigianato». In associazione, Mestroni aveva ricoperto più ruoli. Da capogruppo della sua categoria era divenuto presidente della Srl e anche leader della Federazione nazionale odontotecnici. Andato in pensione, si era trasferito nella destra Tagliamento per gestire una piccola osteria a Tramonti di Sopra. «Di lui serberemo il ricordo e l'importante eredità morale». Le esequie si terranno oggi a Campone (comune di Tramonti di Sopra) alle 11 con una breve cerimonia laica.

Tre incendi in poche ore in città

In viale Palmanova a fuoco un camion. Fiamme in un camper in via Laipacco

Superlavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone tra la serata di mercoledì e la tarda mattinata di ieri. I pompieri sono intervenuti per domare tre incendi scoppiati in via Emilia, via Laipacco e viale Palmanova.

Un camion a fuoco

Ieri mattina, poco dopo le 11, un vecchio camion utilizzato nei mercati rionali è andato a fuoco, probabilmente a causa di un guasto elettrico. Il furgone, un vecchio autonegozio Minonzio Spazio verde, ha preso fuoco nell'area del parcheggio del centro commerciale Torri Blu di viale Palmanova.

Il proprietario del mezzo, titolare di un negozio di abbigliamento del complesso, si accingeva a caricare alcuni materiali dal magazzino sul furgone, quando da questo si sono sprigionate le fiamme. L'uomo, assieme ad alcuni addetti degli altri esercizi commerciali e della concessionaria che sorge a pochi metri, ha tentato di domare il rogo con gli estintori, ma senza successo.

Il camion distrutto dalle fiamme in viale Palmanova. A destra, l'arrivo dei pompieri

Nel frattempo sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, arrivati dal vicino comando di via Popone con due mezzi e un'autobotte. I pompieri hanno lavorato per oltre due ore per avere ragione delle fiamme: il malfunzionamento elettrico ha reso difficile l'apertura dei vani del furgone, che era in quel momento collegato alla corrente. L'impossibilità di aprire le sponde idrauliche del mezzo ha reso più difficile l'intervento degli operatori. Il camion è andato completamente distrutto nel rogo, mentre le strutture vicine non sono fortunatamente rimaste coinvolte. Sul posto anche gli agenti della Polizia locale dell'Uti Friuli centrale, che hanno sentito il proprietario del furgone.

Il rogo al campo nomadi

Qualche ora prima, attorno alle 4.30, i pompieri erano stati chiamati a intervenire al campo nomadi di via Laipacco, dove il surriscaldamento di una stufa ha provocato l'incendio di alcuni rivestimenti in legno di una roulotte, dove stava riposando una coppia di 27 e 28 anni. Ad accorgersi delle fiamme è stato un vicino, che ha dato l'allarme e tentato di estinguere l'incendio con dei secchi d'acqua. L'uomo, un quarantenne, ha rimediato anche lievi ustioni all'addome, che non hanno richiesto comunque l'intervento dei soccorritori del 118. La casa mobile è stata soltanto parzialmente danneggiata: l'intervento dei vigili del fuoco si è protratto fino alle 5.30. Sul posto anche una volante della polizia.

Immondizie in fiamme

Alle 23.40 una squadra di pompieri è stata invece chiamata per un incendio scoppiato nel cassone di un camion per la raccolta differenziata della Net. Alcuni rifiuti già caricati nell'apposito vano hanno preso improvvisamente fuoco: l'addetto della multiutility è riuscito a parcheggiare il mezzo in via Emilia, nell'area di sosta del cimitero, svuotando il contenuto del cassone e salvando quindi il camion. Le operazioni di spegnimento del rogo sono durate meno di mezz'ora. *(chr.s.)*

LA CITTÀ CHE CAMBIA

di Marco Tempo

Piste ciclabili, rotonde, abitazioni e una sede moderna per l'Uccellis

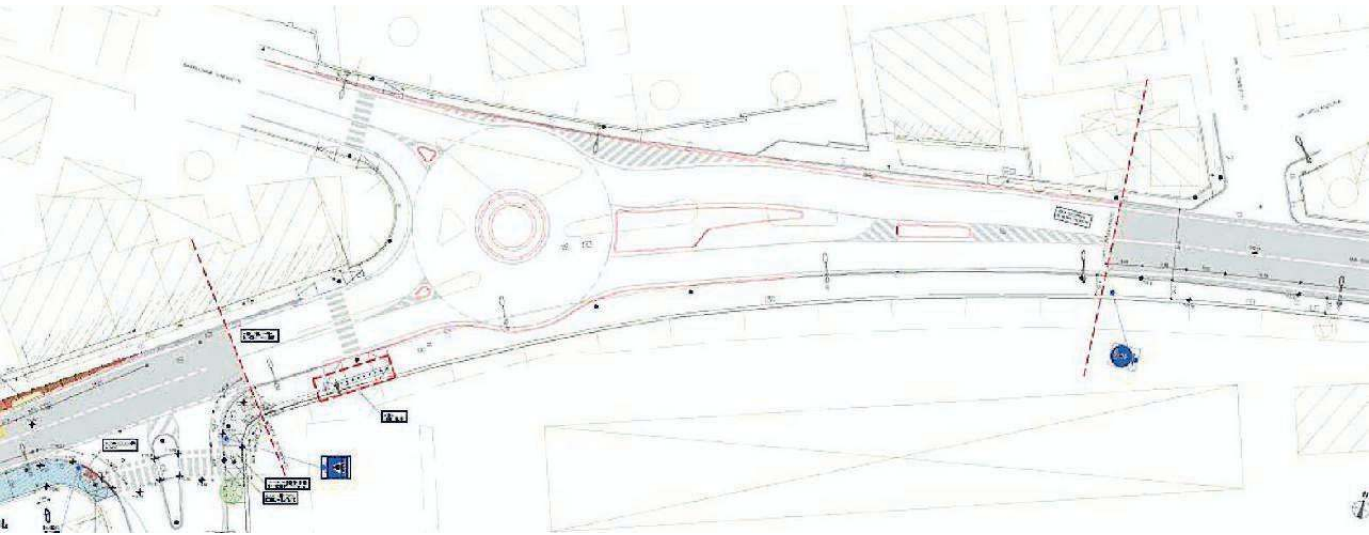
Presentata la rivoluzione architettonica che nei prossimi tre anni cambierà il volto di Udine Est
Il primo intervento modificherà la viabilità del cavalcavia Simonetti: sarà finanziata dal nuovo Lidl

Rotonde, piste ciclabili, eliminazione dei semafori, riqualificazione della caserma Osoppo con alloggi ecologici, spostamento dell'educandato dell'Uccellis e attività commerciali.

È la rivoluzione che cambierà il volto di via Cividale nei prossimi tre anni, con ripercussioni su tutto il sistema urbanistico. È stata prospettata in un vivace incontro tra i cittadini e il sindaco Carlo Giacomello, supportato dall'assessore ai lavori pubblici Pierenrico Scalettaris, organizzato dal delegato di quartiere Matteo Mansi. Il primo intervento in ordine di tempo sarà la rotonda all'incrocio tra via Cividale e il cavalcavia Simonetti che intende, tra l'altro, risolvere il problema dell'accesso all'oratorio del Sacro Cuore, dove si trova anche una scuola dell'infanzia comunale, per chi proviene dal centro città.

«La rotonda avrà prima una collocazione provvisoria con elementi mobili, per verificarne la funzionalità, in particolare per il passaggio di bus e mezzi pesanti – ha spiegato il progettista, l'architetto Luciano Snidar – e poi avremo la versione definitiva, il tutto nel giro dei prossimi sei mesi». L'opera costerà circa 660 mila euro e sarà interamente finanziata con gli oneri di urbanizzazione per l'edificazione del nuovo Lidl – in fase di costruzione a fianco del supermercato attuale – e in parte con un contributo della proprietà del punto vendita interessata a migliorare la viabilità della zona: con i fondi a disposizione sarà anche riqualificato il marciapiede sul lato Sud di via Cividale per realizzare una pista ciclabile dalla nuova rotonda fino al supermercato e verranno realizzate le tribune, gli spogliatoi e i parcheggi del campo sportivo di via Barcis, storica sede del San Gottardo calcio.

Il passo successivo sarà la realizzazione di una pista ciclabile da piazzale Oberdan fino a San Gottardo. Scalettaris ha presentato i disegni del progetto fino alla rotonda del Lidl ad un livello pressoché esecutivo, ma saranno possibili ancora delle modifiche in relazione anche alla fermata della ferrovia e ai nuovi collegamenti con il polo della Osoppo. La pista correrà su tutti i due lati della strada dal centro fino al passaggio a livello con l'eliminazione di 60 magnolie e la ripiantumazione di 11 alberi di altre essenze sul lato nord della strada. In questa tratta saranno mantenuti tutti i parcheggi. Sarà una pista promiscua dove passeranno pedoni e ciclisti. Oltre il passaggio a livello la pista correrà solo sul lato sud vista la mancanza di spazio sul lato opposto. A questo intervento si affiancherà poi la realizzazione di rotonde in tutti gli incroci a semaforo su tutta via Cividale. «La pista non sarà come quella di viale Trieste, non avrà quelle anse agli incroci con le strade che disincentivano il loro utilizzo, ma avrà un percorso parallelo alla strada principale – ha assicurato Scalettaris –».

Il terzo passaggio sarà il piano di riqualificazione dell'ex caserma Osoppo con quello che è stato chiamato il rammendo tra la zona dai via Di Giusto e il centro cittadino, secondo la definizione dell'architetto Renzo Piano ispiratore del provvedimento di governo che ha finanziato interventi nelle periferie degradate delle città di cui Udine ha ottenuto una tranche di 18 milioni di euro (12 li metteranno i privati) grazie al progetto "Experimental city". Le novità presentate durante l'incontro riguardano il possibile spostamento dell'educandato Uccellis in uno dei fabbricati della piazza d'armi della caserma. Più di 250 studenti studierebbero e risiederebbero negli spazi della ex caserma dove ci sarebbe anche la mensa, dando senso così a tutta una serie di servizi commerciali/produttivi a favore di questa presenza.

Nella planimetria, la nuova rotonda all'incrocio tra via Cividale e il cavalcavia Simonetti: la prima opera che sarà realizzata

Questo nuovo campus avrà alcuni spazi che potranno essere usati anche dalla cittadinanza. Certo tutto questo comporterà (salvo un aumento delle iscrizioni all'Uccellis) un effetto domino con lo svuotamento di altre strutture più centrali attualmente utilizzate dall'istituto che dovrà essere valutato.

L'ingegner Piero Petrucco capofila della società che realizzerà (anche grazie ai fondi della Cassa Depositi Prestiti) 80 appartamenti recuperando, dove possibile, gli edifici della ex caserma ha sottolineato che si tratterà di strutture in classe di risparmio energetico A e destinata all'housing sociale: l'80% degli alloggi verrà affittato a prezzi inferiori del 15/20% rispetto ai costi di mercato e potrà anche essere riscattato; il 20% sarà venduto; ci sarà anche un asilo nido e spazi comuni tra gli inquilini. Il sindaco Giacomello ha anche spiegato che nella "Experimental city" ci sarà anche una palestra nell'attuale fabbricato della Cavallerizza e uno spazio multifunzionale in una struttura coperta, chiamata per ora hangar a fianco della Cavallerizza che potrà servire per eventi sportivi e di spettacolo con la possibilità di ospitare fino 3.000 spettatori.

Le ruspe dovrebbero entrare in azione a inizio 2019.

Criticate le biciclette sui marciapiedi

Giacomello: purtroppo facciamo i conti con spazi ristretti. Chiesti car e bike sharing

Il passaggio degli autobus in via Cividale, la qualità delle rotonde e della pista ciclabile, i dubbi sull'urbanizzazione di un'area in presenza di tanti edifici non utilizzati in città. Sono alcune delle questioni presentate dal partecipe pubblico presente all'incontro con i vertici comunali sul futuro di via Cividale.

Molti cittadini e il consigliere comunale di opposizione Loris Michelini hanno espresso perplessità sull'uso promiscuo con i pedoni della pista prevista in via Cividale. «La pista promiscua è l'ultima delle opzioni che abbiamo preso in considerazione. Purtroppo gli spazi delle nostre città non consentono spesso di avere piste esclusive per le bici» ha risposto il sindaco Giacomello.

In piazzale Oberdan un'altra rotatoria. Da lì partirà anche una pista ciclabile che arriverà fino a San Gottardo

Non sono mancate voci entusiaste a favore della ciclabile soprattutto a vantaggio dei bambini e timori per la possibile maleducazione di automobilisti che parcheggerebbero sulla pista. Alcuni presenti hanno anche accennato al problema delle fermate del bus che creano code in via Cividale, chiedendo la realizzazione di golfi di fermata; Giacomello non ha escluso la possibilità di realizzare delle insenature per i bus nella zona di San Gottardo, ma ciò andrà comunque a scapito della larghezza della strada e queste strutture potrebbero comunque non permettere il sorpasso dei mezzi pubblici.

Sul progetto "Experimental city" le domande hanno riguardato i nuovi flussi di traffico e l'opportunità di una nuova urbanizzazione. «Vorremmo che questa area diventi un nuovo modello per il trasporto urbano grazie al car sharing e al bike sharing che collocheremo nella stazione ferroviaria di San Gottardo e poi attendiamo che parta finalmente il nuovo contratto di trasporto pubblico (bloccato finora da ricorsi al Tar) per ripensare i collegamenti dei bus, fermi con tratte e orari a 30 anni fa, mentre abbiamo bisogno confrontarci sulla questione mobilità con i comuni contermini per limitare il pendolarismo delle auto» ha replicato Giacomello.

Questa nuova urbanizzazione vedrà un centro polifunzionale che potrebbe entrare in concorrenza con quello di viale Forze Armate e 80 nuovi appartamenti che aumentano l'offerta abitativa in una città con tanti alloggi sfitti. «È vero – ha osservato l'imprenditore Petrucco –, ma in città non ci sono 80 alloggi in affitto in classe energetica A perché i privati non investono in questo senso». *(m.t.)*

IL PREMIO

Stefano Venier nominato manager utility dell'anno

L'udinese Stefano Venier, 54 anni, amministratore delegato Hera e consigliere d'amministrazione AcegasApsAmga, è stato premiato ieri a Milano come Manager Utility dell'anno nella sezione Servizi Pubblici Locali.

Il premio è organizzato dalla rivista Mui «Management delle Utilities e delle Infrastrutture», fondata e diretta dal prof. Andrea Gilardoni dell'Università Bocconi. L'assegnazione è avvenuta nel corso del 18 Workshop annuale dell'Osservatorio sulle Alleanze e le Strategie del Mercato Pan-Europeo delle Utilities. La scelta di Venier – si legge in una nota – è stata effettuata, a votazione segreta, dai componenti dei comitati scientifici della Rivista Mui. Il premio è stato assegnato in ragione del «contributo di innovazione dato al Gruppo Hera e per la capacità di anticipare i temi di Industria 4. 0 nel settore delle multiutility».

Stefano Venier ha iniziato la propria carriera in Zanussi, per poi passare ad incarichi di crescente responsabilità in Eni–Enichem e nella società di consulenza A. T. Kearney, divenendone nel 2002 vice president Energy & Utilities. Entra nel Gruppo Hera nel 2004.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Manovre in Forza Italia dopo l'addio di Blasoni

Il partito è ancora in cerca di una "regia" unitaria in vista delle comunali
Tra i volti nuovi anche tanti "ritorni" come Alberto Bertossi e Giovanni Barillari

Il pubblico che ieri sera ha preso parte alla convention di Fi (Foto Petrussi)

di Cristian Rigo

Forza Italia prova a voltare pagina. Dopo l'addio di Massimo Blasoni, rimasto escluso per la seconda volta dalla lista per il Parlamento, gli azzurri ieri si sono ritrovati all'hotel Là di Moret per presentare i candidati alle politiche Sandra Savino, Franco Dal Mas e Roberto Novelli.

Ma bastava leggere l'elenco degli organizzatori (insieme al coordinatore provinciale Ferruccio Anzit erano citati il consigliere comunale Enrico Berti e due new entry, l'indipendente Giovanni Barillari e l'avvocato Alberto Bertossi) per capire che in realtà l'evento ha segnato una tappa fondamentale per la rinascita di Forza Italia nel "dopo Blasoni". L'ex vicecoordinatore regionale aveva di fatto preso in mano il partito ed era stato il principale fautore del tavolo attorno al quale tutto il centrodestra si era riunito convergendo su Pietro Fontanini come candidato sindaco. Una posizione ribadita dal coordinatore cittadino Stefano Cecotti, ma poi congelata dal sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo che ha di fatto "commissariato" il giovane esponente di Fi scatenando anche la reazione di tutto il coordinamento cittadino che tra l'altro, visto il rallentamento della Lega sulla candidatura di Riccardo Riccardi in regione, aveva comunque deciso di stoppare anche la posizione di Fontanini: tutto quindi si deciderà dopo il voto di domenica.

Una decisione che non è piaciuta a una buona parte del partito che aveva lavorato proprio per rendere in qualche modo Udine indipendente dai "giochi" e dalle trattative per le regionali e le politiche come auspicato dallo stesso Blasoni. Ma senza Blasoni è normale che tutto, anche all'interno del partito, venga in qualche modo rimesso in discussione. Anche se parte del rinnovamento era stato avviato dallo stesso imprenditore. «Ringrazio i vertici comunali e regionali di Fi – ha spiegato il medico e consigliere regionale Barillari – dell'apertura al mondo della società civile, delle competenze e delle professioni, cui appartengo. Ho raccolto pertanto con molto piacere la conseguente proposta (inizialmente fattami da Massimo Blasoni) di candidatura alle prossime comunali come indipendente, auspicando che altre e altri colgano questa opportunità di rinnovamento». Il problema è che al momento non è chiaro chi abbia ereditato da Blasoni la regia. «Questa fase nuova può essere un'opportunità – ha argomentato Berti – per riprendere contatto con l'area moderata della città. La gente ci chiede di ascoltare il territorio ed è quello che vogliamo fare grazie anche al contributo di persone che hanno già maturato una certa esperienza come Enzo Bassi, Renzo Pravisano e Alberto Bertossi. Vogliamo lavorare assieme portando delle istanze di rinnovamento».

La sfida sarà quella di riuscire a ricostruire una squadra avendo pochissimo tempo a disposizione visto che il 29 aprile non è poi così lontano. L'appello del vicecoordinatore cittadino Giovanni Nistri è rivolto all'unità: «Armonizziamo i nostri sforzi. Se il coordinamento provinciale vuole darci una mano con il contributo di Andrea Pozzo ben venga, ma lavoriamo tutti insieme tenendo conto che esiste anche un coordinamento cittadino che sta operando sul territorio in attesa che dopo le politiche venga sciolto il nodo della candidatura».

Dal canto suo anche Bertossi ha voluto chiarire la sua posizione e i motivi che lo hanno spinto a tornare a impegnarsi in politica: «Ho ritenuto, dopo anni trascorsi lontano dalla stessa, di impegnarmi per portare alla coalizione del centro destra, in particolare nella componente moderata rappresentata dal Fi, un contributo fattivo nella costruzione di una lista, sia in città che in regione, che possa riavvicinare una parte di elettorato che rinviene nelle singole persone, e quindi nei candidati, una qualità ed una competenza amministrativa convincente. A questo contributo, che comporta in primo luogo la proposta di nominativi da candidare il prossimo 29 aprile, si è affiancata l'organizzazione fattiva per l'evento di questa sera a Là di Moret; evento che, è bene ribadirlo, è predisposto da Forza Italia, nella persona del coordinatore provinciale Ferruccio Anzit e degli attivisti cittadini, su tutti ritengo Giovanni Nistri e Renata Zampa». Nessuna volontà di scavalcare nessuno quindi, ma il desiderio di dare il proprio contributo in attesa di capire chi erediterà la regia del partito da Blasoni.

L'ALLARME

Fontanini: mancano medici e pediatri e sarà sempre peggio

«Anche il Friuli Venezia Giulia sta sperimentando la carenza di personale medico per l'assistenza di base. La Regione ha reso noto l'elenco degli ambiti territoriali in cui c'è necessità di medici e i numeri sono preoccupanti». L'allarme arriva dal candidato sindaco della Lega nord, Pietro Fontanini.

«Il problema – sostiene – sono i pensionamenti e, quindi, riuscire a programmare in tempo la sostituzione di queste figure professionali. Ho già avuto modo di evidenziare il problema delle scuole di specializzazione, che non riescono a formare in tempi certi e celeri i medici che servono alla nostra sanità. Per colmare questa grave carenza, bisogna garantire ai laureati l'accesso alle specialitá (non solo a 1 su 2 come finora capita), soprattutto laddove ci sono carenze (Mmg e pediatri, appunto, ma anche medicina d'urgenza e altre)».

PUNTO GIOVANI

Educazione civica: stasera un incontro dedicato ai ragazzi

Giochi di ruoli, simulazioni, quiz e letture per approfondire i temi della cittadinanza attiva. Il centro di aggregazione giovanile Punto incontro giovani del Comune propone stasera, dalle 20.30 alle 22.30, un incontro formativo intitolato "Cittadini attivi", per avvicinare ragazzi e ragazze all'educazione civica in modo semplice e divertente.

Gli educatori della cooperativa Aracon stimoleranno i partecipanti a prendere coscienza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino, con l'obiettivo di far acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo all'interno di un gruppo, in famiglia ma anche all'interno della società. I giochi di ruolo e le simulazioni di situazioni create ad hoc permetteranno anche di stimolare l'interesse verso la conoscenza dei meccanismi che regolano la vita delle istituzioni parlamentari (0432/582109 o 340/5701800).

A CASA CAVAZZINI

Il libro su «Renzo Agosto, architetto»

Renzo Agosto (foto Falaschi)

Oggi, alle 17.30, a casa Cavazzini, in via Cavour a Udine, sarà presentato il libro «Renzo Agosto architetto 1930-2015» a cura di Alessio Princic, edizioni Il Poligrafico.

Professionista appassionato, Renzo Agosto negli oltre quarant'anni di attività di progettazione e realizzazione, ha sempre avuto un'idea ben precisa su cosa volesse dire essere e fare l'architetto, dimostrandosi attento alla qualità del progetto e non perdendo mai di vista il gusto della ricerca. Formatosi allo Iuav di Venezia – allievo di Giuseppe Samonà –, ha presto elaborato un linguaggio fatto di pulizia e precisione, di interventi decisi ed espressivi, dedicando il proprio trascinante entusiasmo alle avventure progettuali nel territorio friulano. Il volume racconta tutti i passi della sua vita di architetto, ma è lo sguardo sui progetti, realizzati e non, a svelare un vocabolario fondato su una continua ricerca di modernità e una visione innovativa dell'"abitare".

SEMINARIO IN REGIONE

Opportunità lavorative per gli immigrati

Immigrati al lavoro

Oggi, dalle 9 alle 13 in sala Pasolini nel palazzo della Regione di via Sabbadini, si terrà un seminario regionale sull'orientamento lavorativo dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.

Un importante momento di confronto nato dalla partnership in un progetto Fami (programma nazionale del Fondo asilo, migrazione e integrazione) dell'università Cattolica di Milano con l'associazione udinese Oikos Onlus e che metterà a confronto alcuni rappresentanti dei tre sistemi di servizi legati all'immigrazione: enti di formazione professionale, enti gestori dell'accoglienza e servizi regionali deputati al lavoro. Al tavolo siederanno il prefetto di Udine Vittorio Zappalorto, l'assessore regionale a Lavoro, formazione, ricerca e università Loredana Panariti, e l'assessore ai diritti e all'Inclusione sociale del Comune di Udine Antonella Nonino.

Google investe ancora sull'università di Udine

La ricerca su efficienza e riduzione dei consumi energetici dei data center
Il colosso statunitense mette sul piatto altri 128 mila dollari per lo sviluppo

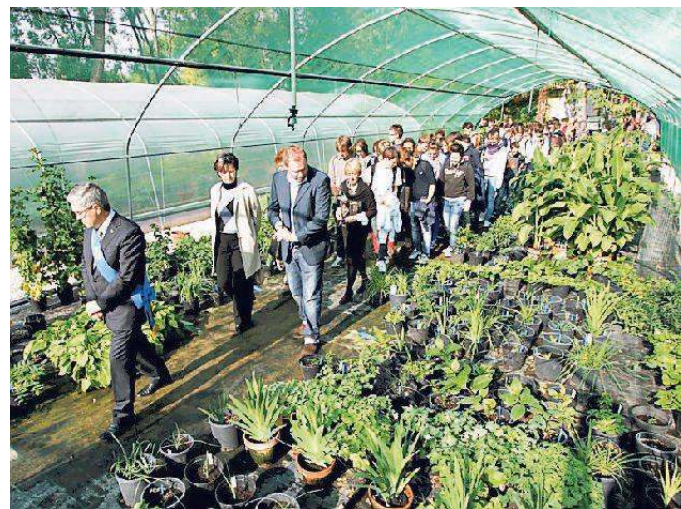
Da sinistra Roberto Rinaldo, Stefano Saggini e Fabiano Zaninotto

Google (Mountain View, California) investe ancora sull'Università di Udine rinnovando per un altro anno il contratto di ricerca per lo sviluppo di circuiti ad alta efficienza per l'alimentazione dei processori dei propri server che permettano la riduzione del consumo energetico dei data center, ossia dei centri di elaborazione presenti in tutto il mondo in cui vengono eseguite le ricerche in internet degli utenti di Google.

Dopo il primo anno e mezzo di collaborazione finanziata da Google per 100 mila dollari, il nuovo contratto di ricerca, salito a 128 mila dollari per un anno, vedrà il team udinese impegnato, in particolare, a trovare soluzioni innovative per la gestione dell'energia dei sistemi, che sono la piattaforma hardware dei nuovi servizi informatici messi a disposizione da Google.

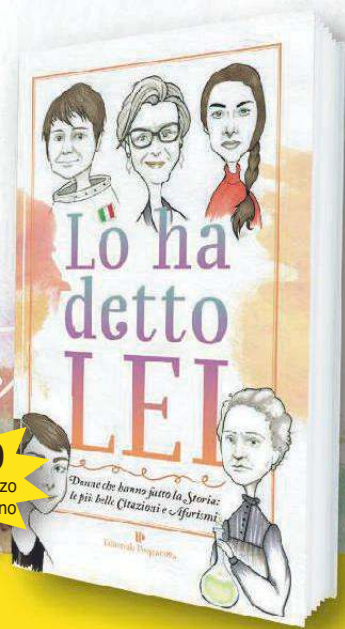
Nel primo anno e mezzo di ricerca «abbiamo sviluppato per Google – spiega il coordinatore dello studio, Stefano Saggini, del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'Ateneo di Udine – qualche soluzione nuova di alimentazione dei processori che ha destato il loro interesse e abbiamo partecipato allo sviluppo dei sistemi di conversione energetica che verranno utilizzati nelle loro prossime generazioni di server».

I risultati raggiunti hanno permesso così di confermare la collaborazione con Google per affrontare le prossime sfide legate alla gestione dell'energia delle nuove piattaforme hardware per i nuovi servizi informatici. «Dal machine learning all'internet of things per rendere gli oggetti più intelligenti, i sistemi – dice Saggini – dovranno gestire una crescente mole di dati, senza contare il crescente utilizzo dei classici servizi: basi pensare ai miliardi di risultati di ricerca al millisecondo o alla pubblicazione di miliardi di ore di video al mese (YouTube), con la necessità di garantire uno spazio di archiviazione per 1 miliardo di utenti Gmail».

Alla ricerca finanziata dal gruppo statunitense Google e condotta da Stefano Saggini, docente di elettronica, partecipano Roberto Rinaldo, docente di telecomunicazioni del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, gli studenti del corso di dottorato di ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione Roberto Rizzolatti e Mario Ursino e il tecnico Fabiano Zaninotto.

Orto botanico, finanziata una borsa di studio da 15 mila euro all'ateneo

Nuovo accordo di collaborazione tra la Provincia e l'Università di Udine. Palazzo Belgrado, infatti, finanzierà una borsa di studio del valore di 15 mila euro per sostenere attività di ricerca scientifica all'Orto Botanico, ort didatic di via Urbanis a Udine.

Lo stanziamento consentirà di svolgere studi sulla flora autoctona e contestualmente dare continuità ai progetti di alternanza scuola-lavoro svolti all'interno della struttura, un'opportunità particolarmente apprezzata dalle scuole superiori durante l'anno scolastico ma anche nei mesi estivi. Gestito dalla Provincia di Udine, l'orto botanico raccoglie un migliaio di specie vegetali locali e rappresenta un punto di riferimento per la conservazione ex– situ della flora autoctona ma anche per la didattica, la divulgazione e la ricerca scientifica.

Numerosi sono gli studenti, i tirocinanti e i ricercatori universitari che hanno svolto visite e studi negli spazi e con le attrezzature messe loro a disposizione a certificare l'elevato apprezzamento e il valore dello stesso. Il trend della fruizione infatti ha riguardato annualmente un numero di circa 3.000 studenti impegnati in attività di laboratorio ed in attività didattiche concordate con i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, un'ottantina di tirocini con un monte ore variabile dalle 60 fino alle 250 ore ciascuno nonché il supporto per diverse tesi di laurea per gli studenti degli atenei di Udine o Trieste. Un vero e proprio fiore all'occhiello dove negli ultimi anni hanno preso avvio importanti progetti legati alla conservazione, studio e divulgazione delle piante autoctone friulane.

3 - 6 marzo 2018
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri 3
Trieste

12° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

www.oliocapitale.it

Olio extravergine d'oliva
Conoscerlo per amarlo
Guida alla visita di Olio Capitale

1 Inizia la tua visita dall'Oil Bar

È il bar degli oli. È il luogo perfetto per iniziare a imparare a distinguere pregi e difetti dei diversi oli. Gli esperti assaggiatori dell'Organizzazione Laboratori Esperti e Assaggiatori (OLEA) sono a disposizione per **mini-corsi d'assaggio**. Loro sapranno anche indicarti **dove trovare gli extravergini con le caratteristiche che ti piacciono di più**: oli dal gusto più deciso o più delicato, extravergini con una bella nota piccante o che si percepisce appena… Pianifica qui la tua visita.

2 Incontra i produttori

Quest'anno sono **222 gli espositori** e provengono da **Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto, oltre che da Grecia e Croazia.** Ogni regione ha una propria storia, un proprio carattere, propri punti di forza che si ritrovano anche negli extra vergini. Poterli assaggiare assieme a chi li ha prodotti è il modo migliore per conoscerli e apprezzarli.

3 Partecipa alla Scuola di Cucina

Confermata, ma ancor più allettante quest'anno, **la Scuola di Cucina**, guidata **da Emanuele Scarello**, chef 2 stelle Michelin, e realizzata anche grazie alla collaborazione della **FIPE Trieste**. Tanti gli chef e i volti noti, da **Fabrizio Nonis-El Beker alle blogger Chiara Giglio (Voglia matta), Annalisa Sandri (Manca il sale) e Angela Maci (Storiebuone)**. Tutti con un unico obiettivo: mostrare passo-passo la realizzazione di una propria ricetta e raccontare in che modo uno specifico olio ne esalti la bontà.

4 Extravergine: un mondo da scoprire

Sull'extravergine d'oliva tutti abbiamo tanto da imparare. Sia su **tematiche tecniche** che riguardano gli addetti ai lavori, siano essi produttori o ristoratori, sia su argomenti di **interesse trasversale**. E allora perché non fermarsi e seguire uno dei numerosi **approfondimenti** messi a punto per Olio Capitale? Dal **convegno inaugurale in cui si parlerà di olio da una prospettiva scientifica, al Forum dei Cordons Bleus de France sull'alta gastronomia**. O ancora le tante iniziative proposte dell'Associazione Nazionale Donne dell'Olio e il convegno che affronta la spinosa questione delle fake news in ambito agroalimentare.

Olio extravergine di oliva

il condimento perfetto: impariamo a usarlo

A crudo o in cottura, completa e arricchisce ogni ricetta, alleato del gusto e della salute. Impariamo come utilizzare l'olio più adatto ai nostri gusti e alle nostre preparazioni.

Olio d'oliva a crudo

Esalta e completa le tue ricette con un giro d'olio per donare profumi e sapori unici ai tuoi piatti. Abbina oli delicati con cibi e preparazioni uniche mentre puoi abbinare oli intensi dal sapore deciso con pietanze strutturate come aromi e gusto. Ricorda che l'abbinamento perfetto è il tuo, per trovarlo prova a giocare con le intensità degli oli.

Olio d'oliva in cottura

Utilizzare l'olio d'oliva preserva le proprietà nutritive del cibo cucinato anche ad alte temperature e facilita l'assorbimento nel nostro corpo delle sostanze benefiche contenute in essi. Friggere in olio di oliva: grazie alla resistenza alle alte temperature è uno dei grassi vegetali più adatti alle fritture. Il suo punto di fumo (temperatura intorno alla quale si creano composti cancerogeni) è intorno ai 220° mentre per gran parte degli oli di semi si va generalmente dai 160° ai 190°. Un buon olio di oliva regala croccantezza e leggerezza ai tuoi fritti proteggendo la tua salute.

Un sapore per ogni occasione

Fruttato leggero 💧
Gli oli appartenenti a questa categoria si caratterizzano per delicati profumi di frutta e verdura fresca e un gusto morbido, con amaro e piccante presenti ma non invadenti

Fruttato medio 💧💧
Si caratterizza per profumi di media intensità di frutta e verdura fresca con un gusto marcato e un amaro e piccante equilibrati

Fruttato intenso 💧💧💧
Si caratterizza per profumi intensi e prorompenti di frutta e verdura e gusto forte e deciso. Amaro e piccante sono riconoscibili e persistenti

Tieni in dispensa oli di oliva di diverse intensità e profumi per trovare **l'abbinamento perfetto per ogni ricetta.**

		fruttato leggero	fruttato medio	fruttato intenso
PESCE	antipasti di mare	💧		
	carpaccio di pesce		💧💧	
	crostacei bolliti	💧		
	pesce alla griglia		💧💧	
	pesce bollito o al vapore	💧		
	sughi e risotti di pesce		💧💧	
	tonno o pesce spada			💧💧💧
CARNE	carni bianche		💧💧	
	carni rosse			💧💧💧
	carpaccio di carne		💧💧	
	selvaggina			💧💧💧
	sughi e risotti di carni bianche		💧💧	
	sughi e risotti di carni rosse e strutturati			💧💧💧
ZUPPE	zuppe di legumi			💧💧💧
	zuppe di verdure		💧💧	
VERDURE	verdure amare come radicchio o rucola			💧💧💧
	verdure delicate	💧		
	verdure saporite o grigliate		💧💧	
E INOLTRE	bruschette			💧💧💧
	dolci (al posto del burro)	💧		
	formaggio fresco		💧💧	
	maionese	💧		
	sughi a base di pomodoro		💧💧	
	salse	💧		
	uova	💧		

Consigli pratici

Come scegliere

- È l'unico olio ricavato spremendo un frutto e quindi è un succo puro con un carattere e un'identità definita. Nel mondo esistono circa 1.600 varietà di olive ciascuna con profumi e sapori unici che devono sempre ricordare frutta e verdura fresca. Prova e scegli quello che ti piace di più.
- Amaro + piccante = salute. Sono infatti sensazioni dovute agli antiossidanti naturali presenti solo nell'olio extra vergine di oliva.
- Il colore di un extra vergine non significa qualità: un grande olio può essere giallo o verde, cambia solo la percentuale di clorofilla presente.
- L'acidità non si sente nella bocca o in gola: si misura chimicamente. Le sensazioni piccanti dipendono invece dalla presenza di antiossidanti e sono dunque un fattore positivo perché aiutano il nostro corpo a rimanere sano.
- Scegli una bottiglia di dimensioni adeguate al tuo consumo: evita così che il tuo olio subisca fenomeni ossidativi e perdita di qualità. Una volta aperta è consigliabile consumarla nel giro di un mese.

Come conservare

- L'olio extravergine è molto sensibile alla luce: scegli oli in bottiglie scure per proteggerlo dalla fotossidazione.
- Conserva l'olio al fresco: da 14 a 21 gradi è la temperatura perfetta. Quando cucini non lasciarlo vicino ai fornelli.
- L'olio è molto sensibile all'ossigeno: è buona abitudine chiudere bene la bottiglia dopo ogni uso perché l'ossigeno distrugge la qualità.
- Non conservare un buon olio per un'occasione speciale! Apprezzalo finché è fresco e al massimo delle sue proprietà gustative e salutistiche. Se possibile, controlla dunque sempre l'anno di produzione.

Benefici per la salute e proprietà nutrizionali

Grazie alla presenza di grassi monoinsaturi, in particolare l'acido oleico, svolge un ruolo importante nella lotta al colesterolo contribuendo ad abbassare i livelli del colesterolo cattivo (LDL).

I polifenoli sono potenti antiossidanti presenti solo nell'olio d'oliva che combattono la formazione dei radicali liberi e svolgono un'azione antinfiammatoria sulle cellule. Tra i polifenoli più importanti troviamo l'idrossitirosolo e l'oleocantale (dà sensazioni piccanti) e l'oleuropeina (gusto amaro).

La presenza di vitamine E, D, K e di provitamina A aiuta a proteggere gli organi e i tessuti dell'organismo.

Svolge azione di prevenzione per diverse tipologie di cancro tra i quali quello al seno, all'intestino e al colon.

Aiuta a prevenire l'arteriosclerosi, riducendo l'eccessiva coagulazione del sangue.

Aiuta a tenere sotto controllo la pressione e l'ipertensione.

Nei paesi in cui si utilizza principalmente olio d'oliva l'obesità è meno diffusa.

Aiuta le funzioni digestive e facilita l'assorbimento di sostanze benefiche per l'organismo.

La composizione dei grassi dell'olio d'oliva, in particolare la relazione tra omega3 e omega6, è quanto di più simile a quella del latte materno; per questo è un alimento fondamentale nella dieta dei bambini fin dalla prima infanzia.

Aiuta ad assorbire meglio il calcio giocando quindi un ruolo importante nella prevenzione dell'osteoporosi.

Molti studi rivelano che l'olio di oliva protegge il cervello riducendo il rischio di Alzheimer.

Importantissimo nella cura della pelle l'olio d'oliva aiuta a trattare psoriasi, acne ed eczemi.

Una speranza naturale contro il cancro

Molte ricerche sottolineano il possibile utilizzo farmacologico degli acidi triterpenici nella lotta contro diverse forme di cancro. Pochi sanno, però, che questi composti, generalmente sintetizzati dall'industria farmaceutica, sono presenti naturalmente nelle olive. Una ricerca indiana si è concentrata proprio sulla possibilità di estrazione degli acidi triterpenici dell'oliva, per offrire una speranza naturale nel contrasto dei tumori. Molte infatti le proprietà di questi composti: analgesiche, epato-protettive, antiossidanti e antibatteriche. "L'acido triterpenico è utile nel trattamento del cancro. Il Dipartimento di Chimica e Tecnologia Chimica dell'Università di Vidyasagar ha dimostrato che l'olivo ha tritrepenici utili nel trattamento dei pazienti oncologici." ha dichiarato Prabhu Lal Saini, ministro dell'agricoltura. Se la ricerca indiana promette addirittura una cura farmacologica, grazie all'estratto d'oliva, occorre ricordare che, nella tradizione mediterranea, l'oliva da mensa era tradizionalmente presente sulle tavole degli italiani. Una buona prassi da riscoprire e una scelta di gusto.

Idratante, antibatterico, dona lucentezza: l'olio per la bellezza

L'olio viridum, l'olio da olive verdi, veniva usato dalle matrone romane al pari di una crema di bellezza. Se i nostri nonni utilizzavano molto l'olio di oliva sul corpo, oggi in Italia si è perso l'uso, al contrario di quanto avviene all'estero in cui l'extra vergine viene considerato anche un elisir di bellezza. Perfetto per i capelli, per esempio, per restituire lucentezza e idratazione dopo periodi di forte stress. Basta miscelare un cucchiaio di ottimo extra vergine allo shampoo e il gioco è fatto. Naturalmente può essere utilizzato anche come crema di bellezza per il viso, come fa l'attrice Grace Moretz, che lo usa per eliminare l'acne, sfruttando l'azione antibatterica dell'olio. Ma quando è il momento ideale per ungersi con un po' di extra vergine? Dopo una doccia o un bagno: l'acqua calda ha dilatato i pori e ha preparato la pelle a ricevere l'olio, l'acqua rimasta sulla pelle, mescolandosi all'olio attraverso il massaggio, ne facilita l'assorbimento. Se poi volete fare una sorpresa al partner non resta che un massaggio all'olio di oliva. A seconda dei gusti possiamo scegliere oli con sentori erbacei o agrumati, mandorlati o ricchi di sfumature di frutti di bosco. Il massaggio con olio extra vergine d'oliva, d'altro canto, non è una novità. In Spagna, Cile e Sudafrica già da tempo è parte del turismo oleario.

IL PROGRAMMA

Per maggiori informazioni contattaci su: info@oliocapitale.it
Programma soggetto a possibili modifiche

SABATO 3 MARZO 2018

Ore 10.00
Apertura fiera con taglio del nastro

SALA OCEANIA AB

Ore 10.15
Saluti delle Autorità
Premiazione vincitori concorso
Olio Capitale edizione 2018

Ore 10:30 - 12.00
CONVEGNO
"LA SCIENZA E IL VALORE DEL PAESAGGIO OLIVICOLO"

Apertura Lavori
Antonio PAOLETTI, Presidente Camera di Commercio Venezia Giulia - Saluti delle Autorità

Introduzione
Enrico LUPI, Presidente Associazione nazionale Città dell'Olio

I Sessione
"L'impatto dei cambiamenti climatici sull'olivicoltura"

Relazione
I cambiamenti climatici e la produzione olivicola
Alessandra PESCE, Dirigente di Ricerca CREA
Segreteria tecnica Vice Ministro Olivero, MIPAAF

Interventi
"Olivicoltura e cambiamenti climatici: esperienze a livello del 46° Parallelo Nord"
Roberto ZAMPICCOLI, olivicoltore Arco (TN)

II Sessione
"Il DNA delle cultivar dell'oliva"

Relazione
Il marchio "DNA controllato": uno strumento a servizio della tracciabilità di filiera

Pamela ABBRUSCATO, Responsabile della Piattaforma Genomica del PTP Science Park

Tracciabilità geografica e varietale dell'olio extravergine di oliva e la questione dell'utilizzo della tecnica analitica del DNA e di altre metodologie da parte di un Organismo di controllo

Maria Grazia PIANGERELLI, Dirigente Ufficio PREF IV - Laboratorio centrale di Roma presso ICQRF, MIPAAF

Interventi
DNA controllato cultivar Taggiasca
Simone ROSSI, olivicoltore Imperia (IM)

III Sessione
"La valorizzazione del Paesaggio Olivicolo"

Relazione
Paesaggio e olivicoltura: riflessioni ed opportunità in vista della nuova PAC
Mauro AGNOLETTI, Coordinatore Gruppo Paesaggio MIPAAF Docente Università Agraria di Firenze - Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali

Interventi
Paesaggio rurale e olivicolo in Sardegna: esperienze e opportunità
Cristiano ERRIU, Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica Regione Sardegna

La Fascia Olivata Assisi-Spoleto
Bernardino SPERANDIO, Sindaco di Trevi (Pg), Coordinatore Fascia Olivata Assisi-Spoleto

Modera:
Carlo CAMBI, giornalista enogastronomico

MAGAZZINO 42 - OIL ROOM

Ore 11:00 - 12.00
"La bellezza dell'olio"
A cura di **Marilù SURICO** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

Ore 15.00 - 16.00
Sessione assaggi oli vincitori e menzioni d'onore del 12° concorso Olio Capitale a cura di **O.L.E.A.**

Ore 17.00 - 18.00
"EVO SOAP"
A cura di **Marilù Surico** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

Ore 10.00 - 19.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Modera: **Giuseppe CORDIOLI**, giornalista

Ore 11.00 - 12.15
Emanuele SCARELLO (2 stelle Michelin) ristorante "Agli amici" (Godia - Udine)

"La seta di cioccolato bianco con olio Evo. La zuppa di Olio"

Ore 12.30 - 14.00
Sapori del nostro Territorio a cura di **Despar Eurospar Interspar**

Ore 14.30 - 15.50
Edoardo Iurkic - Eppinger - Cake con olio EVO
Bianchera e Ganasse al cioccolato con olio EVO (senza grassi animali e senza glutine)

Ore 16.00 - 17.30
Paolo ZOPPOLATTI (1 stella Michelin) ristorante Al Giardinetto (Cormòns)

"Broccoli aglio olio e peperoncino. Millefoglie all'olio con baccalà mantecato"

Ore 17.45 - 18.45
"Vita da blogger ai fornelli" con blogger **Chiara GIGLIO** (Voglia matta), **Annalisa SANDRI** (Manca il sale) e **Angela MACI** (Storiebuone)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE DELL'OLIO STAND H 5

Ore 11.00 - 12.00
Giochi all'olio d'oliva, destinati ai bambini

Ore 12.00 - 13.00
I percorsi del gusto. Assaggi alla cieca non solo d'olio, destinati ad adulti e bambini

Ore 16.00 - 19.00
Suggestioni d'autore. Aperitivi all'olio d'oliva

Ore 10.00 - 19.00
L'Olio in Mostra. Mostra dei disegni del Maestro Valerio Marini

DOMENICA 4 MARZO 2018

CONVEGNI

SALA OCEANIA AB

Ore 10.15 - 12.30
Forum Cordons Bleus 2018 "5° FORUM DI FORMAZIONE Olio EVO e Non Solo"
Indirizzo di saluto
G.Sedmak, T.Sarcina
L'Olivicoltura a Trieste
Elena Parovel
Olio EVO e Cucina Stellata
Piero Zanini
Olio EVO e Cioccolato
Giovanna Fonda
Olio EVO e Vini del Collio
Stefano Cosma
Tavola Rotonda
Moderatore **T.Sarcina**

MAGAZZINO 42- OIL ROOM

Ore 11.00 - 12.00
"La bellezza dell'olio"
A cura di **Marilù SURICO** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

Ore 15.00 - 16.00 L'assaggio dell'olio extravergine d'oliva. Tre Regioni a confronto Calabria, Puglia, Sicilia a cura di **Renzo Ceccacci Presidente O.L.E.A.**

Ore 17.00 - 17.45" EVO SOAP"
A cura di **Marilù SURICO** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

Ore 10.00 - 19.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Ore 11.00 - 12.15
Fabrizio Nonis Il Beker "Macarons di carne e olio. Sfilacci, pane e olio"

Ore 12.30 - 14.00
Sapori del nostro Territorio a cura di **Despar Eurospar Interspar**

Ore 14.15 - 14.50
Barman **Damiano Pellaschiar** - Bar Urbanis - cocktail "bruschetta in <B>" con olio EVO timbro istriano

Ore 14.50 - 15.00
Presentazione vincitore concorso "Le Teresiane"

Ore 15.00 - 15.45
Barman **Matteo Pizzolini** - Antico caffè Torinese - cocktail "Km Øil"

Ore 16.00 - 17.30 Sapori del nostro Territorio a cura di **Despar Eurospar Interspar**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE DELL'OLIO STAND H 5

Ore 11.00 - 14.00
Suggestioni d'autore. Aperitivi all'olio d'oliva

Ore 12.00 - 13.00
I percorsi del gusto. Assaggi alla cieca non solo d'olio, destinati ad adulti e bambini

Ore 14.00 - 15.00
Giochi all'olio d'oliva, destinati ai bambini

Ore 17.00 - 18.00
La grande tombola dell'olivo e dell'olio. Gioco e premi. A cura dell'Associazione Nazionale Donne dell'Olio e di Dialoghi fluidi

Ore 10.00 - 19.00
L'Olio in Mostra. Mostra dei disegni del Maestro Valerio Marini

LUNEDÌ 5 MARZO 2018

CONVEGNI

SALA OCEANIA AB

Ore 10.00 - 11.50
Convegno "Fake news e cibo: il caso dell'olio Extra Vergine d'oliva"
Lo scenario di produzione e consumo a livello internazionale, per non dare numeri a caso
Alberto GRIMELLI

Gli oli extra vergini di oliva non sono tutti uguali, come scoprire le differenze
Alberto GRIMELLI

Le bufale nel frantoio, deontologia e informazione per creare valore
Alfonso DILEVA, giornalista

Marcello SCOCCIA
Cenni di degustazione, degustazione guidata 4 oli (difetto, intensità leggero, medio, intenso)
Assaggiatore ONAOO

Piatto che scegli, olio che trovi
Emanuele SCARELLO, Chef 2 stelle Michelin

MAGAZZINO 42- OIL ROOM

Ore 11.00 - 12.00
L'assaggio dell'olio extravergine d'oliva per operatori di settore

Ore 15.30 - 16.30
"Olio extravergine mai più un costo ma un ottimo guadagno" a cura di **Piero Palanti**

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

10.00 - 19.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Ore 11.00 - 12.15
Pizza & Olio **Tomas Kavcic** (Prj Lojzetu Slovenia) "Omaggio a Olio Capitale con pogaca. Monologo by Tomaz Kavcic con gin estratto dalle foglie di olivo."

Ore 15.00 - 17.00
Olio senza confini
Gottfried Bachler (Ristorante Bachler Althofen, Austria) "Salmerino con i gnocchi di formaggio fresco con evo. Agnello & vitello servito con Knödel di patate e olio evo fruttato intenso"

Teo Fernitich (Ristorante San Rocco di Verteneglio, Croazia) "Coda de rospo e maionese leggera di olio d'oliva Istriano. Crudo de canoce. Caramelle gommose - di olio d'oliva Istriano"

Lorenzo Cogo (Ristorante El Coq, Italia) "Pane e olio in dessert. Spaghetto aglio e olio (con nocciole e Sakè)"

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE DELL'OLIO STAND H 5

Ore 11.00 - 14.00
Suggestioni d'autore. Aperitivi all'olio d'oliva

Ore 12.00 - 13.00
I percorsi del gusto. Assaggi alla cieca non solo d'olio, destinati ad adulti e bambini

Ore 14.00 - 15.00
Giochi all'olio d'oliva, destinati ai bambini

Ore 17.00 - 18.00
La grande tombola dell'olivo e dell'olio. Gioco e premi. A cura dell'Associazione Nazionale Donne dell'Olio e di Dialoghi fluidi

Ore 10.00 - 19.00
L'Olio in Mostra. Mostra dei disegni del Maestro Valerio Marini

MARTEDÌ 6 MARZO 2018

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

Ore 10.00 - 14.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Ore 10.30 - 12.00
Scuole di cucina: dimostrazioni menù completo scuole alberghiere

Istituto - **AD FORMANDUM** presenta:
"Lasagne all'olio di carciofi in polvere con liquirizia"
Docente Giulio Giaiotti

Scuola alberghiera **Civiform**
Antipasto di verdure spiruline con Zenzero e olio Bianchera
Stracotto di manzo con puntarelle mimosa e vinaigrette all'olio Bianchera

Scuola alberghiera **IAL**
Chef de Cuisine: Francesca Mattiroli
Barman: Mario Frausin

"Il passato guarda al futuro" - Gallina sott'olio e i suoi sottoaceti
"Piccolo compendio della dolcezza" - Crema alla nocciola mantecata all'olio d'oliva e grissini all'olio d'oliva
Cocktail "Olio, amore e..."

Per riservare il vostro posto alle degustazioni di Olio extra vergine e alle sessioni di Scuola di cucina è possibile effettuare le iscrizioni presso gli info point.

Olio Capitale e il Comune di Trieste per **visitare i musei della città**

Si spalancano le porte dei Musei Comunali, offrendo a espositori e visitatori l'opportunità di esplorare gratuitamente o con biglietto di ingresso ridotto gli immensi patrimoni storici, artistici e naturalistici custoditi dal sistema museale triestino.
Tutte le informazioni sul sito www.oliocapitale.it

Cari ristoratori, l'olio non è un costo, ma un **guadagno**

È **dedicato ai ristoratori** l'appuntamento di lunedì 5 marzo, alle 15.30 **"Olio extravergine mai più un costo, ma un ottimo guadagno"** a cura di Piero Palanti. L'obiettivo è insegnare a proporre l'olio extravergine come qualsiasi altro prodotto e **non considerarlo un mero strumento di cottura**, ma un prodotto da **valorizzare e adoperare** nella propria proposta ristorativa **in modo remunerativo.**

Biglietti ridotti e cioccolata all'EVO nei negozi del centro

Olio Capitale Shopping, realizzata in collaborazione con **Confcommercio Trieste** dà la possibilità di ricevere biglietti ridotti per accedere alla manifestazione, i più fortunati, fino ad esaurimento scorte, riceveranno un golosissimo omaggio: una **tavoletta di cioccolata all'olio extravergine d'oliva.**

La carta degli oli nei ristoranti di Trieste

Fino al 6 marzo anche in una selezione di ristoranti di Trieste sono previsti aperitivi e menù a tema con i piatti della cucina locale esaltati dagli oli regionali protagonisti della Fiera, con una carta degli oli illustrata dall'oleologo.
Scopri i ristoranti su www.oliocapitale.it

Seguici su: www.oliocapitale.it

email: agenda@messaggeroveneto.it

OGGI

UDINE Al Caffè Caucigh, via Gemona 36, viaggio nella musica del mondo in stile zigano con i Drom Pale Luma. Dalle 21.30.

■ All'Irish pub The Black Stuff, via Gorghi 3/a, sonorità tradizionali vichinghe e folk irlandese con il Ragnarök Duo. Dalle 21.

■ Al B!Side, viale Vat 30, notte scandita dalla selezione musicale firmata dai dj Miky Perini e Magic.

■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, dalle 22.30 musica e divertimento con dj Ricky Emme e voice Big8.

■ Al Bowling 71, viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night.

AIELLO All'osteria Tagli e Taglieri, via Petrarca 1, il Khoirè Trio propone un suggestivo intreccio di suoni brasiliani e africani dal sapore jazz. Dalle 21.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, via Puccini 141, fa tappa la band metal Despite Exile.

Ingresso con tessera associativa. Dalle 21.30.

MANZANO Al ristorante hotel Elliot, via Orsaria 50, cena e live jazz dell'HamMonk Sphere Trio.Dalle 21. Posti limitati. Prenotazioni allo 0432.751383.

MARTIGNACCO Al Bu.Co Burger & Cocktail (centro commerciale Città Fiera), dalle 22 live del cantautore Nedo Sparo.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, dalle 21 il meglio del liscio con Franco Rosso.

MONFALCONE Al Carso in Corso, corso del Popolo 11, la rassegna Jazz in Progress propone il live del Matteo Bortone ClarOscuro Trio. Dalle 21.30. Ingresso libero.

PORDENONE Al Nifty, via Marconi 14/a, aperitivo, cena e dopocena con le hit anni Ottanta e Misternik dj. Dalle 18.30.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Al risto-pub Sherlock Holmes, via del Mercato 23, dalle 21 la storia del rock, dalla new wave al punk e al rockabilly, con il dj set di Enea Mariani.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, la cover band StereoLive. Dalle 22.30.

DOMANI

UDINE Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10, a tutto rock con lE Living Dolls. Dalle 21.30.

■ Al Caffè dei Libri, via Poscolle 65,

Intrattenimento teatrale e comicità con i talenti emergenti. Dalle 22.30.

■ Al B!Side, dalle 22.30 è La Malavie Party, notte hip hop, trap e reggaeton con dj Leo e gli mc Joao Kidd e Desakatao.

■ Nell'area food del centro commerciale Terminal Nord, via Tricesimo 149, serata jazz e funk con la cantante Rosa Mussin. Dalle 19.30 alle 21.30.

■ Al Krepapelle musicbar, dalle 22.30 appuntamento dedicato ai single. In consolle i dj Andrea Fontana e Ricky Emme.

■ Al Bowling 71, dalle 14.30, spazio alle feste di compleanno e al divertimento con il gioco dello strike.

ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, doppio appuntamento con il liscio dell'orchestre Ilenia e I Festival (sala A) e Il Musichiere (sala B). Dalle 21 alle 2.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, via Latisana 80, è Miami, party reggaeton, hip hop e trap (main room); techno, elettronica e techouse (sala 2). Dalle 23.

■ Alla birreria paninoteca La dal Cont, via Pordenone 10, cena con cinghiale, polenta taragna e patate arrosto compresa birra o bevanda a 12 euro. Dalle 19 in poi. Prenotazioni al 3477130634.

CORDENONS Alla discoteca Royal Pordenone, via Musil 53, torna Certe Notti con i dj Jody e Carlo P.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, dalle 23 concerto di Lim.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, Rally Open Party con l'esposizione della Hyundai i20 R5 ufficiale che parteciperà allo Slovenian Rally Championship e la presenza dei piloti della scuderia Motor in Motion. La serata sarà scandita da dj set (sala grande) e musica caraibica (saletta). Dalle 22.

PORDENONE Al Capitol Event Hall, via Mazzini 60, dalle 22.30 è Villa Havana - Latin Fashion Night. Alla regia musicale, El Ciqui dj. Dress code, eleganza.

■ Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, dalle 23 ritmi new wave, post punk ed electro-wave. Si parte con il live della band Cronaca e Preghiera.

PRADAMANO Al Rock Club 60, via Marconi 24 (dietro il centro commerciale Bennet), brass band Radio Zastava. Dalle 21.30. Ingresso 10 euro con consumazione. Wodka-tonic, 5 euro.

REANA DEL ROJALE Al Privilege Disco Club, via Nazionale 50, è Fuego, notte hip hop, reggaeton e trap.

TAVAGNACCO Al Gallone, alle 22.30 approda la Story Time cover band.

Aurora Malta

eventiweekend@gmail.com

Sguardo alla Bosnia dallo Zanon

Sabato 3 alle 11 all'auditorium Zanon di Udine si terrà il quarto incontro del progetto "Welcome to Bosnia, muri e ponti nell'Europa di ieri e di oggi", prodotto dall'Ita. Zanon. Si parlerà del presente e, soprattutto, del futuro in Bosnia Erzegovina. Una parte d'Europa prima simbolo storico di convivenza, poi di sanguinoso nazionalismo e oggi vero laboratorio di ricostruzione sociale e politica.

Prototipo di situazioni che con il nome di "balcanizzazione" possono purtroppo essere esportate.

Sarà proiettato il docufilm "Dert"di Mario Martone e ci saranno, tra gli altri, contributi di Marco Abram (storico)Rada Zarkovic della Coop Insieme di Bratunac, Monica Mosolo di Isto Nebo, Roberta Del Prete di Caritas. Commento di Angelo Floramo. Invita Coop Alleanza 3.0.

C'è l'orchestra des Champs Élysées

Al Teatro Nuovo oggi, con inizio alle 20.45, "Concerto per pianoforte" e la sinfonia "Renana" nell'esecuzione dell'Orchestre des Champs Élysées che spicca fra le formazioni più accreditate a livello internazionale nell'esecuzione su strumenti originali, con un repertorio che spazia da Haydn a Debussy.

Nel ruolo di solista, al pianoforte storico, Alexander Lonquich, colto ed influente interprete dei grandi classici e dell'Ottocento e già acclamato ospite dei più importanti appuntamenti internazionali. Considerato dalla critica come uno dei più raffinati pianisti esistenti in virtù del suo stile elegante, ricco di poetiche sfumature. Biglietteria del Teatro aperta dalle 16 alle 19 (chiuso lunedì e i giorni festivi). L'acquisto dei biglietti è possibile anche al temporary ticket store alla Feltrinelli.

NOTE IN CASTELLO

Tanta buona musica per la primavera

di Fabiana Dallavalle

Quattro domeniche di marzo all'insegna della musica da camera, con musicisti d'eccellenza nello spazio prestigioso del Salone del Castello.

"Note in Castello. En attendant le printemps" è la nuova rassegna musicale firmata da Ert (Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia) in sinergia con il Comune di Udine. Ieri la presentazione a cura del presidente Alessandro Malcangi e del direttore Renato Manzoni, dell'assessore alla Cultura Federico Pirone e di Vania Gransinigh, conservatrice dei Civici musei di Udine, coinvolti nella prestigiosa iniziativa. L'immagine simbolo della rassegna è infatti il quadro del sandanielese Giorgio Monsuro - intitolato "L'Aurora", conservato nella Galleria d'Arte antica di Udine. Simboleggia non solo l'inizio di un nuovo giorno, ma anche il principio di una nuova vita e il risveglio della primavera. L'opera, che abitualmente non è visibile, sarà esposta in occasione dei concerti. Inizio domenica con il Trio Operacento – Antonio Aiello al violino, Antonino Puliafito al violoncello e Francesca Sperandeo al pianoforte – con un programma che prevede Rachmaninov per passare al Trio di Beethoven op. 70 n 1. "degli spettri" e chiudere con il Dumky Trio di Dvorák. L'11 marzo sarà la volta del progetto Vaga Luna firmato dal baritono ucraino Viktor Rud e dall'arpista Mara Galassi. Il 18, musica e parola si fonderanno nel progetto ideato per le celebrazioni del centenario della fine della Grande Guerra Una musica per la… vittoria? Protagonisti gli attori Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna con il Lumen Harmonicum Streich-Quartett. Lo spettacolo prova a immaginare, all'inizio degli anni Venti del secolo scorso due artisti nati a cavallo fra l'Italia (la vincitrice) e l'Austria-Ungheria (la sconfitta) che si trovano a lavorare assieme in occasione della celebrazione di un anniversario della "Vittoria".

Chiusura il 25 con il Trio Nicola Bulfone (clarinetto), Valentino Zucchiatti (fagotto) e Andrea Rucli (pianoforte) che chiuderà la rassegna sulle note del celeberrimo Konzertstück op. 114 di Mendelssohn, sul Trio di Beethoven op. 38, e sul Trio Pathetique di Glynka.

Tutti i concerti inizieranno alle 11 e al termine i possessori del biglietto potranno degustare gratuitamente un aperitivo alla Casa della Contadinanza.

Grazie alla collaborazione tra Saf e Comune di Udine, il pubblico potrà anche usufruire del bus navetta gratuito da Piazza Libertà al Castello. Il biglietto per i singoli concerti è di 8 euro (ridotto 5 euro). Per prenotare 0432 224211/24.

La locandina del ciclo di concerti nel salone del Parlamento in Castello

FARMACIE

VENERDÌ 2 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni p.za Unità d'Italia 27 0431 32163

Marano Lagunare Persolja p.za Risanamento 1 0431 67006

Palmanova Facini snc borgo Cividale 20 0432 928292

Ronchis Godeas p.za Libertà 12 0431 56012

Zona A.S.S. n. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233

Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299

Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138

Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204

Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano p.za San Paolino 9/4 0432 828945

Paularo Romano p.za B. Nascimbeni 14/A 0433 70018

Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159

Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 0433 66367

Tolmezzo Tosoni p.za Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ASUIUD

Cassacco Zappetti p.za A. Noacco 16/11 0432 852453

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163

Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078

Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032

Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio p.za Giacomo Matteotti 5 0432 699783

San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Il filo nascosto 16.00, 18.30, 21.00
La forma dell'acqua - The shape of water 17.00, 19.20
The post 14.40
Tre manifesti a Ebbing, Missouri 21.40

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Quello che non so di lei 15.00, 17.l0, 19.20, 21.30
Lady Bird 15.10. 17.10, 19.20
Lady Bird 21.30 versione originale con sottotitoli italiani
Omicidio al Cairo 14.50, 19.10
A casa tutti bene 17.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Puoi baciare lo sposo 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il broncio 15.00, 17.30
Due grandi figli di... 15.00, 20.00, 22.30
Red Sparrow 15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Sconnessi 15.00
La vedova Winchester 17.30, 20.00, 22.30
Black Panther 15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Lady Bird 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Il filo nascosto 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
A casa tutti bene 17.30, 20.00
La forma dell'acqua 20.00, 22.30
Quello che non so di lei 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
50 sfumature di rosso v.m. 14 anni 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Belle & Sebastien 15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Red Sparrow 16.30, 19.30, 21.30, 22.30
Belle & Sebastien - Amici per sempre 17.00, 17.40, 19.15
50 sfumature di rosso 19.55, 22.25
A casa tutti bene 17.45, 20.10, 22.35
Puoi baciare lo sposo 17.35, 20.00, 22.15
Quello che non so di lei 17.20, 19.45, 22.00
Lady Bird 17.25, 19.50, 21.55
È arrivato il broncio 17.15
La vedova Winchester 19.40, 21.50
2 grandi figli di.... 17.05, 19.35, 22.05
La forma dell'acqua 17.30, 20.05, 22.40
Il filo nascosto 16.40, 19.25, 22.10
Black Panther 16.20, 19.20, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it

Chiamami con il tuo nome 21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Belle e Sebastien - Amici per sempre 18.30
The Post 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Black Panther 20.30

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263

Lady Bird 17.45, 20.00, 22.00
Il filo nascosto 17.30, 22.00
È arrivato il broncio 17.00
La forma dell'acqua 19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Red Sparrow 18.00, 21.00
Puoi baciare lo sposo 17.30, 20.30, 22.15
La forma dell'acqua 18.15, 19.30
Black Panther 21.45
Il filo nascosto 17.20, 19.50, 22.10
È arrivato il broncio 16.30
Quello che non so di lei 16.45, 20.30, 22.15
A casa tutti bene 18.30

Estrazioni del LOTTO

01/03/2018

BARI	70	57	66	47	37
CAGLIARI	54	7	21	45	56
FIRENZE	55	79	46	17	73
GENOVA	67	74	17	81	62
MILANO	25	12	86	2	17
NAPOLI	24	38	49	10	58
PALERMO	34	68	81	89	83
ROMA	72	21	35	76	51
TORINO	66	31	61	11	55
VENEZIA	63	71	86	22	87
NAZIONALE	40	57	2	49	5

10eLotto

7	25	54	66	71
12	31	55	67	72
21	34	57	68	74
24	38	63	70	79

Oro 70 Doppio 57

SuperEnalotto

9 23 57 72 77 82 Jolly 64 Super Star 32

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Si dona il sangue anche domenica, ma servono infermieri

L'Afds ricorre ai prelievi festivi per rimpinguare le riserve, però la carenza di organico frena la programmazione

Alcuni donatore di sangue durante il prelievo

di Gino Grillo
TOLMEZZO

Aperture domenicali al centro trasfusionale di Tolmezzo. Anche quest'anno si ripete l'operazione organizzata dall'Afds per dare la possibilità ai donatori di sangue di effettuare le trasfusioni anche nelle giornate domenicali.

Si comincia domenica 18 marzo, ma questa è l'unica data certa, vista la carenza di personale infermieristico all'interno della struttura. «Vogliamo ripetere – dichiara Arno Pittino dell'Afsd – l'esperienza dell'anno scorso, dando la possibilità a quanti vogliono donare di poterlo fare di domenica a Tolmezzo senza necessariamente rivolgersi all'ospedale di Udine». Un'esigenza quella di aumentare le giornate del dono per il calo delle donazioni, dovute in parte alle nuove regole a livello europeo sulla qualità del sangue donato, ma non solo.

«Nonostante la disponibilità del personale medico dell'area trasfusionale di Tolmezzo – prosegue Pittino – vi è una mancanza di personale infermieristico che non rende possibile sapere già da ora quali saranno le domeniche di apertura, previste in partenza con cadenza bimensile».

A questo si aggiunge il mancato rimborso delle spese di trasporto ai donatori che si recano in ospedale dai paesi. «Non si può chiedere tutto solo ai volontari – chiude Pittino– vorremmo che anche l'Azienda sanitaria fosse più vicina ai donatori». Andrea Traunero del Cgil riporta la situazione generale. «Ritengo sia un necessario ricalibrare le forze in campo. Sino a quando l'Azienda sanitaria 3 aveva la competenza territoriale solo su Gemona e Tolmezzo, il personale infermieristico del settore trasfusionale riusciva a far fronte alle richieste e alle esigenze del dono del sangue. Ora con un'Azienda sanitaria che spazia sino alla pianura friulana, ci sono effettivamente delle disfunzioni».

Il personale addetto alle trasfusioni deve seguire un iter formativo e mancano le figure professionali anche perché diversi infermieri sono assunti a tempo determinato. «Vi è una mancanza di cambio generazionale, alcuni operatori sono in malattia da diversi anni e non sono rimpiazzati – prosegue il sindacalista – tant'è che operativamente ci sono solamente due infermieri per il reparto trasfusionale». Chi volesse recarsi a donare domenica 18 marzo, deve prenotare l'appuntamento al 338 222 7242.

La variante di Rigolato «La gente è preoccupata subito un incontro»

La capogruppo dell'opposizione Di Sopra: «Valutiamo le ricadute» «Lo spostamento del traffico dal centro va spiegato ai cittadini»

di Giacomina Pellizzari
RIGOLATO

«La variante di Rigolato non risolve i problemi legati al tratto più critico della strada regionale 355 che è quello da Comeglians a Rigolato. Analizziamo lo studio di fattibilità con la popolazione». Paola Di Sopra la capogruppo dell'opposizione del Comune ai piedi dei monti Plèros e Talm, non dice «no» alla variante, chiede di affrontare la questione con chi vive e lavora nel paese delle strettoie. Facendosi portavoce della preoccupazione che rileva tra i gestori dei pubblici e esercizi e dei commercianti, Di Sopra non ha alcun problema a dire «se prevarrà il sì chiederemo qualche correttivo per mantenere vivo il paese».

Il tema non è di poco conto anche perché nel 1990 fu proprio la comunità di Rigolato a opporsi alla realizzazione della variante. Allora lo spostamento del traffico dal centro divenne sinonimo di ricadute economiche negative e quindi di spopolamento della montagna. Salvo constare oggi che quella scelta non bastò per arginare la fuga dalla Val Degano. A quasi 30 anni di distanza, insomma, si può affrontare il tema con una consapevolezza diversa. E la gente vuole avere la possibilità di farlo. La variante prevede la costruzione all'ingresso del paese della rotonda che consentirà di dirottare il traffico verso il campo sportivo per riportarlo sulla 355 all'altezza del cimitero. Il Cipe ha messo a disposizione della Regione 9,3 milioni di euro. «Fatto lo studio di fattibilità – spiega il presidente di Fvg strade, Giorgio Damiani –, stiamo programmando la progettazione per attivare l'iter confrontandoci con la collettività, l'amministrazione comunale e il territorio».

Un confronto che «l'opposizione sollecita dallo scorso dicembre – fa sapere Di Sopra –, ma il sindaco Emanuela Gortan Capellari, ha ritenuto «prematuro per mancanza di atti e procedure sull'argomento», indire la seduta del consiglio comunale. Trascorsi i 20 giorni previsti dal regolamento, Di Sopra ha segnato il caso alle Autonomie locali. Di fronte a quel parere il sindaco ha invitato i tecnici di Fvg strade e l'assessore regionale Santoro, che a sua volta ha esteso l'invito ai sindaci della vallata», a illustrare il piano di fattibilità all'assemblea civica. Peccato, però, che la seduta non sia stata sospesa per consentire gli interventi dei presenti. Ma Di Sopra non molla e insiste sul confronto pubblico per analizzare una questione cruciale per il futuro di Rigolato. Da Comeglians gli automezzi si trovano quotidianamente in coda, basta una corriera per rallentare il traffico diretto anche a Sappada.

A Rigolato il transito dei mezzi viene rallentato dalle strettoie

Casa di riposo: dopo Di Bello arriva Tassotti

Sarà l'avvocato Stefania Tassotti a sostituire Stefano Di Bello ex presidente della casa di riposo "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti". Lo ha deciso il sindaco di Paluzza Massimo Mentil nel corso di una riunione con i sindaci di Treppo Carnico, Ligosullo, Sutrio, Arta Terme e Cercivento e Paularo, Comuni che esprimono un loro rappresentante all'interno dell'Asp. «La riunione è servita a chiarire – ha spiegato Mentil - il significato delle revoche effettuate dai Comuni di Paluzza e di Cercivento nei confronti dei loro rappresentanti all'interno della casa di riposo. Rappresentanti che ricoprivano il ruolo di presidente, Di Bello, e di vice, Renato Garibaldi». La revoca è avvenuta dopo che il consiglio di amministrazione dell'Asp, a fine 2017, ha deciso di esternalizzare tutti i servizi alla persone dell'ente, nonostante le critiche dei Comuni e dei sindacati. «I Comuni – ha proseguito Mentil - hanno sempre intrattenuto contatti trasparenti alla ricerca di progetti condivisi, rapporti che non stati così con i vertici della casa di riposo». Il sindaco vuole che le comunità locali siano «artefici della politica della casa di riposo e non spettatori. Eventuali esternalizzazioni di servizi debbono essere fatte per gradi. La casa di riposo deve essere supportata dalle nostre collettività, e non da datori di servizi esterni al territorio». Mentil denuncia che si sia spinto verso l'appalto a ditte esterne. «Non si è fatto – dice – un bando per sostituire le maestranze della casa di riposo che sono andate in pensione». (g.g.)

Virginia Romanin debutta a Raveo: serata in biblioteca

L'appuntamento è fissato per venerdì 9 alle 20.30 nella biblioteca Comunale di Raveo, Virginia Romanin presenta la sua prima opera letteraria con "La lunga strada verso di te". Romanin vive in Carnia a Forni Avoltri dove è nata, sposata e madre di Guendalina. L'assenza del padre ha segnato la sua vita ed è stata una sofferenza costante nella quale sembrava che nulla avrebbe potuto riscattarla, e questo particolare e intenso momento terreno è divenuto musa ispiratrice de "la lunga strada verso di te". Un padre che lascia la sua terra, la famiglia per emigrare nel lontano Egitto e per Virginia a distanza di quarant'anni la rabbia e il rancore svaniscono per lasciare posto a emozioni più dolci: la meraviglia per la bellezza dei luoghi e persone, la curiosità e il desiderio di sentirsi, come lui, a casa anche laggiù. «Sono mosto che ribolle-- scrive Virginia – sento il richiamo. È ora di ripartire. Questo è mal d'Africa. Ora so di soffrirne anch'io». (r.d.)

TOLMEZZO

Confartigianato sostiene l'Isis, divise da lavoro per sessanta studenti

Gli alunni dell'Isis Solari di Tolmezzo nei laboratori

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Confartigianato Udine sostiene la scuola, chiamata a formare i futuri imprenditori, donando agli studenti dell'Isis Solari di Tolmezzo 60 divise da lavoro. È la nuova iniziativa promossa dal consiglio zonale dell'Alto Friuli di Confartigianato-Imprese Udine a supporto della scuola, fucina di talenti che daranno gambe all'artigianato di domani. A consegnare 40 tute e 20 camici agli studenti delle classi 1^, 2^ e 4^ del settore elettromeccanico sono stati ieri i presidenti provinciale e zonale di Confartigianato, Graziano Tilatti e Roberto Vicentini. Un gesto che il Solari ha apprezzato. «La scuola è interessata a promuovere rapporti con le rappresentanze datoriali – ha detto Cristina Ferri, dirigente scolastica vicaria – a tessere relazioni con le imprese».

Solari e realtà produttive già collaborano con molti progetti di alternanza scuola-lavoro che, assieme ai laboratori in orario scolastico, consentono agli studenti di toccare i ferri del mestiere. Lo hanno fatto anche ieri: indossate le tute, marchiate con i loghi di Confartigianato e dell'Isis Solari, si sono mostrati all'opera.

«Molti di noi – ha detto Vicentini – sono usciti da questa scuola e oggi hanno da 10 a 30 persone a libro paga. Abbiamo deciso di regalarvi queste tute per sottolineare questo legame e invitarvi a approfondire le vostre conoscenze. La scuola non finisce mai. Fuori di qui, studiate con attenzione il vostro territorio, ha un'opportunità che potete cogliere». Li ha sferzati Tilatti: «Avete al vostro fianco insegnanti e famiglie che vi sostengono. Dopo la scuola accettate la sfida: mettete a frutto i vostri talenti, aprite una piccola impresa tutta vostra». Le "divise" da lavoro sono state consegnate con l'auspicio che gli studenti, una volta diplomati, valutino l'ipotesi dell'impresa in proprio.

Stipula una polizza assicurativa online, ma era falsa

di Piero Cargnelutti

BUJA

Sottoscrive un'assicurazione online per la sua auto ma la polizza risulta completamente falsa e chi l'aveva rilasciata viene denunciato per truffa.

Il protagonista di questa storia è un giovane 22enne di Buja che aveva stipulato un'assicurazione per l'auto, utilizzando internet: nel corso di un normale controllo i carabinieri della stazione di Buja si sono accorti che c'era qualcosa che non andava in quella polizza intestata al veicolo che avevano fermato e hanno deciso di verificare fino in fondo l'autenticità di quel documento.

Alla fine, a conclusione di una complessa e articolata attività investigativa che, come da prassi, è seguita alla denuncia presentata dal giovane che aveva sottoscritto quella polizza online, i carabinieri sono riusciti a raccogliere convergenti elementi di responsabilità a carico di due cittadini di origine campana residenti nella provincia di Napoli i quali, operando attraverso un sito internet e spacciandosi per agenti di compagnia assicurative, avevano stipulato con il denunciante una polizza online e, dopo avere prodotto un certificato assicurativo falso, avevano percepito dalla persona offesa l'importo del premio.

I due truffatori, di 49 e 27 anni, sono stati denunciati.

Quello che più incuriosisce di questa vicenda è il fatto che il costo dell'assicurazione in oggetto non era particolarmente basso da giustificare la scelta della compagnia individuata su internet rispetto a quelle già note e presenti con i loro sportelli sul territorio. Si può dunque ipotizzare che chi ha sottoscritto quella polizza lo abbia fatto magari per comodità, visto che è molto più semplice compilare una serie di dati navigando su internet ed effettuare il relativo pagamento online, piuttosto che confrontarsi direttamente con un agente delle assicurazioni con il quale si è soliti concordare l'offerta migliore. Fortunatamente, l'intervento dei carabinieri è stato provvidenziale in questo caso: se la polizza fosse finita in mano agli inquirenti a seguito di un incidente, le conseguenze sarebbero state senz'altro peggiori visto che, in caso di colpa o concorso di colpa, non sarebbe stato facile definire chi avrebbe dovuto rispondere dei danni causati. Anche perché, a seguito della denuncia di truffa, il sottoscrittore della polizza online non ha ancora recuperato i soldi del premio.

Rubava in cassa, contabile condannata

Fiume Veneto, un anno a un'ex dipendente Mediaworld accusata di furto e appropriazione indebita: "spariti" 11.850 euro

di Piero Tallandini

FIUME VENETO

Una ex dipendente del Mediaworld di Fiume Veneto è stata condannata ieri dal giudice monocratico Iuri De Biasi a un anno e 900 euro di multa (sospensione condizionale della pena) e a 11.850 euro di risarcimento del danno alla parte civile (Mediamarket spa, titolare di Mediaworld). Francesca Preziosi, residente a Tricesimo, all'epoca dei fatti si occupava della contabilità. Era a giudizio per furto, appropriazione indebita, accesso abusivo a sistema informatico: le veniva contestata la sottrazione di un totale di 11.850 euro.

Nei guai un'ex dipendente di Mediaworld condannata per furto

Secondo la ricostruzione accusatoria delineata nel capo d'imputazione per furto, si era impossessata della somma complessiva di 9.230 euro, sottraendola in diversi occasioni dalla cassaforte del Mediaworld, con l'aggravante di avere commesso il fatto con abuso di relazione di prestazione d'opera essendo dipendente e avendo l'accesso alla cassa, dal 14 agosto al 23 dicembre 2015. Quanto all'appropriazione indebita, per l'accusa l'imputata si era appropriata della somma di 2.620 euro di cui aveva il possesso in quanto incaricata di fare il versamento in cassa degli incassi giornalieri. Infine, l'accesso abusivo: secondo il capo d'imputazione, al fine di assicurarsi l'impunità, accedeva al sistema informatico che regolava gli accessi alla cassa (denominata "Glory"), resettando le password di due colleghi ed effettuando con i loro account operazioni di versamento.

Ieri, davanti giudice, è stata sentita la stessa imputata. Oltre a negare con fermezza le accuse ha precisato di non aver mai avuto bisogno di denaro, e ha sottolineato di essere sempre stata ben consapevole dei controlli che venivano eseguiti, lasciando intendere che mai avrebbe corso il rischio di commettere abusi vista la sostanziale certezza di venir subito scoperti. L'avvocato Roberto Pelos, del foro di Udine, nella sua arringa ha sostenuto che qualcuno poteva essersi impossessato della password della Preziosi per accedere al sistema: «La password era facilmente carpibile – ha affermato –. Lei non aveva bisogno di denaro, non sono mai state provate spese anomale, e sapeva perfettamente che venivano effettuati controlli, compreso l'audit: sarebbe stato un piano criminoso da dementi, tenendo presente tra l'altro che tutti sapevano che gestiva lei la contabilità. Ha lavorato 12 anni per l'azienda, con la massima correttezza, stava per diventare responsabile commerciale, il ruolo che sognava. Perché avrebbe dovuto correre il rischio di venire scoperta e licenziata, cosa che poi è avvenuta? Non c'è la prova che sia stata lei». Nel chiedere l'assoluzione per non aver commesso il fatto, Pelos ha rimarcato che l'imputata aveva deciso di affrontare il dibattimento, nella certezza di avere la coscienza pulita. A sollecitare la condanna sono stati invece l'avvocato di parte civile, Marco Dallavalle, e il Vpo Beatrice Toffolon.

Aveva in casa 2 chili di droga: arrestato

OSOPPO

Lo mettono alla prova ma lui ci ricasca, e ora è finito nel carcere di Udine con l'accusa di spaccio di stupefacenti. A finire nei guai è M.P., 40 anni, residente a Osoppo: mercoledì scorso, in occasione di una perquisizione domiciliare i carabinieri della locale stazione hanno trovato nella sua casa due chilogrammi di marijuana. L'uomo era noto alla forze dell'ordine, visto che al momento dell'arresto si trovava in regime di affidamento in prova ai servizi sociali per una condanna definitiva di quasi tre anni per reati di droga, che aveva già ricevuto.

Nonostante questa possibilità che gli era stata concessa, M. P. pare non essersi arreso nelle sue pratiche illegali e di fatto, i militari della stazione di Osoppo hanno segnalato alla magistratura le ripetute violazioni delle prescrizioni da parte del soggetto, che hanno comportato la revoca della misura e la conseguente emissione dell'ordinanza di carcerazione. Avuto il via libera dall'autorità competente, i carabinieri hanno dunque effettuato la perquisizione domiciliare ritrovando i due chilogrammi di stupefacenti, una quantità che avrebbe fruttato più di ventimila euro di guadagno sul mercato. L'uomo ora è agli arresti in attesa che l'autorità giudiziaria valuti il suo caso, con le relative aggravanti che lo vedono recidivo dopo una condanna che era già definitiva, visti i fatti di questi giorni. *(p.c.)*

Sciano fuori pista: bloccati per 6 ore al gelo

Un gruppo di tedeschi tratti in salvo sul monte Cocco. Una di loro, cadendo, è rimasta ferita

TARVISIO

Soccorritori al lavoro nel pomeriggio di ieri sopra Tarvisio, sul monte Cocco, per raggiungere cinque sciatori di nazionalità tedesca che, secondo una prima ricostruzione dei fatti, erano impegnati in un percorso fuori pista.

Il gruppo è rimasto bloccato al freddo per circa sei ore, ma alla fine, intorno alle 18, tutti quanti sono stati portati in salvo, fra loro c'era anche una sciatrice che, cadendo, aveva riportato una frattura. La donna, che era in forte stato di ipotermia nonostante i compagni le avessero nel frattempo scavato una truna di due metri per ripararla, è stata stabilizzata, imbarellata e condotta a valle con il toboga fino all'Osteria al Camoscio. A causa delle condizioni meteorologiche, per organizzare le operazioni di recupero del gruppo di sportivi tedeschi non è stato possibile utilizzare l'elicottero.

Si sono mobilitati, però, i vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio, i loro colleghi del reporto Saf (Soccorso alpino-fluviale), insieme agli uomini del Soccorso alpino e della Guardia di finanza, tutti impegnati nelle operazioni di soccorso.

Quando il gruppo di sciatori è stato raggiunto, quattro di loro sono riusciti a scendere da soli, mentre la donna ferita è stata soccorsa da personale sanitario.

Un intervento del Soccorso alpino in una foto d'archivio

Una veduta del centro storico a Venzone

VENZONE

Gli studenti di architettura valorizzano il borgo

Firmato il protocollo d'intesa con l'università di Venezia. Al lavoro una settantina di ragazzi

VENZONE

A Venzone arriveranno gli studenti di architettura, che forniranno all'amministrazione nuovi spunti per lo sviluppo del suo centro storico. È l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Venzone e l'Istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav). L'accordo avrà durata triennale: 70 studenti universitari avranno modo di visitare il paese medievale per effettuare gli studi finalizzati a formulare proposte migliorative per un centro che sta attirando sempre più l'interesse dei turisti: «Crediamo siano i giovani – spiega il sindaco Fabio Di Bernardo – a dover proporre oggi delle idee innovative per lo sviluppo del nostro patrimonio architettonico e storico. Per quanto ci riguarda, come amministrazione noi abbiamo solo indicato loro tre punti del nostro centro storico che meritano una certa attenzione per comprendere quale sia il modo migliore per valorizzarli: si tratta del sedime dell'ex chiesa di San Giovanni, della porta di San Genesio e di piazzetta Pidrone».

I temi portanti riportati nel protocollo sottoscritto da Comune e Iuav sono la rilettura in chiave attuale della storia di Venzone con particolare riferimento alla ricostruzione esemplare che c'è stata dopo il terremoto del 1976, la promozione dell'identità culturale del nucleo storico del paese, già monumento nazionale divenuto in seguito Borgo dei borghi 2017, e l'individuazione di possibili azioni volte al miglioramento dell'assetto urbano con particolare attenzione alla fruizione di mezzi meccanici e percorsi ciclo-pedonali, il potenziamento della ricettività e del turismo lento. I settanta studenti universitari coinvolti avranno anche l'occasione di restare per qualche giorno a Venzone per fare tutti i rilievi e conoscere a fondo il paese: al termine dei tre anni previsti nel protocollo, i loro studi produrranno delle pubblicazioni che potranno rappresentare spunti interessanti per chi amministrerà Venzone e vorrà fare delle scelte finalizzate alla promozione del paese nell'ambito turistico, un settore che già ha dato buoni risultati negli ultimi anni. *(p.c.)*

Artegna, oggi a teatro doc sulla Coop Insieme

ARTEGNA

In occasione della giornata internazionale della donna, Coop Alleanza 3.0 organizza stasera, alle 20.30 al teatro Lavaroni, la proiezione del documentario "Dert" di Mario e Stefano Martone. Il film racconta la storia della cooperativa Insieme, nata vent'anni fa nei Balcani per promuovere le produzioni locali di quei territori. Tali prodotti sono attualmente distribuiti in Italia da Coop Alleanza 3. 0. Dopo la proiezione ci sarà l'incontro con Rada Zarcoviç, fondatrice della cooperativa. *(p.c.)*

MORUZZO

Alle elementari ritorna la festa dei nonni

MORUZZO

Anche quest'anno a Moruzzo verrà riproposta le Festa dei nonni. Domenica 18 marzo, nelle scuole elementari comunali, si terrà questa iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con la commissione anziani allo scopo di dedicare una giornata di allegria alle persone che hanno i "capelli d'argento". La festa dei nonni, che viene proposta da molti anni e sempre con buon successo, rientra fra le attività che il Comune di Moruzzo propone per migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso l'offerta di momenti ricreativi, di incontro e di rafforzamento delle relazioni sociali. La giunta Pirrò ha deciso di destinare una cifra massima pari a 1.400 euro che servirà ad acquistare generi alimentari necessari per la preparazione e la distribuzione dei pasti nonché per le pulizie finali del locale. Alle spese compartecipera anche la commissione anziani con una somma di 500 Euro. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Comune a Moruzzo.

(m.d.m.)

Artegna, in municipio l'assemblea dei giovani

ARTEGNA

È in programma stasera, alle 20. 30 in sala consiliare, l'assemblea generale dei giovani organizzata in sinergia tra l'assessorato alle politiche giovanili e la consulta giovanile del paese. La serata è destinata a tutti i ragazzi di età compresa tra i 14 anni e i 22 anni compiuti. ì. L'obiettivo è quello di arrivare consapevoli all'appuntamento per il giorno 12 marzo alle 20.30 sempre in sala consiliare: in quella occasione si eleggeranno i nuovi membri della consulta giovanile di Artegna. *(p.c.)*

Più multe per eccesso di velocità Il Comune acquista un autovelox

San Daniele: dalle 1.419 infrazioni nel 2016 alle 1.560 dello scorso anno. Aumentati anche gli incidenti La giunta investe 25 mila euro per l'attrezzatura, altri 14 mila euro saranno destinati alla prevenzione

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Pugno di ferro contro chi supera i limiti di velocità: entro la fine dell'anno la Polizia locale di San Daniele avrà in dotazione anche l'autovelox. L'acquisto dell'apparecchiatura atta a rilevare il superamento dei limiti di velocità da parte dei veicoli in transito sarà possibile grazie a quanto deciso da parte della Giunta comunale nell'ultima seduta.

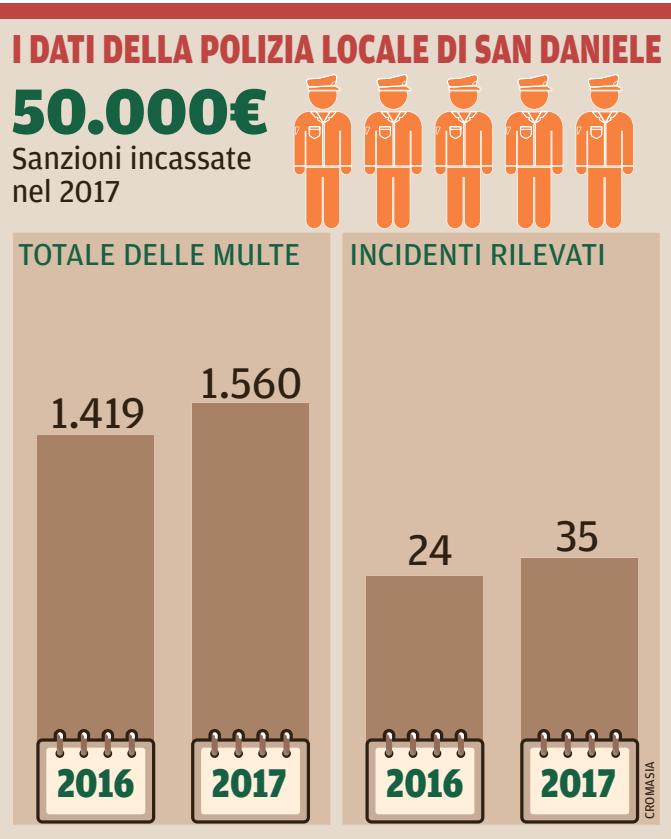
L'esecutivo di Villa Serravallo infatti ha dato il via libera alla destinazione, con riferimento all'esercizio finanziario 2018, dei proventi delle sanzioni derivanti da violazioni del Codice della Strada. Il Comune ha previsto di incassare, in linea con ciò che è stato riscosso negli anni precedenti, 50 mila euro e ha proceduto, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, a vincolare una quota pari al 50%.

Una parte dunque – 10 mila euro – sarà impegnata per l'acquisto di segnaletica stradale, un'altra – 4 mila euro – sarà destinata alla manutenzione di tale segnaletica ulteriori 10 mila saranno utilizzati per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, e questo anche attraverso l'acquisto di nuove attrezzature.

«Procederemo – spiega l'assessore alla viabilità Ivan Pischiutta – all'acquisto dell'autovelox. Sinora infatti i nostri agenti erano sprovvisti di questo importante dispositivo. A disposizione degli agenti dalla fine del 2015 – prosegue Pischiutta – l'apparecchio per la lettura delle targhe».

Si tratta di una sorta di videocamera che, attraverso la lettura delle targhe, con una semplice interrogazione elettronica incrocia i dati archiviati dalle forze dell'ordine, dall'Agenzia delle entrate e dalle assicurazioni. Grazie a questo strumento quindi gli agenti in pattuglia su territorio verificano non solo se l'automobilista ha commesso delle infrazioni ma anche, solo "puntando" la targa, se il veicolo è a posto dal punto di vista assicurativo e amministrativo in tempi rapidissimi senza dover effettuare alcuna verifica incrociata.

«Questo sistema – spiega ancora Piaschiutta – nulla però può fare per la registrazione della velocità: da qui la necessità di acquisire anche l'autovelox». Secondo i dati elaborati nelle scorse settimane dagli uffici di via Cesare Battisti tra il 2016 e il 2017 c'è stato un aumento delle infrazioni al Codice della strada: c'è stato un aumento delle multe elevate che sono passate da 1.419 del 2016 a 1.560 del 2017, aumento che si può constatare anche nei rilievi dei sinistri dove si è passati dai 24 del 2016 ai 35 del 2017.

I dati si riferiscono non solo al territorio di San Daniele ma a tutto quello che è di competenza alla Polizia locale ovvero, oltre al territorio della cittadina collinare, a quello dei comuni di Dignano, Ragogna e Rive D'Arcano.

Majano, domenica chiude la mostra su intarsi e mosaici

L'esposizione a Majano

MAJANO

Rimarrà aperta ancora per pochi giorni, fino a domenica 4 marzo, la mostra collettiva a ingresso libero "Intaglio, intarsio e mosaico" allestita nello Spazio d'arte "Ciro di Pers". "L'arte fatta... a pezzi: armonie di pietra, vetro e legno" è il sottotitolo della mostra che vede protagonisti degli artisti per passione ovvero Ermenegildo Basello, Nicola Chiavotti, Claudio Peressini, Gianna Plazzotta, Lidia Pontelli e Fabiana Querin. Gli artisti impegnati sono tutti majanesi che si dedicano all'arte non come attività principale ma per diletto. L'iniziativa è nata da un'idea di Gian Piero De Mezzo: «Abbiamo deciso di allestire questa collettiva – spiega De Mezzo – dopo che, quasi per caso, ho scoperto come questi mie concittadini avessero sviluppato notevoli capacità creative, persone non ancora conosciute al grande pubblico ma dalle grandi doti». Nel piano terra della sede municipale, dunque , sono esposte una sessantina di opere. «Non ci sono esposte tele ma mosaici, intarsi e incisioni – spiega ancora De Mezzo – che raccontano il percorso di ogni artista: c'è Nicola Chiavotti, ad esempio, che a soli 33 anni sta facendo un percorso di crescita nella scuola mosaicisti di Spilimbergo. Nel sottotitolo della mostra l'idea di quanto è stato fatto: mettere insieme le persone, pezzetti di opere d'arte».

Buonissimo finora l'afflusso di visitatori che ha confermato la bontà dell'iniziativa. «Al di là del giovane Chiavotti – spiega ancora De Mezzo – gli altri protagonisti sono persone che si sono avvicinate al mondo dell'arte a un'età matura seguendo, ad esempio, i corsi di mosaico dell'Ute di San Daniele con il maestro Vittorio Marcuzzi o i corsi tenuti dal maestro Mirolo il quale, alla ragguardevole età di 90 anni, continua a fare e insegnare mosaico». La mostra, inaugurata il 10 febbraio scorso rimarrà aperta come detto fino al 4 marzo sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 15 alle 19. *(a.c.)*

La fiera dell'antiquariato si sposta in piazza

Fagagna: la decisione dopo l'appello dei commercianti che chiedevano di non chiudere le strade

Uno scorcio di Fagagna dove la fiera dell'antiquariato si sposta

FAGAGNA

Dalla prossima edizione, in programma il prossimo 31 marzo, la Fiera mercato dell'antiquariato si sposta dalle vie del paese alla piazza centrale. E questo per venire incontro a quei commercianti che, nei giorni scorsi, hanno stigmatizzato la chiusura, a causa di diverse manifestazione tra le quali anche la fiera, delle vie di accesso al paese.

«A seguito delle rimostranze mosse da alcuni commercianti di Fagagna in merito alla chiusura di piazze e strade in occasione della sagra del paese, del mercato settimanale e del mercatino dell'antiquariato – riferisce il presidente dell'Associazione volontari che organizza periodicamente la Fiera, Bruno Peres – lunedì scorso si è svolta una riunione in municipio tra il sindaco Daniele Chiarvesio, la nostra associazione e uno dei commercianti del centro.

Al centro della discussione il problema di rendere compatibili le manifestazioni con la regolare apertura degli esercizi commerciali.

LA PROPOSTA

Gli esercenti per sostenere l'iniziativa allestiranno banchi per la vendita dei loro prodotti

Per quanto ci riguarda la soluzione è stata trovata: il mercatino dell'antiquariato dalla prossima edizione del 31 marzo non si terrà più lungo le vie del centro fagagnese, ma si disporrà nella piazza centrale A tal proposito la nostra associazione ha proposto alla manifestazione che ci sarà in piazza allestendo a loro volta dei banchi. Una sorta di collaborazione per incentivare le vendite e il giro d'affari, come si vuol dire "l'unione fa la forza"».

Dopo che i commercianti la cui attività è affacciata su Piazza Unità d'Italia avevano protestato per il fatto che i tabelloni per la propaganda elettorale oscuravano i propri negozi e che vi erano più occasioni durante l'anno che ostacolavano l'afflusso dei clienti, a Fagagna si era aperto il dibattito. Per Monica Martinis, commerciante del centro, «un anno fa c'era stata l'intenzione da parte di molti esercenti e commercianti di creare un gruppo riconosciuto il cui referente potesse attivarsi con il Comune e con tutto il territorio come portavoce di bisogni e criticità. Niente però è andato a buon fine. Qui a Fagagna non manca nulla – prosegue la commerciante –: si può dire che tutti i settori sono attivi». Per la signora Martinis dunque «un punto di forza per il Comune, per tutti è sembrato il turismo da sviluppare e incentivare, e soprattutto per noi commercianti per dare visibilità. È chiaro – chiosa la commerciante – che senza collaborazione e un referente di categoria è difficile la collaboreazione tra le diverse sinergie presenti».

(a.c.)

L'antenna di Savorgnano

POVOLETTO

Antenna, c'è il piano: il comitato rinuncia al ricorso al Tar

di Luana de Francisco

▶ POVOLETTO

Si è chiusa con la rinuncia al ricorso e la conseguente dichiarazione di estinzione del giudizio la querelle avviata nel 2015 dal comitato per la tutela e l'evoluzione del territorio di Savorgnano del Torre contro l'antennone di Vodafone Omnitel Bv. La sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Fvg è stata depositata in questi giorni, con buona pace di tutti.

La decisione dei ricorrenti di fare un passo indietro, infatti, muove dall'apertura dimostrata dal Comune di Povoletto verso la preoccupazione e le richieste del comitato. «Negli ultimi due anni – spiega il presidente, Stefano Moretti –, l'amministrazione comunale ha raccolto le nostre proposte, attivandosi per elaborare e approvare un Piano antenne».

E così, anche se l'antenna ormai svetta in una zona «a verde privato», come a suo tempo ricordato nel ricorso dagli avvocati Stefania Tassotti e Marco Florit, in futuro in quella stessa area non potrà più essere rilasciata alcuna autorizzazione a nuove installazione, nè all'ingresso di altri operatori telefonici. Prova ne sia il recente diniego alle ambizioni d'insediamento della Tim.

Proseguire nella vertenza, insomma, sarebbe stato inutile. Tanto più, alla luce del niet con cui il Tar, nel maggio 2015, aveva respinto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato. Ossia dell'autorizzazione con cui, il 30 gennaio, il Comune aveva concesso a Vodafone «la facoltà di eseguire i lavori per l'installazione di strutture per impianti fissi di telefonia mobile, ponti radio, ubicata nella frazione di Savorgnano».

Comune che si era dunque costituito in giudizio con l'avvocato Mara Tarnold e che, nell'udienza del 21 febbraio scorso, ha aderito alla rinuncia al ricorso. Nessuna opposizione neppure dal legale di Vodafone, avvocato Paolo Mantovan. Dichiarata l'estinzione del giudizio, il Tar ha dichiarato altresì la pacifica improcedibilità del ricorso incidentale proposto dalla compagnia telefonica.

Dalla Regione ulteriori 2,8 milioni per la sistemazione del monastero

Nuovi contributi a Cividale dopo quelli per museo, basilica di Santa Maria Assunta e chiesa di San Martino Balloch: nell'ex convento mi piacerebbe ricavare stanze per accogliere gli studiosi e gli ospiti di congressi

di Lucia Aviani

▶ CIVIDALE

Altri 2 milioni e 800 mila euro piovono su Cividale, già premiata da un inatteso stanziamento ministeriale di quasi 6 milioni e mezzo a beneficio di Museo archeologico nazionale, basilica di Santa Maria Assunta e chiesa di San Martino.

Partenza d'anno sprint, insomma, per la città ducale, cui la Regione ha assegnato un nuovo e corposo contributo per il monastero di Santa Maria in Valle, ai fini dell'attuazione del secondo lotto dei lavori di ristrutturazione e conversione d'uso dell'enorme complesso storico. Mentre il primo si avvia alla conclusione, dunque, già si può pianificare il prosieguo della radicale opera di restauro e ridestinazione del bene, in cui prossimamente sarà inaugurato il Centro visite allestito all'ingresso, dove sarà trasferita la biglietteria.

L'ala del monastero di Santa Maria in Valle interessata "destinataria" del finanziamento regionale

«Davvero un momento felice per Cividale», commenta soddisfatto il sindaco Stefano Balloch, che nei mesi scorsi aveva fatto pressing sul governo Fvg per perseguire l'importante risultato ora ottenuto.

Assegnati all'Unione territoriale intercomunale del Natisone, nell'ambito del piano di sviluppo della stessa, i fondi premiano «una progettualità – sottolinea il primo cittadino – che è stata giudicata strategica non solo per Cividale, bensì per l'intero comprensorio».

«Il finanziamento appena deliberato a nostro favore – prosegue – fa salire a quasi 6 i milioni di euro erogati per Santa Maria in Valle, dove il lotto in corso ha già prodotto effetti notevoli, di cui andiamo orgogliosi: oltre alla sistemazione dell'ala trasformatasi in Centro visite e dei due livelli superiori, che sono stati attrezzati per poter essere funzionali a eventi e iniziative di vario genere, è stato risanato il corpo che ospitava al pianterreno le aule della scuola delle Orsoline (il sottosuolo ha restituito un possente muraglione d'età romana, che sarà lasciato a vista) e al primo piano le celle delle monache: anche in tale settore è stato fatto un eccellente lavoro».

«Adesso – anticipa Balloch – con i 2 milioni e 800 mila euro a nostra disposizione potremo proseguire il piano di restauro nel corpo di fabbrica che si sviluppa lungo via Monastero Maggiore». Si allargherà sensibilmente, dunque, l'elenco degli spazi recuperati nell'ex convento, che l'amministrazione intende rendere il cuore pulsante della vita culturale e turistica cittadina: «Le destinazioni degli ulteriori ambienti che andremo a risanare – precisa il sindaco – devono ancora essere definite nei dettagli, ma le possibilità sono molteplici. Mi piacerebbe, fra l'altro, ricavare stanze per l'accoglienza di studiosi e ospiti di meeting e congressi in scena a Cividale».

IN BREVE

CIVIDALE

Lotta ai tumori: lezione al Classico

■■ Gli studenti del liceo classico Paolo Diacono seguiranno stamani una lezione sulle metodologie di lotta ai tumori e su alcune malattie che colpiscono la fascia adolescenziale. L'iniziativa rientra nel service dei Lions club Progetto Martina, avviato da medici di Padova su appello di una giovane colpita dal cancro.

STREGNA

Passeggiata per le Valli

■■ La Pro loco Nediske Doline propone domani e domenica una passeggiata alla scoperta della sezione valligiana dell'Alpe Adria Trail: partenza alle 9 e arrivo (alle 14) a Tribil Superiore (informazioni: 339 8403196, 9-18, segreteria@nediskedoline.it).

RIVIGNANO

Gala di danza per l'Unicef

■■ Domani dalle 20.30 e domenica dalle 18 la palestra di via Ungaretti ospiterà la 23esima edizione del Gala di danza per l'Unicef, a cura dell'Asd Fly Dancing. L'iniziativa coinvolgerà una ventina di scuole provenienti dal Fvg e Veneto e vedrà la presenza di un migliaio di spettatori. I proventi saranno destinati all'Unicef.

REMANZACCO

Monitoraggio idraulico on-line Il Comune coinvolge i cittadini

▶ REMANZACCO

Già distintosi per la realizzazione di un capillare monitoraggio idraulico e per la stesura di un relativo documento, che fotografa fin nei minimi dettagli la situazione sull'intero territorio di propria competenza, il Comune di Remanzacco dà nuova prova di pionierismo con la digitalizzazione dello studio, che è ora on-line sul sito dell'ente.

«Siamo i primi a fare un'operazione del genere», rivendica con orgoglio la sindaca Daniela Briz, spiegando che la scelta di pubblicare l'indagine, mettendola così a conoscenza e a disposizione della collettività, è anche finalizzata a stimolare un'interazione con i cittadino.

Una veduta del torrente Grivò

«Abbiamo creato – chiarisce Briz – una piattaforma con la quale si può interagire, appunto: ognuno, all'occorrenza, ci può segnalare determini problemi ed eventuali criticità. Tali comunicazioni ci permetteranno di aggiornare la mappatura e di intervenire dove necessario».

Il programma di monitoraggio dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico principale, questa la dicitura tecnica, è dunque un sistema che consente di tenere sotto controllo i corsi d'acqua che attraversano il comprensorio di Remanzacco, dal torrente Torre al Malina, al Grivò, all'Ellero.

«Lo strumento – ribadisce la sindaca – offre la possibilità ai residenti, a partire da quelli che "vivono" a fondo i luoghi e dunque li conoscono alla perfezione, di comunicare dissesti non ancora riportati sulla mappa: per farlo è sufficiente accedere alla pagina dedicata, raggiungibile tramite un link. Naturalmente si richiede all'utente la massima serietà nell'impiego di questo mezzo, che deve essere utilizzato con cognizione di causa».

Il piano sarà presto mutuato da tre municipalità limitrofe, cioè quelle di Moimacco, di Premariacco e di Buttrio, per creare una panoramica d'area vasta. *(l.a.)*

Chiudono le filiali delle banche A Campoformido ne resta una

La Banca di Udine mantiene solo lo sportello nella frazione di Bressa e ne apre uno nuovo a Manzano I cittadini indispettiti anche per le modalità della decisione. Lunedì i vertici dell'istituto in municipio

di Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Chiude a Campoformido la Banca di Udine, è il secondo sportello di credito che cessa l'attività in tre mesi e la popolazione si ribella. Una raccolta di firme è stata avviata da cittadini ed esercenti, diretto ai vertici dell'istituto che nella Città del Trattato opera da 25 anni e che è ubicato in via Roma, cuore pulsante dell'abitato, nel tentativo di scongiurarne il trasferimento. Brucia inoltre il fatto che la filiale di Bressa della stessa Banca di Udine resti invece aperta e che l'istituto trasferirà un nuovo suo sportello a Manzano, contemporaneamente alla chiusura di Campoformido.

Non si spiegano infatti i cittadini come possa restare infine un solo sportello in tutto a servizio di una comunità che si trova, nelle statistiche, al top per reddito e benessere dei suoi abitanti. «A Udine questa banca ha sette filiali», osservano i residenti, sconcertati. Solo tre mesi fa a Campoformido ha chiuso i battenti la Bcc, sempre in centro di fronte al municipio. Se la Banca di Udine se ne va, rimarrà aperta solo la Montepaschi di Siena, già Antonveneta, che tra l'altro è ubicata quasi alla periferia del paese di fronte al Friulmarket.

Dispiacere e rancore nelle parole dei residenti: «Negli ultimi dieci anni sono cambiati molti direttori, ma nonostante ciò i correntisti sono rimasti fedeli e non hanno trasferito altrove i loro risparmi». Se un cittadino accusa l'istituto di non aver ricambiato la fiducia, un altro segnala il disagio di doversi trasferire nella frazione per le operazioni: «E a Bressa non ci sono le cassette di sicurezza».

Ma la critica più sentita è su tempistica e modalità dell'interruzione: «L'assemblea è prevista per il 5 maggio e la Banca chiude il giorno prima: neanche la possibilità per i soci di dire il loro parere sull'importante decisione». Un semplice messaggio cartaceo spedito per posta mette correntisti e soci di fronte al fatto compiuto.

Perfino il sindaco, Monica Bertolini, non era stata informata. Lo ha detto la stessa prima cittadina nel consiglio comunale di mercoledì, quando la minoranza, mettendo il coltello nella piaga, ha rimproverato al perdita delle due banche nel capoluogo. Il consigliere della Lega Nord, Christian Romanini, commentando il Documento unico di programmazione all'ordine del giorno ha osservato che «il centro del capoluogo mostra parecchi vuoti: dal flop del mercato in piazza, alle due banche che migrano altrove, ad altri esercizi che hanno abbassato le serrande di fronte al municipio», chiedendo alla maggioranza quali interventi intenda attuare per sostenere la qualità di vita e servizi.

Tra le risposte del sindaco anche la rassicurazione che l'esecutivo è vicino ai cittadini e che avrebbe contattato i vertici della Banca di Udine per avere spiegazioni. L'appuntamento è per lunedì in municipio.

La filiale della Banca di Udine chiude nella centralissima piazza Roma a Campoformido

TARCENTO

Sospeso l'iter di adozione del Piano del traffico

TARCENTO

Strada in salita per l'approvazione del Piano comunale del traffico, che è temporaneamente sospesa. L'argomento era uno dei temi centrali della seduta del consiglio comunale che si è svolta mercoledì sera e come c'era da aspettarsi è stata battaglia in aula fra maggioranza e opposizione visto che in tale documento è inserito il progetto della nuova autostazione delle corriere accanto a piazza Libertà, ipotesi al centro della discussione da mesi nella cittadina sul Torre. Il piano era stato adottato a novembre dall'amministrazione Steccati ed era rimasto in osservazione, come prevedono le normative, fino a fine gennaio per permettere di presentare eventuali obiezioni o richieste.

Allo scadere dei termini erano ben sette le osservazioni critiche pervenute in Comune. Nella seduta di mercoledì, alla presenza del progettista Novarin, si trattava dunque di rispondere a tali obiezioni: l'architetto le ha presentate spiegando i motivi di eventuali rigetti o accoglimento delle stesse che in seguito avrebbero dovuto essere messe all'attenzione del consiglio per essere approvate.

È stato a quel punto che un intervento del consigliere Mario Pagnutti (Vivere Tarcento) ha messo in discussione la prosecuzione della procedura: «Chiediamo – ha detto l'esponente dell'opposizione – di sospendere l'approvazione del piano sia perché non sono stati sciolti i grossi dubbi che riguardano la realizzazione dell'autostazione, sia perché non sono scaduti i 90 giorni dalla trasmissione dell'atto alla Regione».

È stata quest'ultima nota presentata dall'avvocato Pagnutti a mettere in dubbio la maggioranza, tanto che il sindaco Steccati ha interrotto per un momento la seduta per confrontarsi con il proprio segretario comunale. Al termine dell'approfondimento si è dunque proposta la sospensione dell'approvazione, poi votata all'unanimità da tutta l'aula: «Essendo la materia incerta – ha detto il primo cittadino –, accetto la proposta di sospensiva onde effettuare le necessarie verifiche per evitare eventuali futuri ricorsi o procedure che potrebbero interrompere l'iter. È una scelta cautelativa». *(p.c.)*

CAMPOFORMIDO

Basket e non solo oggi in palestra

Basket e non solo: è un'associazione che promuove lo sport in carrozzina, ma non solo per i disabili appunto. Il sodalizio, con sede a Pordenone, ma attivo pure a Udine, organizza incontri itineranti coinvolgendo giovani che non sanno quanta abilità in più serve quando al posto delle gambe ci si deve spostare sulle ruote. Questa volta a essere coinvolti sono i giovani del Minibasket Dgm di Campoformido, che incontrano gli amici di Basket e non solo oggi alle 17 in palestra nel capoluogo (via Percoto 62). Sono invitati anche genitori, nonni, allenatori per un pomeriggio di divertimento e riflessione. Interverranno l'assessore all'istruzione Elisa Mariuz e la presidente di Basket e non solo, Paola Zelanda. (p.b.)

PASIAN DI PRATO

Furto in casa, portati via soldi e gioielli in oro

Il colpo da 2.500 euro in un alloggio di Passons. I ladri hanno forzato una porta-finestra

Ladri in azione in un appartamento di via Angoria a Passons

PASIAN DI PRATO

Hanno forzato una portafinestra, riuscendo a portare via il controvalore di 400 euro in yuan e gioielli in oro per 2 mila euro. I ladri hanno colpito tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di mercoledì in un'abitazione di via Angoria, a Passons.

A segnalare il furto ai carabinieri, intervenuti sul posto per raccogliere la denuncia, sono stati i proprietari di casa. Che, una volta rientrati nell'abitazione attorno alle 17, si sono resi conto di essere stati derubati. I ladri, dopo aver manomesso una portafinestra, sono riusciti a penetrare nell'alloggio. Messe a soqquadro alcune stanze, hanno trovato circa 3 mila yuan (la moneta cinese), pari a 400 euro, e monili in oro, il cui valore è stimato in 2 mila euro. Il colpo, secondo il racconto degli inquilini dell'appartamento è stato consumato tra le 11.30 e le 15.

Un altro furto è stato messo a segno a Tricesimo, in via Santa Chiara. Anche in questo caso i malviventi hanno forzato una portafinestra sul retro dell'abitazione presa di mira, rovistando in diverse stanze. Hanno portato via gioielli in oro per un valore ancora da stimare.

CODROIPO

In due rubano cibo e scarpe: denunciate

Sono intervenuti i carabinieri

CODROIPO

Due donne di 60 e 27 anni, residenti in provincia, sono state denunciate a piede libero, accusate di aver rubato generi alimentari e un paio di scarpe da un supermercato di Codroipo.

Le due donne sono state fermate - pochi istanti dopo aver messo a segno il colpo - dai carabinieri della stazione di Codroipo, allertati dai responsabili del punto vendita, che si erano insospettiti di fronte al comportamento delle due, già notate con fare furtivo dai commessi.

Le due donne, eludendo i controlli e i sistemi anti-taccheggio, erano riuscite a rubare alcuni generi alimentari e un paio di scarpe, per un valore stimato in 95 euro.

Completati gli accertamenti e le pratiche di identificazione delle due ladre, che sono state condotte in caserma per spiegare la propria posizione ai militari dell'Arma, la refurtiva è stata restituita ai responsabili del punto vendita dove le due avevano colpito.

Le due donne sono state invece denunciate in stato di libertà per l'ipotesi di furto aggravato dai carabinieri della stazione codroipese.

TAVAGNACCO

Un camion si incastra nel sottopassaggio di Adegliacco

Un camion si è incastrato ieri mattina nel sottopassaggio tra Adegliacco e Feletto Umberto. Si è reso necessario l'intervento di una motrice che ha trainato il camion. Circolazione bloccata per quasi un'ora

Mario Venier

SEDEGLIANO

Mario Venier si è spento a 87 anni, domani l'ultimo saluto

◗ SEDEGLIANO

Mario Venier è morto mercoledì sera a 87 anni. Era da tempo malato. Con lui scompare una pagina di storia di Gradisca di Sedegliano, che ha dato i natali a molti personaggi importanti nel campo della musica e del teatro.

Glauco Venier, jazzista e compositore di caratura internazionale, è il figlio di Mario. Amante della musica, Mario Venier suonava il violino e cantava come baritono nel coro Candotti di Codroipo, del quale era stato uno dei fondatori quando era diretto da don Gilberto Pressacco. Erano gli anni '70. È stato anche l'anima della cantoria di Gradisca. Glauco e anche l'altro figlio Remigio hanno ereditato da quel papà così speciale l'amore verso la musica, a loro è stata trasmessa quella marcia in più che ha portato Glauco a distinguersi nel settore. Venier aveva lavorato nella storica Mangiarotti di Codroipo quando esisteva ancora la divisione esplosivi.

Il senso di giustizia, l'onestà intellettuale, il grande senso del dovere, la dirittura morale, l'amore per la famiglia sono stati i principi che Mario ha trasmesso ai figli.

Amava la lettura, lo sport (mai tradita la fede interista) ed era un appassionato di motori. Mario Venier era un figlio del Friuli rurale, il suo papà era morto di fatica nel campo dove lavorava come mezzadro e il fatto era stato fonte di ispirazione per un episodio del film "Gli ultimi" di padre David Turoldo.

Mario Venier era sopravvissuto al difficile periodo della Seconda guerra mondiale e si era poi sposato con Lucia Picco nel 1957; lo scorso anno tutta la famiglia aveva celebrato le nozze di diamante.

Domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Gradisca, l'ultimo saluto e l'abbraccio di tutta la comunità. *(m.c.)*

Spiccioli e casse di birra rubati al chiosco del campo di calcio

Flaibano: i ladri di notte hanno sfondato con un masso il vetro di una finestra sul retro Trovate tracce di sangue. Il rammarico del sindaco Luca Picco. Indagini dei carabinieri

Il chiosco del campo sportivo preso di mira dai ladri a Flaibano

di Maristella Cescutti

◗ FLAIBANO

Rubare cinque casse di birra e una cinquantina di euro in spiccioli da un chiosco in un campo di calcio di un paese non cambia di certo la vita.

Ma un'azione del genere, con i danni provocati che superano di gran lunga il valore del materiale e dei soldi trafugati, può mettere in crisi persone che lavorano volontariamente e che ci mettono l'anima per far funzionare iniziative di tipo sportivo.

Il furto con scasso è accaduto a Flaibano, paese di 1.200 anime, negli impianti sportivi, nella notte tra mercoledì e giovedì. Il "colpo" è stato scoperto dalla volontaria del gruppo sportivo che ha in gestione gli impianti in convenzione con il Comune.

Erano circa le 9 di ieri, quindi, quando la signora ha riscontrato che era stata sfondata con un grosso pezzo di cemento la vetrata di una finestra che si trova nella parte posteriore del piccolo edificio, in una zona non illuminata. I malviventi, che si sono feriti durante l'operazione come si evince dalle tracce di sangue riscontrate sul masso, hanno asportato le cinque casse di birra e gli spiccioli, una cinquantina di euro, appunto, contenuti in un cassetto chiuso a chiave.

Sul posto per i rilievi del caso sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Daniele, che hanno provveduto a fare le indagini anche sulle tracce biologiche rinvenute. Il sindaco Luca Picco si è detto molto rammaricato perché è stata colpita una sede dove lavorano volontari.

Un gesto considerato dal primo cittadino «preoccupante, non può un povero rubare ai poveri – dice –, se avessero bussato o in qualche modo chiesto civilmente invece di rompere una finestra, che ci viene a costare circa 300 euro, quello che hanno asportato gli sarebbe stato regalato. Questi atti vandalici sono intollerabili. Il Comune non ha soldi e questo è un insulto».

«Nonostante l'esiguo bottino – va giù duro il sindaco – non abbassiamo la guardia nella ricerca dei responsabili».

Il campo di calcio era stato frequentato fino alle 21.30 di mercoledì, sera antecedente la scoperta del furto. Furto che, sempre secondo il sindaco Picco, sarebbe stato messo a segno a colpo sicuro; le cassette di birra rubate si trovavano sotto la finestra scassata. L'area dove è accaduto il fatto è aperta, non distante dal centro del paese, il campo di calcio è illuminato assieme alla parte antistante del chiosco.

Chi ha rubato è passato per la parte posteriore non illuminata.

LA CRISI

A Buttrio il Bravi chiude dopo 20 anni

Meno di due mesi dopo Scavolini. Il sindaco: statale poco attrattiva, ne parlerò con i sindaci della zona

di Davide Vicedomini

BUTTRIO

Il Bravi, dopo 20 anni di attività, chiude il punto vendita. Ieri è iniziata la liquidazione dei capi di abbigliamento (stagione estiva e invernale). Esaurite le scorte saranno abbassate le serrande. La proprietà, nell'ottica di una riorganizzazione di gruppo, ha deciso di trasferire le tre dipendenti rimaste e la merce nella sede di Pozzuolo, dove saranno creati un nuovo format aziendale e nuovi corner in cui sarà inserito anche l'intero reparto running che sta spopolando soprattutto tra le giovani generazioni.

A confermare la notizia è stata la titolare Alessandra Bravi che, però, rassicura i clienti. «Procederemo a Buttrio a una ristrutturazione e a un ampliamento della rete commerciale – spiega –. Non è una chiusura definitiva, anche se al momento non siamo in grado di stabilire quando torneremo». Costruito nel 1998 su una superficie di circa 5 mila mq suddivisa in due parti, il punto vendita di Buttrio è il terzo per ordine di nascita della catena che si è prima sviluppata a Gemona, negli anni prima del terremoto, e a Pozzuolo nell'ottobre 1976. «Per noi questa sede resta comunque importante – dice la titolare – perché si sviluppa lungo la strada regionale 56 e rappresenta un unicum da Udine a Gorizia». Nel negozio si trovano marche di fascia medio-alta «e ci contraddistinguiamo perciò dai centri commerciali della zona. Oltretutto c'è un rapporto personale, umano con i clienti».

Oggi nelle tre sedi ci sono 40 dipendenti. Su Facebook nel gruppo "Sei di Buttrio se…" si è subito sparsa la notizia della chiusura del negozio e c'è chi ha sottolineato che nel piccolo Comune alle porte di Udine si viene a perdere un importante punto di riferimento oltre a chi denuncia che in zona mancano «fiorerie, cartolerie, profumerie e distributori di benzina».

Scattata la liquidazione al punto vendita Bravi; a destra, il negozio Scavolini chiuso (F. Petrussi)

Il sindaco Giorgio Sincerotto parla anche in veste di piccolo imprenditore e si dice «dispiaciuto per la chiusura anche se non entro nel merito – dice – delle scelte aziendali». Il primo cittadino si dice invece «preoccupato per il proliferare di centri commerciali che strozzano i piccoli esercenti». Poco meno di due mesi fa lungo la 56 sempre a Buttrio aveva abbassato le serrande anche il punto vendita di Scavolini. «Evidentemente questa arteria sta diventando – commenta il sindaco – meno attrattiva rispetto a quella che da Udine conduce a Tricesimo. È un peccato vedere sul territorio negozi e imprese che chiudono dopo essere stati costruiti con la fatica delle generazioni che ci hanno preceduto. Come amministrazione cercheremo di studiare incentivi e agevolazioni per richiamare nuova imprenditoria ed evitare una fuga di esercizi commerciali. Ma non possiamo essere lasciati soli, la questione va affrontata con associazioni di categoria e Comuni di Pradamano, Manzano e San Giovanni».

Il controsoffitto a rischio che è stato demolito a Gonars

Gonars, giù il controsoffitto a rischio crollo

GONARS

Una situazione di disagio che è iniziata a metà febbraio per le famiglie della palazzina Ater di via Alturis a Gonars e che è culminata mercoledì con un intervento dei Vigili del Fuoco i quali hanno deciso di effettuare un intervento di urgenza demolendo il controsoffitto della zona adibita a parcheggio, fino all'ingresso all'edificio. È quanto riferisce uno dei residenti, raccontando la propria esperienza. «Attorno a metà febbraio – racconta – ci siamo accorti che nella zona del posto auto, sul soffitto, era comparsa una macchia di acqua, probabilmente a causa della rottura di una tubazione. Il problema aveva ripercussioni anche sul riscaldamento che non funzionava in modo corretto». La donna riferisce di ripetute segnalazioni all'Ater, di interventi da parte di ditte che si occupano di caldaie e di idraulici, senza mai arrivare alla soluzione del problema, ma anzi a un suo peggioramento, fino all'epilogo di mercoledì sera, quando i residenti hanno notato che il soffitto del posto auto, impregnato d'acqua, si stava sgretolando e presentava delle crepe. Hanno quindi chiamato i Vigili del Fuoco che lo hanno demolito per scongiurarne il crollo. L'Ater, tramite il geometra Di Piazza, riferisce che si è già attivato per la soluzione immediata del problema. *(m.d.m.)*

Stipendio decurtato Guardia medica in stato d'agitazione

Da oggi prestazioni non garantite nella Bassa e nell'Isontino L'accusa: tolti 300 euro dalla paga. Sciopero in vista

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Circa 300 euro tolti dallo stipendio, 3 euro in meno all'ora. Le guardie mediche della Bassa friulana hanno proclamato lo stato agitazione per la decurtazione dello stipendio, avvenuta senza alcun preavviso e senza concertazione sindacale.

Da ieri sera, le prestazioni che non sono strettamente incluse nel contratto di lavoro non saranno più garantite.

Il clima è molto teso e la protesta comprende anche Grado, Cormons, Gorizia e Monfalcone.

«Non molti sanno che il lavoro della guardia medica – si lamentano i medici di continuità assistenziale – dovrebbe limitarsi, come è comprensibile, oltre ad essere stabilito per contratto nazionale, a garantire le prestazioni non differibili della medicina generale (compiti assimilabili a quelli del medico di famiglia e del pediatra) ai pazienti residenti nel territorio afferente alla sede di competenza, in questo caso la Bassa friulana. Da anni, invece, come chiunque avrà potuto constatare, le prestazioni vanno ben oltre il contratto»

«Assicuriamo – continua la nota dei medici di continuità assistenziale – servizi anche nelle residenze sanitarie assistenziali, in carcere, nei centri per richiedenti asilo e nelle case di cura sul territorio, oltre a prendere in carico pazienti direttamente riferiti dal servizio di emergenza e pronto soccorso, i famosi codici bianchi. Inoltre, non mancano i pazienti non residenti nell'ambito di afferenza (fuori sede e addirittura fuori regione)».

Le guardie mediche, che hanno inviato una lunga lettera al nostro quotidiano per spiegare le motivazioni del disagio, minacciano uno sciopero.

«Nonostante il duro lavoro, tutte le notti dell'anno, fine settimana e festività inclusi – si sfogano – venga da anni assicurato alla popolazione, ben oltre quelle che sarebbero le prerogative contrattuali, tutto ciò non è assolutamente riconosciuto dai vertici amministrativi della sanità regionale».

«Per risposta, a partire dal mese in corso, è stato incredibilmente decurtato in maniera significativa lo stipendio dei medici – affermano, nella nota, i medici di continuità assistenziale – Il nostro stato di agitazione si protrarrà fino a quando non sarà riconosciuta la nostra professionalità e dignità lavorativa, reintegrando ciò che è stato indebitamente tolto».

Da oggi la Guardia medica della Bassa è in stato di agitazione

I medici di continuità assistenziale invitano chi dovere a fare un passo indietro e chiedono che lo stipendio torni a essere quello pattuito.

«Ci scusiamo con i pazienti, che ovviamente non hanno alcuna responsabilità – concludono i professionisti –. Ci auguriamo che la popolazione comprenda le ragioni di questo gesto».

Alla luce di quanto accaduto – è la conclusione dell'intervento – le prestazioni che esulano dal contratto di lavoro, potrebbero non venire più garantite».

IN BREVE

AQUILEIA
Nasce lo sportello antiviolenza

Nasce un nuovo sportello di ascolto antiviolenza ad Aquileia, in via della Stazione 8, a cura dell'associazione Sos Rosa di Gorizia, in collaborazione con la cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale e con il patrocinio del Comune. La presentazione avrà luogo oggi, alle 18, in municipio. Lo sportello sarà curato dalle due operatrici psicologhe-psicoterapeute del Cav, Caterina Di Dato e Cristina Ziani e diventerà operativo a partire da lunedì, dalle 10 alle 12. Risponde al numero 338 8142503. (e.m.)

AQUILEIA
Incontro dedicato al romanzo giallo

Il romanzo giallo, con riflessioni a ruota libera di Vieri Peroncini, è l'argomento del quarto incontro del ciclo "Leggo per legittima difesa", organizzato dall'assessorato alla cultura. L'appuntamento è oggi, alle 18, nella sede della biblioteca comunale in via Roma 48. (e.m.)

CERVIGNANO
Cena solidale per la Bolivia

Scadono oggi le prenotazioni (328/5345959) per la cena solidale Boliviana organizzata dall'associazione Corima. Durante la serata, in programma sabato, alle 19, in sala parrocchiale, saranno raccolti fondi per il progetto "Fai sorridere un bambino della Bolivia". (e.m.)

GONARS
Truffe, oggi incontro con i Carabinieri

Proseguono gli incontri dei Carabinieri di Palmanova per mettere in guardia da furti e truffe. L'appuntamento con il Luogotenente Antonio Tomaiuolo si terrà questa sera, alle 20.30, negli spazi di Casa Gandin. (m.d.m.)

GONARS
Lagardere: nell'area sulla A4 fatturato in calo del 5,7%

GONARS

«Nell'area di servizio Calstorta Sud la differenza riscontrata tra il fatturato relativo all'attività di somministrazione di alimenti e bevande realizzato nel 2016 e quello realizzato nel 2017, è di meno 1,4%, non certo del meno 22,3%. In relazione all'area di servizio Gonars Nord, la differenza riscontrata tra il fatturato riscontrato nel 2017 fino alla data del 8/11/2017 (data un cui è stata rilevata da un altro operatore) e il fatturato realizzato nello stesso periodo del 2016, è pari al meno 5,7% e non al 32,44%».

A precisarlo in una nota è l'amministratore delegato di Lagardere Food Services Lucio Rossetto, che interviene sulla vicenda contestando le cifre del calo degli incassi nelle attività commerciali delle aree di servizio gestite dalla Lagardère sull'autostrada A4, in territorio friulano (Gonars) e in quello veneto (Calstorta Sud).

Rossetto sostiene inoltre che «tale riduzione del fatturato va condotta al naturale ciclo di vita delle aree di servizio, le cui concessioni autostradali erano, all'epoca, prossime alla scadenza. Si evidenzia altresì - afferma - che, come contrariamente a quanto pubblicato, ad oggi per l'area Calstorta Sud non è prevista alcuna riduzione del personale dovuta all'asserita diminuzione del fatturato».

In merito al valore riferito al calo degli incassi relativo alla vendita dei carburanti (-60%), l'amministratore delegato di Lagardere Food Services rimarca che l'azienda, che ha sede a Marcon-Venezia, «non effettua servizio di distribuzione carburanti nelle aree di servizio in questione». *(f.a.)*

AQUILEIA
Un ponte con la Cina E il Foro romano si colora di rosso

AQUILEIA

Oggi e domani, il Foro romano di Aquileia si colorerà di rosso. La Fondazione Aquileia e il Comune hanno deciso di aderire all'iniziativa "Light Bridge Event", prevista nel quadro dell'Anno del Turismo Europa-Cina 2018.

Uno dei luoghi simbolo di Aquileia, il Foro, si colorerà di rosso, il colore della bandiera cinese. L'evento, che vuole creare un ponte di luce con la Cina, coinciderà con le celebrazioni della Feste delle Lanterne in Cina, durante la quale vengono lanciate in aria le lanterne come segno di buon auspicio.

Il 9 maggio, Festa dell'Europa, alcuni siti cinesi saranno illuminati di blu, il colore della bandiera europea. «Questa iniziativa – il commento della Fondazione – Aquileia prende parte a un evento che può essere visto da milioni di persone in Europa, Cina e nel resto del mondo.

(e. m.)

IL ROGO » SANTA MARIA LA LONGA

Casolare del 1800 distrutto dalle fiamme

É accaduto la notte scorsa a Ronchiettis. Si cerca un uomo che forse si trovava nell'edificio recentemente ristrutturato

di Davide Vicedomini
SANTA MARIA LA LONGA

Il casolare del 1800 che è andato distrutto dalle fiamme a Ronchiettis di Santa Maria La Longa

I vigili del fuoco al lavoro nella palazzina (Foto Petrussi)

Un devastante incendio ha distrutto, nella notte di ieri, gran parte di un casolare dell'800 di proprietà della famiglia Braida in località Ronchiettis, nel comune di Santa Maria la Longa. Le fiamme si sarebbero sprigionate, secondo i primi rilievi effettuati dagli inquirenti, dal corto circuito di un generatore attaccato per avere la corrente elettrica. Il rogo non sarebbe quindi di origine dolosa, ma accidentale.

La richiesta d'intervento è giunta alle 2.20 alla sala operativa dei pompieri di via Popone a Udine da una pattuglia della polizia stradale che, percorrendo l'autostrada, ha notato le fiamme in lontananza alzarsi in prossimità del tratto di attraversamento del Comune. A bruciare era il caseggiato su tre piani in via delle Rogazioni, che si sviluppa su oltre 300 metri, un tempo adibito a stalla e recentemente ristrutturato per ricavare sette appartamenti, tuttora disabitati.

Sul posto sono giunti circa venti vigili del fuoco con otto mezzi da Udine e dai distaccamenti di Cervignano e Codroipo che hanno operato fino alle prime luci dell'alba per spegnere l'incendio che fortunatamente non ha toccato le vicine abitazioni, e poi, poco più tardi, i carabinieri della Compagnia di Palmanova guidati dal luogotenente Antonio Tomaiuolo.

Ingenti i danni. Sono andate distrutti, infatti, cinque dei sette locali. «Il tetto – spiega Sergio Benedetti, vice comandante vicario dei vigili del fuoco – è crollato sopra il primo solaio realizzato in legno che, a sua volta, è finito al piano terra».

Al momento non risultano feriti. Anche l'intervento effettuato in seguito con mini escavatori da parte dei pompieri ha escluso, poco dopo l'ora di pranzo, quando si sono concluse le opere di smassamento del materiale, la presenza di persone sotto le macerie.

Si era sparsa, infatti, la notizia che nello stabile si potesse trovare al momento del rogo un sessantenne del posto che da qualche tempo aveva trovato rifugio proprio nella villa in uno dei tre appartamenti ristrutturati al piano superiore.

«Mi sono svegliato verso le tre e dieci – ha spiegato un vicino di casa – e ho visto un bagliore e poi dei forti rumori provenire dall'esterno. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto i mezzi dei vigili del fuoco che erano già arrivati. Poi ho aperto la porta e ho notato il fuoco. Sembrava di vivere una scena del film "L'inferno di cristallo". Quando mio figlio è rientrato a casa verso le 22 ha visto il generatore acceso nel garage e ha pensato che nella palazzina ci fosse qualcuno. Qui c'era un vai e vieni continuo».

I militari dell'Arma fino alla serata di ieri hanno cercato di mettersi in contatto con il sessantenne, anche attraverso il fratello accorso sul luogo dell'incendio. Il telefono risultava, però, sempre spento.

I PROPRIETARI

«Persi cinque appartamenti Qualcuno è entrato in casa»

di Monica Del Mondo
SANTA MARIA LA LONGA

È amareggiata Camilla Braida, della famiglia Braida proprietaria dell'immobile distrutto dall'incendio, nella notte tra mercoledì e giovedì.

«Sono avvilita – commenta – perché si trattava di un bell'immobile nel quale sono andati letteralmente persi cinque appartamenti. In quell'edificio, che era disabitato, erano chiusi i servizi di erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica. Le porte erano sbarrate. Forse qualcuno è entrato e magari ha accidentalmente innescato l'incendio».

Sono le considerazioni a caldo, di fronte a questa perdita.

«Devo andare dai Carabinieri – racconta – per sporgere denuncia contro ignoti perché sono convinta che probabilmente qualcuno si è introdotto in casa. Non sarebbe infatti la prima volta che in uno degli immobili della famiglia subiamo intrusioni, furti, ecc».

Camilla Braida rivolge un pensiero a chi è intervenuto nel cuore della notte per fermare l'incendio: «Ringrazio i vigili del fuoco che si sono impegnati lavorando in tanti, per tutta la notte e il giorno successivo, per spegnere le fiamme e limitare i danni. Un sentito ringraziamento anche ai Carabinieri per il loro lavoro».

I pompieri all'opera, ieri mattina, per mettere in sicurezza l'edificio

Sull'episodio interviene anche il sindaco di Santa Maria La Longa, Igor Treleani: «Ronchiettis è per tre quarti dei suoi immobili coinvolto nella successione del patrimonio del conte Braida ai suoi eredi. In questa fase di transizione, accade che gran parte di questi immobili siano sfitti e non abitati. Ed è un peccato per la frazione. Come «amministrazione comunale siamo in attesa dell'evolversi di questa situazione per poter poi anche ipotizzare uno sviluppo della frazione di Ronchiettis. Si tratta di un bel borgo rurale che, con alcuni interventi di ristrutturazione, potrebbe avere delle ottime potenzialità, dal momento che vanta un patrimonio di edifici storici davvero pregevoli».

Lignano cambia volto Nuovi arredi esterni per i locali pubblici

Via libera del consiglio comunale al recente regolamento La città divisa in cinque zone. Ecco cosa si potrà installare

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Migliorare l'offerta commerciale della località. Tutelarne il contesto architettonico e ambientale. E definire la sua immagine urbana. Sono questi i tre obiettivi principali del nuovo regolamento comunale, approvato all'unanimità mercoledì in Consiglio, per l'installazione dei dehors, delle sunroom da collocare all'esterno di bar, alberghi, ristoranti e negozi.

«L'adozione di un nuovo regolamento si è resa necessaria – riferisce la consigliera Anna Maria Beninati - in quanto quello vigente risultava di difficile interpretazione e spesso non dava soluzioni chiare alle richieste presentate dagli operatori. Ci sono voluti cinque mesi per arrivare alla sua approvazione in Consiglio. In commissione urbanistica vi è stato un confronto lungo e impegnativo, ma di grande collaborazione, fra tutti i componenti, consiglieri di maggioranza, di opposizione, i professionisti e i tecnici, sulle varie tematiche. È stata inoltre accolta la maggioranza delle proposte avanzate dall'Ascom». Il territorio comunale è stato dunque suddiviso in cinque ambiti, distinti secondo la localizzazione e la qualità del contesto urbano. È stato creato l'abaco degli elementi che si possano installare o collocare all'esterno dell'attività e precisamente: dehors, pavimentazioni, ombrelloni, tende a sbraccio o a capottina, pergotende, sunroom e serramenti. Per tutti i manufatti sono stati stabiliti i materiali da utilizzare per le strutture e i colori che devono avere le coperture. Sulle strutture è prevista la possibilità di inserire il logo e/o il nome dell'attività ma sono vietate le scritte pubblicitarie. Sono stati scelti colori chiari, da armonizzare con il contesto, mentre sono vietati colori accesi allo scopo di dare a Lignano un aspetto più sobrio, omogeneo ed elegante. «Nella stesura del regolamento abbiamo cercato di andare incontro il più possibile alle esigenze e necessità di tutti gli operatori – continua Beninati – tenendo ben presente questo principio: quanto si andava a concedere non doveva in alcun modo penalizzare e compromettere le attività limitrofe e ancor più il decoro della città. Esprimiamo come amministrazione grande soddisfazione per il risultato raggiunto con l'adozione del nuovo regolamento e crediamo che, con questo strumento, riusciremo a dare risposte chiare e certe alle richieste avanzate dagli operatori». Ora l'auspicio è che «nel giro di pochi anni, le attività commerciali si adeguino alle indicazioni previste dal regolamento così da migliorare sia l'offerta commerciale che l'immagine urbana della nostra località».

Un esempio di installazione per i locali pubblici a Lignano

LATISANA

Incontro sull'ospedale, è polemica Il centrodestra: «Spot elettorale»

di Paola Mauro
LATISANA

La conferenza stampa convocata mercoledì dall'Azienda sanitaria 2 per annunciare una serie di interventi di potenziamento dei servizi sanitaria all'ospedale di Latisana, in primis l'avvio del Pronto Soccorso pediatrico da lunedì prossimo, per la presenza di numerosi cittadini e rappresentanti politici si è di fatto trasformata in un'assemblea pubblica, con una serie di reazioni legate in particolare alla presenza del vice presidente della giunta regionale, Sergio Bolzonello. Fra i primi a criticare la presenza, il consigliere regionale di Forza Italia, Riccardo Riccardi: «il candidato presidente Sergio Bolzonello ha dimostra di voler sfruttare la sensibilità dei genitori del latisanese per racimolare qualche voto. Una caduta di stile davvero grave». Concorde il suo collega di partito, Roberto Novelli, che ha precisato come a fronte di un Ps pediatrico non è prevista nessuna forma di degenza. Stessa posizione critica per il rappresentante regionale di Forza Italia Giovani, Nicolò Fantin, che si dice convinto che i cittadini, indipendentemente dal coloro politico e dalla loro appartenenza, non si lasceranno comprare da promesse elettorali.

Sottolineando come mercoledì Bolzonello abbia riconosciuto gli errori di una riforma sanitaria che ha penalizzato un intero territorio, Mauro Bordin, vicesegretario della Lega Fvg e vicesindaco di Palazzolo dello Stella e Maddalena Spagnolo, consigliere comunale e segretario della sezione di Latisana, parlano di una presa d'atto comunque tardiva. «Riaprire il Pronto Soccorso pediatrico a tre giorni dalle elezioni politiche e a meno di due mesi da quelle regionali è una scelta criticabile – commentano i due leghisti - che suona come un vero e proprio insulto a tutte quelle persone che hanno pagato sulla loro pelle le conseguenze della riforma sanitaria targata Pd».

Fra i gruppi politici presenti mercoledì anche il Movimento 5 Stelle con il consigliere regionale Christian Sergo e la capogruppo di Latisana, Loredana Pozzatello, che in una nota chiede al sindaco di Latisana di convocare un incontro pubblico per spiegare ai cittadini cosa stia accadendo.

Fratelli d'Italia per voce del capogruppo di Latisana, Lanfranco Sette, presente anche l'onorevole, Walter Rizzetto, ha ribadito l'importanza della riapertura del punto nascita, se davvero la Regione vuole parlare di ospedale internazionale.

L'appello di Aprilia Marittima: servono fondi per lo sviluppo

LATISANA

«Nel piano 2018 delle opere pubbliche del Comune di Latisana su 6, 8 milioni di euro di investimenti previsti non c'è nessuna voce che riguardi la località di Aprilia Marittima. Noi non ci stiamo», scrivono in una nota di operatori di Aprilia Marittima che hanno convocato per oggi pomeriggio alle 18 nella sala convegni dei Cantieri di Aprilia, un incontro pubblico al quale sono stati invitati i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Latisana per sentire «quale sia il ruolo che il Comune di Latisana attribuisce alla località». «L'amministrazione quando parla di Aprilia Marittima la definisce sempre come il fiore all'occhiello del Comune, però poi in fase di programmazione non c'è un euro destinato a interventi a favore della località», ha commentato al telefono Susi Faggiani, la presidente dell'associazione Noi Operatori di Aprilia, spiegando le motivazioni che hanno portato a chiedere un incontro. *(p.m.)*

È vissuta nella semplicità di una vita di lavoro e di affetti, ci ha lasciati con un caro ricordo nel cuore

NOEMI TOSOLINI ved. BALLICO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 3 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18, in chiesa.
Un ringraziamento al dottor Marco Venuti e al servizio infermieristico domiciliare.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Monte Albano, 2 marzo 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

"E cumò balait insieme"

AMELIA CASCO ved. FANTINI
di 85 anni

Lo annunciano le figlie Rosalia ed Emanuela, i generi e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 11.00 nella chiesa di Santo Stefano Udinese, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un particolare ringraziamento alle suore dimesse di Lumignacco, a tutto il personale della casa di riposo "Casa Mafalda" e all'amica Milvia.

Santo Stefano Udinese, 2 marzo 2018
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ciao Zoe

ZOE TONELLI PLAINO

Ti salutano Marilia con Andrea, Erik ed Elisabetta, Carla con Dario e Yannick, Sandra e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 marzo, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 2 marzo 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Laura, Paola, Roberta e Michele Sartoretti partecipano al lutto e si stringono affettuosamente ai familiari della carissima

SILVIA SARTORETTI

Udine, 2 marzo 2018

ANNIVERSARIO

2 marzo 1968 — 2 marzo 2018

RINO PERINI

Il tempo non ha mai cancellato il tuo ricordo.
Con affetto tuoi cari.

Madonna di Buja, 2 marzo 2018
Of Sordo

E' tornato alla casa del Padre

MARIO VENIER
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, i figli Remigio e Glauco, le nuore, gli adorati nipoti e pronipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 3 marzo alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Gradisca.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Gradisca di Sedegliano, 2 marzo 2018
O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Stefano Amerio e famiglia

"Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me non morirà in eterno."

DUILIO MALISAN

Lo annunciano la moglie e i familiari.
I funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un grazie di cuore a tutto il personale di Medicina Est per le amorevoli cure prestate.

Castions di Strada, 2 marzo 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

E'mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO CONTINI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 15 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 2 marzo 2018
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Porpetto-Mortegliano tel.0432/928362

Ci ha lasciati

ROSA DELLA BIANCA ved. CRISTANCIG
di 90 anni

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 marzo, alle ore 11, nella chiesa di San Pietro al Natisone.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Oleis di Manzano.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Sirch.

San Pietro al Natisone, 2 marzo 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

I familiari di

VITTORIO CANDOTTO
di 77 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 15 nel Duomo di Gonars.
Seguirà la cremazione.

Gonars, 2 marzo 2018
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Le Officine Forgiarini snc

Il giorno 1 marzo si è spenta serenamente

NORMA CASALI ved. RINALDI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gino e Luigina con Flavia e Giannino e tutti i nipoti.
Un ringraziamento di cuore a Marianna e Walter.
I funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 10.30, nella chiesa di Pieria di Prato Carnico, partendo dall'abitazione dell'estinta a Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Tolmezzo - Pieria, 2 marzo 2018
OF. Zuliani - Ovaro

Serenamente, ci ha lasciati

CATERINA PAGOTTO ved. ZANIN
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 3 marzo, alle ore 10.30, nella Chiesa Arcipretale di Camino al Tagliamento.
La cara salma sarà presente in Chiesa dalle ore 10.00.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Camino al Tagliamento, 2 marzo 2018
O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 Basiliano tel. 0432/84623

Ci ha lasciati

GIUSEPPE ORLANDO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 3 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Carpacco, partendo dalla residenza Zaffiro di Fagagna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 2 marzo 2018
O.F. Narduzzi San Daniele-Osoppo tel. 0432 957 157

Il marito assieme ai familiari di

GIANNINA PICCINI DELLA VEDOVA

Annunciano che i funerali avranno luogo oggi alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo, 2 marzo 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli Tel. 0432 768201

Giulio, Cristina, Federico, Matteo, Carlo, Cristina, Michele, Federica e Flora sono vicini a Paola e familiari tutti per la scomparsa del grande amico

CARMINE IANNECE

Udine, 2 marzo 2018

4° ANNIVERSARIO

"Che il tuo riposo sia dolce, come lo è stato il tuo cuore."

ERMINIO MESTRONI

Sarai ricordato nella Santa Messa di sabato 10 marzo, alle ore 18.30, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba.
Tua moglie Miria.

Mereto di Tomba, 2 marzo 2018
O.F. Talotti

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di **SERGIO GERVASUTTI**

SI DEVE RIMETTERE UN PO' DI ORDINE IN QUESTA SOCIETÀ

Egregio direttore,
riguardo i fatti sulle ultime aggressioni nelle scuole a insegnanti da parte di studenti , rimango perplesso e nello stesso tempo ammirato , dalle parole degli stessi professori aggrediti che, nelle loro dichiarazioni, tendono quasi a minimizzare i fatti giustificando in qualche modo le gesta di questi delinquenti.
Questa specie di timore sembra quasi una resa, un alzare bandiera bianca, un "politicamente corretto" che va tanto di moda; oppure sono io che non comprendo che esiste ancora una piccola parola , che non è poi altro che una qualità' cristiana ,che porta il nome di "perdono"?
Non pensa che la scuola dovrebbe prendere delle contromisure e diventare piú rigida e improntata su disciplina piuttosto che su comprensione o paura , per adeguarsi a questa gioventú sempre piú aggressiva e allo sbando ?
C'è' un motto militare che recita cosí: «A nuova offesa, nuova difesa». Non dovrebbe essere questa la linea di condotta ? Vogliamo fare diventare questa meravigliosa categoria degli insegnanti come i nuovi martiri degli anni 2000?
Gradirei sapere cosa ne pensa lei ,in quanto,innervosendomi nel leggere queste notizie ed essendo io un soldato,abituato a reagire a un attacco e vedendo lo sfascio e il decadimento verso cui sta sprofondando la nostra Patria, sicuramente non esprimo un giudizio razionale, ma di parte. Grazie,

Giorgio Cecere
Udine

È comprensibile che Il giudizio del signor Giorgio Cecere sia piuttosto severo nei confronti di una realtà scolastica che offre troppo spesso l'occasione per mostrare le sue carenze. Gli episodi verificatisi in questi giorni sono ovviamente deprecabili e rendono difficile ogni sforzo per comprenderne le motivazioni.
Sulle quali ci sarebbe molto da dire, a cominciare dalla decadenza dei ruoli ravvisabile in una società che ha sempre meno punti di riferimento.
È diventato indispensabile rimettervi un po' d'ordine, ma finora non si vedono risultati, se non di peggioramento.

LE FOTO DEI LETTORI

Il pranzo degli alpini di Rive D'Arcano

Alpini di Rive D'Arcano preparano il pranzo, nel 2009: da sinistra Bover, D'Angelo, Pinzano e Viezzi. Foto inviata da Ezio Gallino

L'ancona votiva di Flagogna

L'ancona votiva di Flagogna in via delle Scuole. La fotografia ci è stata spedita da Mario Clemente di Forgaria

Un filare di gelsi, il Friuli piú tipico

Un filare di gelsi, tipico paesaggio friulano. La foto è del '75, ritrae la zona di Fontanabona. L'ha spedita Paolo Bulfone di Moruzzo

LETTERE

ELEZIONI/1

Si smetta di occupare le aule delle scuole

Sul Messaggero uscito il 27 febbraio ho letto con una certa soddisfazione che, finalmente, sale, da parte dei genitori, una doverosa protesta per la chiusura delle scuole in occasione delle prossime elezioni politiche. Chiusura che poi verrà nuovamente effettuata in occasione (29 aprile) del rinnovo del consiglio regionale.
Quando ancora insegnavo (e ciò fino al termine del 1996) con la chiusura della scuola in occasione di votazioni varie (comprese quelle per i i referendum) mi arrabbiavo moltissimo. Ma ero praticamente l'unica a farlo.
Bisognava sgomberare l'aula in cui si insegnava, svuotando dapprima gli armadi e togliendo dalle pareti carte geografiche e altro; si rientrava poi nella stessa spesso quasi al termine dell'anno scolastico, con tanto di programmi da terminare e con gli alunni ormai completamente demotivati. Possibile che solo in Italia – a quanto pare – i seggi elettorali debbano essere ospitati esclusivamente in un edificio scolastico? Oggi, con l'inesorabile calo demografico e il conseguente svuotamento di varie aule, si potrebbe utilizzare solo una parte di tale edificio, provvedendo in merito al tradizionale suo presidio da parte delle forze dell'ordine con una maggiore elasticità. La scuola merita un'attenzione maggiore.

Livia Cremonesi
Tricesimo

ELEZIONI/2

Adesso c'è pure il bollino antifrode

Ormai ci siamo: domenica voteremo (finalmente) per una nuova legislatura di Camera e Senato, sulla base delle nuove proposte (o vecchie promesse?) dei vari gruppi politici.
Se in questi giorni su giornali e televisione viene illustrata la semplice modalità di voto (segno sul nome del candidato nel collegio uninominale, segno sul simbolo della lista che lo appoggia), nessuno invece ha presentato ai cittadini la "significativa novità" introdotta dalla recente nuova legge elettorale: le schede sono dotate di un'appendice munita di un "tagliando antifrode", e cioè un codice progressivo alfanumerico generato in serie (su bollino adesivo da apporre su ogni scheda a cura dei componenti del seggio nella giornata di sabato, dopo la firma e timbratura delle stesse).
Come cittadino mi chiedo perché la necessità di un bollino antifrode, che certamente ha un costo di produzione, per assicurarsi che la scheda votata sia quella che è stata consegnata all'elettore (il timbro della sezione e la firma dello scrutatore allora a cosa servono? o il timbro/firma o il bollino!), e come presidente di seggio ho il presentimento che la "complicata" procedura sopra descritta sia tale da far rallentare le operazioni di voto (che il legislatore invece auspica "procedano con speditezza e regolarità").
Infatti, per ottemperare alla novità, l'elettore non può inserire direttamente le schede nell'urna e il presidente non può contemporaneamente verificare i codici, strappare il tagliando, e consegnare altre schede a un altro elettore prima che quest'ultimo entri nella cabina.
Inoltre gli scrutatori devono contemporaneamente accertare l'identità degli elettori e registrare i codici alfanumerici delle schede consegnate.
Finisco ricordando che le ore di presenza dei componenti del seggio sono da me stimate in circa 22, sperando che tutto vada bene, che non sopravvengano imprevisti (3 sabato e 19 domenica, salvo i turni per pausa pranzo), a cui mi pare corrisponda un rimborso a forfait (per gli scrutatori) di 145 euro (187 per il presidente); e per fortuna che l'importo non è soggetto a ritenute o imposte e non concorre alla formazione della base imponibile ai fini fiscali.

Stefano Barbina
Gemona

LA REPLICA

Il direttore del Giovanni da Udine e le aspettative di una spettatrice: «Il teatro "aperto" è un teatro vivo»

Gentile Cindy Marcolina,
rispondo volentieri alla Sua lettera che attesta passione per il teatro, nello spirito di quel dialogo che è nucleo estetico e culturale di ogni drammaturgia, ma anche strumento indispensabile per una sana direzione artistica, che tenga conto che gli elementi fondanti dell'arte drammatica sono attore-testo-pubblico.
Ed è a quest'ultimo che si è volta sempre la mia attenzione nella conduzione della programmazione, tesa a interpretarne le necessità non solo di gusto, ma di valore esistenziale e sociale, attraverso testi e allestimenti 'aperti' a quella molteplicità generazionale e culturale propria del pubblico di un grande teatro. Sin dagli anni dell'Accademia Silvio D'Amico dove mi sono formato e dove dal 1992 insegno, non ho mai creduto nelle 'etichette' teatro sperimentale-teatro di repertorio: non vedevo né allora né oggi che un unico criterio per scegliere un teatro: ed è che sia un teatro vivo, che trasmette vita, voglia di vivere inquietudini come frammenti di gioia; altrimenti è solo un teatro 'morto' che ripete se stesso nell'autoreferenzialità. Uno degli insegnamenti ricevuti da Andrea Camilleri è che il teatro è sempre ricerca, se fatto bene, al di là delle forme e persino dei testi, e delle città dove si realizza.
Mi spiace non abbia potuto vedere qualcosa di 'simile' alla Sua prima esperienza di spettatrice con il Re Lear di Antonio Calenda, ma intuisco che non ha visto il Lear che abbiamo presentato di Barberio Corsetti, ambientato in un astratto spazio degli anni '80; come anche mi pare non abbia informazioni sui tantissimi registi giovani che abbiamo ospitato anche in rassegne apposite, come "Giovani compagnie e autori classici" anche con specifiche committenze, come nel caso di Teatri 35 di Napoli. Ospitalità, queste dei giovani, cui sono particolarmente 'affezionato' sia come direttore prosa, sia come insegnante di teatro: potrei infatti tralasciare di dare spazio alle nuove generazioni, visto che molto tempo lo passo insieme a ragazzi e ragazze della Sua età? Cercando di trasmettere, insieme all'invincibile passione che Lei mi pare condivida, anche la necessità di dare rigorosa struttura culturale e artistica al lavoro del teatro? Essa è fatta di pratica e conoscenza accurata dei fenomeni, del presente e del passato, attraverso anche informazioni circostanziate e il più possibile oggettive, come Le auguro aver già compreso in questo Suo primo anno londinese, dal cui ritorno a Udine "dopo un'ennesima occhiata" è "rimasta basita di non trovare nulla nei giorni di mia permanenza".
Spero non voglia creare un corto circuito involontariamente comico avendo l'aspettativa di numero di spettacoli a Londra (18.200 solo nel 2017) con quella che può avere in qualunque città medio-grande italiana… Per concludere: sarei un pessimo insegnante e direttore se esponessi compagnie di giovani in uno spazio così predeterminante la sua funzione, come il Giovanni da Udine, senza un'adeguata cornice culturale e un percorso che facciano da regolatori comunicativi con il pubblico.
Tuttavia, oltre alle tante ospitalità di giovani artisti, sono parimenti affezionato a quelle dei classici: se si continua a fare e rifare, evidentemente il testo è classico nel senso che è 'aperto', consente cioè pressoché infinite interpretazioni, rispecchiando quella molteplicità di fruizione di un pubblico vasto e differenziato quale quello di un teatro di 1168 posti come il Giovanni da Udine. Lei vuole ricordarmi, non voglio credere insegnarmi, che un testo può avere ambientazioni e realizzazioni diverse dai suoi stretti codici storici, e questo è il caso per esempio non solo del Lear di Barberio Corsetti, ma anche dei Sei Personaggi di Luca De Fusco con Eros Pagni presentato in questa stagione. A ciò aggiungo i nostri appuntamenti di Casa Teatro che vogliono dare struttura al presente di 'una proiezione del teatro al futuro' (uso la Sua bella espressione) ma, desidero aggiungere io, 'insieme' al pubblico, non lontano da esso, nella pura astrazione intellettuale. AugurandoLe di tutto cuore un disciplinamento accurato della Sua attività appassionata nel teatro,

Il direttore artistico della prosa al Teatro Nuovo, Giuseppe Bevilacqua

Giuseppe Bevilacqua
(direttore artistico della prosa)

Culture

CASTIGLIONE » IL LASCITO

di FABIANA DALLAVALLE

«Questa è una serata di festa per la biblioteca. Vi mostreremo i libri e i manoscritti che con il lascito di Rodolfo Castiglione abbiamo potuto acquistare». Il direttore della biblioteca Romano Vecchiet, ha raccontato ieri, in un'affollata Sala Corgnali il senso di un atto di grande generosità e il suo impatto per la comunità cittadina in una singolare conferenza stampa aperta al pubblico, «fatta per raccontare a tutti quanto un'azione così magnifica possa fare per la cultura. Questa è anche un'occasione per potervi invogliare a frequentare la biblioteca, per conoscere i libri che man mano, grazie al lascito, entreranno qui».

«Ma non ci saranno solo libri in formato cartaceo. Da oggi, accedendo al portale, potrete scaricare 6 mila testate stampate in tutto il mondo, in modo gratuito sempre grazie al lascito. Vi chiederemo di iscrivervi alla biblioteca e da casa potrete sfogliare il *Corriere della Sera*, ad esempio». Vecchiet ha mostrato anche l'in-

> Manager attore e regista: fu sua la regia dei "Turcs" di Pier Paolo Pasolini

dex di un nobile udinese, il conte Ascanio Piccoli. Manoscritto acquisito in tempi recenti e trovato nella libreria antiquaria di Cristina Martincigh. «In un'altra libreria antiquaria abbiamo trovato un manoscritto giovanile di Ippolito Nievo. Per festeggiare il nonno materno scrisse una serie di poesie. Il lascito, come comprenderete è stato particolarmente generoso». Un momento di festa e gratitudine anche per l'assessore alla cultura Federico Pirone. «Questo non è il primo lascito di Castiglione. Segue l'importantissimo archivio Castiglione conservato presso la sede dell'Ert. C'è chi ha definito Rodolfo come un padre del teatro in città. Una definizione che muove anche al confronto. Ha creato il pubblico e se la città è così ricca lo dobbiamo a lui. I meriti che ha avuto dagli anni Sessanta, la creazione dell'Ert, del Teatro Club, del Palio teatrale studentesco, lo dobbiamo a lui. Lo ricordiamo anche impegnato nella battaglia per la costruzione del Giovanni da Udine spalla a spalla con il dottor Aldo Rinaldi. Castiglione fu attore e regista e sua la regia dei *Turcs* di Pier Paolo Pasolini, un'edizione indimenticabile. Una personalità di cui Udine è fiera e che oggi, grazie a questo gesto generoso, ha una ulteriore chance di accrescere il suo patrimonio».

Felice, Torrenti con Rodolfo Castiglione (alla sua destra Honsell e Malcangi) alla cerimonia di donazione dell'archivio storico del teatro era il 23 marzo 2015

«La generosità di Rodolfo ha reso la città più ricca»

Il direttore della Biblioteca Romano Vecchiet ha accolto scritti e fotografie «Senza di lui oggi non avremmo l'Ert, il teatro club e il Palio studentesco»

Dall'albo fotografico di Castiglione: è con Barazza e Ernesto Calindri (1996)

Un saluto anche da Furio Honsell, in sala Corganli e sindaco nei giorni in cui il lascito ha preso indirizzo e forma. «Un autentico benefattore, Castiglione, che ha lasciato sessantamila euro. Un gesto che ha coronato l'esistenza di un uomo che ha fatto così tanto per questa nostra comunità. Spesso l'amministrazione pubblica è tacciata di non saper fare investimenti, invece questo caso ci sono già acquisizioni importanti». Esecutore testamentario è l'avvocato Gianni Ortis che ha tratteggiato i termini: «Il lascito è stato legato con onere di intitolare alla moglie di Rodolfo, Maria Grazia Simonetti Castiglione una targa nella sala riunioni a Palazzo Bartolini. Lei, era consigliere ascoltatissimo del marito. Rodolfo, si consigliava con la moglie e Ciro Nigris. Maria Grazia si ritirò dalla vita pubblica molto giovane. Giovanissima attrice del Piccolo Teatro Città di Udine, un gruppo amatoriale, partecipò a Pesaro, al festival nazionale, nel '65 e nel '67. In entrambi i casi la compagnia vinse il primo premio nazionale. E in entrambe le occasioni, l'interprete principale era Maria Grazia. (il suo nome da attrice era Spini, *ndr*). Le ragioni di questo desiderio, sono ovviamente intime e profonde. Rodolfo era legatissimo a Udine. Non ha mai voluto spostarsi da qui. Quando Loris Fortuna gli propose di andare a Roma rifutò.

A Francesca Tamburlini, responsabile della sezione Manoscritti e Rari, il compito di illustrare parti del manoscritto del conte Piccoli e annunciare che la biblioteca acquisterà nel nome di Castiglione tutte le prime edizioni delle opere di Pier Paolo Pasolini.

LA DIRETTRICE DI IORIO

«Teatro "aperto" a Pordenone, sarà la Casa degli artisti»

PORDENONE

Natalia Di Iorio neodirettrice

Un progetto artistico di largo respiro, il coinvolgimento delle realtà territoriali («perché il Verdi diventi una casa degli artisti»), l'ampliamento della platea del pubblico, il superamento del concetto di cartellone, puntando alla programmazione, ovvero alla continuità delle proposte nel corso dell'anno, a partire dall'Estate in città. Sono gli obiettivi di Natalia Di Iorio, neoconsulente artistico per la prosa e anima dell'associazione Cadmo, illustrati col presidente del teatro Giovanni Lessio e con l'assessore alla cultura Pietro Tropeano.

Scelta «ambiziosa», quella del teatro, «perché vogliamo far salire ulteriormente l'asticella delle nostre proposte ed essere punto di riferimento territoriale e teatrale». Obiettivo, dice Lessio, «tenere aperto il teatro il più possibile, non solo per spettacoli, ma anche per confronti con realtà locali e internazionali». Un progetto di respiro perché, in vista della candidatura di Pordenone a capitale della cultura, «il teatro si deve dimostrare all'altezza, sia per il passato sia per il futuro».

La professionista, da 40 anni sulle principali piazze culturali, ha firmato un contratto annuale, pur ammettendo che per un buon progetto ci vorrà più tempo. «Metto al servizio del teatro e del pubblico la mia esperienza – dice – costruita lavorando in modo indipendente in diverse strutture e in tutta l'Italia. Condivido con il teatro la volontà di lavorare per la costruzione di un progetto artistico caratterizzato da originalità e proposte di respiro. Una programmazione con le migliori produzioni italiane così che il pubblico porti con sé ricordi indimenticabili». *(e.l.)*

CSS/CONTATTO 36

«Il mio lavoro scava a fondo nella disperata vitalità»

Emma Dante, capofila della nuova drammaturgia, al Palamostre con "La scortecata"

di MARIO BRANDOLIN

Due attori irsuti in squalcite sottovesti femminili, Carmine Maringola e Salvatore D'Onofrio, per due vecchie solitarie protagoniste di uno sgangherato rituale di ringiovanimento in vista della visita del re che, ammaliato dalla voce di una di loro, vuole conoscere la portatrice di tanto incanto. Da qui un frenetico "scortecarsi" delle due per arrivare alla freschezza di quella carne, irrimediabilmente segnata dall'età, per incontrare la voglia del re.

È la storia grottesca e surreale di "La vecchia scortecata", uno dei racconti de "Lo cunto de li cunti overo lo trattenimiento de peccerille" di Giambattista Basile, messa in scena da Emma Dante in arrivo in un'unica data al Palamostre domenica 4 alle 21, spettacolo tra i più attesi di Contatto.

Perché "La vecchia scortecata, quali elementi del racconto di Basile hanno fatto cadere la scelta su questa novella, e scatenato la sua creatività? «Il linguaggio colorito e fantasioso – confessa la grande regista siciliana – la struttura della favola assai articolata che in più si prestava al discorso che volevo fare sul corpo nella vecchiaia, essendo le due protagoniste due sorelle anziane e decrepite, insieme da una vita e che non hanno mai smesso di sognare e desiderare». Perché due attori maschi? «Perché mi interessava raccontare la mutazione del corpo con la vecchiaia quando non si appartiene piú a un genere. Mi interessava lavorare sul corpo, allontanandomi dal maschile o femminile e avvicinarmi a un corpo che li contenesse entrambi».

Una drammaturgia, quella di Emma Dante, dove il linguaggio si sposa sempre con una precisa drammaturgia del corpo. Come costruisce i suoi spettacoli? «Uso metodi diversi a seconda dei progetti. Quanto scrivo il mio teatro, le mie storie parto dall'incontro con gli attori, anche con improvvisazioni in cui cerco i personaggi».

In questo caso, invece? «La cosa è andata diversamente perché esisteva un testo. Che ho riscritto completamente senza gli attori, un copione che si discosta parecchio da quello di Basile, perché, eliminando tutti gli altri personaggi – il re, le fate – ho anche pensato a un finale completamente diverso dall'happy end originale. Lavorando poi con i due interpreti la scrittura s'è andata modificando, dal momento che la scrittura scenica è un altro fattore importantissimo; partendo da certe posture della commedia dell'arte, siamo poi arrivati a "trovare" le nostre due vegliarde».

Nel suo teatro il Sud vitale e disperato è componente fondamentale: che cosa ci vuole raccontare di questo mondo? «Ho cercato e cerco di raccontare storie che hanno a che fare con il lato miserevole della vita. Situazioni che raramente sono davanti ai nostri occhi, invisibili agli occhi delle persone cosiddette per bene, borghesi. Invece c'è ed è tremendo».

I disperati che lei racconta però hanno anche un forte tasso di vitalità, spesso anche di divertimento. «Racconto le storie più a rischio perché nel rischio esiste la vita, il mio obiettivo è scavare sempre più a fondo in questa disperata vitalità».

Da **oggi** al **9 marzo** concorsi, **performance** di stilisti di **Lubiana**, e la mostra sulle **donne** progettiste da Lella **Valle** a Gae **Aulenti**

uDesign

La vetrina Civico 87 che è parte del percorso espositivo di UDesign; a destra il videomapping alla mostra sulle donne architetto e designer in Friuli Vg

Vetrina Barison: tendaggisti

Architettura e creatività a Udine il laboratorio che connette col mondo

Una settimana di eventi, si parte alle 11.30 dall'ente camerale Esposizioni alla galleria Modotti, sotto la Loggia e in 9 negozi

di FRANCESCA CERNO

Intrecci, trame, connessioni è il tema della nuova edizione della Udine Design Week, evento del Mu.De.Fri che incrocia il locale e il globale, con ospiti d'eccezione e iniziative che coinvolgono tutta la città.

Una settimana di "intrecci, trame, connessioni" tra il locale e il globale, che associa Udine a termini quali qualità, creatività, originalità e design, coinvolgendo centro e periferia, pubblico e privato, cultura e fabbrica, scuola e lavoro, in una serie di appuntamenti che promettono di lasciare il segno.

È questo il fil rouge della nuova edizione di Udine Design Week, iniziativa del Museo del Design del Friuli Venezia Giulia, che sarà inaugurata oggi alle 11.30 nella Camera di Commercio, la cui vetrina, per

> Anna Lombardi (Mu.De.Fri.) promette alla città un catalizzatore di energie

l'occasione, è dedicata alle designer Patricia Urquiola, presente in città in queste giornate, e Paola Navone.

Tantissime le proposte in programma, che vedono la partecipazione di nomi di spicco, anche internazionali, provenienti dal mondo del design, dell'architettura e dell'arte. Da segnalare Connection, la performance collettiva proposta da Oloop, tre designer di Lubiana che celebrano il lavoro manuale coinvolgendo il pubblico nella creazione di un tappeto, ogni giorno alle 15 sotto la Loggia del Lionello. Immancabile la visita alla Galleria Tina Modotti, che stasera alle 18 vedrà il taglio del nastro di un'innovativa mostra virtuale, un videomapping creato da Federico Petrei e Fays Fernandes dedicato alle donne designer che hanno lasciato un segno nei nostri capoluoghi, tra cui le storiche Lella Valle Vignelli e Gae Aulenti e Luisa Morassi Bernardis, prima donna laureata in architettura a Milano nel 1923 e assistente di Gio Ponti.

Se alla Galleria Modotti le presenze saranno virtuali, a Make Spazio Espositivo e alla Galleria la Loggia un più realistico spaccato di donne che prestano la propria creatività all'industria e al design, offerto alla cittadinanza nel mese di Calendidonna.

E ancora, l'intreccio tra centro e periferia di Udine si manifesta nel Window Shopping Contest: nove negozi e l'associazione UdineIdea hanno offerto agli studenti del Sello l'opportunità di veder realizzato un loro progetto di vetrina: la migliore sarà premiata in occasione della chiusura di Udine Design Week all'ente camerale di Udine, sabato 10 marzo alle 10.

Accanto al contest, il Percorso di Design dell'istituto Malignani, protagonista del restauro di una Vespa anni '50 e altre curiosità, un progetto a cura della professoressa Ofelia Croatto.

Tra gli eventi più rilevanti, il convegno "Comunicare il design tra virtuale e reale" a palazzo Toppo Wasserman, in agenda sabato 3 marzo alle 10, in cui si confronteranno sul tema del processo di vendita, reale e tramite l'e-commerce, Roberta Mutti, architetto, giornalista e consulente ICON per l'apertura di nuovi mercati in oriente, Patrizia Scarzella, architetto e giornalista, Alessandro Paderni dello Studio Eye, l'Ordine degli architetti di Udine (che ha inserito l'evento nel proprio programma di formazione continua) con Michela Furlan e tre aziende friulane: Moroso, Gervasoni e Friulprint.

Oloop-design_Connections-Project

A questi appuntamenti si aggiunge "Luce e Moda", che vede l'apertura al pubblico di un'abitazione privata, in cui Vivian&me espone le sue creazioni di moda accanto a quelle di design di Gregory D'Angelo, Enrico Bernardis e Giogio Ceccotti.

A ordire il caleidoscopio di eventi, Anna Lombardi, presidente del museo Mu.De.Fri, supportata nell'allestimento delle vetrine dall'architetto Daniela Sacher e nell'organizzazione da studenti volontari provenienti dalle facoltà di architettura, lettere ed economia.

«Tanto l'impegno profuso per questa settimana del design – commenta Anna Lombardi – che sta diventando un catalizzatore di energie della città, che con entusiasmo e sentita partecipazione si sono messe in rete, credendo nel progetto».

> A sorpresa anche "Luce e Moda" con l'apertura al pubblico di un'abitazione privata

Per scoprire i luoghi in cui trovare gli oggetti di Tomoko Azumi, Oloop, Le 4adre e altri designer coinvolti, nonché tutti gli eventi in calendario, il volantino distribuito in città e il sito www.mudefri.it, dove è illustrata tutta la manifestazione, a cui rimandano anche i codici QR riportati sulle vetrofanie e sui totem posizionati nei negozi.

Udine Design Week è patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Udine, dalla Camera di Commercio di Udine e da sponsor tecnici.

DI PORAZZI/CAMPAZZO

Sembrava un suicidio Un noir davvero rock

di GIAN PAOLO POLESINI

«La maledizione dello Stellini continua», titola il *Messaggero Veneto*. Pur non essendo uno dei più fantasiosi della collezione, cristallizza con ordine, nei modi asciutti della cronaca, un'atipica sovrapposizione di morti ammazzati. Qui a Udine, fra l'altro, terra fortunatamente pacifica. Brutta storia, invece. Ciò che la logica impone, è capace di modificarsi. Un suicidio, all'apparenza.

La camaleontica proprietà del noir: in fondo lo scheletro è comune a tutti i giallisti, l'abilità sta nel districarsi in una materia talmente nota da essere persino banale: un omicidio, un assassino. Fine. Alla scoperta di uno (il cadavere) corrisponde sempre (almeno nei libri) l'identificazione dell'altro (il delinquente).

Tutto 'sto ambaradan per dirvi in fretta quanto abile sia *Una vita per una vita*. E abile sta per efficiente, scaltro, competente, coinvolgente.

L'avrete capito: *Una vita per*

una vita è un libro. Be', mica è così scontato. In Tv i gialli vanno forte. La firma è doppia: Pierluigi Porazzi e Massimo Campazzo. Lo sappiamo per certo: l'idea è di Massimo, poi assieme hanno procreato. E in ottima amalgama, peraltro. Quattro mani sono difficili da manovrare. Ritrovarsi a seguire due narrazioni distinte è un rischio possibile. Evitato.

PRESENTAZIONE

Oggi gli autori alla Feltrinelli

"Una vita per una vita", edito da Pendragon, sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Feltrinelli di Udine. Saranno presenti gli autori, la criminologa Angelica Giancola e il caporedattore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

La premiata ditta ha scansato anche l'identikit diffuso del commissario, altra figura che tracima dai catodi e dalla carta rilegata. L'ispettore Cavalieri si stacca dal gruppo perché, finalmente, non è uno rilevante. Appartiene alla scena del crimine, fa il suo, è pure malato senza diventare l'eroe dei due mondi come gli altri, del resto. Gli autori scavano nella Udine stelliniana, casualmente stelliniana. C'è Udine, appunto, e la si riconosce. A questo punto noi indigeni siamo avvantaggiati. Conoscere il luogo, e non soltanto immaginarlo, è un buon sostegno. Dunque. Avrete colto una certa lentezza nell'affrontare di petto questa successione di stranissime dipartite, ma il confine tra la storia e lo spoiler è talmente sottile da rendere difficoltoso il racconto.

Con furbizia Porazzi/Campazzo calano il poliziotto nella stessa classe della carneficina. Occhio, ognuno crepa per conto suo, sia chiaro, ed è proprio questo il mistero. Ecco, vedete, basta una parola più per rovinarvi il pathos.

Sono poco più di duecento pagine, edite da Pendragon, che corrono velocissime per il ritmo rockettaro che hanno e per la capacità di darti incerte certezze.

L'originalità in un settore affollato e compresso da figure ormai mitologiche, da Maigret a Montalbano, per capirci, è un pregio unico. Porazzi/Campazzo, potremmo riassumere, hanno scelto formato e distanza giusti riuscendo a congelare la *suspence* nello sprint dei cento metri. Orbene. Potreste dire, in chiusura: be', loro sono udinesi, magari sei anche amico. Come ci possiamo fidare di questa *ola*? Facile. Una scusa per *non* pubblicare una recensione la si trova sempre. Più sereni?

LE NOSTRE INIZIATIVE

L'Anfitrione scacciapensieri Ironia e risate senza tempo

Oggi il dvd con il classico di Plauto, quarta uscita della collana "Il Teatro" Nel cast Montesano e Mulè nella riduzione televisiva del '75 diretta da Sindoni

di JEANNE PEREGO

Nuovo appuntamento oggi, con i dvd della collana dedicata alla storia "filmata" del teatro dall'antica Grecia al Novecento, in vendita abbinata con questo giornale e con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi (ogni uscita 8.90 euro più il prezzo del giornale). Come per le uscite precedenti, anche in questo caso i curatori della serie hanno attinto allo scrigno delle registrazioni conservate nelle Teche Rai che permettono di puntare i riflettori sull'autore della pièce proposta, offrendo agli spettatori alcune delle migliori interpretazioni italiane della stessa.

Dopo la *Filumena Marturano* di Eduardo, la *Casa di bambola* di Ibsen e *Il malato immaginario* di Moliére, questa è la volta di un'opera di teatro classico: *l'Anfitrione* dell'autore latino Tito Maccio Plauto, una commedia scritta presumibilmente intorno alla metà del III secolo a. C. e rappresentata per la prima volta – anche questa è un'ipotesi – nel 206 a. C. La registrazione proveniente dalle Teche Rai è andata in onda sul secondo canale il 18 luglio 1975, diretta dal regista Vittorio Sindoni e con la partecipazione di un ottimo cast di attori tra cui Renzo Giovampietro, Francesco Mulé, Grazia Maria Spina, Pia Morra ed Enrico Montesano.

L'Anfitrione è una delle opere più rappresentate del grande commediografo latino, e anche una delle più imitate. Non è un caso se per questa commedia i termini "anfitrione" e "sosia" sono entrati nel linguaggio anche di chi non ha mai avuto niente a che fare con Plauto. Scrivendola l'autore aveva bene in mente la platea davanti a cui il suo lavoro sarebbe stata rappresentato: un pubblico di massa, eterogeneo come formazione, che a teatro voleva ridere e divertirsi, dimenticando i problemi del vivere quotidiano. L'intento è quello del *risum movere*, scatenando l'ilarità sia per le parole che per le situazioni proposte: in questo caso una serie di equivoci grossolani sul tema del doppio.

La vicenda gira intorno alla scappatella di Giove (Renzo Giovampietro) che, per godersi qualche ora d'amore con la bella Alcmena (Grazia Maria Spina), moglie del generale Anfitrione, impegnato a guerreggiare lontano da Tebe, prende le sue sembianze, scatenando al ritorno del capo dell'esercito tebano una serie di spassosi equivoci. Equivoci che raddoppiano visto che Mercurio, di guardia alla casa dove avviene il convegno amoroso, a sua volta assume le fattezze di Sosia (Enrico Montesano), il servo di Anfitrione. Tutto si conclude con Giove che si rivela e spiega che dei due gemelli partoriti da Alcmena uno, il più robusto, quello chiamato Ercole, è suo figlio, mentre l'altro è stato generato da Anfitrione. E Anfitrione si dichiara addirittura onorato di essere stato ingannato da un dio.

Francesco Mulé ed Enrico Montesano sono protagonisti dell'Anfitrione

Ghigo De Chiara, regista e sceneggiatore (ma, ricordiamolo, anche autore con Maurizio Costanzo di *Se telefonando*, il brano portato al successo da Mina nel 1966) nell'adattamento per la televisione della commedia plautina si prende molte libertà permesse proprio dal mezzo, offrendo agli occhi dei telespettatori anche scene che nel testo originale sono solo accennate, come la marcia notturna nel bosco dello spaventatissimo Sosia. La regia di Vittorio Sindoni mantiene, però, sempre impeccabile il livello scenico. Certo, come già all'epoca dell'uditorio nell'antica Roma, il divertimento offerto, è un divertimento alla buona che strappa grasse risate a un pubblico che non vuole pensare troppo. Ma la comicità di Enrico Montesano si mantiene sempre sobria, e non vanno oltre le righe neppure il rintronato Anfitrione interpretato da Francesco Mulè e l'affabile Renzo Giovampietro nei panni di Giove.

COSÌ IN EDICOLA

Il quarto dvd in uscita oggi, 2 marzo

Oggi la quarta uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento", 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "Anfritrione" di Plauto con Mulè e Montesano in un adattamento televisivo andato in onda nel 1975. Già uscite nelle precedenti settimane "Filumena Marturano", l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo in scena con Regina Bianchi in una registrazione del 1962, "Casa di bambola" con Ottavia Piccolo e Gianni Cavina (1986) e "Il malato immaginario", l'opera di Molière con Tino Buazzelli nel ruolo di Argante, il protagonista, in una riduzione televisiva datata 1963. La prossima settimana in edicola "Lo Zoo di Vetro" con Anna Maria Guarnieri (1968). In tutto sono 40 le uscite previste, una ogni venerdì con questo giornale.

MODA

NEL CORNER COPPOLA A MILANO

Tjaša: «Il mio bestiario da cocktail i gioielli per attirare l'attenzione»

di GIAN PAOLO POLESINI

Le corrispondono. I gioielli che crea, intendiamo. Lei è Tjaša, elegantissima *young lady* del Nord Est, con una inesauribile propensione al fare, da quand'era fanciulla. Lo step successivo è il suo imprinting. Macina chilometri e idee, il glamour resta una bandiera e il tacco alto pure. Ebbene, stavolta la Dornik, bionda, goriziana e di fascino balcanico, ha conquistato Milano con un collezione di gioielli, da ieri, sì proprio dal primo marzo, esposti nel corner di Aldo Coppola, ritrovo del mondo chic di piazza San Babila.

Tjaša si è sempre mossa senza esibire gestualità ingombranti; alla fin fine, nonostante l'estrema accuratezza nel vestire, è una ragazza concreta, sognatrice il giusto, senza eccedere nell'impossibile. Sceglie il *suo* fine e lo conquista, punto e basta. «Ho un metodo finora infallibile, svela: fermo la gente per strada, quella che merita di essere fermata, naturalmente. Mi accadde così con Marta Marzotto. A dirla tutta fu lei a fermare me, comunque tutto avvenne in un casuale *open space* cittadino. Marta rimase sorpresa dalla *mise* di quel giorno. E me lo disse senza troppi convenevoli. Era una donna schietta oltreché meravigliosa e unica. Diventammo amiche, forse di più. Con la nobildonna attraversai momenti, situazioni, difficoltà, piaceri. Mi insegnò moltissimo, tant'è che il miglior master della vita fu quello con la Marzotto».

E che cosa le insegnò?

«L'umiltà. A volte, sa com'è, in questo mondo modaiolo e con poco senno si crede di essere già lassù in cima, anche soltanto per dieci minuti, poi ci pensa ben qualcun altro a tirarti giù. Ecco, prima che ciò avvenga, è meglio scendere da soli, in silenzio. C'è una frase epica sua: "Se non riesci a convincerli, almeno confondili". L'ho stampata da qualche parte e quando serve è pronta».

Avviciniamoci ai gioielli. La donna li brama: per questo li ha disegnati? In uno slancio subliminale?

«Non riuscirei a vivere senza. Le coincidenze favoriscono nuovi spazi esistenziali. Vivevo su altri pianeti, seppure legati indissolubilmente alla moda. M'immaginavo oggetti vistosi. Le racconto questa. Negli anni Venti d'America le signore, ingioiellate tantissimo per l'ora degli incontri serali diciamo al bar, cercavano di attirare l'attenzione dei camerieri agitando la mano. Chi aveva l'anello più ingombrante era servita per prima. Nel gioco di palleggi e rimandi storici, ho pensato a un prepotente ritorno delle forme importanti. I miei anelli da cocktail, come gli orecchini, di certo si notano».

La goriziana Tjaša Dornik, modella, attrice, giornalista e ora impenditrice, ha creato una nuova linea di gioielli, che ha presentato ieri da Coppola a Milano. Nella foto accanto, è con Marta Marzotto, la «mia maestra di vita»

Animaletti penzolano dai lobi e si avvolgono sulle dita delle ladies. Un curioso bestiario.

«Incontri, anche qui incontri. Graziose bestioline trasformate in bijou dalle forme più vicine al cuore di chi le indossa. Ognuno è lavorato artigianalmente, fra l'altro da un'azienda di San Daniele, con le pietre preziose incastonate a mano. Scarabelli, api operaie, sparkling fly e scorpioni sfoggiano misure large e, come all'inizio del Novecento, la signora che li indosserà sarà raggiunta dal cameriere prima delle altre».

Par brutto affrontare la questione vil denaro. Ma con nonchalance la sfioriamo, senza approfondire, of course. Oggetti per pochi?

«Assolutamente no, raggiungibili da qualunque donna. Qui sta il cosiddetto bello. Fanno scena senza svenarsi».

Coppola, tanto per essere pragmatici, è una tappa delle tante previste?

«La più ambita sicuramente. Da me e da chiunque viva per un attimo sopra le righe. Conquistare uno spazio da lui equivale allo straordinario. Vendo già in Germania, Cina, Francia e tra poco uscirà sul web una sorta di sito guida per l'acquisto. Per intanto basta cliccare su www. tjasadornik. com».

A proposito di coincidenze, lei fermò per strada anche Verdone, che poi le assegnò una parte nel film *Il mio miglior nemico*, con Silvio Muccino

«Sono dell'avviso che starsene seduti sul divano aspettando la botta di vita, sia il modo più sbagliato di esistere. Serve creare mulinelli di opportunità e qualcosa fuori verrà sempre. Ormai è legge codificata, non convincenti trucchi per sollevare il morale.

LE NOVITÀ IN SALA

IL BLOCCO CREATIVO DI DELPHINE DE VIGAN

La scrittrice Delphine de Vigan è vittima di un blocco creativo dopo il primo romanzo di successo sulla figura della madre. Ma c'è chi le farà recapitare lettere anonime con l'accusa di aver dato la sua famiglia in pasto al pubblico.
Visionario, Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone

Quello che non so di lei ■ di Roman Polanski ■ Cast: Emmanuelle Seigner, Eva Green, Vincent Perez. Thriller. Durata: 110'

ANTONIO AMA PAOLO A QUANDO LE NOZZE?

Antonio ha trovato l'amore della sua vita, Paolo, con il quale convive a Berlino. Nell'entusiasmo di una dichiarazione d'amore, Antonio chiede a Paolo di sposarlo ma ora bisogna affrontare le due famiglie.
Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone, Fiume Veneto, Villesse

Puoi baciare lo sposo ■ di Alessandro Genovese ■ Cast: Diego Abatantuono, Monica Guerritore. Commedia. Durata: 90'

MADRE STRAVAGANTE PIENA DI SEGRETI

Peter e Kyle Reynold sono due fratelli allevati da una madre stravagante. Nel giorno del suo matrimonio, Helen confessa ai figli di aver sempre raccontato loro un mucchio di frottole per tamponare l'assenza della figura paterna.
Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Villesse

2 gran figli di ■ di Lawrence Sher ■ Cast: Owen Wilson, Ed Helms, J.K. Simmons, Kate Williams. Commedia. Durata: 113'

I TANTI VOLTI DI DOMINIKA EGOROVA

I tanti volti di Dominika Egorova: figlia devota, prima ballerina, agente programmata per irretire i nemici - mente e corpo - ed eliminarli. Campionessa di inganni, maestra del travestimento, si rivela la Sparrow più letale.
Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone, Fiume Veneto, VIllesse

Red Sparrow ■ di Francis Lawrence ■ Cast: Jennifer Lawrence, Joel Edgerton, Joely Richardson. Thriller. Durata: 139'

LE VACANZE DI TERRY NEL PARCO DELLA NONNA

Per un ragazzino riservato come Terry, trascorrere le vacanze estive nel parco divertimenti della nonna Mary, era un'esperienza incredibile. Con la sua fervida immaginazione poteva viaggiare in terre incantate e incontrare personaggi psichedelici.
Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Gorizia, MOnfalcone, Fiume Veneto, Villesse

È arrivato il Broncio ■ di Andrès Couturier ■ Cast: Cartoni animati. Produzione Gran Bretagna. Animazione. Durata: 90'

LADY BIRD

Tenero e delicato forse anche troppo

Film caso negli States: esagerate, però, cinque nomination Siamo disabituati alla normalità. E questo è un guaio

di GIAN PAOLO POLESINI

Com'è triste Sacramento, perché non avete mai vissuto a Monfalcone. Ammettiamo la ruberia. In realtà era così: «com'è triste Venezia», conservando lo stesso finale. Paolo Rossi, monfalconese di nascita e milanese di adozione, la teneva in repertorio. Ebbene, noi che a Sacramento non abbiamo mai abitato, intuiamo non sia New York e nemmeno un luogo vivace per uscire dall'adolescenza e rollare la gioventù. Almeno a sentire loro.

Lady Bird ha in sospeso cinque nomination e vedremo quante se ne porterà in tinello la Greta. Film *caso* al di là dell'Oceano, con una percentuale di recensioni positive pazzesco (196 con il cento per cento) e l'aspettativa esagerata, si sa, ti piglia sempre in fronte. Appunto. Detto in modo brusco anche la regista Gerwig visse in California, proprio lì, e la sceneggiatura altro non è che l'ampliamento del suo diario. Abusando di una terminologia adatta agli esordi, romanzo di formazione ci pare la marca del capotto giusto per vestire LB, luogo filmico piuttosto asettico, privo di microbi e di correnti d'aria. Partiamo dall'evidente scorrere del tempo di una ragazzina che brama finire nel college dell'East Coast: ancora pochi passi dentro la scuola foderata di tonache, di crocefissi, di timidi baci («se vuoi puoi anche toccarmi le tette», dice Christine, anzi Lady Bird all'amorino pomeridiano. E lui: «Anche no, ti amo e ti rispetto»), per saltare degnamente dentro la vita, magari non più vergine e nella modalità riscatto. Sì, i suoi non se la passano benissimo e la pupa non casualmente si è scelta il soprannome: lei, quella vera, la Christine, sta scomoda nella modesta casetta di babbo e mammà, tant'è che all'amichetta ricca dice di vivere altrove. Tutto qui. Poco, vero? Non bastano i contrasti con la madre, troppo lievi per smuovere emozioni (forse la Greta non ha mai visto un film italiano di Muccino), e col padre va tutto benone, nonostante la depressione del genitore. Quale? La gentilezza e la disponibilità con la figlia sembrano persino innaturali. Boh. Parametri diversi o forse la nostra abitudine cinematografica a osservare coppie in sfacelo, famiglie saltate in aria, amori liquefatti, ci ritroviamo storditi a fronteggiare la normalità. Può darsi. La disabitudine alle tonalità basse, al contrasto accennato, al rispetto fra babies se l'approccio è sessuale. Atteggiamenti marziani. Anche glissando sul *nostro* sentimento di italiani confusi, l'America al cinema è capace di colpirti al cuore, e ne abbiamo di prove. Greta, chissà, ha deciso di fluttuare senza arrecare disturbo. Una carezza a Saoirse Ronan (la Lady Bird) va fatta. È la tenerezza l'unica sensazione che ci è finita in tasca.

La protagonista Saoirse Ronan in una scena di "Lady Bird"

Lady Bird ■ di Greta Gerwig ■ Cast: Saoirse Ronan, Laurie Metcalf, Tracy Letts,Timothée Chalamet. Commedia. Durata: 93'

NEWS

Soldani a Cinemazero Lunedì Oscar a Udine

Shirley Clarke (1919–1997) è stata una delle figure preminenti del cinema indipendente americano, mentre Maria Teresa Soldani è una musicista e videomaker, con progetti a cavallo tra arte, cinema e musica. In questo cine-concerto che orgogliosamente **Cinemazero** ospita oggi alle 20.45 l'accompagnamento della Soldani crea un tessuto sonoro nuovo e originale per i Brussel Loops, mentre Bridges-Go-Round è presentato nella versione restaurata, con musiche elettroniche di Louis and Bebe Barron. Intero euro; ridotti, Cinemazerocard, Circolo culturale Controtempo €7,50. Lunedì 5 al Visionario e al cinema Centrale un'intera giornata dedicata ai protagonisti degli Academy Awards! Al Centrale **Il filo nascosto** con uno straordinario Daniel Day-Lewis, **La forma dell'acqua**, fiaba gotica di Guillermo del Toro con ben 13 candidature e **Tre Manifesti a Ebbing, Missouri**, che di nomination ne ha invece ben 7! Al Visionario Lady Bird, **L'ora più buia** con protagonista Gary Oldman, che in molti vedono già stringere un meritatissimo Oscar, e l'italiano **Chiamami col tuo nome**. E alle 21.30 sullo schermo il vincitore dell'Oscar come miglior film straniero: chi si sarà aggiudicato l'ambita statuetta?

Una scena di La forma dell'acqua, con ben 13 nomination

DVD: KINGSMAN 2

Nell'ultima missione, Eggsy nome in codice Galahad, si è guadagnato l'elegante uniforme da Kingsman, il ricercato doppiopetto su misura completo di accessori artigianali, convertibili all'occorrenza in tecnologiche armi da combattimento. In **Kingsman 2: Il Cerchio d'oro**, i giorni da ragazzino scapestrato e attacabrighe sono finiti, mentre quelli da super spia iniziano nel peggiore dei modi

KINGSMAN 2 IL CERCHIO D'ORO ■ di Matthew Vaughn ■ Cast: Taron Egerton, Channing Tatum. Commedia. Durata: 141'

GLI INCASSI

A casa ancora tutti bene e primi

Gabriele Muccino bissa la vetta, tallonato da Black Panters

La locandina di Black Panther

Gabriele Muccino e il cast multistellare di **A Casa Tutti bene** si confermano in vetta al box office italiano. La commedia agrodolce, che tra i protagonisti vede Stefano Accorsi, Piefrancesco Favino, Stefania Sandrelli, Sabrina Impacciatore, incassa nel weekend quasi 2 milioni di euro (1.922), portando il totale a due settimane dall'uscita a 6,6 milioni. Risale di una posizione, ed è secondo, **Black Panther** di Ryan Clooger, basato sul personaggio di Pantera Nera della Marvel Comics - che negli Stati Uniti sta già sbancando. **La forma dell'acqua** di Guillermo Del Toro, versione molto libera del mito de la Bella e la Bestia, ottiene 1,2 milioni (3,5 in due settimane). Si piazza direttamente al quarto posto **Il filo nascosto** di P.T. Anderson con Daniel Day-Lewis, nei panni del sarto inglese Reynolds Woodcock ispirato a Balenciaga, con 1 milione 80 mila euro di incasso in 4 giorni. Subito dietro, il seguito di **Belle & Sebastien** che porta a casa 1 milione 23 mila euro. Scivolano al sesto posto le **Cinquanta sfumature di rosso** con 973 mila euro (ma oltre 13 milioni in tre settimane). Seguono due new entry: **La vedova Winchester** con Helen Mirren (682 mila) e la commedia italiana al tempo delle iperconnessioni **Sconnessi** (641 mila). Chiudono **The Post** di Steven Spielberg con Meryl Streep e Tom Hanks che sfiora 6 milioni in 4 settimane e **Ore 15:17 - Attacco al treno** di Clint Eastwood.

La sfida con la Fiorentina sarà anche il duello con l'attaccante che **per andarsene** ha scombinato **tutti i piani dell'Udinese**

ex AVVELENATO

Thereau: «Segno ed esulto»

Dopo i gol e i festeggiamenti dell'andata, il francese vuole ripetersi al Friuli

di Pietro Oleotto
UDINE

«Non penso che esultare sia una mancanza di rispetto, perché io ho dato tutto per i tifosi dell'Udinese». Inutile, Cyril Thereau è sempre lo stesso. Un grande para... Paracadutista. Si lancia sulla sfida di domenica senza paura di farsi male, anche in caso di atterraggio maldestro, senza gol, perché in cuor suo il francese spocchioso sogna di rimandare in onda lo stesso film di quella domenica di ottobre, quando davanti ai suoi ex tifosi, arrivati al Franchi per sostenere l'Udinese, ha segnato una doppietta e ha pure esultato, senza troppi problemi.

D'altra parte il numero 77 è abituato a lasciarsi macerie alle spalle, lo fece anche a Verona, sponda Chievo, dopo anni di campionati e fior di gol: appena lo rivedono da quelle parti lo fischiano. «Colpa di certa stampa». Ripeteva in quelle occasioni Thereau. Cattivoni. Al nostro parà non piace troppo assumersi le responsabilità. Così se esulterà – domenica al Friuli – non sarà per mancanza di rispetto, perché ha dato tutto alla causa bianconera. Peccato che lo scorso agosto, dopo aver fiutato l'aria, prese un po' tutti per i fondelli. Doveva essere il nuovo Di Natale nei piani della società, il "falso 9" che poteva completare Lasagna, ma doveva stazionare in area per sfruttare il suo talento in fase realizzativa, invece cominciò a girare come una trottola per il campo, recitando il ruolo del fuoriclasse con le infradito, buono per le stoccate e incapace di reggere il ruolo là davanti, dove bisogna anche prendere qualche botta (dei difensori) per la causa comune. Niente da fare.

E visto che avrebbe dovuto fare spesso il centravanti tattico, ecco che Thereau cominciò ad inizio agosto a cercarsi una squadra: prima la Sampdoria, poi la Fiorentina che dopo le prime due giornate di campionato (e altrettanti gol in bianconero) si è fatta avanti negli ultimi giorni del mercato estivo per ingaggiare il francese.

Fu allora che l'Udinese, riponendo (eccessiva) fiducia nella crescita di Bajic, decise di ingaggiare Maxi Lopez, in uscita dal Torino da svincolato.

Non è andata bene. Così come non è andata benissimo al Cyril Thereau con la maglia della Fiorentina, visto che non è diventato uno dei beniamini della curva Fiesole. Ma almeno si è liberato di una realtà che non gli credeva più, dopo le esultanze da prima donna di un anno fa, nel marzo 2017, quando segnò al Palermo e zittì tutto il Friuli: «Un gesto rivolto ai giornalisti che mi criticano», disse. Cattivoni. Ora ritorna e sogna di rifarlo di nuovo, seppur non in modo smaccato, altimenti non si spiegano le parole che rimbalzano da Firenze: «Sono contento di tornare in Friuli, è una partita che ho segnato sul calendario e spero che andrà per il meglio». Beh, in definitiva è quello che pensano anche molti tifosi bianconeri. Vedere che fine ha fatto quello che era una volta il loro amato parà...

Quando Danilo prese Muriel per il collo...

Minuto 63 di Udinese-Samp, penultima gara della scorsa stagione finita 1-1 grazie al pareggio di Muriel che trasforma il rigore e si mette le mani alle orecchie per provocare il Friuli, generoso di fischi nei confronti di quello che qui veniva chiamato "gordo", ciccione. Danilo non apprezza e prende per il collo l'ex compagno: espulsione per i due e un paio di turni di squalifica per il brasiliano. In campo anche Thereau che realizzò l'1-0: chissà se ricorderà e cercherà di non esagerare domenica in caso di gol. Anche se mancherà Danilo... (p.o.)

«Se n'è andato rompendo con noi tifosi»

La necessità di una cessione non è in discussione: «Ma andava sostituito meglio»

UDINE

L'attacco dell'Udinese segna poco, per non dire niente, e domenica al Friuli torna uno che le sue reti preziose in bianconero le aveva sempre fatte. Ma se fai il nome di Cyril Thereau, ai tifosi bianconeri si accendono tutte le spie dell'allarme. «Ha voluto lasciare Udine e con la Fiorentina ha segnato quanto? Quattro gol? – dice **Cristian Rosso** –. I nostri problemi in attacco non li avrebbe risolti lui», mentre **Lino Bortuzzo** aggiunge su Facebook: «È stato giusto cederlo. A Firenze, a parte la doppietta contro di noi, non mi pare abbia fatto sfracelli, anzi. Il grave errore è stato della società che non ha preso un attaccante dopo averne ceduti tre». E sulla mancata lungimiranza punta l'obiettivo anche **Jorge Mario Scarpin Pretti**, che posta dall'Argentina: «Bisogna guardare di più al futuro quando si agisce sul mercato», come pure fa **Paolo Rodaro**: «È stato giusto venderlo, perché lui ormai qui aveva già dato tutto, ma nello stesso tempo siamo rimasti senza attacco. Purtroppo la società lo ha rimpiazzato come tutti vediamo. Adesso stiamo piangendo sul latte versato».

«L'indifferenza è la miglior accoglienza per un giocatore che si è congedato da Udine nel peggiore dei modi – scrive **Daniele Candido** –, dispiace perché avrebbe potuto scrivere un altro finale. La società ha fatto benissimo a svecchiare la rosa, anche se in questo momento abbiamo penuria di attaccanti». **Loris Marcon** aggiunge: «È stato giusto così. Se uno vuole andare deve poterlo fare, e non merita di essere fischiato».

Elio Meroi, invece, posta: «Quando se n'è andato da Udine pensava di aver trovato l'America a Firenze, ma dopo poco tempo si è reso conto che la serenità che si vive a Udine è cosa rara», concetto ripreso in qualche modo anche da **Michele Recchia**: «È voluto partire verso squadre più blasonate quando qui a Udine poteva chiudere la carriera in serenità. Scelte di vita. Purtroppo se n'è andato rompendo con noi tifosi. Ma siamo friulani e ci distinguiamo rispettando il prossimo».

«Io avrei portato qui Okaka», dice **Fede Nadalutti**. «Era giusto cederlo – aggiunge **Luca Clodig** –, ma bisognava prendere una punta vera», mentre **Marco Miani** si rifugia nella saggezza popolare: «Tutti utili, nessuno indispensabile».

Beatrice Beltrame è una delle poche che rimpiange l'attaccante francese: «Lasciarlo partire è stata una pessima idea, era l'unico che garantiva gol. Io lo accoglierò a braccia aperte». Sull'accoglienza "calorosa" del Friuli, però, non ci sarà molto da scommettere.

Simonetta D'Este

Quando Cyril Thereau e il fratello Gaetan erano di casa allo stadio Friuli

Promozione famiglia per la Curva Sud

Sarà un appuntamento per famiglie quello di domenica al Friuli tra Udinese e Fiorentina che vivrà un prepartita alla Club House con il comico Leonardo Manera (all'intervista potranno assistere non solo i soci, previa prenotazione tramite a eventi@udinesespa.it). Per i nuclei famigliari, composti da un minimo di tre persone legate da parentela entro il terzo grado, la società bianconera ha attivato una speciale promozione che permette l'acquisto dei tagliandi in Curva Sud al prezzo di 15 euro cadauno. Le famiglie che vogliono aderire possono rivolgersi a tutti i canali di vendita del circuito ListTicket e negli Udinese store, ma non a quello on line. (s.d'e.)

LE DESIGNAZIONI

Ecco La Penna, è un fischietto di serie B Al Var Calvarese, "nemico" della moviola

UDINE

Non è un big della categoria e nemmeno un emergente Federico La Penna, il 34enne arbitro romano a cui è stata affidata la direzione di Udinese-Fiorentina. Con Damato a fischiare Lazio-Juventus, Massa per Napoli-Roma e Di Bello per il derby milanese di domenica sera, la sfida del Friuli è stata evidentemente considerata di terza fascia, considerato che di La Penna sarà appena alla settima direzione in A.

Nel quadro della designazione ci sono anche Marrazzo e La Rocca come assistenti, il pordenonese Ros nel ruolo di quarto uomo e Calvarese al Var, con Aureliano vice. A tutti loro spetterà il compito di aiutare un arbitro che vanta oltre cento presenze in B, ma di A ha ben poca esperienza, nonostante l'esordio nella massima categoria sia avvenuto nel 2013. Finora in stagione ha diretto solo Bologna-Cagliari (1-1) e se per la Viola sarà un esordio assoluto, per l'Udinese sarà invece il secondo incrocio dopo lo 0-0 col Sassuolo del novembre 2015.

Per certi aspetti può incuriosire anche la designazione al Var, con l'esperto Calvarese passato di recente alle cronache per non essersi mai avvalso dell'aiuto del video quando è stato lui a dirigere in prima persona, rifiutandosi di vedere anche il discusso tocco di mano in Cagliari-Juve. Stando a dati ufficiali, Calvarese non è mai comparso in nessuno dei 52 casi rivisitati dal Var prima della sosta campionato. *(s.m.)*

La Penna

Calvarese

Arbitri di serie A

27ª giornata

		arbitro	arbitro Var
Domani			
15.00	Spal-Bologna	Rocchi	Giacomelli
18.00	Lazio-Juventus	Banti	Irrati
20.45	Napoli-Roma	Massa	Fabbri
Domenica			
12.30	Genoa-Cagliari	Pasqua	Maresca
15.00	Atalanta-Sampdoria	Tagliavento	Chiffi
15.00	Benevento-Verona	Valeri	Mariani
15.00	Chievo-Sassuolo	Guida	Pinzani
15.00	Torino-Crotone	Gavillucci	Mazzoleni
15.00	Udinese-Fiorentina	La Penna	Calvarese
20.45	Milan-Inter	Di Bello	Orsato

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Napoli	69	26	Udinese	33	26
Juventus	65	25	Bologna	33	26
Lazio	52	26	Genoa	30	26
Inter	51	26	Chievo	25	26
Roma	50	26	Cagliari	25	26
Sampdoria	44	26	Sassuolo	23	26
Milan	44	26	Crotone	21	26
Atalanta	38	25	Spal	20	26
Torino	36	26	Verona	19	26
Fiorentina	35	26	Benevento	10	26

ANSA Centimetri

Il tradimento a Delneri la porta sbattuta in faccia e quell'intervista sgradevole

L'ex tecnico lo aveva indicato come il leader tecnico del gruppo, poi la rottura Gigi: «Da supporto a sopportato» Cyril: «Quando parlava non capivamo niente»

di **Massimo Meroi**
UDINE

Non è una bella storia. Parla di buoni propositi, di parole di facciata, di tradimenti, e infine di dichiarazioni sgradevoli che non hanno fatto altro che dimostrare come le frasi dette in precedenza non fossero sincere. Da una parte l'Udinese e Gigi Delneri, dall'altra Cyril Thereau. Riavvolgiamo il nastro e partiamo.

Riferimento. Quando Delneri arriva sulla panchina dell'Udinese nell'ottobre del 2016 affida le chiavi della squadra a Thereau. Per qualità tecniche è decisamente lui l'uomo giusto. Gigi vede giusto: il francese lo ripaga con una serie di prestazioni ad alto livello (e la continuità, va detto, non è mai stata una risorsa di Cirillo). I numeri sono eloquenti: otto gol in undici partite che fruttano all'Udinese diciotto punti e una piccola ipoteca per la salvezza.

Gestione. Da Natale in poi comincia l'altro campionato di Thereau e di conseguenza dell'Udinese. Arriveranno solo quattro gol, ma soprattutto una serie di prestazioni scadenti. Cyril non sta bene, lamenta dei problemi al ginocchio, riferiscono dallo staff medico, ma Delneri lo manda comunque in campo. Lo esclude in occasione della gara con la Juve e qualche ben pensante accusa l'Udinese di scansarsi: verrà fuori la miglior partita dei bianconeri nel girone di ritorno con un 1-1 strameritato.

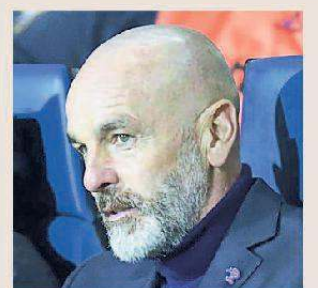
Gestione. Thereau per problemi fisici salterà solo un'altra gara, quella in trasferta con il Torino. Ecco, qui Delneri forse commette un errore, continuando ad affidarsi a un giocatore che, per quello che dà alla domenica, sembra allenarsi poco durante la settimana. E quando comincia la nuova stagione le cose non cambiano: preparazione a singhiozzo, qualche amichevole saltata. Eppure nelle gare ufficiali timbra il cartellino del gol tre volte su tre. Il progetto è quello di affidargli il ruolo di prima punta, alla Di Natale, fatte ovviamente le debite proporzioni. Cirillo non ci sta, a lui piace girovagare per il campo. E lì comincia a guardasi altrove tradendo Delneri e l'Udinese. Già prima della gara con la Spal ha deciso andarsene.

Botta e risposta. Pare avere già l'accordo con la Sampdoria, poi all'ultimo vira verso Firenze. Al suo posto arriva Maxi Lopez. Delneri spiegherà: «La squadra lo ha sempre supportato e lui aveva contraccambiato, negli ultimi tempi era diventato un sopportato. Sono d'accordo con la scelta della società di cederlo, noi dobbiamo puntare sul concetto di squadra, non sui solisti per quanto forti possano essere».

In realtà fu Thereau ad andare in sede prima della partita di Ferrara a dire: «Questa sarà la mia ultima gara».

Poi è arrivata la sfida d'andata. La doppietta di Cyril che esulta (legittimamente) e che poco tempo fa ribadisce in maniera quasi astiosa un concetto espresso in maniera più sfumata già quando era in bianconero: «Quando Delneri parlava non lo capiva nessuno». A dirla tutta, a Udine non sono stati capiti tanti comportamenti di Thereau. Ma questa è un'altra storia ancora.

Delneri si congratula con Thereau al momento di una sostituzione

Pioli sta pensando di schierarlo dal primo minuto

Lo farà giocare? La domanda riguarda la titolarità di Thereau a Udine ed è rivolta a Stefano Pioli (nella foto), il tecnico della Viola che da quattro domeniche consecutive è partito col francese sempre in panchina. Stavolta però potrebbe essere quella giusta, specie se Falcinelli non darà le giuste garanzie, reduce dall'infortunio alla caviglia. In questo caso il tridente con Thereau, Simeone e Chiesa sarebbe fatto. Intanto ieri la Viola si è allenata al coperto, causa neve. (s.m.)

L'ALLENAMENTO

Incerto recupero di Behrami, provato Balic

L'incerto recupero di Behrami, le scelte obbligate in difesa, ma anche i ballottaggi in attacco, dove il ritorno di Perica come probabile prima punta potrebbe lasciare in panchina uno tra Rodrigo De Paul e Jakub Jankto. Ecco i temi vagliati ieri all'ordine del giorno da Massimo Oddo, che non si è fermato neanche davanti ai -3 gradi centigradi di un Bruseschi congelato, ma anche dolcemente ovattato dalla spruzzata di neve caduta a mezzogiorno, l'ora scelta per l'allenamento. La seduta si è infatti svolta all'aperto e davanti agli occhi di tutti, con il tecnico in versione maestro di tattica nel consigliare i movimenti da attuare nell'ambito di un 3-5-1-1 che ha dunque confermato l'intenzione di proseguire sulla via maestra del canovaccio tattico perseguito anche a fronte delle assenze, non ultima quella di Lasagna in attacco. E non è poco, perché ciò significa che contro la Fiorentina, pur dovendo fare a meno dello squalificato Larsen e dell'infortunato Danilo (lesione al flessore) in difesa, il tecnico schiererà la linea a tre, affibbiandone la tenuta tutta sulle spalle di Nuytinck, proposto a destra ieri nelle prove, con Angella vice Danilo al centro e Samir nel suo "ufficio" sul centro sinistra. E fin qui solo certezze, che però diventano punti interrogativi in mediana, dove Zampano, rientrato dallo stage azzurro, al pari di Scuffet, è stato provato a destra come potenziale concorrente a Widmer. In mezzo ha giostrato Balic, che a oggi sembra il favorito per una riconferma da centrale, nonostante Behrami abbia svolto tutta la seduta, partitella inclusa, seppur a ritmo molto blando e dunque senza forzare. A sinistra ci sarà Adnan. Quanto alle mezz'ali, Fofana e Barak sembrano imprescindibili ed è proprio la buona forma di Fofana che può orientare le scelte in attacco, dove viene difficile pensare che Oddo rinunci al brillante Jankto ammirato dalla cintola in su visto a Marassi. Ecco perché, col probabile rientro di Perica da prima punta, a oggi sembra De Paul il giocatore che potrebbe partire inizialmente dalla panchina.

Stefano Martorano

PARLA RAIOLA

«Donnarumma lasci il Milan»

«Per me Donnarumma (nella foto) dovrebbe lasciare il Milan». Parole di Mino Raiola manager del nº1 rossonero ai microfoni della Rai. L'agente ha parlato pure di Balotelli: «Mario è pronto a rientrare in Italia. É maturato, è uno dei primi 10 al mondo. Ho parlato con Juve, Roma, Napoli e Inter. Il Milan? No, lì c'è Mirabelli e non posso parlare con lui, non sono al suo livello».

VERSO ITALIA-ARGENTINA

Higuain c'è, Dubala e Icardi no

C'è Gonzalo Higuain, non ci sono Paulo Dybala e Mauro Icardi. Il commissario tecnico dell'Argentina, Jorge Sampaoli, ha diramato la lista dei convocati, limitata a quelli che militano nei campionati esteri, per le amichevoli contro Italia (23 marzo) e Spagna (27 marzo). Il ritorno del "Pipita" dopo le ultime esclusioni è una delle novità più importanti, così come fanno discutere le esclusioni di Paulo Dybala e Mauro Icardi. Out anche Gomez, presenti gli altri "italiani" Fazio, Biglia e Perotti e anche Messi.

L'INFORTUNIO

Neymar starà fuori tre mesi

É più grave del previsto l'infortunio alla caviglia di Neymar (nella foto). L'attaccante del Psg è arrivato in Brasile dove domani sarà operato dal medico della nazionale brasiliana Rodrigo Lamar che lo ha accompagnato anche nel viaggio. Nella migliore delle ipotesi Neymar riuscirà a partecipare al mondiale di Russia 2018 (14 giugno - 15 luglio).

FORMULA 1

Test: Hamilton vola, Vettel terzo

Si è chiusa l'ultima giornata di test per la Formula 1 sul circuito di Montmelò. Il miglior tempo, di gran lunga, è stato realizzato da Lewis Hamilton con la Mercedes, in 1'19''.333, con gomme medie. Secondo crono, con le nuove iper-soft, per Stoffel Vandoorne (McLaren, 1'19''854), e terzo per il ferrarista Sebastian Vettel, 1:20''241 con le morbide. Vicino al tempo del tedesco il danese Kevin Magnussen (Haas, 1.20:317), mentre sono rimasti più staccati tutti gli altri undici pilotia cominciare da Alonso (McLaren, 1'20''929).

ATLETICA » SALTO IN ALTO

Rinascita Trost! Si prende il bronzo ai Mondiali indoor

Alessia a Birmingham timbra il primato stagionale a 1.93 e ritorna su un podio prestigioso dopo un lungo digiuno

di Alberto Bertolotto
BIRMINGHAM

Totalmente inaspettato. Ma sognato e, poi, conquistato meritatamente. Alessia Trost sale sul podio ai campionati mondiali indoor di Birmingham, iniziati ieri e a cui lei ha preso parte grazie a una wild card. L'azzurra di Pordenone, 25 anni la prossima settimana, è terza nella finale di salto in alto. Basta 1.93, misura in assoluto modesta ma che rappresenta il suo personale stagionale, per mettersi al collo la medaglia di bronzo, la prima iridata nella sua carriera da senior: in precedenza il suo miglior risultato era il secondo posto ai campionati europei in sala del 2015. L'oro va alla straordinaria Maria Kuchina-Lasitskene, russa, grande rivale nelle categorie giovanili di Trost, che a Birmingham sale a 2.01; seconda è Vashti Cunningham (Stati Uniti), anche lei a 1.93 ma con un minor numero di errori dell'atleta friulana.

Ripescata. La pordenonese di Torre è arrivata in Inghilterra con molta voglia di scendere in pedana ma anche con molte incertezze. La stagione indoor, sino a ieri, era stata poco più che modesta, col picco di 1.91 superato a Banska Bystrica e la conquista del titolo italiano. Nessuno avrebbe pronosticato una medaglia, neppure il più ottimista: la prova iridata Trost se l'era guadagnata in virtù di un ripescaggio concesso da parte della Iaaf, deciso in seguito al fatto che l'1.97 richiesto per essere al via a Birmingham l'avevano centrato ben poche atlete. L'azzurra ha così gareggiato senza nulla da perdere.

La prova. La portacolori delle Fiamme Gialle entra in gara a 1.84. Subito incontra una difficoltà: per superare la prova d'ingresso è costretta a ricorrere al secondo tentativo. Si sale così a 1,89, dove comincia la selezione. Trost salta la misura al primo tentativo. A una medaglia, però, non ci crede ancora nessuno. La prova iridata prosegue e, a 1.93, arrivano le sorprese. L'azzurra, dopo un nullo, trova il salto vincente. Qui salutano la scena Demireva, bulgara, argento olimpico a Rio nel 2016 e soprattutto Levchenko, ucraina, argento iridato a Londra nel 2017, capace nel 2018 a 1.97: rimangono solo in quattro, Kuchina-Lasitskene, Cunningham e Lake. È soprattutto con quest'ultima, atleta di casa, che Alessia si gioca il bronzo. È già in vantaggio nei suoi confronti per un minor numero di errori. A 1.96 si decide tutto: sbagliano Cunningham, Lake e Trost, che così si mette al collo il bronzo. Sarebbe stato argento, ma l'errore a 1.84 le costa un gradino del podio: la saltatrice statunitense non ha sbagliato la misura d'ingresso.

Sorpresa. Ma bisogna essere al settimo cielo per questo terzo posto, su cui nessuno avrebbe scommesso un centesimo. È il punto di partenza in vista degli Europei di Berlino di agosto e, soprattutto, in previsione Tokyo 2020.

Alessia Trost esulta sul terzo gradino del podio del Mondiali indoor

A Sella Nevea uomini-jet del Grand Prix Italia

Affermazione di Federico Paini nel superG conclusivo dei quattro giorni di gare del Grand Prix Italia disputatisi sulla pista Canin del Centro internazionale d'allenamento Gustav Thoeni, con l'organizzazione dello Sc 70, a Sella Nevea. Il carabiniere s'è imposto con 0''79 di margine sull'alpino Nicolò Molteni e 0''94 su Michael Tedde, anche lui del Cs Esercito. Ottavo fra i giovani "fuori squadra" Alessio Nardo (Lussari). Le prime due discese, martedì, erano state vinte dall'austriaco Gregor Sulzer e dallo svedese Felix Monsen che s'è aggiudicato anche il superG di mercoledì. (g.m.)

» L'oro va a Maria Kuchina-Lasitskene (la russa sale a 2.01) argento all'americana Vashti Cunningham anche lei a 1.93 ma con un minor numero di errori dell'atleta friulana

BIATHLON

Il fornese Cappellari 5º ai Mondiali jr nella 15 km

OTEPAE

Gran bel risultato quello conseguito da Daniele Cappellari nella 15 km individuale dei Mondiali juniores di biathlon in Estonia. Il ventenne portacolori della Fornese, con due centri sbagliati al poligono, ha concluso al quinto posto nella gara vinta dal russo Malinovskii. Cappellari è stato distanziato di 1'26'' dal vincitore, un atleta molto forte sugli sci, considerando i tre errori commessi al tiro. Al poligono, in effetti, il friulano s'era dimostrato come uno dei più precisi (solo il ceco Stulik se l'era cavata con un errore), ma sugli sci non è stato veloce (soltanto il 32º tempo il suo) a sufficienza per salire sul podio. Per Cappellari, comunque, c'è anche la soddisfazione d'essere l'unico italiano nei migliori trenta. Da ricordare anche che Cappellari nella staffetta era stato schierato in ultima frazione, contribuendo al quarto posto dell'Italia.

Nella mattinata era stata disputata la 12,5 km individuale juniores femminile. Una gara in cui s'è distinta anche la sappadina Eleonora Fauner che ha concluso al 13º posto. In una giornata caratterizzata dal gran freddo (meno 17 gradi percepiti in pista), la ventenne atleta di scuola Camosci e portacolori del Cs Carabinieri è stata appesantita da 4 bersagli mancati al poligono e al traguardo ha accusato un ritardo di 5'44'' dalla vincitrice, la polacca Zuk. Eleonora è anche risultata la seconda delle italiane in classifica alle spalle di Irene Lardschneider, decima. *(g.m.)*

Paruzzi tifa Lisa: può diventare grande

L'olimpionica elogia i Giochi della Vittozzi: «Le serve l'ultimo salto di qualità»

di Giancarlo Martina
TARVISIO

«Commentare il crescendo di Pellegrino nel giorno in cui ha conquistato l'argento della sprint di fond, e la stupenda prestazione del quartetto della staffetta mista di biathlon che è arrivata alla meritatissima medaglia di bronzo è stata la cosa più emozionante dell'esperienza vissuta alle Olimpiadi di PyeongChang».

Parole di Gabriella Paruzzi, che rientrata martedì dalla Corea del Sud, l'indomani era alla scrivania del Centro sportivo dei carabinieri di Auronzo, dove riveste il ruolo di vicecomandante. Per Gabriella questa è stata la sua ottava Olimpiade; dopo cinque vissute da atleta, sono seguite le tre da esperta a supporto delle tv. A PyeongChang, ricordiamo, è stata commentatrice per Eurosport. Indubbiamente, a suo avviso, alle Olimpiadi ha scritto una bella pagina di sport il nostro biathlon.

«Personalmente mi ha fatto enorme piacere che alla medaglia di bronzo della staffetta mista abbia contribuito in modo determinante anche la nostra Lisa Vittozzi. È stata ammirevole. Mi ha impressionato la sua freddezza al poligono e credo che per lei questa sia stata un'esperienza importante. Ha vinto una medaglia e ha sfiorato il podio, credo che le manchi poco per fare il salto di qualità definitivo. Mi ha impressionato favorevolmente anche Giuseppe Montello che pur non avendo colto risultati di rilievo ha dimostrato ottime qualità caratteriali».

Gabriella Paruzzi promuove il biathlon. «Anche se – aggiunge – le prospettive erano migliori in generale, ma gli italiani hanno sofferto per il condizionamento del vento al poligono».

Nel fondo, purtroppo, è stata testimone della sofferenza, per la carenza di campionissimi, che sta patendo la disciplina che, in un passato non lontano, ha saputo sostenere per un trentennio le sfide con scandinavi e russi. «Certo Pellegrino ci tiene agganciati al treno dei più forti – ammette Paruzzi – ma sono anche convinta che saremmo potuti valere di più, ma questa analisi spetta ai tecnici. Sicuramente occorre darsi da fare per riguadagnare terreno. Sarà difficile poterlo fare, se come sembra può dipendere da fattori generazionali, nel prossimo quadriennio olimpico. Anche il settore femminile abbisogna di maggiore attenzione».

Una giovane Paruzzi ai Giochi 2002

Anche la medaglia d'oro di Salt Lake City ha notato che sulle nevi coreane nessuna azzurra è riuscita a entrare nelle prime 20 delle classifiche. «Bisognerà cercare di far crescere le giovani leve – dice anche in rispetto del suo ruolo federale di presidente della commissione giovani del fondo –. Ho visto che diverse di loro, come Anna Commarella, hanno margini di miglioramento e sarà lavorando in questo settore, andando a ricercare nuovi talenti, che potremo investire per il futuro. Quanto a giovani promettenti – conclude – il Friuli sta facendo la sua parte alla grande, anche nel biathlon».

che sia RISCOSSA

Coach Lardo parla alla squadra prima dell'ultimo allenamento. Sotto, giocatori e tecnici in albergo a Jesi

di Antonio Simeoli
INVIATO A JESI

Gsa, serve un'impresa per scacciare i fantasmi

Dopo il ko in campionato con Jesi alle 15.30 Udine affronta Biella in Coppa Italia Il gm Micalich carica: «La storia è oggi, mi aspetto 12 leoni in campo per il Friuli»

Musi lunghi, lunghissimi alla fine della seduta video del pomeriggio. Fuori nevica ininterrottamente da ore, Jesi e l'entroterra marchigiano sono al terzo giorno di paralisi, la Gsa Udine lo è da un paio di mesi. Irriconoscibile a tratti. I giocatori escono alla spicciolata, devono cambiare sala perché quella video serve a Tortona che prepara la sfida a Trieste e sogna il derby sabato con Biella. Roba da destini incrociati. **Franko Bushati** dice a Lardo: «Coach non vieni?». «No – gli risponde l'allenatore – andate avanti da soli, quello che volevo dirvi ve l'ho già detto». Il coach prova a svicolare: «Mercoledì un dirigente di Jesi è entrato in campo, incredibile». Il gm **Davide Micalich** sui social dell'Apu aveva appena chiesto il daspo per Altero Lardinelli, vice presidente di Jesi e della Lega (s'è scusato e dimesso dalla Lega). Poi il coach torna ai suoi. Durissimo, come quando ha urlato ai suoi e battuto i pugni contro il muro: «Non sono più la squadra di due mesi fa, così si butta via il lavoro di mesi. Molli, senza anima, no così non va». Il clima è teso, le facce dei giocatori anche. **Ousmane Diop**: «Per me sarà una grande emozione giocare a 18 anni una Final Eight – spiega l'ala dell'Apu – ma la sconfitta di mercoledì non ci voleva». Ride il ragazzone solo quando gli ricordiamo che, grazie al basket, ha almeno saltato un be po' di giorni di scuola. Torna serio: «L'energia d'inizio campionato l'ho persa, devo ritrovarmi». Altro lungo, altro esordiente di Coppa, **Francesco Pellegrino**. «Per ora abbiamo pensato alla sciagurata partita di mercoledì – spiega – ma adesso è ora di pensare a Biella». **Mauro Pinton** è al bancone del bar, beve un caffè e lo invidia da morire: avrebbe voluto giocarsela la Coppa, invece è ancora fermo ai box causa frattura alla mano. Idem **Andrea Benevelli**. Molto di questo momentaccio dipende dalle loro assenze. Nella hall dell'albergo di Jesi fino alle 18 a fare il *check-in* delle otto squadre, oltre all'Apu, s'era presentata solo Tortona con gli altri torpedoni frenati in giro per la Penisola dalla neve. Gli occhi di quei ragazzi pronti ad andare al palasport per una rapida sessione di tiro (si replica stamattina) dicono molto. Indosseranno una maglia personalizzata dedicata a Udine e ai colori della città che ri-sogna il grande basket. Cercheranno di scalare lo Zoncolan. Il gm **Davide Micalich**: «Vogliamo fare la storia, mi aspetto 12 leoni in campo per il Friuli». Dovranno dimostrare che la Gsa, quella del terzo posto, del derby vinto e che sogna in grande esiste ancora. Trieste-Tortona si gioca alle 13.15, poi Udine-Biella (diretta su BH web radio via Spreaker e LNPtv pass) a seguire Casale-Ravenna e Fortitudo-Trapani (ma i siciliani ieri erano ancora bloccati a casa per il maltempo). Fuori continua a nevicare, una luce arriva da **Chris Mortellaro**, 36 anni d'esperienza. «Vogliamo dare una soddisfazione alla cinquantina di tifosi in arrivo da Udine nonostante la neve, vogliamo tornare a essere la squadra di qualche settimana fa». Sicuro prof? «Sì, abbiamo fame di vincere». Speriamo.

@simeoli1972

FINAL EIGHT COPPA ITALIA SERIE A2
QUARTI DI FINALE
UBI BANCA SPORT CENTER JESI-ORE 15.30

EUROTREND BIELLA	GSA APU UDINE
3 Jazzmar Ferguson	Kyndall Dykes 00
12 Albano Chiarastella	Chris Mortellaro 1
13 Timothy Jermaine Bowers	Rain Veideman 6
16 Lorenzo Uglietti	Tommaso Raspino 8
17 Andrea Ambrosetti	Vittorio Nobile 9
18 Luca Pollone	Mauro Pinton 13
20 Matteo Pollone	Michele Ferrari (cap.) 14
24 Carl Wheatle	Raphael Chiti 21
27 Luca Rattalino	Francesco Pellegrino 29
32 Amedeo Tessitori	Ousmane Diop 35
33 Giorgio Sgobba	Franko Bushati 70
Coach MICHELE CARREA	Coach LINO LARDO

Arbitri **Giulio Pepponi** di Spello (Pg), **Alessandro Costa** di Livorno, **Michele Centonza** di Grottammare (Ap)

Dykes, Mortellaro e Veideman, tre pilastri della Gsa Udine

L'AVVERSARIA

Due finali conquistate attenti al play-guardia Jazzmar Ferguson

Le maglie celebrative di Biella

JESI

C'è feeling fra la Pallacanestro Biella e la coppa Italia di serie A2. La società piemontese è alla sua terza partecipazione e nelle due precedenti occasioni ha sempre raggiunto la finale. Nella stagione 2013/14, con Final six giocata a Rimini, l'Eurotrend Biella sollevò il trofeo vincendo 100-94 contro Trento, l'anno scorso all'Unipol Arena di Bologna la corsa dei rossoblù si fermò in finale al cospetto dei padroni di casa della Virtus Bologna, vittoriosa 69-68 a fil di sirena. L'Eurotrend Biella, seconda nel girone Ovest di A2 con 30 punti (2 più quanti ne ha raccolti la Gsa a Est), è guidata fra scrivania e panchina da due ex Olimpia Milano: il gm è Marco Sambugaro, il coach è il 35enne rampante Michele Carrea, campione d'Italia under 19 Eccellenza nel 2014 a Udine alla guida di Casalpusterlengo grazie a un canestro di Giga Janelidze allo scadere. L'uomo di punta è il play-guardia Jazzmar Ferguson, 22 punti di media con il 52% da due e il 35% da tre. L'ex canturino Amedeo Tessitori è il centro (con mano molto educata al tiro), l'altro Usa è la guardia tuttofare Timoty Bowers. Completano il quintetto base il lungo inglese Carl Wheatle e l'ala italo-argentina Albano Chiarastella. Il sesto uomo è la guardia classe 1994 Lorenzo Uglietti, buon minutaggio anche per il lungo Giorgio Sgobba e l'esterno classe 1997 Luca Pollone. Le rotazioni riguardano principalmente questi otto uomini: la Gsa può cercare di far valere una panchina più profonda. Ieri, intanto, le nevicate su tutto il Nord-Italia hanno costretto i biellesi a un viaggio in pullman estenuante: hanno raggiunto Jesi solo nel tardo pomeriggio.

Giuseppe Pisano

IL GRANDE EX

Raspino: «Io l'ho vinta, è un'occasione per entrare nella storia»

Raspino ha vinto la Coppa nel 2014

dall'inviato a JESI

Ventotto anni, più di dieci dei quali passati a difendere i colori di Biella, piazza storica del basket italiano. Per Tommaso Raspino, ala tutta difesa di Udine, quella di questo pomeriggio ad "orario calcistico" non sarà una partita qualsiasi. «Non sarà mai una partita normale contro Biella per me, mi aspetta un concentrato di emozioni, ma dovrò farla diventare una partita come le altre». Raspino parla all'hotel Federico II, da ieri quartier generale di tutte le otto squadre che da oggi si contenderanno la Coppa. Solo che Udine qui è già arrivata martedì sera, dopo un viaggio tra la neve, le altre sono arrivate ieri pomeriggio alla spicciolata, tormentate dalla bufera. E mentre la squadra di Tortona verso le 14 è la prima a varcare la soglia e si prepara ad affrontare oggi alle 13.17 l'Alma Trieste, Raspino ricorda "la" sua partita con Biella. Finale di Coppa dell'allora A2 Gold a Rimini. La sua Biella sfida Trento, team in netta scesa, d'un Davide Pascolo rivelazione. «I nostri due americani hanno problemi di falli negli ultimi due quarti, io mi prendo la squadra in mano e segno 22 punti. Dada Pascolo dall'altra parte ne farà 21 «e con quelle braccia lunghe e quei suoi movimenti sotto canestro per noi è un rebus«, ricorda il biellese.

«Ecco – continua – quello è un trofeo che ho messo nella mia bacheca, indimenticabile per la mia città. Per questo dobbiamo crederci: ci siamo meritati le finali, è vero che la sconfitta di mercoledì sera ha complicato le cose, che i musi sono lunghi, ma la scintilla si deve accendere: in una carriera ti capitano poche occasioni del genere. E in campo bisogna dare tutto, poi si può anche perdere, ma bisogna giocarsela fino in fondo». Ma come dimenticare una partitaccia come quella contro Jesi? «Resettando tutto e ricominciando a sognare».

(a.s.)

Coach Malì Pomilio durante un time-out della Delser Udine al Carnera

IL WEEK-END DEL BASKET

Delser per il riscatto, Bluenergy e Calligaris fuori

Dall'A2 femminile alla C Gold e Silver: al Carnera le ragazze e il derby Campoformido-Udine

UDINE

Fine settimana denso di appuntamenti per quanto concerne i campionati di A2 femminile, C Gold maschile e C Silver maschile di basket: c'è l'imbarazzo della scelta.

A2 donne. Domani, alle 20.45, al palasport Carnera, la Delser Libertas Basket school Udine affronterà la Fassi Albino nella sesta di ritorno. L'obiettivo delle ragazze di coach Malì Pomilio sarà quello di tornare alla vittoria dopo cinque sconfitte consecutive.

C Gold. Bluenergy in casa e Calligaris in trasferta, questo è il menù per le due friulane nell'ottava di ritorno. Domani, alle 18.30 a Codroipo, la Bluenergy riceverà Bassano che nel posticipo del turno precedente ha battuto 87-55 Montebelluna, ribaltando il -26 di un girone fa. Insomma, in ottica retrocessione diretta oltre all'ormai già spacciata Dueville, è tutto aperto: Bassano e Montebelluna sono a 10 punti, due soli in meno dei codroipesi. Domenica, alle 19, la damigella Calligaris Csb Corno giocherà a Trivignano di Mestre contro la squadra dell'ex codroipese Giovanni Infanti, reduce da otto vittorie consecutive. Per quanto concerne le altre formazioni Fvg domani, alle 20.30, la Falconstar Monfalcone renderà visita alla capolista San Vendemiano. Domenica, alle 16, lo Jadran Trieste cercherà di vincere a Vicenza contro Dueville.

C Silver. Domani va in scena l'ottava di ritorno. Alle 17.30, al Carnera, la Basketball House Campoformido ospiterà la Latte Carso Ubc Udine in un derby molto sentito. Alle 18.30 saranno in scaletta due partite. La Vis a Spilimbergo riceverà la cenerentola Virtus Feletto, mentre il palaKrainer dell'Ugg farà da cornice al derby Ermetris Dinamo Gorizia - Goriziana. Alle 19.30, a Ciconicco, la Blue Service Collinare Fagagna attenderà l'Intermek Cordenons. Alle 20, nella palestra di via Locchi a Trieste (chiusa al pubblico), Il Michelaccio San Daniele renderà visita al Don Bosco. Alle 20.30 chiuderanno il quadro due sfide. L'Alimentaria a Romans ospiterà la Vida Latisana e la Lussetti Servolana riceverà alla Don Milani di Altura la Radenska Bor Trieste.

Massimo Fontanini

VOLLEY » IL PROSSIMO TURNO

L'Itas Martignacco nel fortino di Trento La Cda ospita l'Ata

B1 donne: la capolista sfida chi in casa non ha mai perso San Giovanni si gioca una fetta di salvezza contro Brescia

di Alessia Pittoni

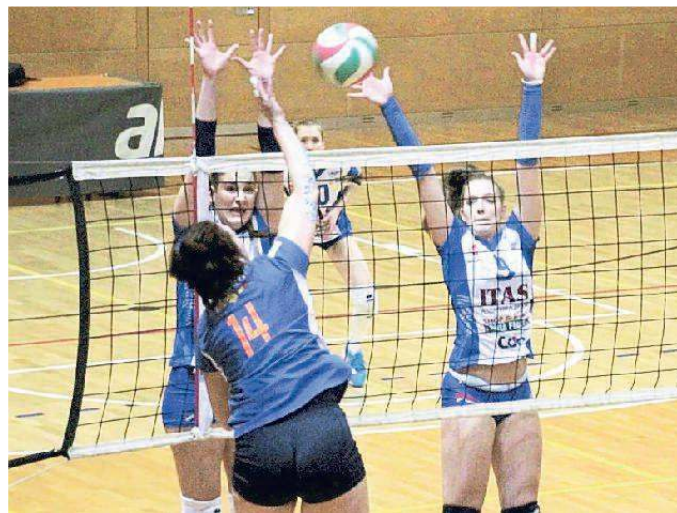
A nove giornate dalla fine della stagione regolare le portacolori provinciali dei campionati di serie B cominciano a mettere a fuoco gli obiettivi stagionali e ogni gara vale doppio. Lo sanno bene Itas Città Fiera Martignacco e Farmaderbe Villa Vicentina che, rispettivamente in B1 e B2, scenderanno in campo domani e, sempre in B1, Cda Talmassons ed EstVolley San Giovanni al Natisone, di scena domenica.

Qui Itas. Dopo aver sconfitto sul velluto la terza Ospitaletto la formazione di coach Gazzotti sarà chiamata a un altro esame di maturità, in trasferta, domani alle 17.30 in casa dell'Argentario Trento delle friulane Visintini e Braida che, con 35 punti, è quinta e sogna i play-off. Non solo, ma la squadra trentina, in casa, non ha mai perso. Non fa testo, dunque, il netto 3-0 che Caravello e compagne rifilarono all'andata alla squadra di coach Moretti. «Sarà una gara difficilissima – spiega l'allenatore delle friulane – perché si tratta di una squadra giovane, che rischia tanto e ha un gioco veloce e spinto. È una partita che temiamo molto, ma un pizzico di timore ce l'avranno pure loro».

LE PAROLE DI DE PAOLI

> Affrontiamo una squadra cresciuta molto rispetto all'andata

Gianni De Paoli, presidente della Cda. In alto, un muro dell'Itas

Qui Cda. Archiviata la pratica Adro, la Cda si prepara a ricevere, domenica alle 18, un'Ata Trento galvanizzata dalla vittoria nel derby contro il Neruda Bolzano. «È una squadra di giovani talenti da non sottovalutare – racconta il presidente Gianni De Paoli – e che, rispetto all'andata, è cresciuta da tutti i punti di vista. Mi auguro che l'approccio alla gara sia diverso rispetto alla partita con Adro. Se vogliamo insidiare la leadership del Martignacco dobbiamo abituarci ad andare in campo con la stessa voglia e determinazione. Non possiamo infatti più lasciare punti per strada se vogliamo dare un senso allo scontro diretto con la capolista. Sono certo che coach Castegnaro sta lavorando in questo senso e per tenere alte le motivazioni di tutto il gruppo».

Qui Estvolley. Uno spicchio di salvezza passerà, domenica alle 18, sul campo del Bedizzole Brescia dove l'EstVolley è attesa da un match che potrebbe rivelarsi fondamentale. Le padrone di casa contano 21 punti, tre in più delle friulane che potrebbero dunque tentare l'aggancio. All'andata i due sestetti si diedero battaglia e a spuntarla fu, al quinto, la squadra di San Giovanni. Coach Corvi non avrà ancora a disposizione Bratoni e Martina mentre De Cesco si è ancora allenata con il contagocce ma il problema al tendine difficilmente si risolverà entro la fine del campionato.

Qui Villa. Ci si aspetta una gara spettacolare, domani, alle 20.30, a Villa Vicentina, fra la Farmaderbe e la seconda della classe Imoco San Donà, formata da un gruppo selezionato e molto dotato fisicamente. «In settimana qualche titolare è stata fermata dall'influenza – dice mister Fabio Sandri – ma per l'intera rosa sarà disponibile. Prevedp una gara molto dura ma anche molto bella».

Nella C femminile il derby-salvezza Bressa-Trivignano

Giornata calda, nonostante il clima, in serie C maschile, che vedrà partire play-off e play-out, e in C femminile con alcuni scontri diretti di grande interesse.

DONNE. A Majano, alle 20, la Libertas, quarta, riceverà la visita della Banca di Udine Volleybas, seconda a parimerito con l'Hotel Collio Rojalkennedy. Se le udinesi vogliono restare in corsa dovranno rientrare con un successo ma espugnare la palestra delle collinari sarà un'impresa ardua. Derby salvezza, invece, alle 20.30 nella palestra del Bearzi di Udine dove si affronteranno l'Horizon Bressa, terzultima con 15 punti, e il Borgo Clauiano Trivignano, quartultima a quota 17. Entrambe sperano anche in un passo delle due formazioni che le precedono, vale a dire della Domovip Porcia, che giocherà alle 20.30 in casa del Maschio Buja e del Sant'Andrea San Vito Trieste, a sua volta impegnato in trasferta contro un Rojalkennedy deciso a restare in corsa per la promozione. Fischio d'inizio alle 20.30 a Reana del Rojale. Anche per la Logica Spedizioni Codroipo, penultima, la partita in programma domani a Mossa, alle 19.30, è di quelle da vincere contro l'ultima della classe, che sta però rapidamente recuperando terreno. Giocheranno stasera, invece, alle 20.30, la Friulana Ambientale Rizzi e il Peressini Portogruaro in un match di metà classifica.

UOMINI. Al via domani play-off e play-out. Gli spareggi promozione hanno già in serbo un derby di fuoco, in programma al Palaconi Benedetti di Udine alle 20.30. I padroni di casa del Vbu se la vedranno, infatti, con la Villains Farmaderbe. Gli incontri della prima fase sono terminati in parità, vale a dire con una vittoria a testa: gli udinesi si imposero in quattro set in casa ma furono sconfitti, al tie-break, a Villa Vicentina. L'Apm Mortegliano affronterà, in contemporanea, l'Olympia Gorizia, già superato in entrambe le partite della stagione regolare. Esordio rimandato nei play-out per il Credifriuli Ausa Pav Cervignano che giocherà solo mercoledì, alle 20, sul campo del Favria. (a.p.)

NUOTO SINCRONIZZATO

Benedetta Casini dell'Unf Udine si qualifica per i tricolori ragazze

Benedetta Casini rappresenterà l'Unione Nuoto Friuli nella categoria Ragazze al campionato italiano di nuoto sincronizzato in programma a Civitavecchia dal 16 al 18 marzo. La friulana ha ottenuto la qualificazione nell'esercizio di solo nella tappa del campionato regionale che si è svolto al Tomadini a febbraio, piazzandosi davanti alla compagna Sofia Scarpa. Benedetta gareggerà a Civitavecchia anche nel duo, proprio insieme a Sofia, con cui ai regionali si è piazzata prima. Insieme a loro ci saranno anche le compagne di squadra Anna Masera e Sofia Gaspari, seconde al Tomadini.

Gli altri risultati: Maia Scaratti (1°, esordienti A esercizio solo), Aurora Presiren (1°, juniores esercizio solo), Aurora Saccavini (1°, seniores, esercizio solo); Anna Maestrutti e Sara Buonincontri (2°, juniores, esercizio duo), seguiti da Giulia Favale e Alice Rabassi; Virginia Grassi e Giulia Candussi (1°, seniores esercizio duo); Giulia Favale, Alice Rabassi, Leonora Visentin, Aurora Isola, Aurora Presiren, Anna Maestrutti (1°, juniores esercizio squadra), Amy Treleani, Elisa Tandelle, Elisabetta Ferrari, Matilda Bignulini e Valeria De Simone (2°, juniores esercizio squadra), Sofia Scarpa, Benedetta Casini, Sofia Gaspari, Anna Masera, Giulia Gasparini e Emma D'Acunto (1°, ragazze esercizio squadra). *(m.t.)*

CORSA CAMPESTRE

Cescutti e Gortan, stelline carniche

Societari: hanno dominato nelle categorie ragazze e cadette

Sugli scudi due piccole crossiste carniche: Alessia Cescutti (vivaio Libertas Tolmezzo) ed Elisa Gortan (scuola Aldo Moro Paluzza). Ai societari giovanili di corsa campestre di San Pier d'Isonzo, validi anche come regionali individuali ragazzi-e/cadetti-e, entrambe hanno dominato le rispettive prove e vestito la maglia di campionesse 2018 del fango.

Nella manche ragazze di 1.400 metri corsi in 4'52', Alessia si è imposta nettamente su Giulia Bonera (Malignani) ed Elena Bruno (Libertas Porcia), In quella delle cadette sulla distanza di 1.800 (5'57'') Elisa ha staccato le avversarie nelle rush finale cogliendo l'ennesimo successo stagionale. Con lei sono salite sul podio Elisa Visintin (Fincantieri Monfalcone) e Serena Rodolino (Malignani).

Tra i cadetti inattesa la vittoria del sacilese Caiani sul cividalese Lorenzo Brugnezza che godeva dei favori del pronostico. La majanese Ejro Onoto si è invece confermata imbattibile tra le esordienti. Da segnalare che la reginetta della Libertas Tolmezzo, originaria di Paularo, è allenata da Daniela De Crignis.

«Siamo pienamente soddisfatti del lavoro che sta svolgendo la nostra professoressa – dice il presidente del sodalizio tolmezzino, Francesco Martini (Cesco per gli amici) – non solo per il titolo che Alessia ha portato in Carnia ma anche per i risultati conseguiti da altri piccoli promettenti mezzofondisti».

Tra questi a San Pier d'Isonzo hanno ben figurato: Jacopo Concina (esordiente), Luca Bombardier, Chiara Mazzoleni e Alessandro Deotto (ragazzi-e), Alessandro Marcolini, Eleonora Concina, Lucia Adami, Benedetta Negri, Nicole Collavino, Vittoria De Toni, Martina Scocciarelli e Laura Bombadier (cadetti-e).

Vincenzo Mazzei

CALCIO GIOVANILE » La squadra della settimana

Lo scalpo del Donatello inorgoglisce il Forum Julii

Impresa degli Allievi che si sono imposti 3-2 sul campo della corazzata Il dirigente Carlig: «Una conferma dell'ottimo lavoro che stiamo facendo»

di Francesco Peressini

Il risultato a sensazione della sesta giornata del girone d'Élite degli Allievi Regionali è stato senza dubbio quello ottenuto dal Forum Julii sul campo della corazzata Donatello: un 2-3 firmato da Marcuzzi, Selensig e Delle Case, che ha portato i ragazzi di mister Fidel Covazzi ad occupare una rispettabilissima posizione di centro classifica, con nove punti ottenuti in sei gare disputate.

La vittoria di domenica scorsa è stata accolta con molto entusiasmo da tutto l'ambiente amaranto, come testimoniato dalle parole di Giovanni Carlig, dirigente accompagnatore della squadra Allievi del Forum Julii, che analizza così il match e la situazione generale della squadra: «Battere il Donatello è una grandissima soddisfazione, perché penso sia la prima volta che riusciamo a sconfiggerlo. La partita è stata preparata bene dal mister e i ragazzi hanno risposto ottimamente sul campo, pressando alti gli avversari quando c'era da aggredire ed attendendoli quando si doveva attendere. Questo è indicativo dell'ottimo lavoro svolto in settimana: il mister sfrutta ogni attimo dell'allenamento per far crescere i ragazzi nella convinzione di poter giocare a viso aperto con gli avversari, provando nuovi schemi e insegnando a giocare palla a terra ed i ragazzi sono molto determinati e si applicano parecchio, tanto da dare il meglio di loro con avversari più quotati. Il segreto di questo gruppo a mio avviso è proprio il lavoro in allenamento e l'attenzione nel mettere in pratica in partita quello che si apprende durante la settimana. Rispetto alle squadre più forti del girone siamo un gradino sotto a livello fisico e questo spesso ci penalizza: ripensando alle gare con Sanvitese e Cjarlins/Muzane, partite con ben altre ambizioni rispetto alle nostre, questo aspetto è venuto a galla. Questo è dovuto anche al fatto che la nostra squadra giochi con molti ragazzi del 2002, che hanno ottime potenzialità dal punto di vista tecnico ma a cui va dato il tempo per poter competere a livello fisico».

Per quanto riguarda i progetti futuri del settore giovanile, Carlig afferma: «La volontà è quella di continuare a crescere. Quest'anno ci siamo trovati in difficoltà con la squadra degli Allievi Regionali, perché abbiamo avuto carenza di ragazzi del 2001, ma il fatto di avere in rosa tanti 2002 può aiutare in futuro all'inserimento dei ragazzi impegnati quest'anno negli Allievi Sperimentali. I nostri Giovanissimi Sperimentali stanno invece lottando con Virtus Corno, Reanese e Azzurra per raggiungere i campionati regionali e speriamo possano tagliare questo traguardo».

Per quanto riguarda gli Allievi Regionali, Carlig confida nella salvezza: «Il nostro obiettivo è ottenere il prima possibile i punti necessari a salvarci, evitando l'ultima piazza che porta agli spareggi. Una volta raggiunto lo scopo, l'obiettivo è quello di continuare col processo di crescita del gioco, sperimentando anche nuovi schemi che possano servire ai ragazzi in futuro nella gestione delle partite».

In alto, la formazione degli Allievi del Forum Julii, reduce dal successo sulla capolista Donatello. A fianco, il tecnico Fidel Covazzi

» L'obiettivo è quello di ottenere prima possibile la salvezza evitando l'ultima piazza che porta agli spareggi

LA SITUAZIONE

Negli Juniores prova di forza della Manzanese col Lumignacco

JUNIORES REGIONALI. Nel girone A, la Manzanese dà una prova di forza alle avversarie battendo il Lumignacco e respingendo gli assalti della Gemonese, ora a -5 con lo stesso numero di gare disputate. Nel girone B, il Flaibano regola il Porcia e non perde ulteriore terreno dalla capolista Sanvitese, che rimane in vetta a +2 sui gialloneri.
Più definita la situazione nel girone C, dove il Tolmezzo si conferma autentico dominatore del raggruppamento e guida a +7 sulla Tarcentina e a +10 sul Primorje.

ALLIEVI REGIONALI. Nell'Élite, il colpo del Forum Julii sul campo del Donatello fa scivolare gli udinesi in quarta piazza, mentre la Sanvitese non conosce ostacoli e guida con 4 punti di vantaggio sulla coppia formata da Cjarlins/Muzane e Manzanese.
Nel girone B2, la Pro Fagagna batte e insidia l'Ufm: i rossoneri sono in seconda posizione assieme al Tolmezzo a -3 dalla capolista. Nel girone C2, Casarsa e Fontanafredda proseguono la loro marcia a braccetto, mentre nel girone D2, l'Ol3 continua a guidare a punteggio pieno con il Sant'Andrea distante 3 punti (ma con una gara giocata in meno).

GIOVANISSIMI REGIONALI. L'Élite condizionata dai rinvii, vede il Donatello in testa a punteggio pieno, con l'Ancona a -2 e il Trieste Calcio a -4. Nel girone B2 domina il Cavolano che guida, con due punti di vantaggio e una gara disputata in meno, sul Kras. Nel girone C2, il Pagnacco vince con la Gemonese respingendo l'attacco alla vetta dell'Union Martignacco, che rimane a -1 grazie alla vittoria sulla Sangiorgina. Nel girone D2 infine, il Fontanafredda approfitta del turno di riposo dell'Ufm per prendersi la vetta solitaria. (f.p.)

Arbitri insultati dai tifosi: 4 club multati dal giudice

I tifosi insistono nell'insultare gli arbitri? E allora le società calcistiche mettano mano al portafogli. Nell'ultimo turno Pro Gorizia (Promozione) e San Daniele (Prima categoria) sono state multate di 200 euro per il discutibile comportamento dei propri sostenitori, mentre Tagliamento (Prima categoria) e Pro Fagagna (Juniores) se la sono cavata con 100 euro di sanzione. Chissà se questo giro di vite finanziario indurrà i non certo facoltosi dirigenti della stragrande maggioranza delle società a qualche azione per persuadere chi li danneggia dal lato economico a darsi una calmata. Sul fronte dei calciatori in Prima categoria sono stati puniti con 4 turni di squalifica Naccari (San Daniele) per aver protestato nei confronti dell'arbitro minacciandolo e toccandogli un braccio, e Riccardi (Gradese) per avere sputato in pieno viso a un avversario. Questi gli altri provvedimenti a carico di giocatori. Eccellenza. Tre giornate: Cislariu (Kras). Una giornata: Marson (Cordenons), Franzolini (Ol3), Miraglia (Lumignacco), Zanolla (Manzanese) e Strussiat (Ronchi). Promozione. Una giornata: Tawiah (S. A. Porcia), Caracciolo (Torre), Attus (Vivai Rauscedo), Hoti (Pro Gorizia), Benvenuto e Miot (Primorje), Grion (Valnatisone) e Sgorbissa (Zaule). Prima categoria. Due giornate: Cutrignelli (San Daniele), Zoppolato (Tilaventina) e Quercioli (Forum Julii). Una giornata: Bisaro (Barbeano), Fadone (San Daniele), Commessatti e Turolo (Tagliamento), Fedorovici (Unione Smt), Molinaro (Buiese), Zanellati (Palazzolo), Gheller (Risanese) e Tortolo (Sevegliano/Fauglis), Presot (Aquileia) e Furlan (San Giovanni). (c. r.)

CALCIO A 5

L'Udine City ne fa 23, dieci il solo Sansica

COPPA ITALIA. Si chiude al primo turno l'avventura del Pordenone calcio a 5 nella fase nazionale della coppa Italia. Non basta, ai ramarri, superare 3-2 (Accatante e doppietta di Finato) nella gara di ritorno la Mattagnanese che accede al turno successivo in virtù del 3-0 maturato all'andata.

SERIE B. Va due volte in vantaggio con le reti di Vulikic e Stendler, ma non basta, il Maccan Prata a Vicenza con i veneti che agguantano il pari. È un pareggio che rallenta la corsa play-off dei pordenonesi. Maccan in campo domani pomeriggio ospite il Mantova seconda forza del campionato con l'obiettivo, per i pratesi, di ripetere il successo ottenuto all'andata in terra virgiliana.

SERIE C. Continua la corsa a punteggio pieno del Pordenone che dilaga sulla Torriana. Per i neroverdi Solaja, Accatante, Perin, Karmencic e Barzan oltre alle triplette di Finato e Milanese rendono vane le marcature ospiti di Civello e Di Mercurio. Restano appaiate al secondo posto Palmanova e Udine city che superano rispettivamente la Futsal Udinese e il Poggio. Nel poker degli stellati la tripletta di Zalascek e la singola di Contin annullano la rete locale di Mema, mentre l'Udine City segna addirittura 23 reti mettendo in mostra un super Sansica (nella foto), autore di ben dieci personali marcature. Pari e patta nella sfida tra Manzano (Spatafora, Zanuttini, doppiette di Besic e Teixieira) e Lignano (Imazio, tripletta Saviano e doppietta Teixeira), mentre è colpo esterno del Maniago, in rete Pillin e Moras, che passa in casa della Clark cui non basta Prekpalaj. (s.f.)

TERZA CATEGORIA

Basiliano si rilancia col Glemone, ora il Coseano

Nel girone B l'Arteniese resta al comando con quattro punti di vantaggio sull'Arzino

Nel **girone A** di terza categoria il Montereale continua la sua marcia in vetta, conquistando la sua quinta vittoria consecutiva e scrollandosi di dosso il Vigonovo, sconfitto ad Aviano. Nel prossimo turno i valcellinesi tenteranno di allungare la propria striscia positiva a Maniago, mentre il Vigonovo, scivolato in terza posizione, cercherà di rilanciarsi ospitando il Sarone.

In seconda piazza è salita la convincente Nuova Pocenia, che si mantiene a quattro punti dalla vetta: il match contro la RealCastellana dirà di più sulle ambizioni di promozione diretta dei biancoverdi. Un impegno pieno di insidie attende la Purliliese, che ospita una Pro Aviano ringalluzzita dalla prestigiosa vittoria di domenica scorsa, mentre si preannuncia molto equilibrato il match tra Castionese e Ramuscellese, con entrambe le squadre reduci da una sconfitta nel turno precedente e per questo motivate a riscattarsi. Chiuderanno il programma Zoppola-Varmo e Vibate-Latisana/Ronchis.

La Nuova Pocenia è salita in seconda posizione nel girone A

Nel **girone B** l'Arteniese mantiene saldamente il comando del gruppo a +4 sull'Arzino. I biancazzurri, ancora imbattuti in stagione, ospiteranno nel prossimo turno il Chiavris, mentre i gialloblù saranno di scena sul difficile campo di Gemona. Il Basiliano, rilanciatosi con la vittoria di misura sul Glemone, cercherà di dar continuità ai propri risultati a Coseano, sperando di poter recuperare parte del terreno perduto nelle ultime uscite. Agevole sulla carta il match che attende il Mereto, che ospiterà il fanalino di coda Assosangiorgina, mentre tutto da seguire sarà il match tra il San Gottardo e l'Ud Keepfit Ga, squadre che finora hanno fatto della discontinuità la loro regola, ma che hanno lasciato intravedere buone potenzialità. Chiuderanno il programma Nimis-Donatello e Moimacco-Pozzuolo.

Nel **girone C** il Piedimonte, dopo essersi preso la vetta domenica scorsa complice il rinvio del match tra Gaja ed Azzurra Gorizia, cercherà di mantenere la sua leadership ospitando l'Aiello, mentre la sua diretta avversaria Azzurra Gorizia ospiterà il Villanova del Judrio per quello che è quasi un testacoda. Impegno in trasferta per il Gaja, attualmente terzo in classifica, che sarà ospite del Castions, mentre il Pieris ospiterà il Sagrado, reduce dal pareggio col fanalino Moraro. Chiuderanno il programma Centro Giovanile Studenti-Terzo e Moraro-Mossa, mentre il turno di riposo spetterà alla Malisana. *(f.p.)*

Boss in incognito

Al via la quinta edizione. Alcuni imprenditori lasciano le proprie scrivanie, assumendo le sembianze di un dipendente della loro società, cercando di non farsi riconoscere. L'obiettivo è quello di conoscere meglio i problemi dell'azienda. Al timone, la new entry **Gabriele Corsi**.
RAI 2, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Speciale Porta a Porta

Appuntamento speciale della storica trasmissione d'attualità condotta da **Bruno Vespa**, che oggi punta i riflettori sulle elezioni politiche. Nel salotto del giornalista si alternano ospiti ed esperti.
RAI 1, ORE 21.25

Fai bei sogni

Dopo un'infanzia e un'adolescenza difficili, Massimo (**Valerio Mastandrea**) diventa un giornalista affermato, pur convivendo con il ricordo lacerante della madre scomparsa. Grazie all'incontro con Elisa trova la forza di indagare.
RAI 3, ORE 21.05

Storie di campioni bianconeri raccontate da Guido Gomirato
CANALE 110, ORE 21.00
UDINEWS TV

Istruzioni per l'uso
A cura di Francesco Pezzella e David Zanirato
CANALE 110, ORE 21.30
UDINEWS TV

Snowden

Diretta dal regista Oliver Stone, la pellicola racconta la storia di Edward Snowden (**Joseph Gordon-Levitt**), l'informatico che nel 2013 ha portato alla luce la subdola e diffusa violazione della privacy elaborata dal Governo americano.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

Benvenuti al Sud

Responsabile dell'ufficio postale di una cittadina della Brianza, Alberto (**Claudio Bisio**) è disposto a tutto pur di ottenere il trasferimento a Milano. Anche fingersi invalido. Smascherato, viene trasferito in un paesino della Campania.
PREMIUM CO., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Aspettando Ballando con le stelle *Show*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Speciale Porta a Porta Attualità
23.35 Tv7 *Reportage*
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Cinematografo *Rubrica*
2.10 Sottovoce *Attualità*
2.40 RaiNews24

RAI 2

7.10 Streghe *Serie Tv*
8.30 Revenge *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Tribuna polita *Rubrica*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Boss in incognito Real Tv
23.00 NCIS *Serie Tv*
23.50 Tg2 Punto di vista
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.25 Age Of The Dragons *Film fantastico ('11)*
2.50 Swamp Shark *Film Tv horror ('11)*
4.10 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.55 Videocomic
5.45 Il commissario Heldt *Serie Tv*

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Gli imperdibili *Rubrica*
15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.05 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 Non ho l'età *Attualità*
20.30 Un posto al sole
21.05 Fai bei sogni (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.15 Ieri e oggi *Show*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.10 Zettel - Fare filosofia
1.50 Giovani (Racconti di giovani amori) *Film drammatico ('67)*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
9.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 Corvo rosso non avrai il mio scalpo *Film western ('72)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.10 Il ricatto *Miniserie*
3.30 Cipria *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
21.10 Immaturi - La serie Serie Tv
23.10 United 93 *Film drammatico ('06)*
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia - La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
4.30 Tg5

ITALIA 1

8.00 Georgie *Cartoni*
8.25 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.45 Chicago Fire *Serie Tv*
9.40 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola Polpette *Show*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Attacco al potere 2 (1ª Tv) Film azione ('16)
23.15 Hitman - L'assassino *Film azione ('07)*
1.10 Dexter *Serie Tv*
2.05 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.30 Speciale "Al primo voto" *Attualità*
17.15 L'ispettore Barnaby *Serie Tv "Il mulino di Morton Fendle"*
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Bersaglio mobile Attualità Conduce Enrico Mentana
24.00 Tg La7
0.10 Face/Off - Due facce di un assassino *Film azione ('97)*
2.30 Voglio la testa di Garcia *Film drammatico ('74)*
4.30 In principio era la Terra *Documentari*

TV8

16.00 Una famiglia al college (1ª Tv) *Film Tv comm. ('14)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound *Rubrica*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età *Game Show*
21.30 Dance Dance Dance Talent Show
23.30 Le verità nascoste *Film*

NOVE

17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna *DocuReality*
19.15 Operazione N.A.S. *Attualità*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
22.45 La confessione *Attualità*
23.55 Fratelli di Crozza *Show*
0.50 Undressed *Dating Show*
1.20 Undressed *Dating Show*
1.45 Undressed *Dating Show*

RAI 4 21

6.20 Medium *Serie Tv*
7.00 Doctor Who *Serie Tv*
8.30 Scorpion *Serie Tv*
10.00 24 *Serie Tv*
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.50 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 Stigmate *Film horror ('99)*
1.05 24 *Serie Tv*
2.45 Vikings *Serie Tv*

IRIS 22

11.20 Un eroe borghese *Film drammatico ('95)*
13.20 Ciao marziano *Film ('80)*
15.15 Come se fosse amore *Film commedia ('02)*
17.10 Quelli belli... siamo noi *Film musicale ('70)*
19.00 Live From Hollywood
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Hollywood Homicide Film azione ('03)
23.30 Ricercati: ufficialmente morti *Film azione ('87)*
1.35 Live From Hollywood

RAI 5 23

17.30 The Ronnie Wood Show *Musica*
17.55 Variazioni su tema
18.05 Oikumene *Rubrica*
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Art of Scandinavia *Doc.*
19.25 Quattro secoli di arte al femminile *Rubrica*
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
21.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 Live from Abbey Road Classics *Musicale*

RAI MOVIE 24

14.10 Frankenstein di Mary Shelley *Film horror ('94)*
16.20 Eva *Film drammatico ('11)*
18.00 La quarta guerra *Film drammatico ('90)*
19.35 Acapulco, prima spiaggia a sinistra *Film commedia ('83)*
21.10 Sindrome cinese Film drammatico ('79)
23.15 Il racconto dei racconti *Film fantastico ('15)*
1.30 Il fuoco della vendetta Out of the Furnace *Film thriller ('13)*

RAI PREMIUM 25

8.55 Donna detective *Serie Tv*
10.45 Heartland *Serie Tv*
12.20 Gli imperdibili *Rubrica*
12.25 Le sorelle McLeod
14.00 La squadra *Serie Tv*
15.45 Il maresciallo Rocca 3 *Miniserie*
17.30 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
19.25 L'ispettore Coliandro *Miniserie*
21.20 La porta rossa Miniserie
23.10 Blu Notte *Rubrica*
1.00 Il restauratore 2 *Serie Tv*
2.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*

CIELO 26

13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Grosse bugie Film commedia ('09)
23.15 La cultura del sesso *Doc.*
0.15 Sex Mundi *Doc.*
1.15 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi *Film Tv documentario ('15)*

PARAMOUNT 27

7.00 SpongeBob *Cartoni*
8.30 I Jefferson *Sitcom*
9.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Angelica e il gran sultano *Film avventura ('68)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 Librarian 3: La maledizione del calice di Giuda *Film Tv avv. ('08)*
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.40 A Beautiful Mind *Film drammatico ('01)*

TV2000 28

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Buonasera dottore
22.50 Effetto notte *Rubrica*
23.05 E il verbo si fece carne
23.25 Rosario da Pompei

LA7 D 29

11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 30

7.20 Il segreto *Telenovela*
8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Uomini e donne
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
17.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 La sposa fantasma Film commedia ('08)
23.10 Iron Woman *Doc.*
23.40 Uomini e donne

REAL TIME 31

10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
16.10 Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
17.10 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.20 Cucine da incubo UK
23.25 Cucine da incubo *Real Tv*
0.30 Life Shock *Real Tv*
2.10 ER: storie incredibili

ITALIA 2 35

13.05 The Goldbergs *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.25 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Final Destination 5 Film horror ('11)
23.10 Interceptor *Film az. ('79)*
1.00 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
16.25 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
20.15 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Torbidi delitti Real Crime
22.05 Torbidi delitti *Real Crime*
23.00 Law & Order *Serie Tv*

TOP CRIME 39

11.00 The Closer *Serie Tv*
12.40 Bones *Serie Tv*
14.20 CSI New York *Serie Tv*
16.05 Coming Soon *Rubrica*
16.10 The Mentalist *Serie Tv*
17.50 Bones *Serie Tv*
19.30 The Closer *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
23.35 Bones *Serie Tv*
1.05 Coming Soon *Rubrica*
1.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.30 Coming Soon *Rubrica*
2.35 The Mentalist *Serie Tv*

DMAX 52

11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Storage Wars Canada
13.35 Banco dei pugni
15.00 Parking Wars *DocuReality*
15.55 Wild Frank in California
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote On The Road *Real Tv*
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Fuori dal mondo
0.10 Io e i miei parassiti *DocuReality*

RAI SPORT HD 57

18.00 Sportabilia *Rubrica*
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*
18.55 Gli imperdibili *Rubrica*
19.00 Atletica leggera: 2a giornata (sessione pomeridiana) *Campionati Italiani Indoor IAAF*
20.20 Pallavolo: 13a giornata ritorno Lega Unipol Sai Maschile
22.30 Anteprima Calcio&Mercato *Rubrica*
23.00 Calcio&Mercato *Rubrica*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.00 Serie B: Anticipo Campionato
23.05 Non sono obiettivo
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter "Chef ma non troppo"
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Ravel, Debussy e Mompou
21.40 Radio3 Suite
23.00 Il Cartellone. La stanza della musica

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Snowden *Film biogr.* **Sky Cinema Uno**
21.15 The Help *Film drammatico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Sta' zitto... non rompere *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Sammy 2 La grande fuga *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Guardians - Il risveglio dei guardiani *Film fantastico* **Cinema**
21.20 La contessa di Hong Kong *Film commedia* **Cinema 2**
21.20 The Divergent Series: Divergent *Film fantasc.* **Cinema Energy**
21.20 La vita facile *Film dramm.* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: ARTinVILLA, progjet di "Città di Palmanova".
11.18 Un tranquillo weekend da paura: a Udine la Settimana del design e la sfida di breakdance, a Pordenone la mostra fotografica di De Marco, a Pontebba Cristicchi.
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: in attesa delle votazioni per gli Oscar. Omaggio ad Anna Magnani con Matilde Hochkofler, autrice della sua più fortunata biografia.
14.10 Chi è di scena: ricordo dell'attore e regista Gianfranco Saletta. Intervista a Veronica Pivetti e Lillo. Ospiti il regista Pison e l'attore Maranzana.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: i 40 agns di vite di Folkest. Fieste fin ai 8 di avost quant che e rivarà la grande star americane Joan Baez.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Friuleconomy
15.00 Community Fvg
15.30 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman!, program par fruts
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Contile juste
19.45 Meteoweekend
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Sentieri natura
21.30 Effetto Friuli Giovani
22.30 Meteoweekend
23.15 Family consumatori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Pordenone sport
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 L'agenda di Terasso
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Orizzonti bianconeri
14.15 Story "Sampdoria"
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati
16.00 Speciale Le Mans 2017
17.00 Serie A 2015/2016 Udinese - Fiorentina
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Salute e benessere
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Campionati nella sana provincia
21.30 Speciali del Tg come si vota
22.00 Fvg motori
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 La conferenza di Oddo

TELEPN

7.00 Il Tg del Nord-Est
9.15 Agorà
10.00 Nuovi orizzonti
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
17.00 Rubrica
19.00 Tg del Nord-Est
21.00 Agorà
22.00 Il cerca salute
23.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
9.30 Rub. Supersea
10.30 Cartoni animati
12.00 Hard Trek
13.00 Buonagricoltura
16.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
17.45 Telegiornale Udine
17.50 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza coperto, con precipitazioni sparse, più probabili nella seconda parte della giornata, in genere deboli, localmente moderate a est, neve inizialmente oltre i 300 m circa, in innalzamento poi fino a 600 m circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta. Probabile formazione di ghiaccio al suolo in provincia di Trieste oltre i 200 m circa, possibile però anche nelle valli e sulla zona pedemontana.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/+1	-1/+2
massima	3/6	2/5
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

Sui monti nuvoloso, su pianura e costa in prevalenza coperto; verso sera saranno probabili precipitazioni sparse in genere deboli, con neve oltre i 600 m circa.

Tendenza per domenica: Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, su pianura e costa variabile, con possibile formazione di foschie o nebbie nelle ore notturne.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/3	3/6
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	-2,5	0,2	55%	40 km/h
MONFALCONE	-2,9	-0,1	60%	24 km/h
GORIZIA	-2,9	-0,9	56%	19 km/h
UDINE	-3,8	-1,6	52%	25 km/h
GRADO	-2,3	-0,3	68%	21 km/h
CERVIGNANO	-2,7	-0,5	63%	17 km/h
PORDENONE	-3,6	-1,8	71%	20 km/h
TARVISIO	-14,5	-0,2	68%	17 km/h
LIGNANO	-3,5	-1,8	68%	30 km/h
GEMONA	-5,2	-1,4	60%	23 km/h
PIANCAVALLO	-13,4	-6,3	91%	33 km/h
FORNI DI SOPRA	-10,6	-2,4	63%	9 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	7,0	0,40 m
TRIESTE	poco mosso	6,6	0,40 m
SISTIANA	poco mosso	6,7	0,40 m
GRADO	mosso	9,9	0,50 m
LIGNANO	mosso	9,9	0,70 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-7	4
ATENE	6	16
BARCELLONA	12	16
BELGRADO	-13	8
BERLINO	-10	-4
BRUXELLES	-5	8
BUDAPEST	-9	-2
COPENAGHEN	-7	-5
FRANCOFORTE	-7	5
GINEVRA	1	11
HELSINKI	-16	-1
KLAGENFURT	-6	-3
LISBONA	9	13
LONDRA	-2	7
LUBIANA	-15	2
MADRID	6	10
MALTA	14	18
P. DI MONACO	4	12
MOSCA	-20	1
OSLO	-19	-5
PARIGI	-3	11
PRAGA	-11	-7
SALISBURGO	-7	0
STOCCOLMA	-13	-3
VARSAVIA	-12	-6
VIENNA	-10	-4
ZAGABRIA	-14	4
ZURIGO	-5	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	13	11
ANCONA	-1	1
AOSTA	-6	-4
BARI	3	13
BERGAMO	-3	-1
BOLOGNA	-3	-2
BOLZANO	-4	0
BRESCIA	-3	-1
CAGLIARI	11	16
CAMPOBASSO	-4	1
CATANIA	12	17
FIRENZE	-1	1
GENOVA	-1	0
L'AQUILA	-3	4
MESSINA	14	17
MILANO	-2	0
NAPOLI	5	15
PALERMO	17	21
PERUGIA	-2	0
PESCARA	1	4
PISA	0	2
R. CALABRIA	13	17
ROMA	5	13
TARANTO	3	14
TORINO	-3	-1
TREVISO	-3	-2
VENEZIA	-3	-2
VERONA	-4	-2

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: ancora maltempo con nevicate sparse, fino in piano al mattino poi con quota neve in lieve rialzo e possibile gelicidio sull'Emilia Romagna.
Centro: instabile con piogge in pianura e neve solo in alta montagna, migliora tra sera e notte.
Sud: molte nubi in Campania con piogge, maggiore variabilità altrove, soleggiato sulla Sicilia.

DOMANI
Nord: maltempo con neve fino a bassa quota o al piano in Piemonte, in rialzo altrove fino a 400-700m. Migliora la sera.
Centro: migliora in Sardegna, nuovo peggioramento altrove con fenomeni diffusi entro sera. Neve solo a quote di montagna.
Sud: variabile, peggiora in giornata con piogge in Campania.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore che non vi ha in simpatia e avrete la solidarietà di tutti i colleghi. Non cedete a facili avventure, di cui poi vi pentireste.

TORO 21/4 - 20/5
La vostra situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese voluttuarie. In amore non potete perdere questo momento. Un pizzico di fantasia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Una serata allegra con gli amici.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE 23/7 - 23/8
Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è davvero il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi. Sappiate scegliere gli amici da frequentare.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il lavoro e le questioni finanziarie sono ben protetti dagli astri, ma forse è più importante per voi sistemare le faccende personali e familiari. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi destreggerete abilmente nella vita quotidiana dando prova di grande professionalità. Il momento è favorevole agli investimenti, meglio se immobiliari.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perdete la calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di prendervela con più riflessione e calma. Evitate le discussioni inutili e non siate polemici. Le questioni più importanti si risolveranno nel corso della mattinata. Fiducia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per la fine della mattinata. Amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Vi attende una giornata piacevole e ricca di sorprese. Vivetela con entusiasmo, mettendo da parte vecchi risentimenti. Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 1 marzo 2018 è stata di 43.933 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Simbolo della caloria - 4. Franz che scrisse *La metamorfosi* - 8. Piena di acredine - 10. Divario tecnologico o economico - 12. Colpiti da vaga tristezza e struggente inquietudine - 15. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 16. Toccare con mano - 17. Coda di stambecco - 19. Popolo celtico originario dell'Irlanda - 20. Si mangia in brodo - 23. Lo si chiede a fine pasto - 24. Sigla di Nuoro - 25. L'ideatore di Sandokan - 27. Ammiratore di un divo dello spettacolo - 28. Accolgono bambini che hanno perso i loro genitori - 30. Comunità Economica Europea - 31. La parte anteriore di una moneta - 32. La coppia di sovrani - 33. Forma i lagni di Brienz e di Thun per poi sfociare nel Reno.

VERTICALI 1. Sopravveste del personale sanitario - 2. Un piccolo parassita - 3. Marleen in una celebre canzone tedesca - 4. Il filosofo che scrisse *Critica della ragion pura* - 5. Non duri - 6. Una vita di benessere - 7. Delatori - 9. Un giorno... corto - 11. Misure anglosassoni di superficie - 13. Animale dal corpo tozzo e coda piatta a spatola - 14. Un personaggio de *I Malavoglia* - 18. Attrezzo per dissodare il terreno - 20. Acronimo di Polizia ferroviaria - 21. Camera - 22. Il più giovane nel caso di omonimie in una stessa famiglia - 23. Costose - 24. Gasolio per motori e caldaie - 25. Fanno parte di un club - 26. Cittadina in provincia di Latina - 27. Pinnipede coi baffi - 29. Un pezzo degli scacchi.

www.imagoclick.com